REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 13 LUGLIO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

Errata corrige n. 28/I-Se.O. 2009 (4.5.0)
D.G. Artigianato e Servizi – D.d.u.o. 30 giugno 2009 n. 6627 «Progetto DECÒ 2010 Design è Competitività – Bando per la presentazione di idee progettuali proposte da giovani designer e bando per la ricerca di imprese interessate a realizzare il prototipo di idee progettuali di giovani designer», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 27 Serie Ordinaria del 6 luglio 2009 2037

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto presidente Regione Lombardia 30 dicembre 2008 - n. 15831 (1.8.0)
Nomina del Consigliere regionale Angelo Giammario quale Sottosegretario, per la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano 2037

Decreto presidente Regione Lombardia 30 dicembre 2008 - n. 15832 (1.8.0)
Nomina del Consigliere regionale Antonella Maiolo quale Sottosegretario per i diritti dei cittadini e per le pari opportunità 2037

Decreto presidente Regione Lombardia 30 dicembre 2008 - n. 15833 (1.8.0)
Nomina del sig. Lionello Marco Pagnoncelli quale Sottosegretario per lo sviluppo delle relazioni con gli Enti locali a supporto dell'azione di governo. 2038

Decreto presidente Regione Lombardia 30 dicembre 2008 - n. 15834 (1.8.0)
Nomina del Consigliere regionale Marcello Raimondi quale Sottosegretario per l'attuazione del programma e per la gestione delle relazioni con i soggetti del patto per lo sviluppo . 2038

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9716 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alle DD.CC.: Programmazione Integrata, Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione, alle DD.GG.: Qualità dell'Ambiente, Istruzione, Formazione e Lavoro, Infrastrutture e Mobilità, Sanità, Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, Territorio e Urbanistica, Industria PMI e Cooperazione, Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, Commercio, Fiere e Mercati, Reti e Servizi di Pubblica Utilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 3, 7) – 14° provvedimento 2039

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9719 (1.8.0)
Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Casa Leandra» con sede legale in Comune di Canneto sull'Oglio (MN) . . . 2056

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9727 (2.2.1)
Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'informazione» nella Regione Lombardia – III atto integrativo . . 2056

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9729 (3.1.0)
Determinazioni in merito al progetto sperimentale proposto dall'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice di Milano volto all'intrattenimento e all'animazione di bambini dai 4 ai 12 anni 2066

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9730 (3.1.0)
Accreditamento del Centro Diurno per Disabili sito in via Brodolini n. 2 a Nova Milanese – gestito dal Consorzio Desio Brianza Azienda Speciale Consortile – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2009 2068

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9731 (3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «L'Orizzonte» sito in via Magrini n. 5 a Pessina Cremonese (CR) gestito da Cooperativa Sociale Società Dolce – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2009 2068

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

Anno XXXIX - N. 141 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9732 (3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «S. Antonio» con sede in Ranica (BG), via Gavazzeni, 22 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009 . . . 2068

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9733 (3.1.0)
Autorizzazione e accreditamento definitivi del servizio territoriale per le dipendenze dell'ASL di Como 2068

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9734 (3.1.0)
Presa d'atto della cessazione dell'attività della struttura di riabilitazione «A.R.R.I. Salus» sita ad Abbiategrasso in via Leonardo da Vinci n. 39, gestita dall'associazione A.R.R.I. Salus e decadimento dell'accreditamento – Rimodulazione delle attività di riabilitazione della struttura «Istituto Geriatrico Camillo Golgi», sita ad Abbiategrasso, in piazza Golgi n. 11, gestita dall'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2009 2069

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9735 (3.1.0)
Ulteriori determinazioni in ordine alle RSA ed ai CDI con piano programma collegato e contestuale identificazione e classificazione delle medesime in adempimento alle dd.g.r. nn. 8799 del 30 dicembre 2008 e 9420 del 6 maggio 2009 2069

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9736 (3.1.0)
Variazione dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Anziani (RSA) «Sant'Alessandro» di Mozzate (CO) – Finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per l'anno 2009 2073

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9741 (3.2.0)
Determinazioni in ordine alla realizzazione sperimentale della rete nefrologica lombarda, in attuazione della d.g.r. n. 8501/2008 2073

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9748 (4.3.0)
Statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana con sede in Mantova (art. 81, l.r. n. 31/2008) . 2079

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9753 (4.6.1)
Costituzione del Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13 – Piano triennale degli interventi sul commercio (d.c.r. n. 527/2008) – Modalità per la realizzazione delle iniziative per lo sviluppo del commercio nei piccoli Comuni non montani 2085

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9761 (5.1.2)
Determinazioni in merito alle modalità per il finanziamento degli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni aventi popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, loro Unioni e Comunità montane se delegate (art. 4, l.r. 5/2009) 2087

Deliberazione Giunta regionale 30 giugno 2009 - n. 8/9763 (2.2.1)
Integrazioni e modifiche alla d.g.r. n. 8960 dell'11 febbraio 2009 «Adesione al progetto "Confiducia"» – Schema di accordo con Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio lombarde e Federfidi Lombarda s.r.l. consortile (di concerto con gli assessori Ferrazzi, La Russa e Zambetti) 2088

Decreto assessore regionale 3 luglio 2009 - n. 6830 (2.2.1)
Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 dell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese 2089

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto direttore centrale 3 luglio 2009 - n. 6812 (4.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prime indicazioni agli organi collegiali delle Comunità montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7 – 8 – 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria . 2093

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto direttore generale 9 luglio 2009 - n. 7088 (3.3.0)
Determinazioni in ordine alla valutazione dei progetti di «attività di eccellenza» di cui al decreto n. 3267/2009, con relativa individuazione dei componenti del nucleo di valutazione interno 2093

Decreto dirigente unità organizzativa 18 giugno 2009 - n. 6146 (3.3.0)
Adozione della procedura per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia 2098

D.G. Sanità

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2009 - n. 6685 (3.2.0)
Struttura della riproduzione animale – Revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997 2099

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2009 - n. 6682 (4.1.0)
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Misura 323C – Primo periodo – Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane 2099

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2009 - n. 6614 (4.3.0)
Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori» – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia – Quinto periodo 2103

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
5.1.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Edilizia economica, popolare e scolastica
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2009 - n. 6738 (4.6.0)
Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013: aggiornamento del primo invito, pubblicato con d.d.u.o. n. 5654 del 29 maggio 2008, alla presentazione di progetti ordinari 2109

Decreto dirigente struttura 20 maggio 2009 - n. 5002 (4.6.4)
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 – 103° elenco – Contestuale cancellazione dei signori Rho Marina dal 7° elenco e Palmucci Giorgio dal 95° elenco 2109

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2009 - n. 6399 (4.6.4)
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 – 104° elenco – Contestuale cancellazione della signora Castellani Cynthia dal 36° elenco 2110

D.G. Commercio, fiere e mercati

Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2009 - n. 6764 (4.0.0)
Decreto n. 5783 dell'11 giugno 2009 (approvazione del secondo bando «Innova Retail» per il sostegno all'innovazione tencologica delle piccole imprese commerciali) – sostituzione Allegato «A» – Tabella di raccordo Ateco 2007-2002» 2111

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 25 giugno 2009 - n. 6422 (4.2.0)
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 di Regione Lombardia, Asse 2 «Energia» – Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento» – Determinazioni in ordine alla graduatoria approvata con il decreto 15493 del 22 dicembre 2008 relativa alla Misura A «Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili» del bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento» 2120

Decreto dirigente unità organizzativa 25 giugno 2009 - n. 6423 (4.2.0)
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 di Regione Lombardia, Asse 2 «Energia» – Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento» – Determinazioni in ordine alla graduatoria approvata con il decreto 15494 del 22 dicembre 2008 relativa alla Misura B «Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento» del bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento» 2121

D.G. Industria, PMI e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2009 - n. 6713 (4.0.0)
Finanziamento a cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c) 2123

Decreto dirigente unità organizzativa 3 luglio 2009 - n. 6815 (4.0.0)
Fondo di garanzia Made in Lombardy – Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la predisposizione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B – Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – POR FESR 2007-2013) 2124

D.G. Qualità dell'ambiente

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2009 - n. 6571 (5.3.1)
Approvazione ai sensi del comma 4, dell'art. 242 del d.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, del documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/2006 – Revisione 1» e della successiva integrazione progettuale, dell'area ex I.P. Dein, ubicata nelle pertinenze esterne del polo esterno della Fiera di Rho-Pero, presentati dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., con sede in Roma – via Laurentina, 449 2125

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2009 - n. 6572 (5.3.1)
Approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione delle aree di proprieta della Società Perstorp S.p.A., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti 2127

Comunicato regionale 1 luglio 2009 - n. 87 (5.3.4)
Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 26 giugno 2009, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985 2127

D.G. Territorio e urbanistica

Decreto direttore generale 3 luglio 2009 - n. 6820 (5.1.0)
Approvazione del primo elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. 2141

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2009 - n. 6251 (5.0.0)
Derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo mediante la realizzazione di due pozzi in Comune di Fontanella (BG) – Proponente: Consorzio di Irrigazione «Acque irrigue nel comune di Fontanella» – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/06 2147

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2009 - n. 6265 (5.0.0)
Derivazione di acque a scopo irriguo dal torrente Agogna a mezzo della Roggia Grossa in Comune di Olevano Lomellina (PV) – Proponente: Consorzio Irriguo della Roggia Grossa – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.P.R. 12 aprile 1996 e in conformità dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/08, e dell'art. 35, comma 2-ter, del d.lgs. 152/06, così come sostituito dal d.lgs. 4/08 2148

4.6.0 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
4.2.0 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali
5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio
5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO

Decreto dirigente struttura 23 giugno 2009 - n. 6307 (5.0.0)
Progetto di riqualificazione della connessione fra la S.S. 340/dir «Regina» e la S.S. 36 «del Lago di Como e dello Spluga», in località Sant'Agata / Pian di Spagna, nel comune di Sorico (CO) – Proponente: ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia – Milano – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 2148

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2009 - n. 6377 (5.0.0)
Impianto idroelettrico in Comune di San Giuliano Milanese in località «Carpianello sul fiume Lambro settentrionale» – Proponente: Elettra Green s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 2149

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2009 - n. 6379 (5.0.0)
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 974,40 KWp da realizzarsi in Comune di Masate (MI) – Proponente: Azienda Agricola Bruni Mariantonietta – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 2150

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2009 - n. 6380 (5.0.0)
Progetto di ampliamento dell'attività dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in esercizio nel comune di Calco (LC), via Calendoni s.n.c. – Proponente: Il Trasporto S.p.A. – Perego (LC) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/2008, e all'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006 come modificato dal d.lgs. 4/2008 2150

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2009 - n. 6428 (5.0.0)
Ampliamento quantitativo delle attività di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'insediamento in esercizio nel comune di Pedrengo (BG), via Garibaldi, 26/A – Proponente: G.V. Macero S.p.A. – Pedrengo – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 . . . 2151

(BUR2009011) (4.5.0)

Err.corr. n. 28/1-Se.O. 2009

D.G. Artigianato e Servizi – D.d.u.o. 30 giugno 2009 n. 6627 «Progetto DECÒ 2010 Design è Competitività – Bando per la presentazione di idee progettuali proposte da giovani designer e bando per la ricerca di imprese interessate a realizzare il prototipo di idee progettuali di giovani designer», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 27 Serie Ordinaria del 6 luglio 2009

Negli allegati A e B al decreto di cui all'oggetto, al posto di «... *www.cestec.it/deco*.» si legga «... *www.cestec.it/deco.htm*».

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009012) (1.8.0)

D.p.g.r. 30 dicembre 2008 - n. 15831

Nomina del Consigliere regionale Angelo Giammario quale Sottosegretario, per la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge costituzionale n. 1/1999;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001;

Visto lo «Statuto d'autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamato in particolare l'art. 25, comma 5 dello Statuto ai sensi del quale:

– il Presidente della Regione può nominare fino a quattro Sottosegretari per farsi coadiuvare nello svolgimento dei compiti inerenti al mandato;

– i Sottosegretari partecipano alle sedute della Giunta;

– la legge regionale fissa le indennità dei Sottosegretari;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 33/2008 «Disposizioni per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2009»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il programma regionale di sviluppo della VIII legislatura;

Richiamato l'art. 3, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e funzionali e ispira la sua azione legislativa e amministrativa al principio di sussidiarietà;

Richiamato l'art. 3, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione pone a fondamento della propria attività di governo il principio della leale collaborazione con lo Stato con gli Enti locali e con le autonomie funzionali e sociali;

Ritenuto che il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati richiedano una specifica e dedicata azione di impulso e presidio politico-istituzionale per rafforzare la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti, in particolare, la città di Milano;

Valutata, quindi, l'opportunità di affidare specifico incarico di Sottosegretario per coadiuvare il Presidente della Regione nella sua attività e nei rapporti politici interni ed esterni all'Ente per il presidio e la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano;

Decreta

1. il sig. Angelo Giammario, Consigliere regionale, è nominato Sottosegretario per la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano;

2. il Sottosegretario assume le funzioni dal 1° gennaio 2009 e, fatti salvi i casi di dimissioni e di revoca, cessa dalle medesime con la cessazione del Presidente;

3. il Sottosegretario, con riferimento al compito attribuito:

   a. rappresenta il Presidente nelle attività istituzionali, amministrative e politiche della Regione; opera in costante raccordo con il Presidente, conformemente ai suoi indirizzi e alla sua direzione politica, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo, in modo da assicurare l'univocità e l'unità di governo e al fine di concordare le iniziative da assumere, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

   b. partecipa, senza diritto di voto e su invito del Presidente, alle sedute della Giunta regionale, e se richiesto riferisce direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli; assicura, inoltre, la propria presenza, secondo le disposizioni del Presidente, ai lavori del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e di ogni altro organismo, cui è chiamato a partecipare, in ragione del compito affidato, per legge o regolamento;

4. al Sottosegretario spettano le indennità stabilite dalla l.r. n. 33/2008;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria del Sottosegretario sono determinate secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite; al Sottosegretario competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. la struttura organizzativa della Presidenza, sotto il coordinamento del Segretario generale della Presidenza, assicura il supporto amministrativo e tecnico-gestionale al Sottosegretario per lo svolgimento delle funzioni inerenti il compito di cui al presente decreto;

7. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e comunicato al Presidente del Consiglio regionale.

Roberto Formigoni

(BUR2009013) (1.8.0)

D.p.g.r. 30 dicembre 2008 - n. 15832

Nomina del Consigliere regionale Antonella Maiolo quale Sottosegretario per i diritti dei cittadini e per le pari opportunità

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge costituzionale n. 1/1999;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001;

Visto lo «Statuto d'autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamato in particolare l'art. 25, comma 5 dello Statuto ai sensi del quale:

– il Presidente della Regione può nominare fino a quattro Sottosegretari per farsi coadiuvare nello svolgimento dei compiti inerenti al mandato;

– i Sottosegretari partecipano alle sedute della Giunta;

– la legge regionale fissa le indennità dei Sottosegretari;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 33/2008 «Disposizioni per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2009»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il programma regionale di sviluppo della VIII legislatura;

Richiamato l'art. 2, comma 2, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi, e opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali;

Richiamato l'art. 11, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione riconosce, valorizza e garantisce le pari opportunità tra uomini e donne in ogni campo, adottando programmi, leggi, azioni positive e iniziative atte a garantire e promuovere la democrazia paritaria nella vita sociale, culturale, economica e politica;

Ritenuto che il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati richiedano una specifica e dedicata azione di impulso e presidio politico-istituzionale per riconoscere e rafforzare i diritti dei cittadini e le pari opportunità;

Valutata, quindi, l'opportunità di affidare specifico incarico di Sottosegretario per coadiuvare il Presidente della Regione nella sua attività e nel compito di presidio dei diritti dei cittadini e delle pari opportunità;

Decreta

1. la sig.ra Antonella Maiolo, Consigliere regionale, è nominata Sottosegretario per i diritti dei cittadini e per le pari opportunità;

2. il Sottosegretario assume le funzioni dal 1° gennaio 2009 e, fatti salvi i casi di dimissioni e di revoca, cessa dalle medesime con la cessazione del Presidente;

3. il Sottosegretario, con riferimento al compito attribuito:

a. rappresenta il Presidente nelle attività istituzionali, amministrative e politiche della Regione; opera in costante raccordo con il Presidente, conformemente ai suoi indirizzi e alla sua direzione politica, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo, in modo da assicurare l'univocità e l'unità di governo e al fine di concordare le iniziative da assumere, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

b. partecipa, senza diritto di voto e su invito del Presidente, alle sedute della Giunta regionale, e se richiesto riferisce direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli; assicura, inoltre, la propria presenza, secondo le disposizioni del Presidente, ai lavori del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e di ogni altro organismo, cui è chiamato a partecipare, in ragione del compito affidato, per legge o regolamento;

4. al Sottosegretario spettano le indennità stabilite dalla l.r. n. 33/2008;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria del Sottosegretario sono determinate secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite; al Sottosegretario competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. la struttura organizzativa della Presidenza, sotto il coordinamento del Segretario generale della Presidenza, assicura il supporto amministrativo e tecnico-gestionale al Sottosegretario per lo svolgimento delle funzioni inerenti il compito di cui al presente decreto;

7. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e comunicato al Presidente del Consiglio regionale.

Roberto Formigoni

(BUR2009014) (1.8.0)

D.p.g.r. 30 dicembre 2008 - n. 15833

Nomina del sig. Lionello Marco Pagnoncelli quale Sottosegretario per lo sviluppo delle relazioni con gli Enti locali a supporto dell'azione di governo

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge costituzionale n. 1/1999;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001;

Visto lo «Statuto d'autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamato in particolare l'art. 25, comma 5 dello Statuto ai sensi del quale:

– il Presidente della Regione può nominare fino a quattro Sottosegretari per farsi coadiuvare nello svolgimento dei compiti inerenti al mandato;

– i Sottosegretari partecipano alle sedute della Giunta;

– la legge regionale fissa le indennità dei Sottosegretari;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 33/2008 «Disposizioni per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2009»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il programma regionale di sviluppo della VIII legislatura;

Richiamato l'art. 2, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione garantisce la partecipazione dei singoli cittadini, delle formazioni sociali ed economiche e degli Enti locali all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione, per rendere effettivi l'esercizio dei diritti e l'adempimento dei doveri;

Considerata, quindi, l'importanza dello sviluppo di un sistema di relazioni tra Regione Lombardia ed Enti locali;

Ritenuto che il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati richiedano una specifica e dedicata azione di impulso e presidio politico-istituzionale per rafforzare la partecipazione degli Enti locali;

Valutata, quindi, l'opportunità di affidare specifico incarico di Sottosegretario per coadiuvare il Presidente della Regione nella sua attività e nei rapporti politici interni ed esterni all'Ente per il presidio e lo sviluppo complessivo del sistema di relazioni con gli Enti locali;

Decreta

1. il sig. Lionello Marco Pagnoncelli, è nominato Sottosegretario per lo sviluppo delle relazioni con gli Enti locali a supporto dell'azione di governo;

2. il Sottosegretario assume le funzioni dal 1° gennaio 2009 e, fatti salvi i casi di dimissioni e di revoca, cessa dalle medesime con la cessazione del Presidente;

3. il Sottosegretario, con riferimento al compito attribuito:

a. rappresenta il Presidente nelle attività istituzionali, amministrative e politiche della Regione; opera in costante raccordo con il Presidente, conformemente ai suoi indirizzi e alla sua direzione politica, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo, in modo da assicurare l'univocità e l'unità di governo e al fine di concordare le iniziative da assumere, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

b. partecipa, senza diritto di voto e su invito del Presidente, alle sedute della Giunta regionale, e se richiesto riferisce direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli; assicura, inoltre, la propria presenza, secondo le disposizioni del Presidente, ai lavori del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e di ogni altro organismo, cui è chiamato a partecipare, in ragione del compito affidato, per legge o regolamento;

4. al Sottosegretario spettano le indennità stabilite dalla l.r. n. 33/2008;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria del Sottosegretario sono determinate secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite; al Sottosegretario competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. la struttura organizzativa della Presidenza, sotto il coordinamento del Segretario generale della Presidenza, assicura il supporto amministrativo e tecnico-gestionale al Sottosegretario per lo svolgimento delle funzioni inerenti il compito di cui al presente decreto;

7. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e comunicato al Presidente del Consiglio regionale.

Roberto Formigoni

(BUR2009015) (1.8.0)

D.p.g.r. 30 dicembre 2008 - n. 15834

Nomina del Consigliere regionale Marcello Raimondi quale Sottosegretario per l'attuazione del programma e per la gestione delle relazioni con i soggetti del patto per lo sviluppo

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge costituzionale n. 1/1999;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001;

Visto lo «Statuto d'autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamato in particolare l'art. 25, comma 5 dello Statuto ai sensi del quale:

– il Presidente della Regione può nominare fino a quattro Sottosegretari per farsi coadiuvare nello svolgimento dei compiti inerenti al mandato;

– i Sottosegretari partecipano alle sedute della Giunta;

– la legge regionale fissa le indennità dei Sottosegretari;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 33/2008 «Disposizioni per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regio-

nale, ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2009»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il programma regionale di sviluppo della VIII legislatura;

Richiamato l'art. 25, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica generale della Giunta e ne è responsabile;

Richiamato l'art. 2, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale la Regione garantisce la partecipazione dei singoli cittadini, delle formazioni sociali ed economiche e degli Enti locali all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione, per rendere effettivi l'esercizio dei diritti e l'adempimento dei doveri;

Considerata, quindi:

• la necessità di garantire nella realizzazione degli indirizzi politici amministrativi un coordinamento, in raccordo con gli assessori competenti, in ordine all'attuazione del programma;

• l'importanza dello sviluppo della partecipazione delle formazioni sociali ed economiche;

Ritenuto che il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati richiedano una specifica e dedicata azione di impulso e verifica delle linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo e delle relazioni con i soggetti del Patto per lo Sviluppo;

Valutata, quindi, l'opportunità di affidare apposito incarico di Sottosegretario ad un soggetto in grado, tra l'altro, di presidiare autorevolmente con funzioni di impulso, coordinamento e verifica l'attuazione del programma e la gestione delle relazioni con i soggetti del Patto per lo Sviluppo;

Decreta

1. il sig. Marcello Raimondi, Consigliere regionale, è nominato Sottosegretario per l'attuazione del Programma e per la gestione delle relazioni con i soggetti del Patto per lo Sviluppo;

2. il Sottosegretario assume le funzioni dal 1° gennaio 2009 e, fatti salvi i casi di dimissioni e di revoca, cessa dalle medesime con la cessazione del Presidente;

3. il Sottosegretario, con riferimento al compito attribuito:

a. rappresenta il Presidente nelle attività istituzionali, amministrative e politiche della Regione; opera in costante raccordo con il Presidente, conformemente ai suoi indirizzi e alla sua direzione politica, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo, in modo da assicurare l'univocità e l'unità di governo e al fine di concordare le iniziative da assumere, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

b. partecipa, senza diritto di voto e su invito del Presidente, alle sedute della Giunta regionale, e se richiesto riferisce direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli; assicura, inoltre, la propria presenza, secondo le disposizioni del Presidente, ai lavori del Consiglio regionale, delle Commissioni consiliari e di ogni altro organismo, cui è chiamato a partecipare, in ragione del compito affidato, per legge o regolamento;

4. al Sottosegretario spettano le indennità stabilite dalla l.r. n. 33/2008;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria del Sottosegretario sono determinate secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite; al Sottosegretario competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. la struttura organizzativa della Presidenza, sotto il coordinamento del Segretario generale della Presidenza, assicura il supporto amministrativo e tecnico-gestionale al Sottosegretario per lo svolgimento delle funzioni inerenti il compito di cui al presente decreto;

7. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e comunicato al Presidente del Consiglio regionale.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009016) (2.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9716

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alle DD.CC.: Programmazione Integrata, Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione, alle DD.GG.: Qualità dell'Ambiente, Istruzione, Formazione e Lavoro, Infrastrutture e Mobilità, Sanità, Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, Territorio e Urbanistica, Industria PMI e Cooperazione, Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, Commercio, Fiere e Mercati, Reti e Servizi di Pubblica Utilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 3, 7) – 14° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la d.c.r. del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	*Titolo Obiettivo Operativo*
2.1.1.1	La programmazione dell'offerta educativa e dei servizi per l'occupazione (secondo criteri di qualità e di sussidiarietà) e l'attuazione del piano di azione regionale (l.r. 22/2006 sul mercato del lavoro)
2.1.1.3	La Dote: lo strumento per sostenere la persona nella domanda di servizi di Istruzione, Formazione e Lavoro e gli strumenti per l'occupabilità e l'occupazione
2.2.2.1	La Dote: lo strumento per sostenere la persona nella domanda di servizi di Istruzione, Formazione e Lavoro e gli strumenti per l'occupabilità e l'occupazione
2.2.2.4	Azioni per fronteggiare le crisi occupazionali
2.5.1.1	Sviluppare le politiche di pari opportunità fra uomini e donne attraverso azioni positive che favoriscano una più attiva presenza e partecipazione delle donne alla vita sociale, politica ed economica
3.3.1.2	Chiusura della Programmazione Comunitaria 2000-2006 DocUP Ob. 2 e Pic Interreg III A Italia Svizzera
3.3.1.9	Semplificazione e razionalizzazione delle strumentazioni agevolative e finanziarie a favore delle imprese e riduzione dei costi burocratici
3.4.1.4	Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema
3.7.1.2	Potenziamento del ruolo di governo in chiave sussidiaria, anche in vista di Expo 2015, e dell'integrazione con il Sistema Regionale Allargato, in particolare con ERSAF
3.8.1.1	Competitività e innovazione del sistema distributivo lombardo
4.3.1.1	Consolidamento del sistema regionale di Protezione Civile e della risposta locale all'emergenza
4.3.1.2	Attuazione del Piano regionale antincendio boschivo
5.1.1.2	Metodologia uniforme di controllo di gestione, definizione dei budgets aziendali e monitoraggio delle risorse destinate all'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza
5.1.2.10	Armonizzazione alle norme di sicurezza e di qualità delle Direttive europee e nazionali in tema di Trapianti e di Procreazione Medicalmente Assistita

Codice operativo	*Titolo Obiettivo Operativo*
5.1.2.2	Attuazione del piano annuale di comunicazione e ricerche in materia sanitaria
5.1.4.2	Interventi significativi di edilizia sanitaria
5.1.5.2	Rapporti con le Università, con le aziende sanitarie e con gli IRCCS
6.1.10.2	Governo della rete viaria nel territorio regionale: coordinamento iniziative con Enti gestori e sviluppo di proposte normative e conoscitive per una migliore qualità ed efficienza della rete
6.2.1.3	Ridefinizione dei contratti di servizio ferroviari
6.3.1.2	Definizione di linee di indirizzo per la realizzazione di interventi nel sottosuolo urbano e realizzazione di infrastrutture di reti di servizi nel sottosuolo
6.3.2.3	Sperimentazione, promozione e realizzazione di interventi per: miglioramento dell'efficienza energetica, qualità dell'aria, uso delle fonti rinnovabili, impiego di combustibili a ridotto impatto ambientale e di vettori energetici puliti; veicoli ecologici
6.4.2.1	Azioni in materia di risorse estrattive e geotermiche, bonifiche e recupero ambientale
6.4.3.1	Programmazione e attuazione di misure d'intervento per la qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni climalteranti e la maggiore sostenibilità ambientale
6.4.5.1	Azioni di governo, innovazione e gestione ambientale
6.4.5.2	Azioni innovative di informazione e comunicazione ambientale per il cittadino, le scuole, enti e imprese
6.5.2.8	Interventi strutturali per la difesa del territorio e di riqualificazione fluviale
6.5.4.3	Realizzazione di progetti di e-government nel settore dell'informazione territoriale
6.2.1.2	Definizione e realizzazione di un programma poliennale per l'acquisizione e la gestione dei treni per il SFR

Vista la l.r. 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico».

- **Programma InFEA (Informazione, Formazione e Educazione Ambientale)**

Vista la legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante «Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale», ed in particolare l'art. 3 che prevede il finanziamento del proseguimento e potenziamento dell'attività di educazione informazione e sensibilizzazione ambientale;

Visto l'accordo sul documento denominato «Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità» (Rep. n. 161/CSR del 1° agosto 2007);

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo DEC/2009/000271 del 23 marzo 2009, che per le finalità suesposte, autorizza il pagamento alla regione Lombardia dell'importo di € 285.714,28 (Accordo InFEA 2007);

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 20 aprile 2009, di trasferimento alla regione Lombardia dell'importo di € 285.714,28;

Vista la nota prot. T1.2009.0008729 del 28 aprile 2009, della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, con cui si richiede di disporre la relativa variazione di bilancio dei capitoli di entrata 6105 e di spesa 6106 attraverso l'iscrizione della somma assegnata pari a € 285.714,28.

- **Stoccaggio di gas naturali**

Visto il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 «Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144» ed in particolare l'art. 4, commi 5 e 6 e l'art. 13, commi 3 e 4, che prevedono che il 5% delle entrate derivanti allo Stato dal versamento delle aliquote di prodotto della coltivazione da parte dei titolari di concessione di coltivazione di giacimenti di gas naturale è destinato ad un contributo rispettivamente, per rilievi geofisici e per studi, analisi, prove di iniezione volte ad accertare l'idoneità dei giacimenti all'attività di stoccaggio e dispongono altresì che alla copertura finanziaria si provvede tramite il Fondo di rotazione di cui agli artt. 5 e 21 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visto il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 29 novembre 2002, che detta i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi di cui agli artt. 4 e 13 del sopra richiamato d.lgs. 164/2000;

Vista la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 60206 del 24 dicembre 2008, di trasferimento del finanziamento dei fondi a favore della Regione Lombardia inerente il progetto n. 802, presentato dalla ditta STOGIT S.p.A. (anno 2008) dell'importo di € 714.000,00, per rilievi di idoneità per l'attività di stoccaggio;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 4 gennaio 2009, di trasferimento dell'importo di € 714.000,00;

Vista la nota prot. T1.2009.0007514 del 7 aprile 2009, della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, con cui si richiede di disporre la relativa variazione di bilancio dei capitoli di entrata 6483 e di spesa 6485, attraverso l'iscrizione della somma assegnata pari a € 714.000,00.

- **Progetti di ricerca finalizzata ex art. 12 comma 2 lett. b) del d.lgs. 502/92**

Visto l'art. 12 comma 2 lett. b) del d.lgs. 502/92, successive modifiche ed integrazioni, che dispone di riservare una quota pari all'1% del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento, tra l'altro, di «iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie e le attività del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo»;

Vista la d.g.r. n. 7799 del 30 luglio 2008 avente ad oggetto «Progetto ricerca finalizzata – Bando ministeriale 2006 "Confronto e valutazione dell'efficacia-utilità di diversi percorsi domiciliari caratterizzati dall'utilizzo di tecnologie innovative per assicurare continuità di cura ai pazienti." (ex art. 12 d.lgs. 502/92)»;

Vista la convenzione sottoscritta il 12 settembre 2008 tra Regione Puglia e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del progetto di ricerca denominato Programma Strategico «Malattie respiratorie: broncopneumopatia cronica ostruttiva» ed in particolare l'art. 2 in cui la Regione Puglia si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 202.000,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8036 del 19 settembre 2008 avente ad oggetto «Progetto di ricerca finalizzata – Bando ministeriale anno 2006 – "Lo sviluppo di programmi a favore di soggetti deboli all'interno del sistema, come i pazienti in attesa di trapianto renale da più di dieci anni o i soggetti sieropositivi in attesa di organo" (ex art. 12 d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.)»;

Vista la convenzione sottoscritta l'8 ottobre 2008 tra Regione Veneto e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del programma strategico «Lo sviluppo di programmi a favore di soggetti deboli all'interno del sistema» afferente al programma strategico «Buon uso dell'organo» ed in particolare l'art. 3 in cui la Regione Veneto si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 156.000,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8037 del 19 settembre 2008 avente ad oggetto «Progetto ricerca finalizzata – Bando ministeriale 2006 – "Elaborazione e standardizzazione di metodologie valutative dell'efficacia ed efficienza dei servizi di telemedicina" (ex art. 12 d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.)»;

Vista la convenzione sottoscritta il 26 settembre 2008 tra IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del progetto di ricerca anno 2006 denominato Programma Strategico «Sperimentazione di modelli innovativi di integrazione tra servizi sanitari e sociali basato su servizi di telemedicina avanzati» ed in partico-

lare l'art. 6 che richiama la tabella allegata alla convenzione in cui l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 156.000,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8039 del 19 settembre 2008 avente ad oggetto «Progetto di ricerca finalizzata – Bando ministeriale anno 2006 – "Modelli informatici per l'individuazione dei determinanti l'implementazione e l'aderenza alle linee guida italiane spread per la gestione dell'ictus cerebrale" (ex art. 12 d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.)»;

Vista la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2008 tra Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del programma strategico «Nuove conoscenze e problematiche assistenziali nell'ictus cerebrale: un programma strategico di ricerca e sviluppo» ed in particolare l'art. 4 in cui la Regione Emilia Romagna si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 192.500,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8040 del 19 settembre 2008 avente ad oggetto «Determinazioni in merito al progetto ricerca finalizzata – Bando ministeriale 2006 – "L'analisi dei meccanismi fisiopatologici di base che conducono alla sindrome dello scompenso cardiaco e ne condizionano l'evoluzione" (ex art. 12 d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.)»;

Vista la convenzione sottoscritta il 25 luglio 2008 tra Regione Toscana (coordinatore del progetto) e Regione Lombardia (attuatore del progetto), Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del progetto «L'analisi dei meccanismi fisiopatologici di base che conducono alla sindrome dello scompenso cardiaco e ne condizionano l'evoluzione» ed in particolare l'art. 3 in cui la Regione Toscana si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 210.740,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8497 del 26 novembre 2008 avente ad oggetto «Progetto di ricerca finalizzata – Bando ministeriale 2006 – "La valutazione della fattibilità e dell'impatto di un modello organizzativo di continuità assistenziale basato sull'attivazione di una rete territorio-ospedale ed interospedaliera nei pazienti con scompenso cardiaco cronico, con creazione di strumenti di monitoraggio condivisi e la sperimentazione di un registro dei pazienti adulti con cardiopatia congenita" (ex art. 12 d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.)»;

Vista la convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2008 tra Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del progetto «La valutazione della fattibilità e dell'impatto di un modello organizzativo di continuità assistenziale basato sull'attivazione di una rete territorio-ospedale ed interospedaliera nei pazienti con scompenso cardiaco cronico, con creazione di strumenti di monitoraggio condivisi e la sperimentazione di un registro dei pazienti adulti con cardiopatia congenita» ed in particolare l'art. 2 e la tabella A, in cui l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 189.844,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 8629 del 12 dicembre 2008 avente ad oggetto «Progetti ordinari e programmi strategici di ricerca sanitaria finalizzata – Bando ministeriale anno 2007 (ex art. 12, d.lgs. n. 502/1992)»;

Viste le sottoelencate convenzioni sottoscritte tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale della ricerca scientifica e tecnologica Settore salute – e la Regione Lombardia:

Convenzione	*Data di sottoscrizione*	*PROGETTO*	*Finanziamento*
11	11/12/2008	Genetic and Enviromental Predictors of Early Onset of amyotrophic lateral sclerosis	300.000,00
12	11/12/2008	Quality of care in the mental health system: indicator of accessibility, appropriateness of care and effectiveness	300.000,00
13	11/12/2008	Sviluppo di nuove strategie conoscitive, diagnostiche, terapeutiche e organizzative in pazienti con sindromi coronariche acute	2.700.000,00
14	11/12/2008	L'infarto del miocardio nella donna: una realtà diversa. Dalla genetica alla terapia interventistica e all'impatto psicosociale della malattia prima causa di morte nel sesso femminile	2.000.000,00

Considerato che il totale delle convenzioni sopra citate ammonta ad € 6.407.084,00;

Viste le note della Direzione Generale Sanità protocollo H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008 punto 9 e prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, punto 14, con le quali si richiede l'apposita variazione per l'iscrizione a bilancio della somma complessiva di € 6.407.084,00.

- **Assegnazioni statali relative alla realizzazione del Programma P.A.R.I. 2007 – Trasferimento quota da Italia Lavoro**

Vista la legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modifiche e integrazioni che istituisce il Fondo per l'Occupazione;

Visto il Programma «P.A.R.I. 2007 – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati» avente come finalità la realizzazione di azioni finalizzate al reinserimento lavorativo di soggetti che hanno difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro;

Vista la Convenzione tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del Programma PARI;

Dato atto che Italia Lavoro S.p.A. è organismo di supporto di cui si avvale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e che la stessa ha trasferito a Regione Lombardia il 1° acconto delle risorse residue stanziate per le azioni di formazione per complessivi € 840.000,00;

Vista la quietanza n. 4608 del 29 aprile 2009 relativa all'erogazione del 1° acconto delle risorse residue stanziate per le azioni di formazione per complessivi € 840.000,00;

Vista la nota della Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro prot. n. E1.2009.0201146 dell'11 maggio 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio dell'importo € 840.000,00 sui corrispondenti capitoli 2.1.180.7335 di entrata e 2.2.2.2.13.7336 della spesa.

- **Assegnazioni statali per edilizia scolastica – Riduzione della quota relativa all'anno 2009**

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica ed, in particolare, gli artt. 2 e 4;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 625 che ha autorizzato, per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art. 4 della legge 23/1996 la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, fermo restando che il 50% di dette somme è destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici e che, in tale ambito, ogni singolo intervento per tali finalità va compartecipato in parti eguali con la Regione e l'ente locale interessati;

Visto il d.m. 16 luglio 2007 che il piano triennale 2007-2009 delle risorse assegnate a ciascuna regione e assegna alla Regione Lombardia € 5.523.043,00 per il 2007 e € 11.164.484,00 per il 2008 e € 11.164.484,00 per il 2009;

Dato atto che a seguito della legge 22 dicembre 2008 n. 203 il MIUR con decreto del 5 marzo 2009 ha rimodulato le risorse assegnate alle regioni per il 2009 riducendo per la Regione Lombardia l'assegnazione 2009 da € 11.164.484,00 a € 8.624.344,00;

Vista la nota della Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro prot. n. E1.2009.0121456 del 17 aprile 2009 con la quale si richiede la riduzione dello stanziamento iscritto a bilancio al capitolo 4.3.196.7116 dell'entrata e del relativo capitolo 2.1.1.3.278.7117 di spesa per complessivi € 2.540.140,00.

- **Assegnazioni statali per APQ «Potenziamento servizio ferroviario regionale – II atto integrativo»**

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in

materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 59/97;

Visto l'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento del servizio ferroviario regionale sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lombardia ai sensi della delibera CIPE 35/2005;

Visto il Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento del servizio ferroviario regionale che per dare continuità al programma di interventi già avviato in Regione Lombardia finanzia l'acquisto di ulteriori treni per un importo complessivo di € 83.336.000,00 di cui € 45.375.876,00 risorse statali e € 37.960.124,00 cofinanziamento regionale;

Vista la delibera CIPE 3/2006 che approva il riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate e assegna alla Regione Lombardia la somma di € 45.375.876,00;

Vista la quietanza n. 11697 del 21 agosto 2008 di € 9.090621,00 e l'allegata tabella relativa al riparto delle risorse trasferite tra i diversi APQ che individua la somma di € 5.381.579,00 quali risorse trasferite per il potenziamento del servizio ferroviario regionale – Secondo Atto Integrativo;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità che richiede l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con una dotazione di competenza e di cassa pari a € 5.381.579,00 e con le seguenti descrizioni:

• capitolo di entrata: «Assegnazioni statali per l'acquisto di materiale rotabile – APQ potenziamento del servizio ferroviario regionale – Secondo Atto Integrativo»;

• capitolo di spesa: «Contributi statali per l'acquisto di materiale rotabile – APQ potenziamento del servizio ferroviario regionale – Secondo Atto Integrativo»;

Considerato che la direzione competente ha comunicato che il nuovo capitolo di spesa va collocato nella UPB 6.2.1.3.121 «Servizio Ferroviario Regionale» e associato all'obiettivo operativo 6.2.1.2. «Definizione e realizzazione di un programma poliennale per l'acquisto e la gestione dei treni per il SFR».

• Investimenti in sanità

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67 che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Vista la legge n. 448 del 23 dicembre 1998, ed in particolare l'art. 50, comma 1, lettera c) integrato dall'art. 4-bis del d.l. 28 dicembre 1998 n. 450, convertito con modificazioni dalla legge n. 39 del 26 febbraio 1999, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti in sanità;

Visto il d.lgs. 28 luglio 2000 n. 254, integrativo del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m. concernente «Disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari»;

Viste le leggi finanziarie del 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296 e 24 dicembre 2007 n. 244 che dispongono ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

Visto l'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 marzo 1999;

Visto l'atto integrativo – anno 2004 – dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma tra Governo e la Regione Lombardia, il 5 luglio 2004;

Visto il II atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 7 marzo 2005;

Visto il III atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 agosto 2007;

Visto il IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 23 gennaio 2008;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 12 novembre 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento l'intervento denominato «P.O. Vigevano – 2° lotto – Completamento nuovo padiglione ambulatori e altri interventi – A.O. di Pavia» per un importo complessivo di € 6.352.381,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 17 novembre 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «P.O. Romano di L. – Adeguamento antincendio – 1° e 2° lotto – A.O. Treviglio Caravaggio» per un importo complessivo di € 1.737.143,00;

– «P.O. Esine – Realizzazione nuovo edificio per CRTE, CPS e NPI – ASL Vallecamonica Sebino» per un importo complessivo di € 1.960.000,00;

– «P.O. Cremona – Completamento interventi di revisione servizi igienici del presidio, consolidamento parapettti e cornicioni – A.O. Istituti Ospitalieri di Cremona» per un importo complessivo di € 4.595.238,00;

– «P.O. Treviglio – Ristrutturazione e ampliamento locali medicina nucleare, ampliamento anatomia patologica ed annessi parcheggi – A.O. Treviglio Caravaggio» per un importo complessivo di € 1.377.143,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 12 dicembre 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento l'intervento denominato P.O. Abbiategrasso – Adeguamento strutturale e impiantistico e nuovo blocco operatorio – A.O. Civile di Legnano» per un importo complessivo di € 8.361.905,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 16 dicembre 2008 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «P.O. Crema – 1° lotto adeguamento strutturale del presidio A.O. Maggiore di Crema» per un importo complessivo di € 5.500.000,00;

– «P.O. Luino – Ammodernamento e potenziamento dei reparti di radiodiagnostica – A.O. Macchi di Varese» per un importo complessivo di € 1.921.902,00;

– «P.O. Chiari – 2° lotto – Adeguamento strutturale e impiantistico – A.O. Mellino Mellini» per un importo complessivo di € 6.293.334,00;

– «P.O. Voghera – Completamento e ristrutturazione del presidio per adeguamento – A.O. della provincia di Pavia» per un importo complessivo di € 10.980.953,00;

– «Ristrutturazione P.S., DEA e realizzazione nuova unità coronaria – A.O. San Paolo» per un importo complessivo di € 5.904.762,00;

– «Comprensorio Roé Volciano – ampliamento P.O. Gavardo – A.O. Desenzano del Garda» per un importo complessivo di € 27.619.049,00;

– «Ristrutturazione degenze cardiologia. Riqualificazione laboratori di analisi e realizzazione rete idrica antincendio – A.O. Sacco di Milano» per un importo complessivo di € 6.190.477,00;

– «P.O. Desio – Ristrutturazione e riqualificazione reparti e servizi del presidio e realizzazione nuovo edificio per attività ambulatoriali anche per l.p. compreso adeguamento antincendio del presidio per ottenimento CPI – A.O. di Desio e Vimercate» per un importo complessivo di € 7.153.000,00;

– «P.O. Desio – Ristrutturazione e riqualificazione reparti e servizi del presidio e realizzazione nuovo edificio per attività ambulatoriali – A.O. di Desio e Vimercate» per un importo complessivo di € 1.774.286,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 12 gennaio 2009 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «P.O. Asola – Adeguamenti strutturali e impiantistici – A.O. Poma di Mantova» per un importo complessivo di € 6.857.143,00;

– «P.O. Bozzolo – Adeguamenti strutturali e impiantistici – A.O. Poma di Mantova» per un importo complessivo di € 6.190.477,00;

– «P.O. Sant'Angelo L. – Ristrutturazione degenza e dh e reparti di riabilitazione e riabilitazione Pneumologica – A.O. della Provincia di Lodi» per un importo complessivo di € 4.911.429,00;

– «P.O. Crema – 2° lotto adeguamento strutturale e impiantistico compreso realizzazione attività ambulatoriale per libera professione – A.O. Maggiore di Crema» per un importo complessivo di € 6.895.239,00;

– «P.O. Seriate – Ristrutturazione e adeguamento – A.O. Bolognini di Seriate» per un importo complessivo di € 2.667.405,00;

– «P.O. Alzano L. – Ristrutturazione e adeguamento compreso trasferimento SPDC Calcinate» per un importo complessivo di € 1.657.143,00;

– «P.O. Mortara – Completamento e ristrutturazione del presidio per adeguamento» per un importo complessivo di € 2.619.048,00;

– P.O. Seriate – Ristrutturazione e ampliamento monoblocco medico – A.O. Bolognini di Seriate» per un importo complessivo di € 6.390.477,00;

– «P.O. Esine – Manutenzione straordinaria e nuovo ingresso presidio – ASL Vallecamonica Sebino» per un importo complessivo di € 3.809.524,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 20 gennaio 2009 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «P.O. Casalpusterlengo – 2° lotto – Realizzazione nuovo centro radioterapia ad alte energie e nuovo centro donazione sangue al piano rialzato con ristrutturazione degenze – A.O. della Provincia di Lodi» per un importo complessivo di € 6.214.286,00;

– «A.O. Riuniti di Bergamo – Nuovo Ospedale – 2° lotto – Acquisizione apparecchiature urgenti» per un importo complessivo di € 4.710.477,00;

– «P.O. Varzi – Riqualificazione del presidio – A.O. della Provincia di Pavia» per un importo complessivo di € 2.190.476,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 13 marzo 2009 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento l'intervento denominato «P.O. Soresina – Realizzazione nuovo polo sanitario – A.O. Maggiore di Crema» per un importo complessivo di € 3.333.334,00;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema – del 13 marzo 2009 che a valere sulle autorizzazioni del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica previste dalle leggi sopraccitate, ammette a finanziamento gli interventi denominati:

– «P.O. Varese – I lotto – Potenziamento e riqualificazione e ristrutturazione – A.O. Macchi Varese» per un importo complessivo di € 7.000.000,00;

– «P.O. Cernusco s/N – 2° lotto – Riordino e potenziamento servizi sanitari – A.O. di Circolo Melegnano» per un importo complessivo di € 4.023.810,00;

– «P.O. Mariano C. – Ristrutturazione e adeguamento – A.O. Sant'Anna Como» per un importo complessivo di € 2.508.572,00;

– «P.O. Tradate – Ristrutturazione laboratori e impiantistico e struttura emodialisi – A.O. Busto Arsizio» per un importo complessivo di € 1.363.810,00;

– «Adeguamento strutturale e impiantistico reparti monoblocco (lotto A) ed edificio accertamento e cura (lotto B) – A.O. San Carlo Borromeo Milano» per un importo complessivo di € 5.182.857,00;

– «P.O. Iseo – Adeguamento strutturale e impiantistico – A.O. Mellino Mellini Chiari» per un importo complessivo di € 4.138.095,00;

– «P.O. Lodi – Ristrutturazione blocco A, B e padiglione C ex maternità – A.O. della Provincia di Lodi» per un importo complessivo di € 15.614.287,00;

– «P.O. CTO – Ristrutturazione degenze piani rialzato e 1° pad. C ed E e piano rialzato pad. D – A.O. ICP di Milano» per un importo complessivo di € 3.142.857,00;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, punto 17, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio per un totale di € 201.489.319,00 equivalente alla sommatoria degli otto decreti sopraccitati;

Vista la nota sopra citata che indica, per l'anno 2009, necessità di cassa per € 80.595.727,00.

- **Farmacovigilanza**

Visto l'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che prevede, per le iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia, lo stanziamento, nello stato di previsione del Ministero della Sanità, di risorse da utilizzarsi per il cinquanta per cento dalle Regioni e dalle Province autonome;

Visto l'art. 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che prevede che con accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concluso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministro della salute, sono definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, pari a 25 milioni di euro, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 ottobre 2007 sulla proposta del Ministro della salute, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'allegato sub A al suddetto accordo che riparte l'importo di € 25.000.000,00 destinando a Regione Lombardia la somma di € 3.905.000,00;

Visto l'art. 3 del suddetto accordo che prevede che gli importi sono erogati dall'AIFA in tre *tranche* distinte, pari ciascuna al 30% – 60% e 10% del totale assegnato, e che prevede che ad AIFA debba rimanere una percentuale del 5% per le attività di proposizione, di stipula di convenzioni e di verifica. A Regione Lombardia vengono pertanto riconosciute somme nette pari a € 3.709.750,00;

Considerando che € 1.112.925,00 risultano già incassate a titolo di prima *tranche* ed iscritte a bilancio (anno 2007) ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 28 marzo 2000 n. 76, si apposta a bilancio l'importo di € 2.596.825,00 (somma 2ª e 3ª rata – al netto 1ª rata e al netto del 5% di trattenuta AIFA);

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 2 marzo 2009 di € 2.225.850,00 avente ad oggetto «II *tranche* art. 1, comma 819, legge 296»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, punto 10, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• **Tecniche di procreazione medicalmente assistita**

Vista la legge 19 febbraio 2004 n. 40 «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita» ed in particolare l'art. 18 che istituisce il Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita con una dotazione annua, a partire dal 2004, di 6,8 milioni di euro, da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministero della salute del 15 marzo 2007 «Ripartizione del Fondo di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita», che riparte l'importo di € 6.800.000,00, per l'anno finanziario 2007 tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ed in particolare l'allegato A che assegna a favore della Regione Lombardia l'importo di € 1.093.384,00;

Vista la quietanza della Banca d'Italia dell'11 novembre 2008 di € 1.093.384,00 avente ad oggetto «Riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, punto 9, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• **Restituzioni contributi beneficiari DocUP Ob. 2 2000-2006**

Visto l'art. 1, comma 31 della l.r. 27 dicembre 2001, n. 29 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 a legislazione vigente programmatico» che dispone che le somme restituite dai beneficiari dei programmi, di cui al comma 27 dello stesso art. 1, formano oggetto di contabilizzazione specifica in entrata e sono reiscritte in spesa sui capitoli a valere sui quali sono state liquidate in origine;

Visto il Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Vista la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia modificata con successiva decisione comunitaria n. C(2004) 4592 del 19 novembre 2004;

Vista la d.g.r. del 24 marzo 2005 n. 7/21193 DocUP Obiettivo 2 2000-2006 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del complemento di programmazione revisionato coerentemente con la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni;

Visti i decreti nn. 3969 del 23 gennaio 2009, 678 del 29 gennaio 2009, 880 del 3 febbraio 2009, 2380 dell'11 marzo 2009, 4596 dell'11 maggio 2009, 4982 del 20 maggio 2009, 5547 del 29 maggio 2009 con i quali si provvede all'accertamento delle somme restituite da beneficiari vari di contributi erogati a valere sulle misure del DocUP Obiettivo n. 2 2000-2006, per un importo complessivo di € 29.926,24;

Considerato che le sopra indicate somme restituite dai beneficiari sono state a suo tempo erogate a valere sulla disponibilità della misura 1.1 per € 11.325,26, della misura 1.7 per € 3.800,00, della misura 2.3 per € 6.799,98 e della misura 2.5 per € 8.001,00;

Viste le note prot. n. A1.2009.0066152 del 4 maggio 2009 e n. A1.2009.0081186 del 4 giugno 2009 della Direzione Centrale Programmazione Integrata con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio.

• **Rimborso oneri di volontariato protezione civile**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 108 «Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali;

Visto il d.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 «Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile» ed in particolare gli artt. 9 e 10 che prevedono tra l'altro il rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica;

Viste le richieste di rimborso inviate dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale – al Dipartimento della Protezione Civile ora Agenzia di Protezione Civile prot. n. Y1.2007.0001670 del 27 febbraio 2007, Y1.2008.0003530 del 16 maggio 2008, Y1.2007.0002113 del 14 marzo 2007, Y1.2008.0002011 del 17 marzo 2008, Y1.2008.0004768 del 23 giugno 2008, Y1.2007.0002121 del 14 marzo 2007, Y1.2007.0008360 del 18 ottobre 2007, Y1.2008.0000896 del 4 febbraio 2008; Y1.2007.0002295 del 21 marzo 2007; Y1.2008.0008207 del 9 settembre 2008; Y1.2008.0010945 del 19 novembre 2008; Y1.2009.0001858 del 23 febbraio 2009; Y1.2009.0002826 del 23 marzo 2009; Y1.2008.0009986 del 6 novembre 2008;

Viste le contabili della Banca d'Italia del 12 novembre 2007 di € 475,52 avente ad oggetto «Assistenza lavoratori extracomunitari»; del 12 agosto 2008 di € 10.571,72 avente ad oggetto «Rimborso on. Vol. esercitazione Sebino 2005»; del 2 luglio 2008 di € 16.230,90 avente ad oggetto «Esequie del Santo Padre»; del 22 luglio 2008 di € 36.619,31 avente ad oggetto «Rimborso spese datori lavoro esequie Santo Padre»; del 31 luglio 2008 di € 2.635,31 avente ad oggetto «Rimborso spese on. vol. Esequie Santo Padre; del 27 settembre 2008 di € 1.019,45, € 1.014,65, € 429,37, € 812,30 ed € 421,96 aventi ad oggetto «Rimborso on. Vol. evento Mesimex 2006»; del 10 ottobre 2008 di € 498,73 ed € 730,70 aventi ad oggetto «Rimborso on. Vol. evento Mesimex 2006»; del 18 ottobre 2008 di € 242,11 e di € 271,47 aventi ad oggetto «Esercitazione colonna mobile regionale»; del 5 novembre 2008 di € 212,20 avente ad oggetto «Esercitazione colonna mobile regionale», di € 983,15 avente ad oggetto «Rimborsi oneri vol. esercitazione Mesimex 2006», di € 530,06, € 505,00, € 921,08 aventi ad oggetto «Oneri volontari esequie del Santo Padre»; del 10 dicembre 2008 di € 2.311,90 avente ad oggetto «Oneri vol. Esercitazione simulazione attentato terroristico», di € 1.844,86 avente ad oggetto «Oneri vol. anniversario terremoto in Friuli»; del 2 marzo 2009 di € 428,58 avente ad oggetto «Esequie del Santo Padre»; del 29 aprile 2009 di € 320,00, € 854,68, € 446,93, € 682,74, € 1.413,06, € 2.712,75, € 146,34 ed € 2.677,82 aventi ad oggetto «Rimborsi spese Valtellina 2007», nonché di € 117,54, € 100,00, € 200,00, € 98,66 ed € 75,82 aventi ad oggetto «Rimborsi spese emergenza neve 2006»; del 28 maggio 2009 di € 3.441,04, € 974,80, € 158,53, € 617,94, € 173,21, € 127,00, € 825,20, € 4.477,17, € 200,00, € 7.983,38, € 3.024,38, € 661,77, € 250,82, € 412,00 aventi ad oggetto «Rimborsi spese Valtellina 2007»; del 22 maggio 2009 di € 139,11, € 262,96, € 1.044,04, € 351,07 aventi ad oggetto «Rimborsi spese emergenza neve 2006»;

Vista la nota prot. n. Y1.2009.0001554 del 16 febbraio 2009 della Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale con la quale si chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa con dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 78.806,23;

Viste altresì le comunicazioni via mail della Direzione Generale Protezione Civile del 12 maggio 2009 e dell'8 giugno 2009 di integrazione alla nota precedentemente richiamata, con le quali si richiede l'adeguamento della dotazione finanziaria dei capitoli di nuova istituzione, per un importo ulteriore rispettivamente di € 10.750,44 e di € 25.124,42;

Considerato che, sulla base della richiesta e delle successive integrazioni di cui sopra, la dotazione finanziaria di competenza e di cassa dei capitoli di nuova istituzione, in entrata e in spesa, ammonta complessivamente ad € 114.681,09;

Considerato che la Direzione Generale competente ha comunicato che le risorse sono da attribuire all'obiettivo operativo 4.3.1.1 «Consolidamento del sistema regionale di Protezione civile e della risposta locale all'emergenza» collegato all'asse di intervento 4.3.1 di cui all'UPB 4.3.1.2.11 «Sistema regionale di Protezione Civile».

• **Accordo di Programma per il finanziamento di interventi di tutela dell'ambiente e qualità dell'aria**

Visto il decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16 «Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica», convertito dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, con cui è stato istituito un fondo per interventi di tutela ambientale connessi al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;

Considerato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto 16 ottobre 2006, ha poi approvato il «Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2007;

Vista l'istanza di Regione Lombardia di ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma di cui sopra con la quale è stato sottoscritto in data 18 giugno 2008, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 ottobre 2006, l'Accordo di Programma fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Lombardia e il comune di Milano, relativo a interventi per il miglioramento della qualità dell'aria;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC/DSA/2008/545 del 2 luglio 2008, con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso esecutivo e per la sua attuazione sono state assegnate risorse pari a 15.000.000,00 di euro a valere sul capitolo 7082 del bilancio dello Stato;

Visto altresì il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC/DSA/2008/877 del 16 settembre 2008 con il quale è stato quindi disposto il trasferimento della prima tranche, pari al 40% delle risorse assegnate, di 6.000.000,00 di euro, regolarmente iscritti a bilancio con la d.g.r. 30 marzo 2009, n. 9114;

Rilevato che, nel suddetto decreto 877/2008, è riportata l'avvenuta registrazione del precedente decreto 545/2008, sopra citato da parte della Corte dei Conti (22 luglio 2008, registro n. 8 foglio 44) di assegnazione di risorse pari a € 15.000.000,00 a favore della Regione Lombardia, a valere sull'impegno di € 70.000.000,00 relativo all'annualità 2006;

Vista la nota del 9 giugno 2009, prot. T1.2009.0011345 della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente con la quale alla luce di quanto sopra precisato si chiede di voler provvedere alla integrare gli stanziamenti dei capitoli vincolati di entrata 7331 e di spesa 7332 per l'intero importo di € 15.000.000.,00 per una relativa variazione di bilancio della restante quota di € 9.000.000,00 al fine di consentire a questa Direzione Generale l'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa.

- **Bonifica e ripristino ambientale del sito di «Broni»**

Visto il decreto 28 novembre 2006, n. 308 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in particolare l'art. 2 «Criteri di finanziamento» che recita al comma 1 – l'art. 6, comma 2, del decreto n. 468 del 2001 è sostituito dal seguente: «2 – L'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, tuttora non disciplinati dalle regioni, sono regolamentati mediante il ricorso agli Accordi di programma da sottoscrivere tra lo Stato, le regioni, gli enti locali territorialmente competenti», che nell'allegato 1, punto 2, prevede un finanziamento a favore della Regione Lombardia di € 2.272.727,00 per la bonifica del sito di Broni;

Visto il decreto del 22 aprile 2008, n. 4500 della Direzione per la Qualità dela Vita del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che autorizza il trasferimento della quota parte di € 1.507.500,00 a favore della Regione Lombardia, per la bonifica di Broni:

Vista la deliberazione della Regione Lombardia 11 luglio 2008, n. 7575 di iscrizione a bilancio per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010, della quota parte pari a € 1.507.500,00 di cui sopra;

Visto altresì, il successivo decreto del 24 novembre 2008, n. 7018 della Direzione per la Qualità dela Vita del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che autorizza il trasferimento della restante quota parte di € 765.227,00 a completamento del finanziamento totale di € 2.272.727,00 di cui al decreto 308/2006, favore della Regione Lombardia, per la bonifica di Broni:

Vista la contabile della Banca d'Italia del 2 dicembre 2008 di accreditamento a favore della Regione Lombardia della somma sopra indicata di € 765.227,00;

Vista la richiesta del 4 giugno 2009, T1.2009.0011057, da parte della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che alla luce di quanto sopra esposto si chiede di voler provvedere alla relativa variazione al bilancio 2009 sui capitoli di entrata 4.3.193.7244 e connesso capitolo di spesa 6.4.2.3.145.7245 per l'importo di € 765.227,00.

- **Programma comunitario e-Content*plus* – Progetto EURADIN**

Vista la decisione n. 456/2005/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2005 che adotta un programma pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili – Programma eContent*plus*;

Vista la documentazione relativa al programma comunitario eContent*plus* ed in particolare per il progetto EURADIN «European Addresses Infrastructure» ad esso riferito con numero di contratto ECP-2007-GEO-31700;

Visto il contratto del progetto firmato dal soggetto capofila «Gobierno de Navarra – Spagna» in data 25 giugno 2008;

Vista la scheda di sintesi del progetto EURADIN che specifica il ruolo di partner di Regione Lombardia e riporta il budget complessivo e per annualità;

Considerato che il predetto budget prevede, a livello complessivo e per annualità, un contributo comunitario pari all'80% e la restante quota del 20% quale cofinanziamento da parte di Regione Lombardia;

Vista la lettera prot. Z1.2008.0017851 del 2 ottobre 2008 con cui la D.G. Territorio e Urbanistica ha richiesto l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa vincolati, con risorse provenienti dalla UE, relativi al progetto EURADIN nell'ambito del Programma Comunitario eContentplus, con l'iscrizione degli stanziamenti coerenti con quanto previsto dal piano finanziario approvato per il progetto stesso;

Considerato che la D.G. competente nella predetta lettera di richiesta ha garantito la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale, pari al 20% del budget complessivo, con le risorse già allocate sui capitoli della UPB 6.5.4.2.104 destinati allo sviluppo della Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 8524 del 3 dicembre 2008, con cui è stata disposta la variazione al bilancio per l'esercizio 2008 e pluriennale 2008-2010 di cui alla predetta richiesta, con l'istituzione dei capitoli vincolati e l'iscrizione dei relativi stanziamenti di seguito riportati:

- cap. 7315 (Entrata): 58.403,20 per l'anno 2008
  58.403,20 per l'anno 2009
  29.201,60 per l'anno 2010,
- cap. 7316 (Spesa): 58.403,20 per l'anno 2008
  58.403,20 per l'anno 2009
  29.201,60 per l'anno 2010;

Vista la lettera prot. Z1.2009.0009978 del 15 maggio 2009 con cui la D.G. Territorio ed Urbanistica ha comunicato di non aver predisposto per tempo entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2008 il decreto di accertamento relativo all'entrata per l'anno 2008, pari ad € 58.403,20 ed ha richiesto pertanto il recupero tramite sistemazione contabile dell'importo conseguentemente accertato nell'anno 2009;

Considerata la necessità, per quanto sopra esposto, di adeguare gli stanziamenti dei capitoli, di entrata e di spesa, relativamente all'esercizio finanziario 2009.

- **Assegnazioni statali per interventi di difesa del suolo – Riduzione del rischio idrogeologico**

Visto il d.l. 30 settembre 2003, n. 269 ed in particolare l'art. 32, comma 10 con cui vengono destinate somme per la realizzazione di un «Programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico»;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1 comma 432 il quale prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le Regioni o gli Enti Locali interessati, definisce e attiva programmi di interventi urgenti di difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 2 comma 321 relativo al Piano Strategico Nazionale e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il decreto DDS/DEC/2008/856 del 10 novembre 2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce ed attiva il «Piano Strategico Nazionale e di inter-

vento per la riduzione del rischio idrogeologico» – Annualità 2008 – per complessivi € 91.000.000,00 relativamente all'anno 2008, ed in particolare riconosce alla Regione Lombardia interventi per un importo pari ad € 9.979.970,00;

Considerato che il sopra citato decreto è stato registrato presso la Corte dei Conti – Ufficio Contratti Infrastrutture e Territorio – in data 13 novembre 2008 al n. 3509;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 1874 del 21 novembre 2008 da cui risulta l'assegnazione a Regione Lombardia per un importo di € 9.979.970,00 con riferimento al predetto Programma di interventi – Annualità 2008;

Considerato che l'importo di € 9.979.970,00 di cui ai precedenti commi è stato iscritto nel bilancio regionale con decreto di accertamento n. 15177 del 16 dicembre 2008 della U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio a valere sul capitolo di entrata vincolato 7038, e reiscritto sull'anno 2009 sul capitolo di spesa 7039 connesso con decreto n. 5617 del 5 giugno 2009 ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 76/2000;

Visto il decreto DDS/DEC/2008/855 del 10 novembre 2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce ed attiva il Programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico» – Annualità 2008 – per complessivi € 161.467.208,65;

Considerato che il sopra citato decreto è stato registrato presso la Corte dei Conti – Ufficio Contratti Infrastrutture e Territorio – in data 13 novembre 2008 al n. 3510;

Visto la comunicazione prot. DDS/2008/13229 del 20 novembre 2008 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a Regione Lombardia di aver inserito nel predetto Programma di interventi urgenti anche l'intervento «Completamento canale scolmatore Garzetta-Mella» per un importo complessivo di € 1.024.000,00 e di aver già erogato le stesse risorse a Regione Lombardia;

Viste le quietanze della Banca d'Italia n. 17825 e n. 17826 del 24 novembre 2008 da cui risultano le assegnazioni a Regione Lombardia per gli importi rispettivamente di € 677.705,05 e di € 346.294,05, per un importo complessivo di € 1.024.000,00 come da assegnazione di cui sopra;

Considerato che tali risorse di risorse sono da considerarsi aggiuntive rispetto all'assegnazione di € 9.979.970,00 più sopra richiamata;

Vista la nota prot. n. Z1.2009.0009979 del 15 maggio 2009 con la quale la Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha chiesto l'incremento di € 1.024.000,00 della dotazione finanziaria di competenza e di cassa dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa.

• Assegnazioni statali per attività antincendio boschivo

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353 «Legge quadro in materia di incendi boschivi» ed in particolare l'art. 12, commi 2 e 3, che dispone il trasferimento statale in favore delle regioni per il triennio 2000-2002 e prevede, a decorrere dall'anno finanziario 2003 il trasferimento annuo di risorse, determinate con legge finanziaria dello Stato, per lo svolgimento delle funzioni conferite ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 51099 del 13 maggio 2009 che ripartisce tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, quale annualità spettante per l'anno 2008, la somma di € 8.526.170,00 di cui € 460.520,60 a favore di Regione Lombardia dei trasferimenti di cui alla sopra citata legge 353/2000;

Viste la nota contabile della Banca d'Italia del 22 maggio 2009 che dispone l'accredito sul c/c della Regione Lombardia di € 460.520,60 quali «finanziamenti incendi boschivi legge 353/2000»;

Vista la nota prot. Y1.2009.0006494 del 10 giugno 2009 della Direzione Generale Protezione civile, Prevenzione e Polizia Locale con la quale si chiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio, incrementando di € 460.520,60 la dotazione finanziaria dei relativi capitoli di entrata e di spesa.

• Farmaci acquistati all'estero e farmaci off label

Vista la legge 24 novembre 2003 n. 326 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici»;

Visto in particolare l'art. 48 comma 19 della predetta legge che stabilisce che il fondo, costituito presso l'AIFA dalle Aziende farmaceutiche, derivante dal versamento delle Aziende stesse del 5% delle spese, autocertificate e decurtate delle spese per il personale addetto, sostenute nell'anno precedente per le attività di promozione rivolte ai medici, agli operatori sanitari e ai farmacisti, sia destinato:

a) per il 50 per cento, alla costituzione di un fondo nazionale per l'impiego, a carico del SSN, di farmaci orfani per malattie rare e di farmaci che rappresentano una speranza di cura, in attesa della commercializzazione, per particolari e gravi patologie;

b) per il rimanente 50 per cento:

1) all'istituzione, nell'ambito delle proprie strutture, di un Centro di informazione indipendente sul farmaco;

2) alla realizzazione, di concerto con le Regioni, di un programma di farmacovigilanza attiva tramite strutture individuate dalle Regioni, con finalità di consulenza e formazione continua dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, in collaborazione con le organizzazioni di categorie e le Società scientifiche pertinenti e le Università;

3) alla realizzazione di ricerche sull'uso dei farmaci ed in particolare di sperimentazioni cliniche comparative tra farmaci, tese a dimostrare il valore terapeutico aggiunto, nonché sui farmaci orfani e salvavita, anche attraverso bandi rivolti agli IRCCS, alle Università ed alle Regioni;

4) ad altre attività di informazione sui farmaci, di farmacovigilanza, di ricerca, di formazione e di aggiornamento del personale;

Vista la richiesta del 29 luglio 2008 prot. H1.2008.0029465 inviata ad AIFA da parte di Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, avente ad oggetto «Fondo AIFA Farmaci orfani, art. 48, comma 19 legge n. 326/2003. Richiesta Regione Lombardia: anno 2006 e anno 2007» in cui viene chiesto un accesso al Fondo per € 5.292.601,87 per l'anno 2006 ed € 9.422.885,90 per l'anno 2007 per un totale di € 14.715.487,77;

Vista la nota del 2 marzo 2009 prot. I/F.3.a.a.9/9/21042 dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Area Coordinamento Affari Amministrativi, avente ad oggetto «Richiesta di accesso al Fondo di cui all'art. 48, comma 19, l. 326/03. Anni 2006 e 2007» in cui AIFA riconosce, secondo quanto indicato nel prospetto allegato alla lettera, il rimborso a Regione Lombardia, dell'importo totale di € 6.150.181,34 per gli anni 2006 e 2007;

Ritenuto opportuno, in accordo con D.G. Sanità di modificare come di seguito la denominazione dei seguenti capitoli:

– attuale descrizione del capitolo 3.4.10.7068 «Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della Legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007)»;

– nuova descrizione del capitolo 3.4.10.7068 «Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della Legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03»;

– attuale descrizione del capitolo 5.1.0.2.256.7069 «Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della Legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007)»;

– nuova descrizione del capitolo 5.1.0.2.256.7069 «Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della Legge Finanziaria 296/06 (Finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, punto 8, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio.

• Restituzioni fondo rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

Vista la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 24 che prevede attraverso il fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della l.r. 1/99 interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati;

Viste le lettere di incarico stipulate in data 27 febbraio 2008 e

in data 4 agosto 2008 che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del fondo rotativo previsto dalla l.r. n. 22/2006;

Considerato che con note prot. n. 722 del 20 aprile 2009, prot. nn. 708 715 del 18 maggio 2009, Finlombarda S.p.A. comunicava i rientri del fondo di cui alla l.r. 22/2006 relativo all'anno 2008 inerenti alla quota capitale per € 5.959.194,04 e alla quota interesse per € 43.034,28;

Considerato che sia sul capitolo d'entrata 4 maggio 19205.4916 che sul capitolo di spesa 2.2.3.3.81.4921 sono già stati stanziati in conto competenza € 6.404.666,30 occorre pertanto decrementare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 445.472,26;

Considerato che sia sul capitolo d'entrata 4.5.205.4915 che sul capitolo di spesa 2.2.3.3.81.4920 sono già stati stanziati in conto competenza € 24.466,95 occorre pertanto incrementare la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 18.567,33;

Vista la nota prot. n. R1.2009.0005640 della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione del 12 giugno 2009 con la quale si chiede la necessaria variazione di bilancio.

- **Assegnazione statale per apprendistato ex legge 196/97 art. 16 – Annualità 2008**

Vista la legge 24 giugno 1997 n. 196 recante «Norme in materia di promozione dell'educazione» ed in particolare l'art. 16;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali», ed in particolare l'art. 68 comma 1, lettere b) e c) e comma 3 relativi rispettivamente all'obbligo di frequenza di attività formative;

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30 recante «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro»;

Visto il d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003»;

Visto il decreto del direttore generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 143/CONT/II/08 del 10 novembre 2008 che destina € 80.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e assegna alla Regione Lombardia quale primo acconto la somma di € 7.389.311,00;

Visto il decreto del direttore generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 29/CONT/II/2009 del 4 giugno 2009 che ripartisce l'ammontare complessivo dei succitati 80.000.000,00 di euro e assegna alla Regione Lombardia per il 2008 la somma complessiva di € 14.150.188,00 e provvede al trasferimento alle regione del saldo che per la Regione Lombardia è pari a € 6.760.877,00;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 15377 del 5 dicembre 2008 di € 7.389.311,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro prot. n. E1.2009.0241791 del 12 giugno 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio dell'importo di € 14.150.188,00 in conto competenza e cassa al cap. 2.1.182.5248 dell'entrata e al corrispondente capitolo 2.2.2.2.13.5249 della spesa.

- **Assegnazione statale per borse di studio ex legge 62/2000 – Anno 2009**

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto, in particolare, il comma 9 dell'art. 1 della suddetta legge n. 62/2000 che stabilisce «al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alle scuole secondarie, lo Stato adotta un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio, eventualmente differenziate per ordine e grado di istruzione;

Visto il d.p.c.m. 14 febbraio 2001, n. 106 – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62, concernenti un piano straordinario di finanziamento alle regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;

Visto il decreto del direttore del 10 giugno 2009 della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che approva il riparto delle risorse per il 2009 destinate all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria per l'anno scolastico 2009/2010 e assegna alla Regione Lombardia la somma di € 10.628.451,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro prot. n. E1.2009.0241766 del 12 giugno 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio dell'importo assegnato al capitolo d'entrata 2.1.183.5649 e al relativo capitolo di spesa 2.1.1.2.406.5650 della somma di € 10.628.451,00 al fine di consentire l'emissione dei buoni servizi finalizzati al sostegno al reddito per permettere l'utilizzo degli stessi per le spese relative all'anno scolastico 2009/2010.

- **Assegnazione statale per la fornitura dei libri di testo – ex art. 27 legge 23 dicembre 1998 n. 448**

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

Visto il decreto del direttore generale dell'11 giugno 2009 del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ripartisce tra le Regioni e le Province Autonome di Bolzano e Trento per l'anno scolastico 2009/2010 la somma complessiva di € 103.291.000,00 e specificatamente assegna alla Regione Lombardia la somma di € 6.368.908,00 per la fornitura di libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo, ed € 1.952.315,00 per la fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore;

Vista la richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro prot. n. E1.2009.0241781 del 12 giugno 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio dell'importo assegnato al capitolo d'entrata 4.3.196.6527 e al relativo capitolo di spesa e al relativo capitolo di spesa 2.1.1.3.278.6528 la somma di € 6.368.908 e al capitolo d'entrata 4.3.196.6529 e al relativo capitolo di spesa 2.1.1.3.278.6530 la somma di € 1.952.315 al fine di consentire l'emissione dei buoni servizi finalizzati al sostegno al reddito per permettere l'utilizzo degli stessi per le spese relative all'anno scolastico 2009/2010.

- **Trasferimenti statali in materia di viabilità ex d.lgs. 112/98**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 che individua le risorse da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2000 che individua i criteri di riparto e la ripartizione delle risorse tra le regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98 in materia di viabilità;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 relativo al trasferimento di beni, risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative alla Regione Lombardia e ai relativi enti locali;

Visto il decreto dirigenziale n. 6175 del 16 febbraio 2009, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEPA – Ufficio X – Ministero dell'Economia e delle Finanze, che assegna alla Regione Lombardia le risorse per il 2009 per il finanziamento delle spese relative alle funzioni conferite in materia di viabilità per un importo complessivo di € 55.511.300,74 ed eroga la quota relativa al 1° trimestre pari a € 13.877.825,00;

Vista la d.g.r. n. 9293 del 22 aprile 2009 di variazione di bilancio che stanzia a bilancio quota relativa al primo trimestre;

Visto il decreto dirigenziale n. 36899 del 6 maggio 2009, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEPA – Ufficio XX – Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga la quota relativa al 2° trimestre pari a € 13.877.825,74;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 5217 del 18 maggio 2009 di € 13.877.825,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2009.0048982 del 4 giugno 2009 con la quale si chiede di incrementare la dotazione del capitolo di entrata 4.3.195.5643 e del relativo capitolo di spesa 6.1.10.3.411.5644 di

€ 41.633.475,74 in termini di competenza e di €13.877.825,00 in termini di cassa.

• Trasferimenti statali per IVA su contratti di servizio del servizio ferroviario regionale – Legge 472/1999

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 59/97;

Vista la legge 7 dicembre 1999, n. 472, recante interventi nel settore dei trasporti;

Visto il decreto interministeriale del 22 dicembre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4 gennaio 2001, con il quale sono state individuate le procedure e le modalità per l'attribuzione di contributi erariali in favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico;

Visto il decreto 38139 del 9 aprile 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che determina la quota di IVA rimborsabile per il 2009 nonché l'importo della prima rata erogabile come primo acconto che per la Regione Lombardia corrispondono rispettivamente a € 10.898.237,00 per l'anno 2009 con un primo acconto di € 6.757.792,74;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 4384 del 22 aprile 2009 di € 6.757.792,74;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2009.0054220 del 12 giugno 2009 con la quale si evidenzia che con decreto n. 5127 del 22 maggio 2009 ha già provveduto ad accertare l'importo di € 5.061.652,34 mentre per la somma residua di € 1.696.140,40 richiede di incrementare la dotazione del capitolo di entrata 2.1.182.5538 e del relativo capitolo di spesa 6.2.1.2.120.5369 in termini di competenza e di cassa.

• Trasferimenti statali per funzioni conferite in materia di tpl

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 59/97;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 «Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale»;

Visto il decreto 6169 del 20 gennaio 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che determina la quota annuale delle risorse da attribuire alle regioni a statuto o ordinarie per l'anno 2009 per le funzioni conferite in materia di trasporto pubblico locale e determina la quota per la Regione Lombardia in € 167.347.270,78 ed impegna ed eroga la prima trimestralità pari a € 41.836.818,78;

Visto il decreto 36872 del 3 aprile 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che impegna ed eroga la seconda trimestralità pari a € 41.836.818,78;

Viste le quietanze della Banca d'Italia n. 1076 del 27 gennaio 2009 di € 41.836.818,00 e la n. 4282 del 20 aprile 2009 di € 41.836.818,00;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2009.0054220 del 12 giugno 2009 con la quale si evidenzia che la quota dei trasferimenti relativi alle funzioni conferite inerenti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia pari a € 167.332.035,30 sono già stanziate a bilancio ai capitoli 2.1.182.5536 dell'entrata e al cap. 6.2.1.120.5365 della spesa e pertanto si richiede l'iscrizione a bilancio della somma residua di € 15.235,48 al capitolo 2.1.182 5527 dell'entrata e al rispettivo capitolo 7.2.0.1.174.5413 della spesa.

• Assegnazioni per attività di consigliere e consiglieri di parità – Anno 2008

Visto l'art. 18 – «Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (d.lgs. 23 maggio 2000, n. 196, art. 9)», commi 1 e 2 lettera b) del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246», concernente il Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità che per il 70% del suo ammontare annuo è ripartito fra le Regioni e Province autonome;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità del 29 dicembre 2008 «Riparto, per l'anno 2008, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198» che ripartisce per l'anno 2008 la quota del sopra citato Fondo, destinata alle Regioni, pari ad € 3.685.814,87, riservando alla Regione Lombardia la somma di € 463.181,85;

Vista la nota contabile emessa dalla Banca d'Italia in data 30 marzo 2009 per un importo di € 463.181,85;

Ritenuto di poter iscrivere a bilancio l'intera somma assegnata con il sopracitato decreto ministeriale pari ad € 463.181,85;

Vista la nota prot. n. A1.2009.0065083 del 29 aprile 2009, della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione della Presidenza con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio.

• Trasferimenti all'OPR da AGEA – Anni 2007 e 2008

Visto il d.lgs. 27 maggio 1999, n. 165 «Soppressione dell'AIMA i istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», modificato ed integrato dal d.lgs. 15 giugno 2000, n. 188, che istituisce e detta le norme organizzative e di funzionamento dell'AGEA e i rapporti tra questa e gli organismi pagatori regionali (OPR) istituiti dalle Regioni;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 26 marzo 2008 tra AGEA e OP della Regione Lombardia, relativa al trasferimento dei fondi relativi all'acquisizione dei fascicoli aziendali e lo scambio dei dati finalizzato alla cogestione del sistema integrato gestione e controllo – Anno 2007 che assegna all'OPR della Lombardia la somma di € 2.129.511,00 per un numero complessivo di fascicoli pari a 62.504;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 28 gennaio 2009 tra AGEA e OP della Regione Lombardia, relativa al trasferimento dei fondi relativi all'acquisizione dei fascicoli aziendali e lo scambio dei dati finalizzato alla cogestione del sistema integrato gestione e controllo – Anno 2008 che assegna all'OPR della Lombardia la somma di € 2.129.511,00 per un numero complessivo massimo di fascicoli pari a 62.504;

Vista la nota di AGEA prot. n. ACIU.2009.204 del 13 febbraio 2009 con la quale comunica a Regione Lombardia che all'OP Lombardia dovrà essere erogato, per l'anno 2008, l'importo di € 2.075.442,19, corrispondente a n. 60.917 fascicoli validati;

Visto l'Accordo sottoscritto in data 15 aprile 2009 tra AGEA e OP della Regione Lombardia, relativo alle attività di controllo sui settori OCM e PSR effettuate dall'OP Lombardia, così come risultante dalle relazioni della Società di certificazione dei conti per gli esercizi finanziari 2007 e 2008, inviate alla Commissione Europea ed agli atti di AGEA, che eroga le somme di € 680.457,00 per l'anno 2007 ed € 680.457,00 per l'anno 2008 per i costi dei suddetti controlli relativi alle domande presentate nei predetti anni;

Vista la nota di AGEA prot. n. 956 del 22 aprile 2009 con la quale, in riferimento ai finanziamenti a favore di OP Lombardia – Anno 2007 e anno 2008 ed in base alla definizione, da parte del Comitato Tecnico nella seduta di Torino del 23 ottobre 2008, della ripartizione tra le Regioni dei fondi per l'esercizio di attività delegate da AGEA per gli anni 2007 e 2008, si comunica che si è provveduto ad effettuare gli accreditamenti a favore di OPR, con le seguenti liquidazioni:

– Convenzione AGEA/OP Lombardia del 26 marzo 2008 per la gestione dei fascicoli aziendali – anno 2007: autorizzazione di pagamento n. 2749/LIQ09/437 del 10 febbraio 2009 di € 2.129.511,00;

– Convenzione AGEA/OP Lombardia del 28 gennaio 2009 per la gestione dei fascicoli aziendali – anno 2008: autorizzazione di pagamento n. 2833/LIQ09/654 del 20 febbraio 2009 di € 2.075.442,19 (per n. 60.917 fascicoli validati e comunicati dell'Area Coordinamento AGEA);

– Accordo AGEA/OP Lombardia del 15 aprile 2009 per controlli OCM e PSR – anno 2007 e anno 2008: autorizzazione di pagamento n. 3195/LIQ09/1332 del 16 aprile 2009 di

€ 680.457,00 per l'anno 2007 e n. 3195/LIQ09/1333 del 16 aprile 2009 di € 680.457,00 per l'anno 2008;

Viste le quietanze della Tesoreria Regionale n. 3721 di € 2.075.442,19 e n. 3722 di € 2.129.511,00 del 13 marzo 2009 relative al pagamento dei fascicoli validati;

Viste le quietanze della Tesoreria Regionale n. 5788 di € 680.457,00 e n. 5792 di € 680.457,00 del 6 maggio 2009 relative ai costi percontrolli OCM e PSR;

Vista la nota prot. n. X1.2009.0002217 del 3 aprile 2009 della Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale con la quale si richiede l'iscrizione a bilancio rispettivamente dell'importo di € 2.075.442,19 per l'assegnazione 2007 e dell'importo di € 2.129.511,00 per l'assegnazione 2008 sui capitoli 4.5.202.6617 di entrata e 3.7.1.3.35.6618 di spesa;

Vista la nota prot. n. X1.2009.0003184 dell'8 giugno 2009 della Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale con la quale si richiede l'iscrizione a bilancio rispettivamente dell'importo di € 680.457,00 per l'assegnazione 2007 e dell'importo di € 680.457,00 per l'assegnazione 2008 sui capitoli 2.1.183.6793 di entrata e 3.7.1.2.34.6794 di spesa.

- **Assegnazioni statali – Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo**

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266 «Interventi urgenti per l'economia» e in particolare l'art. 16, comma 1 che istituisce il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo;

Vista la deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 «Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266» e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che ai fini del cofinanziamento sono riconosciuti come strategici i progetti che hanno ad oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nella aree rurali e montane;

Vista la deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266» con la quale è stata approvata, a favore delle Regioni, l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) per rispettivi 30 milioni di euro per l'anno 2007 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e che alla Regione Lombardia risultano assegnate risorse complessive pari ad € 13.262.050,00 così ripartite:

– € 3.345.350,00 per l'annualità 2007,
– € 4.958.350,00 per l'annualità 2008,
– € 4.958.350,00 per l'annualità 2009;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008, n. 1203 con il quale sono stati ripartiti i fondi di cui alla deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 per gli anni 2007, 2008 e 2009 e dal quale risulta destinato al fondo dell'art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266 un importo di € 13.262.050,00 a favore della Regione Lombardia da destinare al cofinanziamento dei progetti strategici attuativi dei programmi regionali per interventi a favore del commercio e turismo, previa presentazione del relativo programma al Ministero entro 150 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso;

Vista la d.g.r. n. 8/7730 del 24 luglio 2008 «Piano triennale degli interventi 2008-2010 sul commercio – Modalità per l'attuazione dell'iniziativa "Promozione dei distretti del commercio" (d.c.r. n. 527/2008)», con la quale si approvano i criteri di promozione dei Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione dei sistemi distributivi nelle aree urbane della Lombardia, con l'indicazione della relativa copertura finanziaria;

Vista la d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 «Progetto strategico "Programma per lo sviluppo della competitività delle imprese lombarde" (d.m. n. 1203/2008 – Legge n. 266/1997)» con la quale si approva, appunto, il progetto strategico di che trattasi, con l'indicazione della copertura finanziaria della spesa complessivamente prevista per la realizzazione del medesimo;

Considerato che le citate risorse sono destinate al finanziamento degli interventi relativi al commercio e al turismo e che, per Regione Lombardia, le stesse sono ripartite nella misura del 50%, pari ad € 6.631.025,00, tra la Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati e la Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza;

Dato atto che le risorse assegnate per l'annualità 2007 sono state impegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico a favore di Regione Lombardia con i decreti:

– 1/2008/266 del 15 luglio 2008 registrato dall'ufficio centrale del bilancio il 30 luglio 2008 con n. 1652, per l'importo di € 3.010.815,00 a valere sull'esercizio finanziario 2008 in conto residui 2007;

– 3/2008/266 del 18 novembre 2008 registrato dall'ufficio centrale del bilancio il 4 dicembre 2008 con n. 4349, per l'importo di € 297.404,00 a valere sull'esercizio finanziario 2008 in conto residui 2007;

Visto il decreto 1/2008/266 del 14 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato dall'ufficio centrale del bilancio il 30 luglio 2008 con n. 1652, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Lombardia un importo di € 3.010.815,00 per l'annualità 2007;

Visto il decreto 3/2008/266 del 18 novembre 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato dall'ufficio centrale del bilancio il 4 dicembre 2008 con n. 4349, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Lombardia un importo di € 297.404,00 per l'annualità 2007;

Visto il decreto 2/2008/266 del 14 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale è stato impegnato a favore della Regione Lombardia un importo di € 4.214.597,50 per l'annualità 2008;

Visto il decreto 1/2009/266 del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale:

– si approva il programma strategico della Regione Lombardia per gli interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;

– si concede a Regione Lombardia un contributo complessivo di € 3.308.219,00, di cui € 3.010.815,00 impegnati con d.d. 1/2008 e di cui € 297.404,00 impegnati con d.d. 3/2008, destinato alla realizzazione del programma di cui alla d.g.r. n. 7730 del 24 luglio 2008 e alla d.g.r. n. 8354 del 5 novembre 2008;

– si liquida a titolo di acconto a favore di Regione Lombardia l'importo complessivo di € 1.984.931,00 di cui € 1.806.489,00 pari al 60% dell'importo totale impegnato con d.d. 1/2008 ed € 178.442,00 pari al 60% dell'importo totale impegnato con d.d. 3/2008;

– si dispone che con successivi decreti saranno concesse ed erogate con le modalità previste dal citato d.m. 18 aprile 2008 le ulteriori quote in acconto e saldo;

Tenuto conto che una quota pari al 50% delle suddette risorse sono destinate all'attuazione del programma regionale approvato con d.g.r. n. 8/7730 del 24 luglio 2008 della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati e che la restante quota del 50% delle suddette risorse sono destinate all'attuazione del programma per lo sviluppo della competitività delle imprese lombarde approvato con d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza;

Vista la nota prot. n. O1.2009.0004926 del 29 maggio 2009 della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati con la quale si chiede di provvedere, per quanto di propria competenza, alla necessaria variazione di bilancio incrementando gli stanziamenti dei capitoli 4.3.193.6443 di entrata e 3.8.1.3.333.6447 di spesa;

Vista la nota prot. n. N1.2009.0005632 del 4 giugno 2009 della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza con la quale si chiede di provvedere, per quanto di propria competenza, alla necessaria variazione di bilancio incrementando gli stanziamenti dei capitoli 4.3.195.5568 di entrata e 3.4.1.3.361.5569 di spesa.

- **Restituzione contributi PIC-Interreg IIIA Italia-Svizzera**

Visto l'art. 1, comma 31 della l.r. 27 dicembre 2001, n. 29 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 a legislazione vigente programmatico» che dispone che le somme restituite dai beneficiari dei programmi, di cui al comma 27 dello stesso art. 1, formano oggetto di contabilizzazione specifica in entrata e sono reiscritte in spesa sui capitoli a valere sui quali sono state liquidate in origine;

Vista la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma d'iniziativa comunitaria PIC-Interreg IIIA tra Italia-Svizzera modificata con successiva decisione C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004;

Vista la d.g.r. del 21 dicembre 2004 n. 7614 di presa d'atto del-

l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 novembre 2001 del complemento di programmazione;

Visto il decreto n. 3090 del 31 marzo 2009 con il quale si è provveduto all'accertamento delle somme restituite dall'Università degli studi dell'Insubria per un totale di € 1.936,01 in qualità di beneficiario dei contributi erogati a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.5800 per € 968,00, sul capitolo 3.3.2.3.381.5801 per € 677,60, sul capitolo 3.3.2.3.381.5574 per € 290,41;

Vista la reversale di incasso sul capitolo 4.5.203.7027 «Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC-Interreg IIIA Italia-Svizzera Cofinanziamento UE» n. 3276/09;

Vista la reversale di incasso sul capitolo 4.5.203.7028 «Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC-Interreg IIIA Italia Svizzera Cofinanziamento statale» n. 3277/09;

Vista la reversale di incasso sul capitolo 4.2.20.7016 «Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC-Interreg IIIA Italia Svizzera Cofinanziamento Regionale» n. 3275/09;

Vista la nota prot. n. A1.2009.0066935 del 5 maggio 2009 della Struttura Autorità di certificazione fondi comunitari con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio.

• Variazioni compensative

Considerato che la Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile ha richiesto, con nota n. Q1.2009.0010948 del 22 maggio 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 6.3.2.3.138, «Fonti energetiche», le seguenti variazioni compensative:

Capitolo	*Oggetto*	*Variazione Competenza*	*Variazione Cassa*
4268	Piano d'azione per l'energia	€ 1.752.999,46	€ 1.752.999,46
6154	Interventi previsti dall'ADPQ in materia di ambiente ed energia – atto integrativo – per la diffusione di combustibili a basso impatto ambientale per la produzione di energia alternativa, da biomasse e per il piano d'azione sull'idrogeno	– € 1.752.999,46	– € 1.752.999,46

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria e Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al Documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

PROGRAMMA InFEA (INFORMAZIONE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE)

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

6105 Assegnazioni dello stato per azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale nell'ambito del Programma «InFEA»

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 285.714,28	€ 285.714,28	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.5.2.154 Sviluppo sostenibile

6106 Contributi dello stato per azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale nell'ambito del programma «InFEA»

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 285.714,28	€ 285.714,28	€ 0,00	€ 0,00

STOCCAGGIO DI GAS NATURALI

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

6483 Assegnazioni dello Stato per progetti per l'esecuzione di rilievi di idoneità per lo stoccaggio di gas naturale

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 714.000,00	€ 714.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.2.3.145 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale

6485 Contributi dello Stato per progetti per l'esecuzione di rilievi di idoneità per lo stoccaggio di gas naturale

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 714.000,00	€ 714.000,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA EX ART. 12 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. 502/92

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

4621 Quota del Fondo Sanitario Nazionale per l'attuazione di programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 6.407.084,00	€ 6.407.084,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

4622 Impiego di quota del FSN per la realizzazione dei programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie

2009		*2010*	*2011*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 6.407.084,00	€ 6.407.084,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA P.A.R.I. 2007 TRASFERIMENTO QUOTA DA ITALIA LAVORO

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

7335 Assegnazione statale per contributi all'inserimento e formazione di lavoratori svantaggiati nell'ambito del Programma PARI 2007

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.2.2.2.13 Azioni a sostegno dell'occupazione e di prevenzione della disoccupazione

7336 Contributi all'inserimento e formazione di lavoratori svantaggiati nell'ambito del programma PARI 2007

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI PER EDILIZIA SCOLASTICA RIDUZIONE DELLA QUOTA RELATIVA ALL'ANNO 2009

Stato di previsione delle entrate:

4.3.196 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

7116 Trasferimenti statali per la realizzazione del piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 2.540.140,00	– € 2.540.140,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.1.1.3.278 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

7117 Contributi statali per la realizzazione del piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 2.540.140,00	– € 2.540.140,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI PER APQ «POTENZIAMENTO SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE – II ATTO INTEGRATIVO»

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7363 Assegnazioni statali per l'acquisto di materiale rotabile – APQ potenziamento del servizio ferroviario regionale – Secondo atto integrativo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.381.579,00	€ 5.381.579,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.2.1.3.121 Servizio Ferroviario Regionale

7364 Contributi statali per l'acquisto di materiale rotabile – APQ potenziamento del Servizio Ferroviario Regionale – Secondo atto integrativo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.381.579,00	€ 5.381.579,00	€ 0,00	€ 0,00

INVESTIMENTI IN SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

5548 Assegnazioni dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma Quadro fra Governo e Regione in materia di sanità

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 201.489.319,00	€ 80.595.727,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.4.3.261 Riqualificazione della rete di offerta dei servizi sanitari

5549 Contributi dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma Quadro fra Governo e Regione in materia di sanità

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 201.489.319,00	€ 80.595.727,00	€ 0,00	€ 0,00

FARMACOVIGILANZA

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

5719 Assegnazioni statali per il finanziamento del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.596.825,00	€ 2.596.825,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.2.2.257 Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure

5720 Finanziamento del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.596.825,00	€ 2.596.825,00	€ 0,00	€ 0,00

TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

6749 Assegnazioni dello Stato per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.093.384,00	€ 1.093.384,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza

6750 Contributi dello Stato per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.093.384,00	€ 1.093.384,00	€ 0,00	€ 0,00

RESTITUZIONI CONTRIBUTI BENEFICIARI DOCUP OB. 2 2000-2006

Stato di previsione delle entrate:

4.5.203 Recuperi da beneficiari di risorse vincolate

6631 Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 29.926,24	€ 29.926,24	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

5892 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi agli investimenti delle imprese (misura 1.1)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 11.325,26	€ 11.325,26	€ 0,00	€ 0,00

5906 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per lo sviluppo delle competenze programmatorie degli EE.LL. (misura 2.5)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 8.001,00	€ 8.001,00	€ 0,00	€ 0,00

6.3.1.3.151 Reti e servizi di pubblica utilità

5904 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telematica e di monitoraggio ambientale (misura 2.3)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.799,98	€ 6.799,98	€ 0,00	€ 0,00

6.4.5.3.155 Sviluppo sostenibile

5898 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese (misura 1.7)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 0,00	€ 0,00

RIMBORSO ONERI DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Stato di previsione delle entrate:

2.1.184 Assegnazioni statali per calamità naturali ed altri eventi eccezionali

7365 Assegnazioni statali per i rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 114.681,09	€ 114.681,09	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

4.3.1.2.11 Sistema regionale di Protezione Civile

7366 Contributi statali per rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 114.681,09	€ 114.681,09	€ 0,00	€ 0,00

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DELL'ARIA

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7331 Trasferimenti statali per l'attuazione degli interventi relativi all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Milano per il miglioramento della qualità dell'aria»

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.3.3.162 Qualità dell'aria

7332 Spese per investimenti per l'attuazione dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Milano per il miglioramento della qualità dell'aria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI «BRONI»

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7244 Assegnazioni statali per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «Broni»

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 765.227,00	€ 765.227,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.2.3.145 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale

7245 Contributo statale per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «Broni»

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 765.227,00	€ 765.227,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA COMUNITARIO E-CONTENTPLUS PROGETTO EURADIN

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7315 Assegnazioni della UE per il programma E-Contentplus – Progetto Euradin

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.5.4.2.104 La nuova infrastruttura per l'informazione territoriale

7316 Contributi della UE per il programma E-Contentplus – Progetto Euradin

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 58.403,20	€ 58.403,20	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Stato di previsione delle entrate:

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

7038 Assegnazioni statali per programmi di interventi di difesa del suolo di competenza regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.024.000,00	€ 1.024.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.5.2.3.110 Pianificazione territoriale e difesa suolo

7039 Contributi statali per programmi di interventi di difesa del suolo di competenza regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.024.000,00	€ 1.024.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI PER ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5739 Assegnazioni dello Stato per le funzioni conferite ai fini della prevenzione, conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 460.520,60	€ 460.520,60	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

4.3.1.2.11 Sistema regionale di Protezione Civile

5740 Contributi dello Stato per le funzioni conferite ai fini della prevenzione, conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 460.520,60	€ 460.520,60	€ 0,00	€ 0,00

FARMACI ACQUISTATI ALL'ESTERO E FARMACI OFF LABEL

Stato di previsione delle entrate:

3.4.10 Introiti diversi

7068 Somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge finanziaria 296/06 (finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.150.181,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.0.2.256 Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza

7069 Impiego delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back previsto ex art. 1 – comma 796 – lett. f), g), h), i), l) della legge finanziaria 296/06 (finanziaria 2007) e in attuazione dell'art. 48, comma 19, della legge 326/03

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.150.181,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RESTITUZIONI FONDO ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E DEL LAVORO AUTONOMO

Stato di previsione delle entrate:

4.5.205 Recuperi di contributi per fondi di rotazione

4915 Restituzione degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie del fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 18.567,33	€ 18.567,33	€ 0,00	€ 0,00

4916 Restituzioni delle somme stanziate sul fondo di rotazione ed utilizzate per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 445.472,26	– € 445.472,26	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.2.3.3.81 Sostegno della nuova imprenditorialità

4920 Reimpiego degli interessi maturati sulle disponibilità del fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 18.567,33	€ 18.567,33	€ 0,00	€ 0,00

4921 Reimpiego delle somme restituite del fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 445.472,26	– € 445.472,26	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONE STATALE PER APPRENDISTATO EX LEGGE 196/97 ART. 16 – ANNUALITÀ 2008

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5248 Assegnazione statale per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 14.150.188,00	€ 14.150.188,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.2.2.2.13 Azioni a sostegno dell'occupazione e di prevenzione della disoccupazione

5249 Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 14.150.188,00	€ 14.150.188,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONE STATALE PER BORSE DI STUDIO EX LEGGE 62/2000 – ANNO 2009

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5649 Assegnazioni statali per borse di studio in favore degli alunni dell'obbligo e della scuola secondaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.628.451,00	€ 10.628.451,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.1.1.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

5650 Contributi per borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella frequenza della scuola secondaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 10.628.451,00	€ 10.628.451,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONE STATALE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO – EX ART. 27 LEGGE 23/12/98 N. 448

Stato di previsione delle entrate:

4.3.196 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

6527 Assegnazioni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.368.908,00	€ 6.368.908,00	€ 0,00	€ 0,00

6529 Assegnazione per la fornitura anche in comodato dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.952.315,00	€ 1.952.315,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.1.1.3.278 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

6528 Contributi per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.368.908,00	€ 6.368.908,00	€ 0,00	€ 0,00

6530 Contributi per la fornitura anche in comodato dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.952.315,00	€ 1.952.315,00	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI STATALI IN MATERIA DI VIABILITÀ EX D.LGS. 112/98

Stato di previsione delle entrate:

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5643 Assegnazioni dello Stato per spese d'investimento per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 41.633.475,74	€ 13.877.825,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.1.10.3.411 Altre azioni per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto regionali

5644 Assegnazioni alle Province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 41.633.475,74	€ 13.877.825,00	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI STATALI PER IVA SU CONTRATTI DI SERVIZIO DEL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE LEGGE 472/1999

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5538 Assegnazioni statali per il pagamento dell'IVA sui contratti di servizio e di programma per lo svolgimento dei servizi ferroviari di interesse regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.696.140,40	€ 1.696.140,40	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.2.1.2.120 Servizio Ferroviario Regionale

5369 Trasferimenti statali per il pagamento dell'IVA sui contratti di servizio e di programma per lo svolgimento dei servizi ferroviari di interesse regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.696.140,40	€ 1.696.140,40	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI STATALI PER FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI TPL

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5527 Assegnazioni dello Stato per lo svolgimento dell'attività di trasporto ferroviario regionale – per spese di funzionamento e di personale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 15.235,48	€ 15.235,48	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

7.2.0.1.174 Risorse umane

5413 Spese, di funzionamento e di personale, per lo svolgimento dell'attività di trasporto ferroviario regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 15.235,48	€ 15.235,48	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI PER ATTIVITÀ DI CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITÀ – ANNO 2008

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5887 Assegnazioni statali per il finanziamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 463.181,85	€ 463.181,85	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

2.5.1.2.82 La prospettiva di genere e le politiche temporali nell'insieme delle azioni regionali

5888 Finanziamenti per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 463.181,85	€ 463.181,85	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI ALL'OPR DA AGEA – ANNI 2007 E 2008

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

6793 Assegnazione di AGEA per l'attività di controllo dell'OPR relativa alla gestione delle organizzazioni comuni di mercato e del piano di sviluppo rurale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.360.914,00	€ 1.360.914,00	€ 0,00	€ 0,00

4.5.202 Assegnazioni e trasferimenti da altri soggetti

6617 Assegnazione di AGEA relativa all'acquisizione dei fascicoli aziendali ed allo scambio dati finalizzato alla cogestione del sistema integrato di gestione e controllo previsto dalla normativa comunitaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.204.953,19	€ 4.204.953,19	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.7.1.2.34 Governance, sistemi agricoli e rurali

6794 Contributo di AGEA per l'attività di controllo dell'OPR relativa alla gestione delle organizzazioni comuni di mercato e del piano di sviluppo rurale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.360.914,00	€ 1.360.914,00	€ 0,00	€ 0,00

3.7.1.3.35 Sistemi agricoli e filiere agroalimentari

6618 Contributo di AGEA relativa all'acquisizione dei fascicoli aziendali ed allo scambio dati finalizzato alla cogestione del sistema integrato di gestione e controllo previsto dalla normativa comunitaria

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.204.953,19	€ 4.204.953,19	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI – FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

6443 Assegnazione statale per il sostegno e la competitività nel settore del commercio a favore di comuni e imprese singole e associate

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.761.408,25	€ 3.761.408,25	€ 0,00	€ 0,00

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5568 Assegnazione del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi per il settore commercio e turismo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.761.408,25	€ 992.465,50	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.4.1.3.361 Sistemi turistici

5569 Contributi del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi per il settore commercio e turismo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.761.408,25	€ 992.465,50	€ 0,00	€ 0,00

3.8.1.3.333 Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive

6447 Cofinanziamento statale per il sostegno e la competitività nel settore del commercio a favore di Comuni e imprese singole e associate

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.761.408,25	€ 3.761.408,25	€ 0,00	€ 0,00

RESTITUZIONE CONTRIBUTI PIC-INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA

Stato di previsione delle entrate:

4.2.20 Rimborso da altri soggetti per interventi in capitale

7016 Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera – Cofinanziamento regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 290,41	€ 290,41	€ 0,00	€ 0,00

4.5.203 Recuperi da beneficiari di risorse vincolate

7027 Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC-Interreg IIIA Italia-Svizzera – Cofinanziamento UE

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 968,00	€ 968,00	€ 0,00	€ 0,00

7028 Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera – Cofinanziamento statale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 677,60	€ 677,60	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

5574 Cofinanziamento regionale del programma d'iniziativa comunitaria «Interreg IIIA»

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 290,41	€ 290,41	€ 0,00	€ 0,00

5800 Contributi per il programma Interreg IIIA 2000-2006 – Cofinanziamento UE – Fondo FESR – Quota dell'autorità di gestione regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 968,00	€ 968,00	€ 0,00	€ 0,00

5801 Contributi per il programma Interreg IIIA 2000-2006 – Cofinanziamento statale – Fondo FESR – Quota dell'autorità di gestione regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 677,60	€ 677,60	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI COMPENSATIVE

Stato di previsione delle spese:

6.3.2.3.138 Fonti energetiche

4268 Piano d'azione per l'energia

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.752.999,46	€ 1.752.999,46	€ 0,00	€ 0,00

6154 Interventi previsti dall'ADPQ in materia di ambiente ed energia – atto integrativo – per la diffusione di combustibili a basso impatto ambientale per la produzione di energia alternativa, da biomasse e per il piano d'azione sull'idrogeno

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
– € 1.752.999,46	– € 1.752.999,46	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2009017) (1.8.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9719

Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Casa Leandra» con sede legale in Comune di Canneto sull'Oglio (MN)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Casa Leandra» di Canneto sull'Oglio (MN) i signori:

– Goi Giuseppe nato a Chiari (BS) il 20 giugno 1967 e residente a Canneto sull'Oglio (MN) in via Galilei, 46;

– Taraschi Emanuela nata ad Asola (MN) il 14 agosto 1963 e residente a Canneto sull'Oglio (MN) in via Milano, 10;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'Azienda di Servizi alla Persona e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009018) (2.2.1)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9727

Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'informazione» nella Regione Lombardia – III atto integrativo

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Vista in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

Vista la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione Lombardia stipulata il 3 marzo 1999;

Visto l'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione sottoscritto in data 24 dicembre 2003 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Considerato che nell'ambito dell'Accordo sottoscritto il 24 dicembre 2003 è stato assunto l'impegno tra le parti sottoscrittrici di stipulare atti integrativi, finalizzati all'attuazione di specifici programmi;

Visto il I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 4 aprile 2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 29 dicembre 2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 31 luglio 2008 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista la delibera del CIPE 2 agosto 2002, n. 76 concernente l'approvazione delle schede di riferimento per le procedure di monitoraggio a parziale modifica della delibera n. 44/2000;

Vista la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota del 9 ottobre 2003, n. 32538;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 ottobre 2003 relativa alle modalità di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;

Richiamata la d.g.r. n. 4351 del 22 marzo 2005, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande sulla Misura 2.3d «Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della società dell'Informazione», inclusa nel Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2, 2000-2006, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2001) 2878 del 10 dicembre 2001;

Dato atto:

– che l'obiettivo perseguito era quello di finanziare la realizzazione di progetti pilota mirati alla diffusione di tecnologie fortemente innovative (fibra ottica, wireless, satellitari, ponti radio, ecc.) per favorire lo sviluppo della Società dell'Informazione soprattutto nelle zone più marginali delle aree Obiettivo 2, che avevano la necessità di dotarsi di un sistema di comunicazione telematica;

– che i soggetti beneficiari del finanziamento erano le Province, le Comunità montane, i Comuni e l'Unione di Comuni, per interventi localizzati nelle aree Obiettivo 2 e a Sostegno Transitorio;

– che complessivamente nell'ambito del suddetto bando la Regione Lombardia ha disposto di finanziare tutti i progetti, arrivando ad erogare contributi per un totale di € 9.862.000,00, a beneficio di 303 comuni, con complessivi 700.000 abitanti;

Vista la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 1, recante la seconda ripartizione per l'anno 2005 del fondo per le aree sottoutilizzate ex art. 61 della legge 289/02, somme destinate alle amministrazioni centrali dello Stato;

Vista la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 3 concernente la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006);

Vista la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 concernente la programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro, che definisce il percorso che le amministrazioni sono chiamate a seguire per la finalizzazione delle risorse da programmare tramite la stipula di Accordi di Programma Quadro;

Visto il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007–2013, approvato dal CIPE in data 22 dicembre 2006, ed in particolare la priorità 2 relativa alla «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, che individua nella banda larga l'infrastruttura da sviluppare per coprire anche le aree più marginali e svantaggiate della Regione e garantire così una maggiore uguaglianza nelle possibilità di crescita economica, culturale e sociale;

Visto il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009-2011 approvato con la risoluzione consiliare d.c.r. 29 luglio 2008, n. VIII/685, che in particolare evidenzia: «In tema di società dell'informazione e competitività del sistema lombardo, si perseguirà il completamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale per l'abbattimento del digital divide (diffusione della rete per la comunicazione telematica in banda larga) nelle aree marginali del territorio regionale privilegiando i progetti già approvati. L'obiettivo attuale è quello di garantire

la copertura a banda larga di oltre il 99% della popolazione attraverso tecnologie efficienti, affidabili e durature nel tempo»;

Dato atto che Infratel Italia ha avviato attività di progettazione di interventi di posa di nuova infrastruttura in fibra ottica per il trasporto ed il backhauling in Lombardia per un ammontare di risorse pari a 20.000.000 euro a valere sulle delibere CIPE n. 1 e 3 del 2006;

Vista la lettera prot. n. A1.2009.0000775 del 8 gennaio 2009, nella quale il Direttore Centrale alla Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia comunica al Ministero dello Sviluppo Economico che Regione Lombardia intende integrare con le risorse previste dall'APQ Società dell'informazione III atto integrativo, il programma di Infratel Italia;

Ritenuto di destinare le risorse finanziarie disponibili ex delibera CIPE 3/2006, assegnate alla Lombardia e pari a 6.688.430 €, alla realizzazione del programma di interventi di cui al Protocollo oggetto della presente deliberazione, convenendo inoltre che tali risorse siano trasferite secondo quanto previsto all'articolo 11 del Protocollo oggetto della presente Deliberazione;

Convenuto di destinare inoltre ulteriori 20.000.000,00 € di cui alla delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 1, a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico come specificato all'articolo 5 del Protocollo oggetto della presente Deliberazione, alla realizzazione del programma di interventi di cui al Protocollo oggetto della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse finanziare per la realizzazione del Programma di infrastrutturazione previsto nel Protocollo oggetto della presente deliberazione (124 interventi per i quali è stimata la posa di circa 736 km di cavi in fibra ottica) ammontano pertanto a 26.688.430 euro complessivi;

Ritenuto di approvare l'allegato schema di Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'Informazione» in Regione Lombardia – III atto integrativo al fine di ridurre il digital divide;

Ritenuto di individuare quale responsabile dell'Accordo di Programma Quadro il Direttore Generale della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

Ritenuto inoltre di individuare quale responsabile della convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia, in attuazione del presente Accordo, il Dirigente di U.O. della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'Informazione» nella Regione Lombardia III atto integrativo, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile l'espressione di un parere vincolante relativamente a ciascun progetto definitivo di ogni singola azione inclusa nel Programma Operativo;

3. di indicare, quale responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, il Direttore Generale della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

4. di indicare, quale responsabile della convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia, in attuazione del presente Accordo, il Dirigente di U.O. della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

PROTOCOLLO DI RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI «SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE» NELLA REGIONE LOMBARDIA

III ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO 1

Relazione tecnica

INDICE

1. INTRODUZIONE
   1.1. Premessa
2. OBIETTIVI PROGETTUALI
   2.1. Il Digital Divide regionale
   2.2. Il deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento
   2.3. Finanziamenti del Programma
   2.4. Descrizione del Programma di intervento
   2.5. Sviluppo temporale del programma
   2.6. Organizzazione del Progetto
3. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO
4. INTERVENTO Regione LOMBARDIA

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

Lo sviluppo della rete e dei servizi a banda larga ha rappresentato negli ultimi anni un motore di sviluppo della economia. Su questa tematica, oggi, l'Italia presenta un tasso di crescita maggiore rispetto alla media europea che gli ha consentito di recuperare l'iniziale ritardo. Tuttavia, nel generale attuale contesto di mercato stazionario e a fronte di un rallentamento generalizzato degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni, risulta sempre più chiaro come vi sia un rischio tangibile di accentuazione del divario di dotazione tecnologica tra le diverse aree territoriali (Digital Divide) e, quindi, un rischio per la competitività di queste aree nei confronti delle altre regioni a livello italiano ed europeo.

La conferma della crescente attenzione verso la creazione delle condizioni di offerta di infrastrutture e di servizi a Banda Larga necessari per lo sviluppo della Società dell'Informazione proviene anche dalle più recenti iniziative della Commissione Europea, le quali pongono, tra gli interventi prioritari, lo sviluppo della Banda Larga nei paesi dell'Unione Europea. In particolare, si mira a garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell'Informazione attraverso la promozione di servizi, applicazioni e contenuti sicuri, basati su un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile. Inoltre, la necessità dell'apertura di una nuova fase di sviluppo è alla base della riconosciuta compatibilità degli interventi infrastrutturali nelle telecomunicazioni con gli obiettivi dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

La diffusione dei servizi multimediali avanzati è vincolata dalla disponibilità di un'adeguata infrastruttura a banda larga che permetta di trasferire più velocemente i servizi ad alta interattività.

Per lo sviluppo della rete a banda larga si rendono necessari importanti investimenti infrastrutturali, soprattutto in fibra ottica, nelle aree svantaggiate. Tali investimenti non sono previsti da nessun operatore di telecomunicazioni in quanto non remunerati dai bassi ricavi potenziali derivanti dal limitato bacino di utenza.

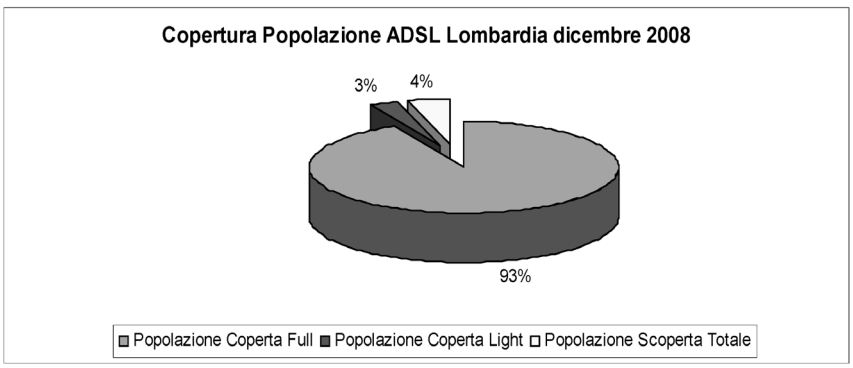
Per questo motivo si rende necessario un intervento pubblico, attuato tramite Infratel (società incaricata dalla legge 80 del 2005 per la realizzazione di reti in fibra ottica in tutte le aree svantaggiate del territorio nazionale) che limiti l'investimento privato alle sole apparecchiature di accesso.

L'obiettivo del presente piano è quindi ampliare la copertura della rete a banda larga con infrastrutture ottiche a supporto delle aree produttive della regione e portare le aree al momento più svantaggiate ad un livello di connettività a banda larga omogeneo a quello della media regionale.

2. OBIETTIVI PROGETTUALI

2.1. Il Digital Divide regionale

A dicembre 2008 il 96% della popolazione lombarda ha accesso ad Internet, di cui il 93% in modalità Full (quindi con banda teorica di almeno 7Mbps) ed il 3% in modalità Light (banda teorica di 640Kbps). Il rimanente 4% della popolazione (circa 400.000 persone) risulta essere totalmente scoperta.



Dei 1546 Comuni della Regione, il 16% (241) ha una copertura Full e Light inferiore al 95%, il 18% (275) presenta una copertura Full < 95% ma Light > 95%, il 4% (55) ha una copertura quasi completa (full > 95% ma < 100%) e il 62% (975) dei Comuni risulta completamente coperto.

Considereremo in Digital Divide sia i comuni completamente scoperti che quelli coperti in modalità Light, in quanto tale copertura non garantisce l'accessibilità a numerosi servizi e non può quindi essere definita Banda Larga.

In figura 1 si riporta la distribuzione geografica dei Comuni con i vari livelli di copertura.

Figura 1: Mappa della copertura ADSL Lombardia dicembre 2008

Obs: I dati di copertura sono al lordo della fattibilità tecnica della rete di accesso, non tenendo in considerazione quindi eventuali problematiche relative alla presenza di Multiplatori, Concentratori, extra-lunghezze e qualità dei doppini telefonici.

2.2. Il deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento

Lo sviluppo della banda larga ha avuto nel corso degli ultimi anni una forte accelerazione correlata ad una politica governativa di incentivazione alla offerta. In parallelo la concorrenza tra operatori ha sviluppato una offerta infrastrutturale di accessi a larga banda **(1)** concentrata nelle maggiori città dove le aspettative di mercato creano i presupposti per un ritorno sugli investimenti.

(1) Per accesso a Larga Banda si intende, nel caso della tecnologia ADSL, il servizio di comunicazione verso Internet con una velocità trasmissiva di almeno 640 Kbps, nel caso di copertura light e di 7Mbps nel caso di copertura Full.

Laddove la presenza di cavi in fibra ottica è meno capillare e dove meno si è sviluppata una concorrenza sulle infrastrutture alternative all'operatore dominante non è possibile offrire servizi ai cittadini di accesso a larga banda. Queste aree si caratterizzano come aree di Digital Divide in quanto, nelle stesse, si manifesta chiaramente l'impossibilità di fruire dei servizi offerti dal mondo Internet con grave impatto di natura socio-economica.

Poiché il mercato, a causa delle difficoltà finanziarie e dei processi di privatizzazione e liberalizzazione in atto in tutti i paesi, non può eliminare da solo il divario infrastrutturale, vi è lo spazio per decisioni politiche, sia a livello centrale che locale, per avviare dei programmi e delle iniziative che mirino ad eliminare il Digital Divide.

In questo contesto opera, per conto del Ministero delle Comunicazioni (confluito all'interno del Ministero dello Sviluppo Economico) Infratel Italia S.p.A. (Infratel) in qualità di soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese – ai sensi della l. 80/2005.

Tra i vari modelli di intervento possibili, Infratel prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di Backhauling in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento delle centrali telefoniche per poi successivamente concedere in IRU di cavidotti e fibra spenta agli Operatori che installano gli apparati e abilitano l'offerta a Banda Larga.

All'interno del progetto, il cui obiettivo è l'abilitazione del territorio della Lombardia all'erogazione di servizi di accesso a banda larga, sono previsti interventi volti a:

• sviluppare e potenziare la capacità di servizio delle reti di trasporto dati. In particolare si considereranno interventi volti a realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in Fibra Ottica al fine di agevolare l'intervento degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione;

• evolvere tecnologicamente la capacità di servizio delle Centrali degli Operatori di Telecomunicazione, affinché siano abilitate ad erogare servizi di tipo xDSL ai cittadini e alle imprese del territorio. Le centrali dovranno essere predisposte per l'eventuale utilizzo da parte altri Operatori con Licenza (OLO – Other Licenced Operator);

Infratel verificherà l'interesse dell'operatore dominante Telecom Italia o di Altri Operatori al collegamento in fibra ottica di loro centrali in modo che essi possano erogare connettività a banda larga a cittadini ed imprese.

Il progetto tecnico predisposto da Infratel che consente la riduzione significativa del Digital Divide e, in prospettiva, il suo abbattimento nelle zone della Regione Lombardia presenta le seguenti caratteristiche:

• si integra nell'obiettivo della Regione di rendere fattibile l'erogazione di servizi a banda larga a tutti i cittadini, alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni;

• è relativo ai Comuni in situazione di Digital Divide totale o parziale;

• tiene in considerazione eventuali situazioni di Saturazione di Banda per le ADC attive;

• prevede la realizzazione di sbracci in Fibra Ottica con l'obiettivo di consentire nei diversi territori l'attivazione di «servizi a banda larga per i Cittadini, Imprese e PA», con connettività teorica di almeno 7Mbps.

2.3. Finanziamenti del Programma

Il presente progetto prevede un investimento complessivo di 26.688.430,00 € al lordo di IVA come sotto descritto:

– Fonte Ministero, Delibera CIPE «Risorse legge Finanziaria» per un valore di 20.000.000 di €.

Specificare leggi finanziarie

– Fonte Regione, Delibera CIPE 3/2006 – quota C.1 – Risorse gestite da Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione, per un valore di 6.688.430 di €.

2.4. Descrizione del Programma d'intervento

Il programma di infrastrutturazione è articolato sulla realizzazione di 124 interventi per i quali è prevista la posa di circa 736 km di cavi in fibra ottica di cui il 30% su infrastrutture (sotterranee o aeree) esistenti di Operatori o Enti.

In ogni progetto si prevede la costruzione di una tratta in fibra ottica, che generalmente collega una rete in fibra esistente lungo una dorsale extraurbana con una centrale telefonica non raggiunta dalla rete a larga banda (sbraccio), generalmente costituita da tratte di infrastruttura di posa esistenti (tubazioni o palificate) intervallate da infrastrutture di posa di nuova realizzazione. Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma eseguite con tecnologie di scavo di tipo TRENCHLESS e, in alternativa, con scavi di tipo tradizionale, nei quali verrà posato un tritubo e un cavo da 48 fibre.

Gli interventi sopra menzionati verranno definiti da Infratel in accordo con i criteri sotto riportati:

1. **Livello decrescente del Digital Divide nei Comuni e/o gravi casi di Saturazione di Banda**;

2. **Efficienza di Intervento**: priorità ADC (Aree di Centrale) a minor costo per linea equivalente e/o che hanno impatto su un valore di popolazione consistente;

3. **Logiche di Economie di Intervento su aree coperte da reti esistenti non efficienti:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con reti pubbliche realizzate con precedenti finanziamenti;

4. **Logiche di Economie di Intervento su aree in fase di copertura:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con ulteriori interventi attivati o in avanzato stato di attivazione da parte di Regione Lombardia;

5. **Logiche di Economie di Intervento sulle infrastrutture viarie:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica, ovvero, nel caso in cui l'attivazione di una Centrale di priorità 1 permetta la connessione in fibra di Centrali di priorità inferiore con un minimo esborso addizionale (in quanto vicine alle stesse o prossime ai percorsi scelti), questo dovrà essere considerato.

Il Responsabile dell'accordo esprimerà comunque un parere vincolante sulla definizione delle ADC oggetto di intervento.

Durante lo sviluppo del progetto si intenderà mantenere con tutti gli operatori presenti sul territorio un tavolo di coordinamento in modo da indirizzare il presente progetto in maniera complementare con i piani di sviluppo degli stessi.

La priorità assegnata ad ogni comune potrà subire delle variazioni in base alle modifiche dei piani di sviluppo degli operatori e questo potrà determinare delle modifiche dei crono programmi degli interventi.

Eventuali economie di progetto saranno utilizzato nello sviluppo del piano per ampliare il numero di comuni da raggiungere in fibra ottica.

2.5. Sviluppo temporale del programma

Il piano lavori per la Lombardia, che tiene conto di una fase preliminare delle attività che Infratel ha già avviato con le risorse di cui dispone il Ministero, si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

Cronogramma Macro Progetto Lombardia		
Attività	***Data Inizio***	***Data Fine***
Aggiudicazione Bando		30/06/2009
Qualificazione per IRU		31/07/2009
Progettazione Preliminare	01/04/2009	31/07/2009
Parere regionale su progetto preliminare	15/05/2009	31/08/2009
Rilievo	4/05/2009	31/12/2009
Progettazione Definitiva	18/05/2009	31/01/2010
Progettazione Esecutiva	01/07/2009	31/12/2010
Piano Realizzazione Opere	15/09/2009	30/06/2011
Conclusione Prime Tratte	15/092009	31/12/2009

Infratel sta procedendo con le Province e con gli Operatori all'analisi dello stato di copertura e alla verifica della quantità di infrastruttura esistente e utilizzabile nel Programma di Intervento.

L'aggiudicazione del Bando di Gara, prevista entro la fine di Giugno e la Qualificazione per l'Acquisizione di Infrastrutture già esistenti e disponibili in modalità IRU, sono le due tappe fondamentali sulle quali si sviluppa tutto il progetto e che vincolano anche le attività di progettazione e realizzazione.

Per quanto riguarda le attività di progettazione, Infratel svolgerà direttamente la progettazione Preliminare e Definitiva, mentre la progettazione Esecutiva verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

La progettazione definitiva sarà sottoposta all'approvazione del Responsabile dell'Accordo.

Il Rilievo, che consiste nella mappatura cartografica del tracciato da realizzare per il rilegamento in fibra delle ADC previste a piano, è realizzato da terzi per conto Infratel e si svolge parallelamente alle attività di progettazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere si prevede la conclusione di alcune tratte già entro la fine del 2009 e la conclusione del progetto, con la realizzazione dei 124 interventi previsti, entro giugno 2011.

2.6. Organizzazione del Progetto

Il presente progetto tecnico presuppone che l'intervento sia realizzato, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Comunicazioni (confluito nel Ministero dello Sviluppo Economico) e per esso da Infratel soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese – ai sensi della l. 80/2005 –, in complementarietà ed integrazione agli interventi già avviati dalla Regione Lombardia.

Il predetto intervento congiunto consente di valorizzare al massimo gli investimenti pubblici già effettuati.

Infratel in qualità di Stazione Appaltante ha emesso un Bando di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva Manutenzione.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del d.lgs. 163/2006 artt. 81 e 83.

A seguito dell'aggiudicazione sarà firmato un Accordo Quadro in base al quale saranno emessi i singoli Contratti Attuativi relativi alle singole tratte che si intende eseguire. Al termine dei Lavori seguirà la verifica di regolare esecuzione della singola tratta, al termine della quale sarà emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

In ciascun progetto si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentiranno di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di IRU (Indefeasible Right of Use) a 15 anni.

Le seguenti attività vengono proposte da Infratel S.p.A. al Responsabile dell'Accordo che si esprime entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse (vale il principio del silenzio assenso):

- definizione delle linee guida del PTT (Progetto Tecnico Territoriale) e delle priorità di realizzazione;
- monitoraggio dell'avanzamento dei lavori ed aggiornamento del PTT;
- approvazione delle varianti del predetto «PTT» che non modifichino gli obiettivi generali dell'intervento e che non implichino variazioni significative ai progetti operativi o al budget complessivo dell'iniziativa;
- sostituzioni o integrazioni di comuni di cui all'allegato 1).

3. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

La tabella sottostante (Quadro Economico di Progetto) fornisce una prima stima dei costi basati sulla progettazione preliminare.

Per quanto riguarda la valorizzazione degli interventi, valgono le seguenti premesse:

1. Il valore stimato per l'acquisizione dei diritti di uso in IRU (Indefeasible Right of Use) si basa sugli attuali livelli di costo sostenuti da Infratel nelle diverse regioni per l'acquisizione di IRU dagli Operatori TLC.

2. In fase di progettazione definitiva i tracciati potranno subire dei cambiamenti sia per la reale disponibilità di infrastrutture esistenti, sia per eventuali ottimizzazioni di tracciato. I progetti definitivi saranno comunque oggetto di approvazione d parte del Responsabile dell'Accordo.

Quadro Economico di Progetto Regione Lombardia (ottimizzato)									
	Numero Interventi (ADC)	**Tot km di posa F.O. previsti**	**Tot km di infrastruttura esistente per la posa di F.O.**	**Investimento (€) per esecuzione delle opere**	**Investimento (€) per utilizzo infrastruttura esistente (IRU)**	**Investimento (€) per rilievi**	**Investimento (€) previsto per la stazione appaltante (DL, CEL, Progettazione Prel. E Def.)**	**Investimento (€) previsto per fidejussioni e altri oneri amministrativi**	**Totale investimento (€) previsto**
Totale Investimenti MISE/Regione	124	736	192	23.269.617	2.359.379	220.712	678.392	130.040	26.658.139

4. INTERVENTO REGIONE LOMBARDIA

Il Piano di Intervento idealizzato da Infratel nella regione Lombardia prevede la realizzazione di 124 interventi per il rilegamento in Fibra Ottica di altrettante centrali. Se i suddetti interventi dovessero essere effettuati considerando che solo il 30% di ogni tratta venga realizzato su infrastruttura esistente e utilizzando solo tecniche di scavo tradizionali per il restante 70% della tratta, sarebbero valorizzati secondo importi superiori a quelli garantiti dalla copertura finanziaria.

Solo con l'ottimizzazione economica degli interventi sarà possibile eseguire tutti gli interventi, altrimenti le ADC non coperte finanziariamente dovranno essere rimandate ad ulteriori reperimenti di risorse.

Per l'ottimizzazione economica degli interventi, è fondamentale che ci sia la collaborazione degli Enti affinché si possano utilizzare anche tecniche di scavo Trenchless, come la Minitrincea, che permetterebbero la realizzazione con la valorizzazione sotto riportata:

Piano Lavori Lombardia Ottimizzato				
Provincia	***Quota minima prevista (€)***	***Interventi previsti***	***Comuni Coperti***	***Costo Totale (€)***
BERGAMO	5.000.000	32	31	5.367.950
VARESE	1.200.000	8	11	1.841.904
PAVIA	900.000	23	29	5.055.361
COMO	860.000	6	7	1.447.003
MANTOVA	780.000	6	3	1.739.125
BRESCIA	700.000	25	30	5.369.066
SONDRIO	580.000	4	4	723.727
LODI	550.000	5	8	1.239.989
CREMONA	100.000	10	11	2.127.532
LECCO	50.000	5	6	1.746.481
Totale	**10.720.000**	**124**	**140**	**26.658.138**

Ministero dello sviluppo economico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

Regione Lombardia

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE LOMBARDIA

PROTOCOLLO DI RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE
dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'Informazione»
nella Regione Lombardia
– III Atto Integrativo –

PREMESSO

1. che il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

2. che il decreto legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, ha previsto disposizioni urgenti per l'adeguamento delle Strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

3. che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto 28 novembre 2008, n. 197, ha emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

4. che la delibera del CIPE 22 marzo 2006 n. 3 – «Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento della legge 208/1998 per il periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)» (CIPE n. 3/06) ha assegnato alla Regione Lombardia una quota pari a 8.339.760,00 euro per interventi nei settori della ricerca e società dell'informazione, quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di programma;

5. che la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14 «Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli Accordi di Programma Quadro», ha ulteriormente disciplinato la materia delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di Programma Quadro;

6. che la delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 ha approvato il «Quadro strategico nazionale 2007-2013»;

7. che il Ministro per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, con nota prot. n. DIT 0000242 del 15 gennaio 2007 del Capo Dipartimento, ai sensi del punto 2.2 della delibera CIPE n. 14/06, ha trasmesso una relazione informativa relativa alla programmazione di medio periodo – risorse ordinarie e risorse aggiuntive – sul territorio;

8. che la delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82, concernente il «Quadro strategico nazionale 2007-2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio», ha approvato le Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013;

9. che la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, ha definito l'«Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate»;

10. che la Conferenza Unificata ha approvato il documento «Progetto PAESE – Patto per l'Attuazione del Sistema Nazionale di eGovernment nelle Regioni e negli Enti Locali» in data 20 settembre 2007;

11. che la Priorità 2 del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 è inerente la «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività»;

12. che il Dipartimento per le comunicazioni ha provveduto, con proprio decreto del Capo dipartimento n. del ad effettuare

il riparto delle somme assegnate all'ex Ministero per le comunicazioni dalle delibere CIPE 1/06 e 3/06 pari a, rispettivamente 35 M€ e 60 M€ destinando alla Regione Lombardia, rispettivamente l'importo di e di ;

13. che il Dipartimento per le comunicazioni ha provveduto, con il summenzionato decreto destinare alla Regione Lombardia l'importo di M€ a valere sui commi 925 e 926 dell'articolo 1 della l. 296/06;

14. che il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura, approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, ha individuato nella banda larga l'infrastruttura da sviluppare per coprire anche le aree più marginali e svantaggiate della Regione Lombardia e garantire così una maggiore uguaglianza nelle possibilità di crescita economica, culturale e sociale;

15. che il Documento di Programmazione Economico Finanziaria della Regione Lombardia 2009-2011, approvato con la risoluzione consiliare d.c.r. 29 luglio 2008, n. VIII/685, ha evidenziato in particolare: «In tema di società dell'informazione e competitività del sistema lombardo, si perseguirà il completamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale per l'abbattimento del *digital divide* (diffusione della rete per la comunicazione telematica in banda larga) nelle aree marginali del territorio regionale privilegiando i progetti già approvati. L'obiettivo è quello di garantire la copertura a banda larga di oltre il 99% della popolazione attraverso tecnologie efficienti, affidabili e durature»;

16. che il Programma Operativo Regionale, POR 2007-2013 – Obiettivo «Competitività regionale e occupazione», approvato con decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007, ha previsto nell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» l'obiettivo operativo n. 1.2.2 «Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da *digital divide*»;

17. che il PAE – Piano d'Azione per l'Energia, approvato con delibera n. 4916 del 15 giugno 2007, ha individuato i vantaggi apportati dall'implementazione dei servizi a banda larga in termini di risparmio di emissioni nocive come ad es. in applicazioni quali il telelavoro e le teleconferenze (pag. 56 e 57);

18. che con nota prot. n. 0103878 del 29 settembre 2006 la Regione Lombardia ha comunicato il riparto settoriale delle risorse della delibera CIPE 3/2006, proponendo di destinare interamente le risorse per ricerca e società dell'informazione, pari a 8.339.760,00 euro, al finanziamento di interventi nel campo della ricerca;

19. che in data 8 aprile 2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministro dell'università e ricerca, la Regione Lombardia, l'Azienda ospedaliera «Ospedale Niguarda – Ca' Granda», il Comune di Legnano e la Fondazione CNAO, finalizzato al potenziamento di attività di ricerca in ambito sanitario e nel settore dell'edilizia sostenibile, che ha impegnato 1.651.330,00 euro, quota parte delle suddette risorse per finanziare due dei tre progetti inseriti nell'Accordo stesso;

20. che il Direttore Centrale della Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia con lettera prot. n. 74074 del 25 giugno 2008 ha comunicato, al Ministero dello sviluppo economico, l'esistenza di problematiche in ordine alla realizzazione degli investimenti previsti dalla delibera CIPE 3/06, proponendo di destinare la quota residua di 6.688.430,00 euro allo sviluppo di iniziative fortemente innovative in tema di società dell'informazione ed, in particolare, ad interventi di adeguamento infrastrutturale per il superamento del *digital divide*;

21. che, nell'ambito degli interventi in materia di diffusione e consolidamento su tutto il territorio regionale delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, è stato stipulato, in data 24 dicembre 2003 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione fra il Ministero dell'economia e delle finanze, ora Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'innovazione e le tecnologie – Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – e la Regione Lombardia;

22. che successivamente sono stati stipulati Atti integrativi al precedente APQ, rispettivamente, in data 4 aprile 2005, 29 dicembre 2005 e 31 luglio 2008;

23. che gli ultimi due Atti integrativi sono stati finalizzati al superamento del *digital divide* ancora esistente sul territorio della Regione Lombardia;

24. che l'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 259/2003 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche – ha previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, possano fornire reti e servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

25. che con la Convenzione del 22 dicembre 2003, sottoscritta tra il Ministero delle comunicazioni e la Società Sviluppo Italia S.p.A., è stata affidata a quest'ultima l'attuazione del «Programma per lo Sviluppo della Banda Larga nel Mezzogiorno» e che la stessa si è impegnata ad attuare interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23 dicembre 2003 – Rep. n. 3879 – e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. («Infratel»);

26. che per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4 del d.lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate e integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;

27. che la legge n. 80/05 ha individuato la Società Infratel Italia S.p.A. quale soggetto attuatore del Programma Banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, disponendo, tra l'altro, che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 83/03, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, ed attuati dal Ministero delle comunicazioni per il tramite di Infratel Italia S.p.A.;

28. che con l'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero delle comunicazioni ed Infratel in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, n. 1, foglio n. 220, ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:

a. il governo e la gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi;
b. gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
c. la modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di controllo e di monitoraggio e controllo;
d. la durata delle intese, fissate in 20 anni;
e. la titolarità delle infrastrutture;

29. che Infratel costituisce, per conto del Ministero dello sviluppo economico – che ha inglobato sottoforma di Dipartimento le competenze del Ministero delle comunicazioni –, il soggetto attuatore degli interventi di sviluppo di infrastrutture di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga con il quale è possibile definire i piani di intervento in cooperazione istituzionale, coordinati per la diffusione di infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

30. che la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della l. 80/05, di cui Infratel è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata al Ministero dello sviluppo economico dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato;

31. che la Regione Lombardia, ai sensi della l. 80/05, ha identificato con il presente atto nel Ministero dello sviluppo economico l'Amministrazione centrale con la quale, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta sviluppata per il tramite del soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, la società Infratel Italia S.p.A., contribuirà in maniera rilevante al completamento della rete regionale, in complementarietà ed integrazione, per la copertura delle aree sottoutilizzate del territorio regionale e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale che ancora caratterizza il territorio regionale;

32. che il Comitato d'Indirizzo del Programma Banda Larga per le Aree sottoutilizzate, di cui all'Accordo di Programma 22 dicembre 2005 tra Infratel Italia S.p.A. e Ministero delle comunicazioni – registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006 Reg. n. 1 F. 220 –, ha autorizzato in data 8 gennaio 2009 Infratel Italia ad avviare l'attività di progettazione degli interventi in Lombardia con un finanziamento di 20.000.000,00 euro per la realizzazione di infrastrutture per il superamento del *digital divide* nella Regione Lombardia;

33. che il Direttore Centrale della Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia con lettera prot. n. 775 dell'8 gennaio 2009 ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico l'autorizzazione ad includere l'intero importo di 6.688.430,00 euro nel bando comprensivo di ulteriori 20.000.000,00 euro attuati tramite Infratel Italia.;

34. che Infratel Italia ha già espletato il bando di gara per la realizzazione delle opere previste nel presente piano subordinando la firma del contratto alla positiva conclusione dell'*iter* del presente APQ e della successiva convenzione;

35. che la Giunta regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. ..... ha approvato lo schema di accordo ecc. di cui al presente atto;

36. che la gestione del presente protocollo di riprogrammazione è effettuata in base alle procedure definite dal CIPE e dalla competente Direzione Generale del Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico del Ministero dello sviluppo economico per il sistema degli Accordi di Programma Quadro di cui alla l. 662/96:

TUTTO CIÒ PREMESSO FRA

Il Ministero dello sviluppo economico

La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

E

la Regione Lombardia

si conviene e si stipula il seguente

Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di «Società dell'Informazione» nella Regione Lombardia – III Atto Integrativo

Articolo 1 – Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa e l'Allegato 1, Relazione tecnica, costituiscono parte integrante del presente Atto (di seguito Accordo).

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Il presente Accordo concerne la rimodulazione e riprogrammazione del programma di interventi inseriti nel III Atto Integrativo, sottoscritto in data 31 luglio 2008, anche alla luce di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, di cui al successivo articolo 5, e consiste in un intervento pluriennale, capace di incidere positivamente sul superamento del divario digitale nei territori della Lombardia e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale.

Le parti convengono che il presente Atto di rimodulazione e riprogrammazione sostituisce tutte le pattuizioni dell'Atto sottoscritto il 31 luglio 2008.

Con il presente Accordo viene data attuazione allo sviluppo delle infrastrutture a rete e dei servizi correlati ai progetti approvati dalla Regione Lombardia con decreto n. 14382 del 3 ottobre 2005, al fine di eliminare il *digital divide* e consentire un'uniforme accesso ai servizi on-line da parte di tutti i cittadini lombardi.

Articolo 3 – Quadro attuativo ed interventi

L'attuazione del presente Atto è prevista attraverso l'esecuzione del programma denominato «Infrastrutturazione della rete in banda larga in Lombardia» affidata al Ministero dello Sviluppo Economico che lo attuerà tramite la sua società di scopo «Infratel Italia S.p.A.», identificata ai sensi della legge 80/05 come soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese.

Le parti convengono, stante la caratteristica peculiare del Programma la sua identificazione quale intervento unico da realizzare in singole azioni riproducibili nei territori individuati sulla base delle esigenze del *digital divide* e delle disponibilità finanziarie del presente Atto.

Il programma, definito puntualmente da Infratel S.p.A. sulla base delle specifiche di cui alla allegata Relazione tecnica, è regolato da apposita Convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia S.p.A., da stipularsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Tale Convenzione definirà:

1. le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata del programma;

2. le modalità mediante le quali sarà assegnata la proprietà dell'infrastruttura realizzata;

3. la definizione puntuale degli ambiti territoriali interessati dagli interventi che costituiscono il programma;

4. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo;

5. le modalità operative di realizzazione dell'iniziative – definite nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro solo in termini generali – tra cui quelle dell'espletamento delle gare di appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il crono programma dei singoli interventi, e quant'altro necessario alla completa definizione dell'intervento.

La Regione Lombardia in accordo a quanto definito nell'art. 8 esprimerà parere vincolante relativamente ai progetti definitivi di ogni singola azione inclusa nel Programma Operativo. Il parere si intenderà positivo comunque trascorsi 30 giorni dalla ricezione da parte di Regione Lombardia delle proposte di progetto o di varianti delle stesse predisposte da Infratel.

Le parti danno atto che il programma individuato nel presente Accordo è coerente con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 4 – Modalità procedurali

Le parti convengono l'annullamento degli interventi inseriti nel III Atto integrativo, sottoscritto in data 31 luglio 2008 ed individuato nella banca dati Applicativo Intese (AI), nella sezione Lombardia, con il codice AI SX, e l'utilizzo del medesimo contenitore informatico

SX per l'inserimento di un nuovo intervento afferente ai dati del programma infrastrutturale illustrato in dettaglio nella allegata Relazione tecnica.

Il Programma Operativo oggetto del presente Atto, sarà inserito nella banca dati AI del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e s.m.i., con le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio dell'ex Servizio delle politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per la programmazione regionale unitaria nazionale.

Nella scheda attività/intervento per il programma è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Le parti concordano che l'efficacia giuridica del presente Atto decorre dalla positiva conclusione dell'inserimento dei dati nella banca dati AI relativamente al Programma infrastrutturale, inserimento che terminerà entro 7 giorni dalla sottoscrizione.

Il Responsabile dell'Accordo ne darà notizia nel relativo Rapporto di monitoraggio semestrale, inserendo nello stesso una breve relazione tecnica esplicativa.

Articolo 5 – Costo e copertura finanziaria

Il valore complessivo del presente Accordo è pari a 26.688.430,00 euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

FONTI FINANZIARIE	*Importo (€)*
Delibera CIPE 3/06 – quota C.1 – Risorse Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione	6.688.430,00
Legge finanziaria 2007 e delibere CIPE nn. 1 e 3 del 2006 LF 2006	20.000.000,00
TOTALE	**26.688.430,00**

La parti convengono che gli interventi ricompresi nel presente Accordo sono a completamento di quelli finanziati con lo stanziamento di 9.862.000,00 euro per la realizzazione dei progetti di cui alla Misura 2.3d «Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della Società dell'Informazione» (approvata dalla Commissione europea con Decisione n. C (2001) 2878 del 10 dicembre 2001 e con d.g.r. 4351 del 22 marzo 2005) e già conclusi.

La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/06 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della medesima delibera che prevede che: «Le risorse di cui alla presente delibera non impegnate entro il 31 dicembre 2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali – quali risultano dai dati forniti dalle Amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse – saranno riprogrammate dal CIPE».

Eventuali riprogrammazioni finalizzate al rispetto di tale adempimento saranno effettuate con le procedure e secondo le modalità di cui al punto 5 della delibera CIPE n. 14/2006.

Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 punto 1.1.2.

La competenza finanziaria delle risorse della delibera CIPE 3/06 derivanti dalla rimodulazione dell'Atto sottoscritto il 31 luglio 2008 sono quelle derivanti dall'Atto stesso.

Il periodo di esecuzione della spesa è previsto in rapporto ai tempi di realizzazione delle singole azioni. La realizzazione dell'intero programma non dovrà comunque eccedere i 36 mesi a partire dall'approvazione del progetto.

Articolo 6 – Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006 composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

– riattivazione o annullamento degli interventi;

– riprogrammazione di risorse ed economie;

– modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

– attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Accordo, ad integrazione e specificazione degli impegni assunti in base all'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 24 dicembre 2003 e successivi Atti integrativi, si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare a:

a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;

b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

c) procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato Intesa paritetico così come previsto al punto 1.1.1 della delibera CIPE n. 14/2006;

d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

e) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;

f) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;

g) condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota prot. n. 32538 del 9 ottobre 2003.

Articolo 7 – Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale responsabile dell'attuazione il Dirigente dell'Ufficio U.O. Progetti integrati e sviluppo sostenibile della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, dr. Mauro Fasano.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

a) approvare il progetto definitivo;

b) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

c) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

d) promuovere, in via autonoma o su richiesta del responsabile dell'intervento di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto, secondo le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico, provvedendo a integrare il monitoraggio semestrale con le risultanze delle singole azioni previste dalla su menzionata Convenzione tra Regione Lombardia e Infratel S.p.A.;

f) supportare il Responsabile di intervento di cui al successivo articolo 9 nelle attività dell'Atto ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nella banca dati Applicativo intese;

g) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;

h) inviare alla Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale e a tutti i sottoscrittori del presente Atto, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n. 36/2002 e n. 17/2003, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'*ex* Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota prot. n. 32538 del 9 ottobre 2003;

i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;

j) comunicare al Soggetto responsabile dell'attuazione, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento *ex* art. 8 del d.P.R. 554/1999 e s.m.i., svolge nel corso dei monitoraggi semestrali, oltre quelli definiti dalla vigente normativa, i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'*ex* Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota prot. n. 32538 del 9 ottobre 2003;

e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Le parti convengono che il soggetto responsabile dell'attuazione del Programma infrastrutturazione della rete in banda larga è individuato in Infratel Italia S.p.A.

Articolo 10 – Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa istituzionale di programma e da quanto riportato nel presente Accordo, in base alle procedure stabilite dalla delibera CIPE in materia e con particolare riferimento all'allegato n. 4 della delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento della coesione e dello sviluppo economico del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 11 – Modalità di trasferimento delle risorse

In attuazione delle delibere del CIPE n. 44/2000, n. 76/2002, n. 17/2003 – con particolare riferimento all'allegato n. 4 – e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale, con nota prot. n. 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative al Fondo aree sottoutilizzate sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del Rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate sarà avviata dalla competente Direzione Generale in favore del Dipartimento per le comunicazioni, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ a titolo di anticipazione, qualora non ancora effettuata per l'Atto sottoscritto il 31 luglio 2008;
- 80% in proporzione allo stato di avanzamento degli interventi e sulla base del valore delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo intese del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 12 – Proprietà, gestione, manutenzione delle infrastrutture

Le parti convengono che: a) la proprietà, gestione e manutenzione della rete realizzata con risorse assegnate ad Infratel S.p.A. sarà della stessa Infratel S.p.A.; b) la proprietà, gestione e manutenzione della rete realizzata con fondi ex delibera CIPE 3/06 C. 1 – Risorse Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione sarà della Regione Lombardia che con proprio Atto competente provvederà a trasferire alle Province che ne facciano richiesta in ragione dell'allocazione delle opere con il vincolo di cedere l'infrastruttura in IRU secondo il prezziario Infratel S.p.A.

Ove la Provincia interessata non si avvalga dell'opzione di cui al punto precedente, le opere saranno concesse dalla Regione ad Infratel S.p.A. per 20 anni rinnovabili dal collaudo delle stesse. In tal caso Infratel S.p.A. provvederà alla gestione e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture concesse.

La concessione sarà regolata da apposito atto da definirsi in sede di Convenzione di cui all'art. 3 del presente Atto.

Articolo 13 – Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 14 – Procedimenti di conciliazione

In caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo, il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 15 – Inerzie, ritardi e inadempienze

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del responsabile dell'attuazione del presente Accordo costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile del presente Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Tavolo dei Sottoscrittori, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Intesa Paritetico attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi ed il risarcimento dei danni subiti.

Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure proposte dal Tavolo dei Sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma e dalla delibera CIPE 14/2006, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.

Articolo 16 – Norma finale e rinvio

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti mediante atto aggiuntivo.

Per quanto non disposto dal presente Accordo si rinvia all'Accordo di Programma Quadro ed ai successivi Atti integrativi.

Roma,.....

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale Politica Regionale Unitaria Nazionale: *Dott. Vincenzo Donato*

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale (Comunicazione): *Dott.* .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Direttore generale del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione: *Cons. Caterina Cittadino*

Regione Lombardia

Direttore Generale della Direzione Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile: *Dott. Raffaele Tiscar*

(BUR2009019) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9729

Determinazioni in merito al progetto sperimentale proposto dall'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice di Milano volto all'intrattenimento e all'animazione di bambini dai 4 ai 12 anni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 53 dell'8 marzo 2000 «Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città»;

Vista la l.r. n. 28 del 28 ottobre 2004 «Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città», in particolare all'art. 1 dove è previsto che la Regione promuova il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari attraverso, tra l'altro, la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, etc.;

Vista la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario», in particolare all'art. 11 punto w) laddove si identifica la competenza della Regione nel promuovere e sostenere la sperimentazione di unità d'offerta innovative;

Vista la l.r. n. 23 del 6 dicembre 1999 «Politiche regionali per la famiglia» – nonché le successive integrazioni e modifiche – che all'art. 2 prevede, tra gli obiettivi, quello di promuovere e sostenere l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti intergenerazionali;

Vista la d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della VIII legislatura, il quale prevede a favore delle famiglie e dei minori, tra l'altro, la sperimentazione di nuove modalità con l'obiettivo di aiutare le famiglie a superare difficoltà momentanee che pos-

sono incidere sull'armonia della relazione intra ed extra familiare;

Considerato che nell'ambito del tema della conciliazione lavoro/famiglia nonché a seguito di indagine effettuata all'interno della Direzione Famiglia si è ritenuto opportuno proporre la sperimentazione di una attività di intrattenimento e animazione per i figli dei dipendenti nei periodi di chiusura della scuola;

Visto l'interesse espresso dalla Unità Organizzativa Centrale Organizzazione e Personale e la condivisione delle modalità di realizzazione di tale iniziativa sperimentale;

Rilevata la difficoltà, a causa della mancanza di spazi idonei e di personale di coordinamento specializzato, di realizzare autonomamente la sperimentazione;

Considerata la presenza in zona dell'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, organizzazione ecclesiastica civilmente riconosciuta ai sensi del r.d. 3 maggio 1934, unico Ente di consolidata esperienza nell'ambito dell'educazione e dell'animazione dei bambini e giovani, con sede operativa situata nelle vicinanze degli Uffici regionali, gestore di differenti servizi educativi nelle diverse fasce di età (dall'asilo nido alla scuola secondaria superiore), presso la cui sede i figli di alcuni dipendenti regionali frequentano tali servizi;

Visto pertanto il progetto «Sperimentazione proposta dalla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale relativa ad attività di conciliazione vita/lavoro, rivolta ai figli di età 4/12 anni dei dipendenti regionali» che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Rilevato che lo stesso progetto, presentato dalla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale in partenariato con l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, prevede di realizzare iniziative di conciliazione dove i dipendenti non si limitano a fruire di un servizio ma contribuiscono alla realizzazione dello stesso in una logica di self-help;

Ritenuto infine che la più volte citata sperimentazione presenta una alta caratterizzazione innovativa poiché:

• prevede la costituzione di un partenariato pubblico/privato sociale;

• identifica la logica del self-help da parte dei dipendenti pubblici quale modalità di risposta ad un servizio proposto dall'organizzazione ma rispondente alle esigenze espresse dal personale stesso;

• definisce un ambito di intervento (intrattenimento/animazione) difficilmente considerato prioritario nelle politiche di conciliazione lavoro/famiglia;

Stabilito pertanto di sostenere l'onere della sperimentazione pari ad € 35.000,00, con le risorse disponibili sull'UPB 5.2.2.2.91 – cap. 5104 del bilancio regionale per € 24.500,00 sull'esercizio finanziario 2009 e per € 10.500,00 sull'esercizio finanziario 2010;

Ritenuto quindi di erogare all'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice di Milano – via Melchiorre Gioia n. 51 – il finanziamento con le seguenti modalità:

• 30% all'avvio dell'attività,

• 40% al primo stato di avanzamento, a seguito di presentazione di adeguata relazione e della relativa documentazione contabile,

• 30% alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della relazione finale e della relativa documentazione contabile;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare e realizzare in partenariato con l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice di Milano il progetto sperimentale della durata di un anno, di cui all'allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – il cui costo complessivo è di € 35.000,00;

2. di assegnare all'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice di Milano – via Melchiorre Gioia n. 51, per la messa a disposizione degli spazi e per l'attività di coordinamento educativo, l'importo pari a € 35.000,00 cui si farà fronte con le risorse finanziarie a valere sull'UPB 5.2.2.2.91 – cap. 5104 del bilancio regionale per € 24.500,00 sull'esercizio finanziario 2009 e per € 10.500,00 sull'esercizio finanziario 2010;

3. di erogare allo stesso Istituto il finanziamento con le seguenti modalità:

– 30% all'avvio dell'attività,

– 40% al primo stato di avanzamento, a seguito di presentazione di adeguata relazione e della relativa documentazione contabile,

– 30% alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della relazione finale e della relativa documentazione contabile;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Sperimentazione proposta dalla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale relativa ad attività di conciliazione vita/lavoro, rivolta ai figli di età 4/12 anni dei dipendenti regionali.

Motivazioni per la definizione del progetto

A seguito dell'identificazione da parte della Direzione Famiglia del tema della conciliazione lavoro/famiglia e dell'indagine avviata, sempre all'interno della stessa Direzione, per valutare l'interesse da parte dei dipendenti con figli di poter fruire di un servizio di intrattenimento per i propri bambini durante i periodi di chiusura delle scuole, è stato avviato un confronto sia interno alla D.G. che con l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per definire un progetto a titolo: «Sperimentazione proposta dalla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale relativa ad attività di conciliazione vita/lavoro, rivolta ai figli di età 4/12 anni dei dipendenti regionali».

Territorio di riferimento

Milano.

Durata del progetto

Un anno.

Obiettivo generale

Favorire la conciliazione del tempo-lavoro per i dipendenti che hanno figli nella fascia di età 4-12 anni.

Obiettivi specifici

Realizzare iniziative di conciliazione dove i dipendenti non si limitano a fruire di un servizio ma contribuiscono alla realizzazione dello stesso in una logica di self-help.

Contenuti

Il progetto vede la collaborazione tra la D.G. Famiglia e l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per sperimentare, presso gli spazi dell'Istituto stesso, una iniziativa di intrattenimento e animazione a favore di bambini dai 4 ai 12 anni, figli di dipendenti regionali.

Tale servizio sperimentale è coordinato da 1 operatore designato dall'Istituto e realizzato da dipendenti regionali (sia genitori che non) che, a turno, garantiranno una presenza partecipata.

La sperimentazione sarà funzionante nei periodi estivi ed invernali in cui le scuole saranno chiuse (luglio, le prime due settimane di settembre, durante le feste di Natale).

Risultati attesi

Messa a regime dell'iniziativa sperimentata nella D.G. Famiglia e diffusione nelle altre Direzioni di Regione Lombardia.

Elementi innovativi

Questo progetto fa emergere l'innovatività attraverso:

- la costruzione di un partenariato tra Ente Pubblico e Privato Sociale per la cogestione di una sperimentazione rivolta a dipendenti di una Pubblica Amministrazione;
- la logica del self-help da parte di dipendenti pubblici per un servizio proposto dal proprio datore di lavoro ma rispondente ad esigenze espresse dal personale stesso;
- l'identificazione di una modalità (intrattenimento/animazione) difficilmente considerata prioritaria nell'ambito dei servizi di conciliazione lavoro/famiglia.

Spese sostenute

€ 35.000,00.

Autovalutazione

Tale attività sarà effettuata dal gruppo di coordinamento di cui fanno parte i rappresentanti della D.G. Famiglia e i rappresentanti dell'Istituto Maria Consolatrice.

Attività di diffusione/mainstreaming

Diffusione dell'iniziativa sia all'interno della Regione che all'esterno attraverso pubblicizzazione sul sito di Regione Lombardia, articoli media interni ed esterni, etc.

(BUR20090110) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9730

Accreditamento del Centro Diurno per Disabili sito in via Brodolini n. 2 a Nova Milanese – gestito dal Consorzio Desio Brianza Azienda Speciale Consortile – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare per n. 15 posti il Centro Diurno per Disabili sito in via Brodolini n. 2 a Nova Milanese, gestito dal Consorzio Desio Brianza Azienda Speciale Consortile, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, sulla base delle verifiche espletate dalla competente ASL della Provincia di Monza e Brianza;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'Ente gestore del CDD e la ASIL di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'Ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090111) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9731

Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «L'Orizzonte» sito in via Magrini n. 5 a Pessina Cremonese (CR) gestito da Cooperativa Sociale Società Dolce – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «L'Orizzonte» con sede a Pessina Cremonese, via Magrini n. 5 di ulteriori 5 posti per un totale di 15 posti;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'Ente gestore del Centro Diurno per Disabili e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'Ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090112) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9732

Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «S. Antonio» con sede in Ranica (BG), via Gavazzeni, 22 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare l'accreditamento del Centro Diurno Integrato «S. Antonio» con sede a Ranica (BG), via Gavazzeni, 22, gestito dalla «Fondazione S. Antonio – Onlus» con sede legale al medesimo indirizzo, da n. 20 a n. 30 posti, sulla base delle verifiche compiute dell'ASL, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'Ente gestore del CDI accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090113) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9733

Autorizzazione e accreditamento definitivi del servizio territoriale per le dipendenze dell'ASL di Como

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare e accreditare il Servizio Territoriale per le Dipendenze dell'ASL di Como come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare l'ASL di Como al mantenimento dei requisiti richiesti dalla d.g.r. 12621/2003;

3. di stabilire che il Direttore Generale dell'ASL di Como è tenuto all'assunzione dell'impegno di rispettare i requisiti e gli standard di autorizzazione e accreditamento, mediante un provvedimento che dovrà tenere conto dei principi della negoziazione per obiettivi gestionali che riguardino gli ambiti di trattazione dello schema tipo di contratto, di cui alla d.g.r. 8496/2008;

4. di stabilire che l'ASL di Como è tenuta ad assolvere il debito informativo nei confronti della Regione previsto con d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20586 e nota regionale G1.2008.0012012 del 4 agosto 2008;

5. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, nonché alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

ASL DELLA PROVINCIA DI COMO

SERVIZI TERRITORIALI DIPENDENZE: AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DEFINITIVO					
STRUTTURA	*SERVIZIO*	*VIA*	*COMUNE*	*Requisiti di Autorizzazione / Accreditamento*	*Autorizzazione / Accreditamento*
STRUTTURA COMPLESSA	**SERT – Servizio Territoriale per le Dipendenze**	**Via Santa Brigida, 3**	**COMO**	**SI**	**Accreditamento definitivo**
Unità semplice	Sede Erogativa Tossico/Alcoldipendenze	Via Cadorna, 8	COMO	SI	
Unità semplice	Sede Erogativa Tossicodipendenze	Via Nazario Sauro, 2	APPIANO GENTILE	SI	
Unità semplice	Sede Erogativa Tossico/Alcoldipendenze	Via Dei Cipressi – ang. Via Diaz, 11	MENAGGIO	SI	
Unità semplice	Sede Erogativa Tossico/Alcoldipendenze	Via Trieste – ang. Via Prealpi, 38	ERBA	SI	
Unità semplice	Sede Erogativa Tossico/Alcoldipendenze	Via Cesare Battisti, 38	MARIANO COMENSE	SI	

(BUR20090114) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9734

Presa d'atto della cessazione dell'attività della struttura di riabilitazione «A.R.R.I. Salus» sita ad Abbiategrasso in via Leonardo da Vinci n. 39, gestita dall'associazione A.R.R.I. Salus e decadimento dell'accreditamento – Rimodulazione delle attività di riabilitazione della struttura «Istituto Geriatrico Camillo Golgi», sita ad Abbiategrasso, in piazza Golgi n. 11, gestita dall'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di prendere atto della chiusura della struttura di riabilitazione A.R.R.I. Salus sita in via Leonardo da Vinci n. 39 ad Abbiategrasso, gestita dall'A.R.R.I. Salus, e di disporre conseguentemente la decadenza dell'accreditamento e di provvedere alla cancellazione di A.R.R.I Salus dall'albo delle strutture di riabilitazione accreditate;

2. di accreditare n. 20.000 trattamenti ambulatoriali in Area Generale e geriatrica presso la struttura di riabilitazione «Istituto Geriatrico Camillo Golgi» sita in piazza Golgi n. 11 ad Abbiategrasso, derivanti dalla chiusura dell'attività della struttura A.R.R.I. Salus ubicata nel medesimo Comune;

3. di prendere atto che la struttura di riabilitazione «Istituto Geriatrico Camillo Golgi» sita in piazza Golgi n. 11 ad Abbiategrasso risulta quindi accreditata per i seguenti volumi:

– n. 30 posti di ricovero ordinario in Area Specialistica,

– n. 5 posti di Day Hospital in Area Specialistica,

– n. 70 posti di ricovero ordinario in Area Generale e geriatrica,

– n. 15 posti di Day Hospital in ricovero ordinario in Area Generale e geriatrica,

– n. 16 posti di Diurno Continuo in ricovero ordinario in Area Generale e geriatrica,

– n. 50 posti di ricovero ordinario in Area di Mantenimento,

– n. 24.800 trattamenti ambulatoriali in Area Generale e geriatrica;

4. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente provveda all'effettuazione di una visita di vigilanza al fine della verifica e della sussistenza e permanenza dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento;

5. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'Ente gestore procedano alla risottoscrizione del contratto, successivamente all'approvazione del presente provvedimento, e di inviarne copia alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

6. di iscrivere la struttura sopra riportata, nell'albo delle strutture di riabilitazione autorizzate ed accreditate istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Consiliare competente nonché all'Ente interessato ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente per territorio per i conseguenti adempimenti stabiliti in materia;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090115) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9735

Ulteriori determinazioni in ordine alle RSA ed ai CDI con piano programma collegato e contestuale identificazione e classificazione delle medesime in adempimento alle dd.g.r. nn. 8799 del 30 dicembre 2008 e 9420 del 6 maggio 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private, nonché le successive modificazioni;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 11 marzo 2005, n. 21077 «Proroga del termine previsto dalla d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001 relativamente alla durata massima dei piani programma delle RSA a seguito di intesa con la Commissione consiliare competente»;
- 26 novembre 2008 n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2009»;

- 3 dicembre 2008, n. 8559 «Determinazioni in ordine alle procedure rivolte ai legali rappresentanti di RSA e di CDI con piano programma collegato e/o contestuale che non completeranno il piano programma entro il 2 gennaio 2009»;
- 30 dicembre 2008, n. 8799 «Determinazioni in merito all'adeguamento strutturale delle RSA (e dei CDI con piano programma collegato e/o contestuale)»;
- 6 maggio 2009, n. 9420 «Ulteriori determinazioni in ordine alle RSA (e CDI con piano programma collegato) e contestuale identificazione e classificazione delle unità di offerta, in adempimento alla d.g.r. n. 8799 del 30 dicembre 2008»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. 8799/08, con la quale sono state identificate diverse casistiche di RSA e CDI, raggruppabili sulla base delle motivazioni omogenee, che non hanno consentito il completamento dei lavori entro il termine stabilito del 2 gennaio 2009 e con la quale sono state identificate le condizioni per la prosecuzione o meno del funzionamento;
- la d.g.r. n. 9420/08 con la quale si è tra l'altro disposto, considerata la complessità delle situazioni rilevate dalle ASL di rinviare a successiva delibera, da emanarsi entro il 30 giugno 2009:
  - l'identificazione di eventuali ulteriori casistiche rispetto a quelle già indicate (casistiche che sono state ricondotte ad un ulteriore Gruppo Differenziato) sulla base delle situazioni effettive rilevate nelle istruttorie effettuate dalle ASL e che vengono valutati dall'Amministrazione regionale caso per caso,
  - la definizione delle modalità di intervento da applicare per tali casistiche,
  - l'identificazione delle unità di offerta afferenti al Gruppo 3;

Ritenuto pertanto di procedere all'identificazione delle ulteriori casistiche come segue:

- *Gruppo Differenziato casistica A):*

  mancanza di progetti esecutivi per:

  A1 difficoltà nella preventiva sottoscrizione di accordi di programma tra gestori e/o enti pubblici, comportanti variazioni nell'assetto urbanistico o gestionale,

  A2 criticità collegate alla individuazione delle aree di fabbricazione dei nuovi immobili previsti in sostituzione,

  ritardo nell'esecuzione dei lavori per:

  A3 sopravvenuta insufficienza delle risorse finanziarie,

  A4 esecuzione di provvedimenti giudiziari,

  A5 necessità di disporre di spazi alternativi, anche temporaneamente,

  A6 inattuabilità di ipotesi di piani programma alternativi con conseguente riproposizione della vecchia progettualità,

  inoltre:

  A7 ritardi nelle variazioni degli assetti proprietario e/o gestionale di particolare complessità,

  A8 sopravvenuta materiale indisponibilità della nuova struttura in cui trasferire l'attività, a causa di contenziosi tra il soggetto gestore e soggetti terzi,

  A9 unità di offerta del Gruppo 1 che avviano i lavori dopo il 30 giugno 2009;

- *Gruppo Differenziato casistica b):*

  mancata esecuzione del piano programma motivata da variazioni organizzativo-gestionali con attuale sospensione dell'attività;

Ritenuto conseguentemente di approvare l'Allegato A che costituisce parte integrante della presente delibera, nel quale sono indicate le RSA rientranti nelle sopra indicate casistiche A) e B) del Gruppo Differenziato;

Stabilito che, per le unità di offerta afferenti al Gruppo Differenziato, si applicano le limitazioni già previste per i Gruppi 1 e 2 di cui ai punti 4 i), ii) e iii) del dispositivo della d.g.r. n. 8799/08, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 12 gennaio 2009, che di seguito si trascrivono:

«i) accedere al premio qualità RSA, con esclusione della eventuale quota di remunerazione per particolari progetti assistenziali, per l'anno 2009 qualora i lavori terminino oltre il 30 aprile, e sino al 31 dicembre dell'anno in cui i lavori saranno completati,

ii) attivare convenzioni o aree dedicate a Stati Vegetativi e quadri clinici compatibili, S.L.A. ecc., successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), fatte salve le situazioni in cui tale attivazione avvenisse in sedi già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura,

iii) effettuare nuove ammissioni di ospiti sui p.l. autorizzati, ma non accreditati, laddove presenti, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)»;

Considerato che, anche per tali unità di offerta, le ASL dovranno emettere, entro il 30 settembre 2009, provvedimenti di «autorizzazione con prescrizioni» con scadenza alla data di completamento del piano programma indicata nelle singole richieste di differimento termini, presentate dai gestori e che non potrà comunque eccedere la data del 31 dicembre 2011, provvedendo altresì ad un monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento dei lavori;

Ritenuto di prevedere che, per le RSA appartenenti al Gruppo 1, di cui alla precedente d.g.r. n. 9420/08, per le situazioni per le quali si prevedeva che i lavori fossero avviabili entro il 30 giugno 2009 (con esclusione quindi di quelle con lavori in corso o procedimenti di trasformazione in ASP in corso) qualora i lavori non vengano avviati entro il 30 giugno 2009, saranno riclassificate nel Gruppo Differenziato casistica A), con decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, con gli effetti che di seguito si stabiliscono per questo gruppo;

Stabilito di prevedere, per le RSA del Gruppo Differenziato, le seguenti prescrizioni, da ritenersi integrative rispetto a quanto già previsto per i Gruppi 1, 2 e 3 dalla citata d.g.r. n. 8799/08:

- *casistiche A) e B):* entro il 31 agosto 2009, completamento, da parte dei gestori, di tutte le procedure relative all'istanza di differimento termini, secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 8599/08, in carenza del quale, con decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, si provvede alla riclassificazione nel Gruppo 3 con conseguente attivazione di: piano di trasferimento o dimissioni degli ospiti da attuarsi entro il 31 dicembre 2009, revoca autorizzazione/accreditamento e risoluzione del contratto;
- *casistica A):* qualora i lavori previsti dai piani programma (sia le ristrutturazioni che le realizzazioni di strutture sostitutive) non vengano effettivamente avviati entro il 31 ottobre 2009 oppure che, sempre entro tale data, non sia possibile dare effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede, già realizzata e in possesso dei requisiti, a decorrere dall'1 novembre 2009 vi sarà l'impossibilità di effettuare nuove ammissioni di ospiti, su tutti i p.l. accreditati;
- *casistica B):* sospensione dell'accreditamento, dalla data di pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Per le strutture rientranti in tali casistiche, l'ASL dovrà sospendere il contratto di accreditamento e l'autorizzazione al funzionamento, fino alla data di effettivo compimento del piano programma (completamento della ristrutturazione o trasferimento in struttura adeguata);

Stabilito che per tutte le Unità di offerta rientranti nel Gruppo Differenziato, qualora i lavori non inizino entro il 31 ottobre 2009, o qualora non si dia effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede già realizzata e in possesso dei requisiti sempre entro tale data, l'ASL deve provvedere, entro la prima decade di novembre, ad effettuare diffida ad adempiere entro il 31 dicembre 2009. Qualora, entro il 31 dicembre 2009, non ci sia adempimento a quanto richiesto, si provvede alla riclassificazione nel Gruppo 3, con decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà sociale, con gli effetti conseguenti previsti dalla d.g.r. n. 8799/08 e con piano di dimissioni o trasferimento degli ospiti da attuarsi entro il 31 marzo 2010;

Ritenuto, sulla base di quanto disposto dalla d.g.r. n. 8799/08, di approvare le seguenti clausole contrattuali integrative, che dovranno essere sottoscritte dai soggetti gestori e dalle rispettive ASL entro i successivi 30 gg. dall'approvazione della presente delibera:

- *Clausola integrativa per le RSA afferenti al Gruppo Differenziato casistica A):*

  «Fino al completamento dei lavori, stabilito alla data del .../.../....., resta ferma l'impossibilità di:

  a. accedere al premio qualità RSA, con esclusione della eventuale quota di remunerazione per particolari progetti assistenziali, per l'anno 2009 qualora i lavori terminino oltre il 30 aprile, e sino al 31 dicembre dell'anno in cui i lavori saranno completati;
  b. attivare convenzioni o aree dedicate a Stati Vegetativi e quadri clinici compatibili, S.L.A., ecc. successivamente alla data del 12 gennaio 2009 di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 8799/08, fatte salve le situazioni in cui tale attivazione avvenisse in sedi già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura;
  c. effettuare nuove ammissioni di ospiti sui p.l. autorizzati, ma non accreditati, laddove presenti.

  Tale clausola integrativa, limitatamente alla lettera c), dovrà essere inserita anche nel contratto del CDI con piano programma eventualmente collegato.

- *Clausola integrativa per le RSA al Gruppo Differenziato casistica A) (e per CDI con piano programma eventualmente collegato):*

  «Il mancato avvio dei lavori previsti nel piano programma (o il mancato trasferimento nella nuova struttura sostitutiva già realizzata e in possesso dei requisiti) entro il 30 ottobre 2009, comporta il blocco dei nuovi ingressi degli ospiti, a decorrere dall'1 novembre 2009. Qualora vi fossero parti della struttura già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura, il blocco dei nuovi ingressi potrà essere limitato alle sole parti e posti non adeguati. Si dà atto che, qualora i lavori non inizino entro il 31 dicembre 2009 o qualora non si dia, entro tale data, effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede, già realizzata e in possesso dei requisiti, verrà predisposto, congiuntamente all'ASL, un piano di dimissioni o trasferimento di tutti gli ospiti, da attuarsi entro il 31 marzo 2010»;

Stabilito che le medesime disposizioni, seppure non inseribili in un contratto di accreditamento, si applicano anche per le RSA non accreditate, con esclusione delle penalizzazioni economiche, in quanto si tratta di unità di offerta non finanziate a carico del FSR. La non osservanza di tali disposizioni comporta la revoca del provvedimento di autorizzazione provvisoria al funzionamento da parte della competente ASL;

Rilevato che, allo stato attuale, nessuna unità di offerta viene classificata nel Gruppo 3;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisato di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di procedere all'identificazione, sulla base delle motivazioni in premessa ed in adempimento di quanto previsto dalla precedente d.g.r. n. 8799/08, delle ulteriori casistiche in ordine alle RSA ed ai CDI con piano programma collegato, come segue:

- *Gruppo Differenziato casistica A):*

  mancanza di progetti esecutivi per:

  A1 difficoltà nella preventiva sottoscrizione di accordi di programma tra gestori e/o enti pubblici, comportanti variazioni nell'assetto urbanistico o gestionale,

  A2 criticità collegate alla individuazione delle aree di fabbricazione dei nuovi immobili previsti in sostituzione,

  ritardo nell'esecuzione dei lavori per:

  A3 sopravvenuta insufficienza delle risorse finanziarie,

  A4 esecuzione di provvedimenti giudiziari,

  A5 necessità di disporre di spazi alternativi, anche temporaneamente,

  A6 inattuabilità di ipotesi di piani programma alternativi con conseguente riproposizione della vecchia progettualità,

  inoltre:

  A7 ritardi nelle variazioni degli assetti proprietario e/o gestionale di particolare complessità,

  A8 sopravvenuta materiale indisponibilità della nuova struttura in cui trasferire l'attività, a causa di contenziosi tra il soggetto gestore e soggetti terzi,

  A9 unità di offerta del Gruppo 1 che avviano i lavori dopo il 30 giugno 2009;

- *Gruppo Differenziato casistica b):*

  mancata esecuzione del piano programma motivata da variazioni organizzativo-gestionali con attuale sospensione dell'attività;

2) di approvare l'Allegato A che costituisce parte integrante della presente delibera, nel quale sono indicate le RSA rientranti nelle sopra indicate casistiche A) e B) del Gruppo Differenziato;

3) di stabilire che, per le unità di offerta afferenti al Gruppo Differenziato, si applicano le limitazioni già previste per i Gruppi 1 e 2 di cui ai punti 4 i), ii) e iii) del dispositivo della d.g.r. n. 8799/08, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 12 gennaio 2009, che di seguito si trascrivono:

«i) accedere al premio qualità RSA, con esclusione della eventuale quota di remunerazione per particolari progetti assistenziali, per l'anno 2009 qualora i lavori terminino oltre il 30 aprile, e sino al 31 dicembre dell'anno in cui i lavori saranno completati,

ii) attivare convenzioni o aree dedicate a Stati Vegetativi e quadri clinici compatibili, S.L.A. ecc., successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), fatte salve le situazioni in cui tale attivazione avvenisse in sedi già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura,

iii) effettuare nuove ammissioni di ospiti sui p.l. autorizzati, ma non accreditati, laddove presenti, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)»;

4) di stabilire che, anche per tali unità di offerta, le ASL dovranno emettere, entro il 30 settembre 2009, provvedimenti di «autorizzazione con prescrizioni» con scadenza alla data di completamento del piano programma indicata nelle singole richieste di differimento termini, presentate dai gestori e che non potrà comunque eccedere la data del 31 dicembre 2011, provvedendo altresì ad un monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento dei lavori;

5) di prevedere che, per le RSA appartenenti al Gruppo 1, di cui alla precedente d.g.r. n. 9420/08, per le situazioni per le quali si prevedeva che i lavori fossero avviabili entro il 30 giugno 2009 (con esclusione quindi di quelle con lavori in corso o procedimenti di trasformazione in ASP in corso) qualora i lavori non vengano avviati entro il 30 giugno 2009, saranno riclassificate nel Gruppo Differenziato casistica A), con decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, con gli effetti che di seguito si stabiliscono per questo gruppo;

6) di prevedere, per le RSA del Gruppo Differenziato, le seguenti prescrizioni, da ritenersi integrative rispetto a quanto già previsto per i Gruppi 1, 2 e 3 dalla citata d.g.r. n. 8799/08:

– *casistiche A) e B):* entro il 31 agosto 2009, completamento, da parte dei gestori, di tutte le procedure relative all'istanza di differimento termini, secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 8599/08, in carenza del quale, con Decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà sociale, si provvede alla riclassificazione nel Gruppo 3 con conseguente attivazione di: piano di trasferimento o dimissioni degli ospiti da attuarsi entro il 31 dicembre 2009, revoca autorizzazione/accreditamento e risoluzione del contratto;
– *casistica A):* qualora i lavori previsti dai piani programma (sia le ristrutturazioni che le realizzazioni di strutture sostitutive) non vengano effettivamente avviati entro il 31 ottobre 2009 oppure che, sempre entro tale data, non sia possibile dare effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede, già realizzata e in possesso dei requisiti, a decorrere dall'1 novembre 2009 vi

sarà l'impossibilità di effettuare nuove ammissioni di ospiti, su tutti i p.l. accreditati;

– *casistica B):* sospensione dell'accreditamento, dalla data di pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Per le strutture rientranti in tali casistiche, l'ASL dovrà sospendere il contratto di accreditamento e l'autorizzazione al funzionamento, fino alla data di effettivo compimento del piano programma (completamento della ristrutturazione o trasferimento in struttura adeguata);

7) di stabilire che per tutte le Unità di offerta rientranti nel Gruppo Differenziato, qualora i lavori non inizino entro il 31 ottobre 2009, o qualora non si dia effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede già realizzata e in possesso dei requisiti sempre entro tale data, l'ASL deve provvedere, entro la prima decade di novembre, ad effettuare diffida ad adempiere entro il 31 dicembre 2009. Qualora, entro il 31 dicembre 2009, non ci sia adempimento a quanto richiesto, si provvede alla riclassificazione nel Gruppo 3, con Decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, con gli effetti conseguenti previsti dalla d.g.r. n. 8799/08 e con piano di dimissioni o trasferimento degli ospiti da attuarsi entro il 31 marzo 2010;

8) di approvare le seguenti clausole contrattuali integrative, sulla base di quanto disposto dalla d.g.r. n. 8799/08, che dovranno essere sottoscritte dai soggetti gestori e dalle rispettive ASL entro i successivi 30 gg. dall'approvazione della presente delibera:

- *Clausola integrativa per le RSA afferenti al Gruppo Differenziato casistica A):*

  «Fino al completamento dei lavori, stabilito alla data del .../.../....., resta ferma l'impossibilità di:

  a) accedere al premio qualità RSA, con esclusione della eventuale quota di remunerazione per particolari progetti assistenziali, per l'anno 2009 qualora i lavori terminino oltre il 30 aprile, e sino al 31 dicemebre dell'anno in cui i lavori saranno completati;

  b) attivare convenzioni o aree dedicate a Stati Vegetativi e quadri clinici compatibili, S.L.A., ecc. successivamente alla data del 12 gennaio 2009 di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 8799/08, fatte salve le situazioni in cui tale attivazione avvenisse in sedi già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura;

  c) effettuare nuove ammissioni di ospiti sui p.l. autorizzati, ma non accreditati, laddove presenti.

  Tale clausola integrativa, limitatamente alla lettera c), dovrà essere inserita anche nel contratto del CDI con piano programma eventualmente collegato;

- *Clausola integrativa per le RSA al Gruppo Differenziato casistica A) (e per CDI con piano programma eventualmente collegato):*

  «Il mancato avvio dei lavori previsti nel piano programma (o il mancato trasferimento nella nuova struttura sostitutiva già realizzata e in possesso dei requisiti) entro il 30 ottobre 2009, comporta il blocco dei nuovi ingressi degli ospiti, a decorrere dall'1 novembre 2009. Qualora vi fossero parti della struttura già adeguate, in possesso dei requisiti per la autorizzazione definitiva, autonome e gestibili distintamente e separatamente dal resto della struttura, il blocco dei nuovi ingressi potrà essere limitato alle sole parti e posti non adeguati. Si dà atto che, qualora i lavori non inizino entro il 31 dicembre 2009 o qualora non si dia, entro tale data, effettivo compimento al piano programma, con il trasferimento dell'attività nella nuova sede, già realizzata e in possesso dei requisiti, verrà predisposto, congiuntamente all'ASL, un piano di dimissioni o trasferimento di tutti gli ospiti, da attuarsi entro il 31 marzo 2010»;

9) di stabilire che le medesime disposizioni, seppure non inseribili in un contratto di accreditamento, si applicano anche per le RSA non accreditate, con esclusione delle penalizzazioni economiche, in quanto si tratta di unità di offerta non finanziate a carico del F.S.R. La non osservanza di tali disposizioni comporta la revoca del provvedimento di autorizzazione provvisoria al funzionamento da parte della competente ASL;

10) di disporre per la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la trasmissione al Consiglio regionale.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

ELENCO RSA INSERITE NEL GRUPPO DIFFERENZIATO

ASL	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE SEDE	CLASSIFICAZIONE MOTIVAZIONE
BG	FONDAZIONE CASA DI RICOVERO SANTA MARIA AUSILIATRICE ONLUS	VIA MONTE GLENO, 49	BERGAMO	A1
BS	FONDAZIONE F.LLI GUERINI	C/O MUNICIPIO VIA DUOMO, 39	ISEO	A1
SO	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA DEL SORRISO – ONLUS	VIA DON ANGELO MOLTRASIO, 5	BORMIO	A2
SO	CASA DI RIPOSO CORTI NEMESIO	VIA STELVIO, 13	DELEBIO	A2
VA	IL GIRASOLE	VIA BELLINI, 29	SOMMA LOMBARDO	A2
BSV	RSA «ENTE PER ANZIANI CELERI»	VIA TAGLIERINI, 25	BRENO	A3
VA	VILLA PURICELLI – CASA CARDINAL G. LERCARO	P.ZZA PURICELLI, 2	BODIO LOMNAGO	A4
BS	LEONARDO ARVEDI	VIA MANTOVA, 91	BRESCIA	A5
VA	ISTITUTO CAVALIER FRANCESCO MENOTTI	VIA MENOTTI GARIBALDI, 15	CADEGLIANO-VICONAGO	A5
BS	CASA DI RIPOSO B. BERTELLA	VIA PARROCCHIALE, 26	SABBIO CHIESE	A6
BG	CASA DI RIPOSO S. CAMILLO	P.ZZA PAPA GIOVANNI XXIII	MONASTEROLO DEL CASTELLO	A7
BS	FONDAZIONE SANTA MARIA IMMACOLATA	VIA IV NOVEMBRE, 57	BORGOSATOLLO	A7
VA	CASA ALBERGO GILDA EX ALBERGO ROMA	VIA PELLINI, 13	già AGRA ora CADEGLIANO VICONAGO	A8
VA	CASA ALBERGO GILDA EX ALBERGO GILDA	VIA CAVOUR, 11	MARCHIROLO	A8
CR	RSA FONDAZIONE PICCINELLI	VIA PIEVE GURATA, 11	CINGIA DE' BOTTI	B
CR	FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI	VIA CAIMI, 21	VAILATE	B
MZB	CASA DI RIPOSO PIO E NINETTA GAVAZZI	C.SO ITALIA, 61	DESIO	B

(BUR20090116) (3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9736

Variazione dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Anziani (RSA) «Sant'Alessandro» di Mozzate (CO) – Finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private, nonché le successive modificazioni;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Richiamate le dd.g.r.:

– 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)»;

– 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

– 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie;

– 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;

– 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA) nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (CDD) per l'anno 2008»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

– 26 novembre 2008, n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2009»;

Considerato che la RSA «Sant'Alessandro» con sede in via Galvaligi n. 2, in Mozzate (CO), gestita dalla società «Residenza Anni Azzurri s.r.l.» con sede legale in via Rovello n. 18, in Milano, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212 e l'accreditamento riguarda n. 58 posti letto;

Rilevato che la RSA sopra citata è autorizzata al funzionamento in via definitiva con un nuovo provvedimento del 21 maggio 2009 n. 82, emesso dalla ASL di Como con variazione della capacità ricettiva da n. 61 a n. 53 posti letto;

Ravvisata pertanto la necessità di variare l'accreditamento delle RSA in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto autorizzati, riducendolo pertanto da n. 58 a n. 53 posti letto;

Ritenuto di precisare che occorre stipulare un nuovo contratto tra l'Ente gestore della RSA e la ASL competente al fine di rendere coerenti il numero di posti letto contrattualizzati e l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, e trasmettere una copia del suddetto contratto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo sanitario regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2009 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL di Como;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, il numero dei posti letto accreditati della RSA «Sant'Alessandro» con sede in via Galvaligi n. 2, in Mozzate (CO), gestita dalla società «Residenza Anni Azzurri s.r.l.», riducendo tali posti letto da n. 58 a n. 53;

2. di riconfermare che la strutture in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente ed a rispettare tutti gli altri obblighi di cui alle dd.g.r. n. 7/7435 e n. 7/12618;

3. di disporre che l'Ente gestore della RSA e la ASL di Como stipulino un nuovo contratto per ricondurre il numero di posti letto contrattualizzati a quello effettivamente accreditato;

4. di stabilire che la ASL di Como dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del suddetto contratto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 – All. A;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL di Como.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090117) (3.2.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9741

Determinazioni in ordine alla realizzazione sperimentale della rete nefrologica lombarda, in attuazione della d.g.r. n. 8501/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

• le attività di diagnosi e di cura per patologie caratterizzate da elevata complessità possono giovarsi dell'organizzazione in rete delle strutture e dei servizi al fine di favorire la diffusione di conoscenze e di competenze tra i professionisti, consentire loro di indirizzarsi verso le opzioni terapeutiche più appropriate e facilitare l'accesso e la tracciabilità del paziente, permettendo al malato di orientarsi in modo più consapevole all'interno di percorsi assistenziali di tipo specialistico di elevata complessità;

• la malattia renale cronica è ormai riconosciuta da tutte le organizzazioni sanitarie come un problema di salute emergente conseguente all'allungamento delle aspettative di vita e al miglioramento delle cure per le malattie cronico-degenerative, quali diabete mellito ed ipertensione arteriosa. In tal senso, occorre sottolineare a questo proposito che:

– ogni anno, in Italia, oltre 6.000 nefropatici intraprendono un trattamento dialitico, al quale saranno assoggettati in permanenza per sopravvivere, e di questi soltanto 1.000 ricevono un trapianto renale;

– l'incidenza dei pazienti in dialisi è vicina attualmente a 130 malati/milione di abitanti/anno, e la stessa risulta essere in costante aumento (7% all'anno), come pure la prevalenza (4% all'anno);

– l'età media di ingresso di nuovi pazienti in dialisi è di 67 anni, il 50% di questi nuovi ingressi presenta un'età superiore a 70 anni, mentre i pazienti con età inferiore a 45 anni sono soltanto l'8%;

– le uscite dal programma di dialisi per mortalità e per trapianto non bilanciano i nuovi ingressi;

– in Lombardia la prevalenza dei pazienti trattati mediante dialisi risulta pari a 726 per milione di popolazione;

Richiamate:

• la d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 «Programma Regionale di Sviluppo per l'VIII legislatura» (PRS), che persegue lo sviluppo dell'orientamento al cittadino fruitore dei servizi sanitari, attraverso il sistema di valutazione delle aziende, la comunicazione mirata sull'accesso ai servizi (network, benchmarking), l'utilizzo di percorsi di cura supportati dalla telemedicina e dalla telediagnostica;

• il «Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008» (DPEFR) approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005 n. VIII/26 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziario 2006-2008», che evidenzia la necessità di sostenere e sviluppare la formazione di reti (network) specifiche per patologia;

Vista la l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 «Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale – Collegato», in particolare l'art. 4 che prevede la possibilità di istituire registri di patologia riferiti a malattie di rilevante interesse sanitario al fine di valutare l'incidenza e la prevalenza delle patologie stesse e di acquisire gli elementi su cui effettuare la programmazione regionale degli interventi sanitari, nonché per finalità di studio o ricerca scientifica in campo medico, biomedico, epidemiologico e di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria;

Evidenziato che la Regione ha sempre dimostrato grande attenzione alle problematiche connesse al trattamento dell'uremia terminale, con un impegno continuo nel mantenere l'offerta quantitativamente e qualitativamente adeguata ai bisogni dell'utenza, a fronte di un utilizzo sempre maggiore delle strutture dedicate;

Evidenziato altresì che la Regione, considerata la necessità di erogare la migliore assistenza rapportata al livello attuale dello sviluppo scientifico e tecnologico e al minor costo finanziario e sociale, ha quindi organizzato una rete di servizi che cerca di rimanere il più possibile corrispondente alla domanda, mediante l'organizzazione del sistema su quattro livelli: centri ospedalieri ad assistenza elevata, strutture dialitiche decentrate, strutture dialitiche ad assistenza limitata, attività di dialisi domiciliare, sia extracorporea, sia peritoneale, nonché tramite le attività di trapianto renale, allo scopo di offrire su tutto l'ambito regionale l'intera gamma di trattamento e assicurare la risposta appropriata alle esigenze del paziente;

Visto il «Piano Socio Sanitario 2007-2009» approvato con d.c.r. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006, che individua, tra i progetti innovativi, il Network di patologia, inteso come modello organizzativo di assistenza sanitaria improntato al collegamento in rete dei servizi, che erogano prestazioni per una specifica malattia e che prevede il potenziamento del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto (RLDT) e la riorganizzazione delle strutture nefrologiche in un'ottica di rete integrata;

Visto l'Accordo del 29 marzo 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, laddove vengono individuate le linee progettuali per la realizzazione degli obiettivi citati e, in particolare, il punto 3 dell'allegato A «La razionalizzazione della rete ospedaliera», che evidenzia la necessità di:

– promuovere la realizzazione di reti regionali ospedaliere ed ambulatoriali per particolari patologie o per le specialità non ancora integrate in modelli gestionali;

– promuovere l'eccellenza in strutture di riferimento e la loro messa in rete con gli altri presidi esistenti per produrre, diffondere e consolidare protocolli diagnostico-terapeutici;

– attivare accordi e procedure che consentano l'attività di operatori impegnati nei centri di altissima complessità assistenziale presso altre strutture del SSN a minor complessità assistenziale;

Richiamate:

– la d.g.r. n. 7/15588 del 12 dicembre 2003 ad oggetto «Schema di convenzione tra la Regione Lombardia e la Sezione lombarda della Società Italiana di Nefrologia per il mantenimento ed il potenziamento del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto»;

– il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sanità n. 11275 del 18 luglio 2005 recante l'approvazione del documento «Prevenzione, diagnosi e trattamento dell'insufficienza renale in Lombardia»;

– la d.g.r. n. 8/2256 del 29 marzo 2006 «Utilizzo delle quote vincolate del fondo sanitario nazionale per la realizzazione di obiettivi prioritari di rilievo nazionale, indicati dal Piano Sanitario Nazionale-anno 2005» è stata approvata la scheda progettuale n. 14 dal titolo «Rete regionale di patologia nefrologica e Registro Regionale di Dialisi e Trapianto»;

– la d.g.r. n. 8/8501 del 26 novembre 2008 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2009», e, in particolare, l'allegato 4 che, nell'ambito delle reti di patologia, prevede la realizzazione sperimentale della rete nefrologica lombarda, allo scopo di realizzare un sistema di strutture sanitarie per i diversi livelli di assistenza, in grado di soddisfare le reali necessità di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie renali;

– la d.g.r. n. 8/9460 del 20 maggio 2009 ad oggetto «Utilizzo delle quote vincolate del fondo sanitario nazionale per la realizzazione di obiettivi prioritari di rilievo nazionale, indicati dal piano sanitario nazionale – Anno 2008» che ha approvato la scheda progettuale «I» dal titolo «Realizzazione della Rete Nefrologica lombarda (ReNe);

Dato atto che con nota del 27 novembre 2006 prot. n. H1.2006.0051087 del Direttore Generale della Direzione Generale Sanità è stato costituito un Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) formato da esperti del settore e dalla Soc. Lombardia Informatica S.p.A. con lo scopo di fornire indicazioni per la:

• realizzazione di una Rete Nefrologica lombarda – ReNe, costituita dalle strutture e dai sanitari che svolgono la loro attività di cura e di assistenza al paziente nefropatico nelle varie fasi della malattia, con l'obiettivo di ottimizzare servizi e prestazioni;

• stesura di protocolli di trattamento e di gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici;

Dato atto altresì che il GAT ha elaborato diversi documenti, comprendenti il protocollo tecnico per la realizzazione della Rete Nefrologica Lombarda e le raccomandazioni per la prevenzione, diagnosi e cura dell'insufficienza renale cronica a supporto della rete collaborativa e ha proposto le strutture sanitarie pilota per l'avvio sperimentale della rete;

Considerato che

– il protocollo tecnico costituisce il cruscotto della rete nefrologica lombarda e l'insieme delle specifiche infotelematiche di supporto alle esigenze cliniche e operative (produzione, gestione, consultazione di documentazione clinica; base del workflow clinico; sistema di scambio informativo e di interoperabilità a sostegno della continuità di diagnosi e cura) dei professionisti connessi in rete;

– le raccomandazioni si configurano come uno strumento utile per costruire percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali funzionali alla corretta presa in carico del paziente nefropatico in una prospettiva di continuità assistenziale e di integrazione tra medicina di famiglia e livello specialistico nell'ambito del network;

Atteso che per la realizzazione della Rete Nefrologica lombarda – ReNe – si prevede una fase sperimentale che comprende:

– la creazione di una piattaforma tecnologica e l'applicazione di un set di funzionalità applicativa per l'interconnessione e l'interoperabilità graduale tra le strutture nefrologiche ed il territorio, sviluppate nell'ambito del Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS), che ha allestito, allo scopo, la Piattaforma regionale delle reti di patologia e che mette a disposizione una anagrafica centralizzata per l'identificazione del paziente accessibile a tutti i centri collegati, un fascicolo sanitario elettronico;

– l'implementazione delle integrazioni funzionali con i sistemi informativi aziendali;

– la realizzazione del nuovo Registro lombardo dialisi e trapianto e l'importazione dei dati pregressi;

– la gestione della documentazione amministrativa e clinica (referto e lettera di dimissione in un primo tempo, scheda di patologia nefrologica e funzioni accessorie in un secondo momento) e della reportistica;

– l'organizzazione dell'help desk e della formazione degli utenti;

– la raccolta di pareri di customer satisfaction e la revisione correttiva;

Valutata la rilevanza strategica per il Servizio Sanitario Regionale del programma descritto che intende attivare concretamente e progressivamente un sistema finalizzato alla corretta presa

in carico del paziente, alla realizzazione di percorsi sanitari appropriati, alla garanzia della continuità delle cure e della migliore accessibilità da parte dei cittadini, all'aggiornamento e alla crescita professionale tra centri di riferimento e strutture del territorio;

Ritenuto di procedere all'avvio della sperimentazione, della durata di due anni, della Rete Nefrologica lombarda – ReNe, individuando, per lo sviluppo della fase sperimentale, un gruppo scelto di centri nefrologici da collegare in rete, identificati in base alla complessità, alla conformità con gli obblighi del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto e alla dislocazione geografica;

Ritenuto di indicare quali soggetti partecipanti alla sperimentazione i Centri Dialisi dei presidi ospedalieri seguenti:

– A.O. Spedali Civili di Brescia – P.O. Spedali Civili di Brescia;

– A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano – P.O. Fatebenefratelli;

– A.O. Ospedale di Lecco – P.O. Ospedale di Lecco;

– A.O. di Melegnano – P.O. di Cernusco sul Naviglio;

– A.O. di Garbagnate Milanese – P.O. di Bollate;

– A.O. di Cremona – P.O. Istituti Ospitalieri di Cremona;

e di affidare al Responsabile dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Nefrologia del P.O. Spedali Civili di Brescia la responsabilità del coordinamento tecnico e scientifico della sperimentazione;

Valutato che il progetto comporta un costo complessivo di € 550.000,00, da ripartirsi fra le diverse Aziende Ospedaliere sedi dei Presidi Ospedalieri sopra indicati;

Ritenuto di:

• individuare l'A.O. Spedali Civili di Brescia, quale ente attuatore della sperimentazione della Rete Nefrologica lombarda – ReNe in quanto sede operativa del Coordinatore tecnico-scientifico;

• affidare all'A.O. Spedali Civili di Brescia la responsabilità del coordinamento gestionale sotto il profilo amministrativo e contabile;

• assegnare il finanziamento di € 550.000,00 direttamente a tale Azienda Ospedaliera, che a sua volta provvederà a ripartirlo alle Aziende Ospedaliere coinvolte, previo perfezionamento degli opportuni rapporti convenzionali;

Visto lo schema di convenzione con l'A.O. Spedali Civili di Brescia che disciplina le modalità di svolgimento della sperimentazione ed i relativi aspetti economici;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione, allegato parte integrante del presente provvedimento, con l'A.O. Spedali Civili di Brescia, di durata biennale, a far tempo dalla data di sottoscrizione, per la conduzione della sperimentazione;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente dell'U.O. Programmazione e sviluppo piani di:

– sottoscrivere la convenzione con l'A.O. Spedali Civili di Brescia;

– provvedere, con successivi atti, alla liquidazione delle somme spettanti secondo i tempi e i modi previsti dallo schema di convenzione;

Ritenuto altresì di affidare alla Direzione Generale Sanità la valutazione degli esiti della sperimentazione, anche attraverso la customer satisfaction e la consensus conference, in vista della progressiva estensione del programma alle altre strutture sanitarie della Lombardia, che svolgono attività di diagnosi, cura, trapianto a favore dei nefropatici e che aderiscono volontariamente al network descritto;

Dato atto che la somma necessaria per l'attuazione della sperimentazione della Rete Nefrologica lombarda – ReNe, pari a € 550.000,00, trova copertura al capitolo 5.1.0.2.256.5472 per gli esercizi finanziari 2009-2010 e 2011, previa approvazione degli stessi, così suddivisa:

– € 350.000,00 – esercizio finanziario 2009;

– € 150.000,00 – esercizio finanziario 2010;

– € 50.000,00 – esercizio finanziario 2011;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai fini della diffusione dell'atto;

Vagliate ed assunte come proprie dette valutazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di procedere all'avvio della sperimentazione, della durata di due anni, della Rete Nefrologica lombarda – ReNe, individuando, per lo sviluppo della fase sperimentale, un gruppo scelto di centri nefrologici da collegare in rete, identificati in base alla complessità e alla conformità con gli obblighi del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto e alla dislocazione geografica.

2. Di indicare, quali soggetti partecipanti alla sperimentazione di cui al punto 1, i centri dialisi dei presidi ospedalieri seguenti:

– A.O. Spedali Civili di Brescia – PO Spedali Civili di Brescia;

– A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano – PO Fatebenefratelli;

– A.O. Ospedale di Lecco – PO Ospedale di Lecco;

– A.O. di Melegnano – PO di Cernusco sul Naviglio;

– A.O. di Garbagnate Milanese – PO di Bollate;

– A.O. di Cremona – PO Istituti Ospitalieri di Cremona.

3. Di individuare l'A.O. Spedali Civili di Brescia quale ente attuatore della sperimentazione della Rete Nefrologica lombarda – ReNe in quanto sede operativa del Coordinatore tecnico-scientifico.

4. Di affidare:

– all'A.O. Spedali Civili di Brescia la responsabilità del coordinamento gestionale sotto il profilo amministrativo e contabile;

– al Responsabile dell'U.O.C. di Nefrologia del P.O. Spedali Civili di Brescia la responsabilità del coordinamento tecnico e scientifico della sperimentazione.

5. Di approvare, per la conduzione della sperimentazione, lo schema di convenzione con l'A.O. di Brescia, contenuto nell'Allegato parte integrante del presente provvedimento, di durata biennale a far tempo dalla data di sottoscrizione.

6. Di assegnare il contributo di € 550.000,00 direttamente a tale Azienda Ospedaliera, che a sua volta provvederà a ripartirlo alle Aziende Ospedaliere coinvolte nella sperimentazione, previo perfezionamento degli opportuni rapporti convenzionali.

7. Di stabilire che la somma necessaria per l'attuazione della sperimentazione della Rete Nefrologica lombarda – ReNe, dell'ammontare di € 550.000,00, trova copertura al capitolo 5.1.0.2.256.5472 per gli esercizi finanziari 2009-2010-2011, previa approvazione degli stessi, così suddivisa:

– € 350.000,00 – esercizio finanziario 2009;

– € 150.000,00 – esercizio finanziario 2010;

– € 50.000,00 – esercizio finanziario 2011.

8. Di dare mandato al Dirigente dell'U.O. Programmazione e sviluppo piani di:

– sottoscrivere la convenzione con l'A.O. Spedali Civili di Brescia;

– provvedere, con successivi atti, alla liquidazione delle somme spettanti secondo i tempi e i modi previsti dallo schema di convenzione.

9. Di affidare alla Direzione Generale Sanità la valutazione degli esiti della sperimentazione di cui al punto 1, anche attraverso la customer satisfaction e la consensus conference, in vista della progressiva estensione del programma alle altre strutture sanitarie della Lombardia, che svolgono attività di diagnosi, cura, trapianto a favore dei nefropatici e che aderiscono volontariamente al network descritto.

10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai fini della diffusione dell'atto.

Il segretario: Pilloni

———— • ————

CONVENZIONE

Tra la Regione Lombardia – D.G. Sanità e l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia per la realizzazione della «Rete Nefrologica lombarda - ReNe» – Fase pilota sperimentale

PREMESSO CHE

1. la d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 «Programma Regionale di Sviluppo per l'VIII legislatura» (PRS), persegue lo sviluppo dell'orientamento al cittadino fruitore dei servizi sanitari, anche attraverso il sistema di valutazione delle aziende, la comunicazione mirata sull'accesso ai servizi (network, benchmarking), l'utilizzo di percorsi di cura supportati dalla telemedicina e dalla telediagnostica;

2. il «Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008» (DPEFR), approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005 n. VIII/26 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziario 2006-2008», evidenzia la necessità di sostenere e sviluppare la formazione di reti (network) specifiche per patologia;

3. la d.g.r. n. 8/2256 del 29 marzo 2006 ad oggetto «Utilizzo delle quote vincolate del FSN per la realizzazione di obiettivi prioritari di rilievo nazionale (Piano Sanitario Nazionale 2005)», ha finanziato il potenziamento del registro regionale della dialisi e la progettazione delle rete nefrologica lombarda;

4. il «Piano Socio Sanitario 2007-2009» approvato con d.c.r. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006, che individua, tra i progetti innovativi, il Network di patologia, inteso come modello organizzativo di assistenza sanitaria improntato al collegamento in rete dei servizi, che erogano prestazioni per una specifica malattia e che prevede il potenziamento del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto (RLDT) e la riorganizzazione delle strutture nefrologiche in un'ottica di rete integrata;

5. l'Accordo del 29 marzo 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, dove vengono individuate le linee progettuali per la realizzazione degli obiettivi citati e, in particolare, il punto 3 dell'allegato A «La razionalizzazione della rete ospedaliera», evidenzia la necessità di:

– promuovere la realizzazione di reti regionali ospedaliere ed ambulatoriali per particolari patologie o per le specialità non ancora integrate in modelli gestionali;

– promuovere l'eccellenza in strutture di riferimento e la loro messa in rete con le altre strutture sanitarie esistenti per produrre, diffondere e consolidare protocolli diagnostico-terapeutici;

– attivare accordi e procedure che consentano l'attività di operatori impegnati nei centri di altissima complessità assistenziale presso altre strutture del SSN a minor complessità assistenziale;

6. la d.g.r. n. 8/8501 del 28 novembre 2008 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2009», e, in particolare, l'allegato 4, nell'ambito delle reti di patologia, prevede la realizzazione sperimentale della rete nefrologica lombarda, allo scopo di realizzare un sistema di strutture sanitarie per i diversi livelli di assistenza, in grado di soddisfare le reali necessità di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie renali;

7. la d.g.r. n. 8/9460 del 20 maggio 2009 ad oggetto «Utilizzo delle quote vincolate del fondo sanitario nazionale per la realizzazione di obiettivi prioritari di rilievo nazionale, indicati dal piano sanitario nazionale – anno 2008»;

8. la d.g.r. n. ..... del ..... ad oggetto «Determinazioni in ordine alla realizzazione della rete nefrologica lombarda, in esecuzione della d.g.r. n. 8/8501 del 26 novembre 2008» ha approvato lo schema della presente convenzione

TRA

• la Regione Lombardia – Direzione Generale Sanità, Codice Fiscale 12874720159, p. IVA 80050050154, rappresentata dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Sviluppo Piani, dr.ssa Caterina TRIDICO, nata a Campana (CS) il 20 febbraio 1957 e domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede della Direzione Generale Sanità, in via Pola 9/11 a Milano

E

• la A.O. Spedali Civili di Brescia – Codice Fiscale n. ..... p. IVA n. ....., in persona del Direttore Generale, dr. Cornelio COPPINI, nato a ..... il ....., domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Azienda Ospedaliera

SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 (Oggetto della convenzione)

La A.O. Spedali Civili di Brescia si impegna alla realizzazione della fase pilota per l'implementazione della Rete Nefrologica ReNe della Lombardia nei tempi e nei modi stabiliti nell'ambito della stessa, così come specificato nel progetto operativo allegato, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 (Coordinatore tecnico-scientifico del progetto)

II Coordinatore tecnico-scientifico del progetto è il Prof. Giovanni Cancarini – Direttore della U.O.C. di Nefrologia dell'A.O. Spedali Civili di Brescia.

Il Coordinatore del progetto:

• presidia il regolare svolgimento dei lavori come da progetto;

• predispone la documentazione relativa allo stato di avanzamento del progetto, con i rendiconti economici sull'utilizzo delle risorse per la sua attuazione e con report/deliverables per il relativo monitoraggio e la inoltra periodicamente alla Direzione Generale Sanità, U.O. Programmazione e sviluppo piani.

Il Coordinatore del progetto, anche in caso di cessazione dell'incarico ricoperto (trasferimento, sostituzione, aspettativa) invierà alla Regione il rendiconto dei costi sostenuti e in caso di impedimento od incompatibilità con il nuovo incarico, sarà sostituito su indicazione della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda, nello specifico, la realizzazione del nuovo Registro lombardo dialisi e trapianto e l'importazione dei dati pregressi, viene individuato il Prof. Ferruccio Conte, dell'A.O. Ospedale di Circolo di Melegnano, P.O. di Cernusco s/N. quale idoneo professionista, esperto del settore, in grado di assolvere e coordinare tale funzione.

Art. 3 (Monitoraggio progetto)

Per consentire il corretto ed efficace svolgimento del progetto, il Coordinatore verifica il rispetto delle fasi in cui lo stesso è articolato, esplicitate nel cronoprogramma riportato dal progetto operativo ed effettua il monitoraggio dei risultati attesi (realizzazione sperimentale della rete, implementazione del nuovo registro lombardo di dialisi e trapianto).

Eventuali scostamenti e/o modifiche al progetto andranno segnalati e motivati alla competente U.O. della Direzione Generale Sanità.

Art. 4 (Durata)

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità biennale.

Art. 5 (Tempi e modalità di erogazione del contributo)

La somma destinata allo svolgimento del progetto ammonta a € 550.000,00 e viene erogata all'A.O. Spedali Civili di Brescia dalla Regione Lombardia secondo le seguenti modalità:

– € 350.000,00 – alla presentazione del piano esecutivo del progetto con il dettaglio economico di spesa;

– € 150.000,00 – allo scadere della prima annualità progettuale dopo presentazione di relazione e rendiconto economico;

– € 50.000,00 – al termine del progetto a seguito di presentazione di un documento riassuntivo di chiusura e della relativa approvazione da parte della Regione.

La Regione Lombardia si impegna ad erogare la somma di volta in volta dovuta all'ente attuatore in tempi tecnici coerenti con il normale funzionamento degli Uffici.

L'erogazione delle somme spettanti avverrà con appositi provvedimenti della D.G. Sanità.

Eventuali ed ulteriori risorse economiche, finalizzate all'implementazione e allo sviluppo della ReNe, potranno essere reperite anche attraverso la collaborazione con soggetti privati, che operano nel campo della sanità e che condividono gli obiettivi generali del progetto stesso.

Art. 6 (Impegni dell'ente attuatore)

L'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia, in qualità di ente attuatore della sperimentazione della Rete Nefrologica Lombarda – ReNe è responsabile del coordinamento gestionale sia sotto il profilo scientifico che amministrativo e contabile del progetto.

L'Azienda Ospedaliera Spedali Civili, alla quale viene assegnato il contributo di € 550.000,00 come dettagliato all'art. 5, si impegna a erogare direttamente alle altre Aziende Ospedaliere coinvolte le rispettive quote spettanti indicate nel progetto esecutivo, previo perfezionamento degli opportuni rapporti convenzionali.

Art. 7 (Prodotti e risultati)

I prodotti derivanti dalle attività collegabili al progetto, dovranno riportare i nominativi delle parti interessate, previo accordo in seno alla Regione Lombardia.

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie svi-

luppati nell'ambito del programma di sperimentazione è attribuita alla Regione Lombardia, ferma restando la disponibilità degli stessi in favore dei soggetti istituzionali del Servizio Sanitario e di coloro che li hanno realizzati.

Art. 8 (Modifiche al progetto operativo)

Potranno essere apportate eventuali modifiche od integrazioni proposte dal Coordinatore per la ordinata realizzazione del progetto, consistentemente motivate, previo assenso delle parti firmatarie la convenzione.

Art. 9 (Riservatezza)

Le persone che lavoreranno per le attività di cui alla presente convenzione devono impegnarsi a non fare uso, rendere noto o divulgare notizie, dati o documentazioni senza che prima sia stata stabilita dalla Regione Lombardia la natura pubblica o privata dei documenti, garantendo quindi la riservatezza di tutte le notizie e dei dati riguardanti il progetto.

Art. 10 (Trattamento dati personali)

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003 il contraente assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente contratto, la cui titolarità resta in capo a Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è l'A.O. Spedali Civili di Brescia nella persona del dr. Cornelio Coppini.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale Sanità.

Il soggetto contraente:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento del servizio/incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;

2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;

3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 5709 del 23 maggio 2006 nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio;

4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;

5. si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;

6. si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali»;

7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;

8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 11 (Foro competente)

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento della presente convenzione, le parti eleggono il Foro di Milano.

Art. 12 (Conformità atto)

La presente convenzione ed il relativo allegato è redatta in tre esemplari dei quali due sono conservati presso la Giunta Regionale della Regione Lombardia: D.G. Organizzazione, Personale Patrimonio e Sistema Informativo e D.G. Sanità ed il restante presso il contraente A.O. Spedali Civili di Brescia.

Art. 13 (Altre norme)

Le eventuali spese di registrazione della presente convenzione sono a totale carico della A.O. Spedali Civili di Brescia, che provvederà a trasmettere copia dell'avvenuta registrazione alla Regione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Milano,.....

Per la Regione Lombardia – Direzione Generale Sanità:

Il Dirigente U.O. Programmazione e Sviluppo Piani

.....

Per l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

Il Direttore Generale

.....

Realizzazione della Rete Nefrologica della Lombardia – ReNe

TITOLO DEL PROGETTO

Realizzazione della Rete Nefrologica lombarda (ReNe)

LINEA PROGETTUALE

Reti assistenziali

DURATA DEL PROGETTO

Biennale

ENTE ATTUATORE

A.O. Spedali Civili di Brescia

REFERENTE

Coordinatore tecnico-scientifico

Prof. Giovanni Cancarini

Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia

A.O. Spedali Civili di Brescia

P.le Spedali Civili, 1

25123 Brescia

Unità operative coinvolte:

Centri dialisi dei presidi ospedalieri seguenti:

– A.O. Spedali Civili di Brescia – P.O. Spedali Civili di Brescia;

– A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano – P.O. Fatebenefratelli;

– A.O. Ospedale di Lecco – P.O. Ospedale di Lecco;

– A.O. di Melegnano – P.O. di Cernusco sul Naviglio;

– A.O. di Garbagnate Milanese – P.O. di Bollate;

– A.O. di Cremona – P.O. Istituti Ospitalieri di Cremona;

Aspetti finanziari

Costo complessivo del progetto: € 550.000,00.

Premessa

Il progetto si propone di attivare concretamente e progressivamente la rete nefrologica tra le strutture sanitarie della Lombardia attraverso una fase pilota di sperimentazione dei collegamenti e degli applicativi, a sostegno delle attività di prevenzione, diagnosi, cura delle nefropatie compresi i trattamenti sostitutivi di dialisi e di trapianto.

Il progetto viene coordinato dall'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia in quanto struttura di eccellenza del panorama sanitario della Lombardia e polo di riferimento per il programma di nefrologia, dialisi, trapianto e ha come obiettivi:

1. l'implementazione degli applicativi infotelematici a supporto delle esigenze operative (produzione, gestione, consultazione di documentazione clinica, supporto al workflow clinico, scambio informativo e interoperabilità a sostegno della continuità di cura) connesse alla presa in carico dei pazienti nefropatici, necessari alla realizzazione della ReNe;

2. la realizzazione del censimento delle strutture di nefrologia e dialisi della Lombardia con elaborazione e somministrazione di apposito questionario;

3. l'implementazione del nuovo registro dialisi e trapianto nell'ambito della rete di patologia;

4. la valutazione del gradimento degli operatori e degli utenti.

Lo sviluppo di nuove modalità collaborative di lavoro si sta affermando come strumento organizzativo atto a rispondere in modo più efficace ed efficiente alle esigenze cliniche del case management.

In particolare questo vale per la cura di patologie ad alto impat-

to, che richiedano l'accesso a competenze di punta per un trattamento di alta qualità clinica e l'appropriato uso delle risorse.

Prerequisito operativo necessario è la presenza di un sistema abilitante che consenta lo scambio di informazioni certificate in un contesto di alta affidabilità, sicurezza e velocità.

Ambito di intervento

L'ambito tecnico e organizzativo di sviluppo è quello del CRS-SISS della Regione Lombardia e della Piattaforma Regionale delle Reti di Patologia – PRRP, nata come specializzazione del SISS stesso a supporto della costruzione di dossier elettronici di malattia e di network di strutture e professionisti.

Il sistema costruito dovrà essere sviluppato per supportare durante il biennio di sperimentazione i percorsi diagnostico-terapeutici delle malattie renali e la presa in carico dei nefropatici all'interno delle strutture sanitarie che aderiscono al progetto. Il centro di coordinamento della Rete nefrologica – ReNe in questa fase pilota sarà la U.O.C. di Nefrologia e Dialisi del P.O. Spedali Civili di Brescia.

A seguito del consolidamento atteso alla fine della sperimentazione del modello descritto, anche attraverso l'introduzione di correttivi tecnici e organizzativi e azioni di customer satisfaction sugli operatori e sui pazienti, il sistema sarà poi esteso ad altri ospedali lombardi, che potranno aderire volontariamente alla Rete Nefrologica Lombarda – ReNe.

Il modello di riferimento conferisce al sistema informatico un carattere di oggettiva invasività:

1. nei confronti dei medici, che entrando nella rete dovranno allineare la loro pratica clinica agli standard qualitativi e operativi del network;

2. nei confronti dei sistemi informativi aziendali che dovranno attivare le opportune azioni per integrare la rete all'interno del loro mondo applicativo e architetturale.

Valenza di sistema dei risultati ottenibili con la Rete Nefrologica – ReNe

1. Ottimizzazione e tracciabilità delle procedure diagnostiche e terapeutiche.

2. Validazione dell'appropriatezza delle procedure e ottimizzazione della gestione dei dati.

3. Miglioramento della presa in carico attraverso modalità innovative compreso il teleconsulto.

4. Appropriatezza di interventi.

5. Miglioramento della qualità dell'assistenza.

6. Crescita professionale degli operatori.

Obiettivo complessivo del programma ReNe

Costruzione di una rete tra le strutture sanitarie dedicate alla cura delle principali patologie renali e potenziamento del registro regionale della dialisi e del trapianto.

Il raggiungimento dell'obiettivo consentirà di garantire anche pari opportunità di prevenzione, diagnosi e cura delle nefropatie nelle strutture sanitarie della Lombardia attraverso un accesso equo e omogeneo a indagini e terapie di elevato standard tecnologico e qualititativo.

Obiettivi specifici

1. Supporto al medico specialista

2. Qualificazione delle strutture e degli operatori – censimento delle strutture operanti in campo nefrologico

3. Ottimizzazione della gestione dei dati

4. Supporto ad analisi scientifico-epidemiologiche, economiche, programmatorie

5. Interazione con MMG/PLS.

Indicatori

Realizzazione prototipale della rete

- numero dei pazienti registrati nella Rete;
- numero di documenti prodotti nella Rete;
- numero di operatori registrati nella Rete;
- questionari di rilevazione delle strutture di nefrologia e dialisi e trapianto;
- questionari di customer satisfaction di utenti/operatori;

Implementazione del Registro Lombardo Dialisi e Trapianto della rete.

Definizione di un piano di formazione per gli operatori/utenti della fase sperimentale.

La scelta di un logo da proporre alla Regione Lombardia per identificare la Rete nefrologica – ReNe, da inserire nel portale della Direzione Generale Sanità.

Articolazione del progetto

Il progetto ha durata di 2 anni e coinvolge: Regione Lombardia – Direzione Generale Sanità, Lombardia Informatica S.p.A., A.O. Spedali Civili di Brescia, A.O. di riferimento dei Presidi Ospedalieri interessati.

Per la messa in esercizio dei moduli relativi alla sperimentazione della Rete e la revisione del registro della dialisi e del trapianto secondo le specifiche tecniche, compatibili con la Piattaforma Regionale delle Reti di Patologia, il sistema informatico e i collegamenti di supporto saranno sviluppati in fasi successive (rilasci) indicate nel cronoprogramma di seguito riportato.

PROGRAMMA	SPERIMENTAZIONE PILOTA											
	1° SEMESTRE			2° SEMESTRE			3° SEMESTRE			4° SEMESTRE		
COMPLETAMENTO SPECIFICHE TECNICHE												
PRIMO RILASCIO NUOVO REGISTRO												
SECONDO RILASCIO NUOVO REGISTRO IMPORTAZIONE DATI PREESISTENTI												
CHIUSURA RLDT - CENSIMENTO												
REPORTISTICA E FUNZIONI AMMINISTRATIVE												
GESTIONE REFERTO E LETTERA DI DIMISSIONE												
GESTIONE SCHEDA DI PATOLOGIA												
GESTIONE ALTRA DOCUMENTAZIONE E FUNZIONI ACCESSORIE												
RILASCIO CORREZIONI FUNZIONALI CUSTOMER SATISFACTION												
VALUTAZIONE FUNZIONALITÀ DELLA RETE NEFROLOGICA												

La pianificazione descritta comporta l'affiancamento di Lombardia Informatica per l'attivazione tecnica, la formazione degli utenti, l'Help Desk.

In parallelo allo sviluppo della fase pilota della durata di 2 anni e in capo a un numero ristretto di Aziende Ospedaliere da collegare in rete, verrà gestita dalle strutture interessate con il coordinamento dell'A.O. Spedali Civili di Brescia e la supervisione di Lombardia Informatica una pianificazione particolareggiata, condivisa in corso d'opera con i soggetti aderenti (direzione sanitaria e sistema informativo) e adattabile secondo le necessità contingenti.

Al Responsabile del Centro dialisi del P.O. Spedali Civili di Brescia spetta la responsabilità del coordinamento tecnico e scientifico della sperimentazione. Il Coordinatore per i compiti connessi alla implementazione del nuovo registro dialisi e trapianto si avvale del supporto del Responsabile del centro dialisi del P.O. di Cernusco sul Naviglio.

Contributo economico assegnato al progetto

L'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia, individuata quale ente attuatore della sperimentazione della Rete nefrologica lombarda – ReNe, in quanto sede operativa del Coordinatore tecnico-scientifico, ha la responsabilità del coordinamento gestionale sotto il profilo amministrativo e contabile. Il contributo di 550.000,00 € viene assegnato nei tempi menzionati direttamente a tale Azienda Ospedaliera, che a sua volta provvederà a ripartirlo alle Aziende Ospedaliere coinvolte nella sperimentazione, previo perfezionamento degli opportuni rapporti convenzionali.

(BUR20090118) (4.3.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9748

Statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana con sede in Mantova (art. 81, l.r. n. 31/2008)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 81 della legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 – Titolo VII – «Disposizioni in materia di bonifica e irrigazione» che prevede l'adozione di un proprio statuto, da parte dei Consorzi di Bonifica, redatto sulla base delle linee guida regionali;

Vista la d.g.r. n. 15676 del 18 dicembre 2003 concernente le linee guida per la predisposizione dello statuto dei Consorzi di Bonifica;

Vista la d.g.r. n. 19847 del 16 dicembre 2004 di approvazione dello statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana con sede in Mantova da parte della Giunta Regionale;

Preso atto che in data 18 settembre 2008 è stata raggiunta l'intesa Stato-Regioni per l'attuazione dell'art. 27 del d.l. n. 248/2007, come modificato dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31 che prevede in particolare al punto 5 – Organi – il numero dei membri del Consiglio di amministrazione aventi diritto ai compensi per l'espletamento dell'incarico;

Preso atto della nota del 22 dicembre 2008, prot. M1.2008.0026192, con la quale il Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana comunica che il proprio Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 386 del 6 ottobre 2008, con più di 2/3 dei Consiglieri assegnati, ha approvato lo statuto, allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, composto da 24 pagine;

Visto il referto di pubblicazione allegato alla deliberazione di cui sopra, comprovante la pubblicazione di tale atto all'albo del Consorzio;

Considerata la d.c.r. n. 2/817 del 20 luglio 1978 riguardante l'approvazione da parte del Consiglio Regionale dell'intesa sottoscritta dalla Regione Lombardia con la Regione Veneto in materia di bonifica ed irrigazione che prevede che anche la Regione Veneto si esprima sui contenuti dello statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana;

Considerato che a seguito dell'invio dello statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana alla Regione Veneto, trasmissione avvenuta in data 14 novembre 2008 con prot. n. 3833, non è pervenuta nessuna proposta di sospensione entro i 20 giorni previsti dall'intesa interregionale e pertanto, l'atto si intende dalla stessa Regione approvato;

Preso atto, inoltre, che è necessario l'adeguamento normativo dello statuto anche a seguito dell'abrogazione della l.r. 7/2003 «Norme in materia di bonifica ed irrigazione» sostituita dalla già citata l.r. 31/2008;

Considerato da parte del Dirigente della struttura regionale competente che:

- il presente statuto è del tutto coerente con le linee guida regionali;
- tale statuto sostituirà quello ad oggi vigente approvato con d.g.r. n. 19847 del 16 dicembre 2004;

Vagliate ed assunte come proprie determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

Recepite le premesse:

1. di approvare lo statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana con sede in Mantova (allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, composto da n. 24 pagine);

2. di sostituire, lo statuto ad oggi vigente approvato con d.g.r. n. 19847 del 16 dicembre 2004, con il nuovo statuto del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, oggetto della presente deliberazione;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO 1

CONSORZIO DI BONIFICA
ALTA E MEDIA PIANURA MANTOVANA

Corso Vittorio Emanuele II, 122 - 46100 Mantova

S T A T U T O

Adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 386 CA del 6 ottobre 2008.

f.to Il Presidente: *Carlo Anselmi*
f.to Il Segretario: *avv. Giuseppe Magotti*

——— • ———

CAPO I
Natura giuridica – Sede – Fini – Comprensorio – Perimetro

Art. 1 – Natura giuridica – Sede

Il Consorzio di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, costituito con d.p.g.r. Lombardia n. 1617 in data 18 febbraio 1993, è retto dal presente Statuto.

Il Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 giugno 2003, n. 7, ha sede in Mantova, corso Vittorio Emanuele II, n. 122.

Art. 2 – Finalità e compiti del Consorzio

Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio, il Consorzio espleta le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

In particolare provvede:

a) alla elaborazione, nell'ambito delle sue competenze, di proposte e osservazioni concernenti il piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;

b) all'adozione ed all'attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e del piano di riordino irriguo;

c) alla progettazione ed alla esecuzione in concessione delle opere di bonifica di competenza statale e regionale, nonché di ogni altra opera pubblica di interesse consortile;

d) alla progettazione, realizzazione e gestione di strade, acquedotti ed elettrodotti rurali, delle opere di protezione civile, delle opere di navigazione nonché all'esercizio di ogni altro compito connesso e funzionale alla difesa del suolo, alla conservazione

dinamica e alla valorizzazione dello spazio rurale, nonché alla tutela e alla gestione delle risorse idriche, attribuito dalla normativa vigente, dagli atti di programmazione e dai provvedimenti di finanziamento di opere e di servizi delle Regioni, dell'Autorità di bacino, delle Province e dei Comuni nell'ambito delle rispettive competenze ai sensi di quanto disposto dall'art. 62 del d.lgs. 152/2006;

e) alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica sui canali consortili e di approvvigionamento di imprese produttive e attività civili con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, nonché delle altre opere previste dall'art. 166 del d.lgs. 152/2006;

f) alla manutenzione ed all'esercizio delle opere suddette, ivi compresi gli interventi necessari a seguito di eventi calamitosi, nonché gli interventi per la derivazione e distribuzione di acque, anche ad uso plurimo, a beneficio dei consorziati;

g) allo svolgimento delle attività di bonifica dei siti, delle reti e delle opere consortili contenenti amianto, nonché di raccolta e di trasporto dei rifiuti pericolosi provenienti dai medesimi;

h) ad assumere, a termini della legge 12 febbraio 1942, n. 183, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di interesse comune a più proprietà, nonché di quelle occorrenti a dare scolo alle acque e a non recare pregiudizio allo scopo per il quale furono eseguite le opere pubbliche di bonifica;

i) ad assumere le funzioni dei consorzi di miglioramento fondiario soppressi ai sensi dell'art. 27 del d.l. 248/2007, di tutti gli altri soggetti operanti nel settore irriguo, nonché, qualora autorizzato, di Consorzio di utilizzazione idrica relativamente alle utenze di colo ed irrigue che si esercitano nell'ambito del comprensorio consortile;

j) al concorso, attraverso eventuali appositi accordi di programma con le competenti autorità, nella realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e paesaggistica, di valorizzazione economica sostenibile e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione;

k) alla realizzazione di opere di protezione dalle calamità naturali mediante interventi di ripristino delle opere di bonifica e di irrigazione di manutenzione idraulica, di forestazione e di ripristino ambientale;

l) all'attuazione di studi, ricerche e sperimentazioni di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale;

m) alla promozione di iniziative ed adozione di interventi per l'attività di informazione e formazione degli utenti e per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze dell'attività di bonifica e di irrigazione e delle risorse acqua e suolo;

n) all'espressione di parere obbligatorio sulle istanze di concessione di derivazioni d'acqua pubblica aventi rilevanza per il comprensorio;

o) all'espressione di parere obbligatorio previsto dall'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava;

p) ad assistere la proprietà consorziata per quanto concerne le opere idrauliche e irrigue relative:

- alla trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende;
- alla progettazione ed esecuzione delle opere di competenza privata, volontarie od obbligatorie, anche comuni a più fondi, e nel conseguimento delle relative provvidenze;

q) ad eseguire, su richiesta e per conto dei proprietari consorziati, le opere di cui alla precedente lettera, curandone la manutenzione, sempreché l'intervento presenti interesse ai fini della funzionalità delle opere pubbliche o comuni;

r) ad eseguire, ed a spese dei proprietari, le opere di loro spettanza ove siano decorsi inutilmente i termini assegnati o comunque risulti impossibile, per il tempo decorso, l'esecuzione delle stesse nei termini stabiliti;

s) all'erogazione convenzionata di servizi agli enti locali per la progettazione di opere pubbliche, per la tenuta del catasto, per la gestione del reticolo idrico minore e, in genere, per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio rurale;

t) a vigilare sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica;

u) ad assumere le funzioni di consorzio idraulico;

v) ad assumere le funzioni di consorzio di contribuenza nei confronti di non consorziati che usufruiscano del beneficio delle opere di bonifica;

w) a realizzare le iniziative necessarie alla difesa della produzione ed alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio;

x) tutte le altre funzioni ad essi attribuite dalla legge, dagli atti di programmazione e dai provvedimenti di finanziamento di opere e di servizi della Regione, dell'Autorità di bacino, dell'AIPo, dell'ARPA, delle Province e dei Comuni.

Nell'espletamento dei compiti di vigilanza di cui alla precedente lett. t) il Consorzio:

y) tiene informata la Regione Lombardia sull'attuazione del piano generale di bonifica;

z) concorda, su richiesta della Regione stessa, le opere di competenza privata, da eseguirsi da parte di coloro che sono soggetti agli obblighi di bonifica, nonché gli indirizzi da adottare per la trasformazione degli ordinamenti produttivi.

Art. 3 – Comprensorio

Il Comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale complessiva di ha. 57878.18.41, così distinta:

N.	COMUNI	Superficie Ha. comprensoriale	Superficie in Ha. del comune
REGIONE LOMBARDIA – PROVINCIA DI MANTOVA			
1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	2727.24.93	2831.99.93
2	ASOLA	7340.32.16	7356.68.56
3	CANNETO S/OGLIO	2590.05.70	2590.05.70
4	CASALMORO	1254.29.35	1386.78.25
5	CASALOLDO	1683.72.65	1683.72.65
6	CASALROMANO	1190.77.00	1190.77.00
7	CASTELGOFFREDO	4225.64.25	4225.64.25
8	CASTELLUCCHIO	2499.77.87	4646.10.25
9	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2802.28.30	4208.73.35
10	CAVRIANA	897.54.70	3675.02.66
11	CERESARA	3775.84.01	3775.84.01
12	CURTATONE	189.94.89	6746.66.78
13	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1291.84.76	1291.84.76
14	GOITO	5419.78.00	7884.14.54
15	GUIDIZZOLO	2211.99.65	2244.76.69
16	MARCARIA	3325.03.05	8968.38.83
17	MARIANA MANTOVANA	881.09.90	881.09.90

N.	COMUNI	Superficie Ha. comprensoriale	Superficie in Ha. del comune
18	MEDOLE	2585.47.10	2585.47.10
19	PIUBEGA	1639.74.30	1639.74.30
20	REDONDESCO	1912.49.90	1912.49.90
21	RODIGO	4162.84.89	4162.84.89
22	SOLFERINO	317.77.20	1307.41.92
23	VOLTA MANTOVANA	2894.78.05	5031.49.24
REGIONE VENETO – PROVINCIA DI VERONA			
24	VALEGGIO SUL MINCIO	57.85.80	6395.24.49
	TOTALI ettari:	**57878.18.41**	

Art. 4 – Perimetro consorziale comprensorio

Da nord in senso orario: dalla località Esenta lungo il confine territoriale della Provincia di Brescia fino ad intercettare il canale Arnò, il medesimo canale attraversante l'abitato di Castiglione delle Stiviere con direzione Cavriana, indi la strada vicinale delle Capre fino all'imbocco della località Croce Bianca in Comune di Cavriana; la strada prov.le n. 15 da Cavriana a Guidizzolo sino all'incrocio con la strada prov.le n. 14 da Guidizzolo a Volta Mantovana sino alla intersezione con la strada prov.le n. 19 «Dei Colli», indi la strada prov.le n. 21 in fregio al canale Virgilio sino al Ponte Sei Vie in Comune di Volta Mantovana; la strada vicinale dei Molini sino alla intersezione con il canale Virgilio in località Montecorno, quindi la sponda destra del canale stesso, entrando nella Regione Veneto, fin poco oltre la località Tre Mulini di Borghetto. Attraversato normalmente il canale Virgilio e l'adiacente strada di servizio in corrispondenza della dividente i mappali 71 e 240 del foglio 26 del Comune di Valeggio s/Mincio (ex foglio 2 – Sez. E) il sottostante canale Seriola quindi, volgendo verso est, il limite nord del mappale 34 del predetto foglio 26 fino alla sponda destra del fiume Mincio, la stessa sponda destra sino a valle dell'abitato di Grazie, in corrispondenza dell'ansa che separa i mappali n. 9 e 10 del foglio 6 del Comune di Curtatone quindi, in direzione sud, costeggiando i mappali n. 10-11-12 e 14 dello stesso foglio fino alla strada prov. n. 1 «Asolana»; breve tratto della predetta strada fino al bivio con la ex SS. Mantova-Cremona, detta strada ex statale sino al bivio con la Strada Provinciale Borgoforte-Marcaria; la predetta strada fino all'abitato di San Michele in Bosco; la strada comunale Oglio fino alla strada comunale delle Guberte; detta strada sino alla strada di accesso all'argine del fiume Oglio in prossimità del mappale n. 71 del foglio 43 del Comune di Marcaria; breve tratto del predetto argine e, piegando a sinistra, costeggiando il mappale n. 70 del foglio 43 di Marcaria fino a raggiungere il fiume Oglio; il fiume Oglio sino al confine di Provincia fra Mantova e Cremona, nei pressi dell'abitato di Carzaghetto e successivamente il confine fra la provincia di Mantova e Brescia fino al colatore Branchellona in Comune di Asola, da qui in direzione sud fino al suo sfocio nel fiume Chiese, quindi in direzione nord risale il corso del fiume stesso fino al confine fra le Provincie di Mantova e Brescia in località Carrobiolo e successivamente il confine suddetto sino a sud della località Esenta, a chiusura del perimetro.

CAPO II
Organi e uffici

Art. 5 – Organi del Consorzio

Sono Organi del Consorzio, oltre all'Assemblea che ha soltanto funzioni elettive secondo quanto disciplinato dal regolamento elettorale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 7/03:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il Presidente;

c) il Revisore dei Conti

Sezione I – Consiglio di amministrazione

Art. 6 – Composizione

Il Consiglio di amministrazione è composto:

a) da 12 componenti eletti dall'Assemblea consortile nel suo seno;

b) dai 3 rappresentanti dei comuni e delle province nel cui territorio ricade il comprensorio consortile, di cui almeno uno in rappresentanza dei comuni e almeno uno in rappresentanza delle province.

Art. 7 – Ineleggibilità

Non possono far parte del Consiglio di amministrazione, oltre alle persone indicate dalla legislazione nazionale e regionale vigente per quanto applicabile, coloro i quali abbiano rapporti di lavoro o incarichi professionali o lite pendente o abbiano in corso contratti di fornitura o di appalto con il Consorzio, ovvero esercitino funzioni di vigilanza sullo stesso.

Art. 8 – Attribuzioni e funzioni

Spetta al Consiglio di amministrazione:

a) eleggere nel suo seno tra i componenti di cui alla lettera a) del precedente art. 6, in occasione della prima seduta, il Presidente ed il Vice Presidente;

b) approvare la relazione di inizio mandato;

c) adottare col voto favorevole di almeno 10 componenti le modifiche statutarie;

d) deliberare il programma triennale dei lavori pubblici, i programmi di attività del Consorzio, i piani comprensoriali di bonifica e il piano di riordino irriguo ed i progetti attuativi;

e) deliberare il piano di classifica del comprensorio per il riparto degli oneri di contribuenza;

f) deliberare i regolamenti, le norme di funzionamento dei servizi e i piani di organizzazione variabile ai servizi consortili;

g) fissare gli emolumenti del Presidente, del Vice Presidente e del Revisore dei conti;

h) deliberare sull'acquisto, sulla costituzione e sull'alienazione di diritti reali immobiliari;

i) deliberare sui servizi di tesoreria e cassa e di riscossione dei tributi;

l) deliberare sui criteri di rilascio delle concessioni idrauliche;

m) autorizzare il Presidente a stare o a resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale e alle eventuali transazioni;

n) deliberare l'assunzione di mutui;

o) affidare incarichi professionali nei casi previsti dal regolamento di attuazione dell'art. 125 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

p) approvare il bilancio preventivo, le variazioni al medesimo, nonché il conto consuntivo;

q) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad enti, società od associazioni, che comunque si presenti di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;

r) redigere, allo scadere del proprio mandato, una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta;

s) deliberare le controdeduzioni ai ricorsi proposti avverso le proprie deliberazioni;

t) deliberare in materia di reclami e richieste di rettifica avverso l'elenco degli elettori approvato dal direttore;

u) deliberare l'istituzione del seggio o dei seggi elettorali, determinandone la composizione e provvedendo alla nomina dei componenti;

v) dettare norme e disposizioni integrative al regolamento regionale sul procedimento elettorale;

w) deliberare l'accettazione delle liste di candidati e la proclamazione degli eletti;

x) adottare atti di indirizzo generale per il funzionamento dell'ente;

y) approvare gli accordi di programma conclusi dal Presidente;

z) approvare gli accordi sindacali sottoscritti dal Presidente;

aa) deliberare ogni altro provvedimento attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o dal presente statuto.

Art. 9 – Convocazione

Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Presidente non meno di otto volte all'anno.

Deve altresì essere convocato su istanza del Revisore dei Conti, ovvero quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei Consiglieri in carica con l'indicazione degli argomenti da trattare, entro trenta giorni dalla richiesta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo nella sede consorziale o in altra località scelta dal Presidente all'interno del comprensorio consortile.

La convocazione deve essere fatta a mano, a mezzo dipendente consortile, ovvero con lettera raccomandata spedita ai consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere eseguita con mezzi telematici.

In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma o mezzi telematici sino a due giorni prima della data della riunione.

Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei Consiglieri.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai delegati almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un terzo dei presenti lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita al giorno successivo.

Il Consiglio di amministrazione, per la seduta di insediamento, è convocato dal Presidente uscente o da chi ne fa le veci entro trenta giorni dalla data delle elezioni, ed è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

Sezione II – Presidenza

Art. 10 – Elezione del Presidente e del Vice Presidente

Per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente è richiesta la maggioranza dei Consiglieri componenti il Consiglio, compresi i membri designati; dopo due votazioni infruttuose sarà sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Art. 11 – Funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi consortili, impartisce direttive al Direttore in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti; in particolare:

1. fissa, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, la data di convocazione degli elettori;

2. convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;

3. sovrintende all'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di statuto;

4. propone al Consiglio la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e istituzioni;

5. conclude gli accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

6. propone al Consiglio la nomina del Direttore;

7. sottoscrive gli accordi sindacali di ambito locale, previo parere favorevole del Revisore dei Conti;

8. nomina i responsabili del procedimento per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico;

9. propone al Consiglio gli atti generali di indirizzo;

10. acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi consortili le informazioni e gli atti, anche riservati;

11. compie gli atti conservativi dei diritti del consorzio e promuove, direttamente o avvalendosi del Direttore, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Consorzio;

12. assume in caso di indifferibilità e urgenza, gli atti deliberativi da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i successivi 30 giorni.

Art. 12 – Funzioni del Vicepresidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

Sezione III – Revisore dei Conti

Art. 13 – Funzioni e competenze

Il Revisore dei Conti, nominato dalla Regione:

a) esercita il controllo di legittimità sugli atti del Consorzio;

b) vigila sulla gestione del Consorzio;

c) presenta al Consiglio una relazione sul bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo;

d) esamina e vista mensilmente i provvedimenti del Presidente e del Direttore e trimestralmente il conto di cassa.

Il Revisore dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Il Revisore dei Conti può, in qualsiasi momento, procedere, ad atti d'ispezione e di controllo.

In caso di accertamento di gravi irregolarità il Revisore dei Conti ha facoltà di richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio di amministrazione entro 30 giorni dalla richiesta medesima.

Nel caso di accertamento di atti illegittimi adottati dal Consiglio, dal Presidente e dal Direttore, il Revisore segnala tempestivamente la circostanza agli uffici regionali.

Sezione IV – Disposizioni comuni

Art. 14 – Accettazione delle cariche

L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che dovrà essere comunicata per iscritto al Consorzio entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato delle elezioni.

Tale avviso dovrà essere inviato a tutti coloro che sono stati eletti alle cariche consorziali, con raccomandata A.R. entro tre giorni dalla data di proclamazione o della votazione, a seconda che si tratti di elezioni a delegato od alle altre cariche consorziali.

In difetto di accettazione entro i termini indicati colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario ed al suo posto subentra chi ha ottenuto il numero di voti immediatamente inferiore. Anche in tale ipotesi si applicano i commi 1° e 2° del presente articolo ed il termine di cui al 2° comma decorre, rispettivamente, dalla data di proclamazione integrativa o dalla data di scadenza del termine per l'accettazione.

Qualora la sostituzione del rinunciatario non risulti possibile e nei casi diversi da quello della mancata accettazione, valgono le norme per le elezioni integrative.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio d'amministrazione procederà a nuova elezione.

Art. 15 – Durata delle cariche

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

La scadenza di tutti gli organi si verifica in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Art. 16 – Inizio delle cariche

I componenti del Consiglio di amministrazione entrano in carica all'atto della scadenza dell'amministrazione uscente;

Il Presidente, il Vicepresidente entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente articolo 14.

Qualora i nuovi organi non siano stati eletti o nominati, ovvero non siano ancora intervenute le accettazioni di cui al precedente art. 13, gli organi cessati per scadenza del termine rimangono prorogati per non oltre 45 giorni, con facoltà di compiere solamente atti di ordinaria amministrazione.

Art. 17 – Dimissioni dalle cariche

Le dimissioni devono essere rassegnate per iscritto. Le dimissioni del Presidente e del Vice Presidente sono irrevocabili e hanno efficacia dal momento in cui è intervenuta l'accettazione da parte di coloro che sono stati eletti in sostituzione dei dimissionari.

Per quanto riguarda le dimissioni dalla carica di Consigliere, queste hanno effetto immediato.

Art. 18 – Decadenza dalle cariche

La decadenza dalle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, cessino le condizioni di eleggibilità ovvero soprav-

venga una causa di ineleggibilità. Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio, nonché coloro i quali non ottemperino all'obbligo previsto dal successivo art. 23.

La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio di amministrazione previa comunicazione dei motivi all'interessato.

La cessazione della carica di Consigliere comporta la perdita delle cariche di Presidente o Vice Presidente.

Art. 19 – Vacanza delle cariche e sostituzioni

Quando il Presidente, il Vice Presidente cessano dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro trenta giorni il Consiglio dei amministrazione per provvedere alla loro sostituzione.

Qualora il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione eletti dall'Assemblea risulti ridotto a meno della metà, l'Assemblea dovrà essere convocata entro tre mesi per il rinnovo dell'intera rappresentanza.

In caso di cessazione dalla carica dei rappresentanti dei Comuni e delle provincie, su segnalazione del Presidente del Consorzio da effettuarsi entro trenta giorni dal verificarsi della circostanza sopra accennata, il Presidente della Provincia di Mantova, provvede, ai sensi del regolamento elettorale, alla convocazione dell'assemblea per la conseguente elezione. I nuovi nominati rimangono in carica sino a quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Art. 20 – Indennità di carica e rimborso spese

Al Presidente e al Vice Presidente può essere attribuita un'indennità annua di carica.

Gli altri componenti il Consiglio di amministrazione partecipano a titolo gratuito alle sedute di tale organo, sarà loro corrisposto il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'ufficio.

Al Revisore dei Conti viene corrisposto un compenso annuo.

Art. 21 – Validità delle adunanze

Le adunanze del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

In caso di mancato raggiungimento del *quorum* necessario, potrà essere indetta una seduta di 2 ª convocazione, in tale caso l'adunanza sarà valida con la presenza di un terzo dei componenti in carica.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza del Presidente e del Vicepresidente, è presieduto dal componente più anziano di età.

Art. 22 – Intervento alle sedute di funzionari e di estranei

Il Direttore del Consorzio interviene alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Ove siano in discussione argomenti riguardanti il Direttore od il Segretario verbalizzante, l'interessato dovrà astenersi dalla riunione. I funzionari stessi potranno essere invitati dal Presidente ad assentarsi quando siano in discussione questioni riguardanti i componenti degli organi. In caso di assenza del Segretario le funzioni saranno svolte dal Direttore; ove anche il Direttore sia assente le funzioni del Segretario saranno svolte dal più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute suddette anche dirigenti e funzionari del Consorzio od estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati problemi.

Art. 23 – Astensioni – Conflitto d'interesse

Il Consigliere che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve darne notizia agli altri consiglieri ed astenersi dal partecipare alla deliberazione.

La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferme restando le responsabilità per danni oltreché la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui senza il voto di chi doveva astenersi non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

Art. 24 – Votazioni

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta, in prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso contrario la votazione sarà ripetuta e per la sua validità è richiesta la maggioranza relativa dei voti dei presenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta, e qualora permanga la parità, prevale il voto del Presidente.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una votazione, che sarà valida, a maggioranza relativa, qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

Gli astenuti ai sensi dell'art. 23 comma 1°, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.

Art. 25 – Verbale delle adunanze del Consiglio di amministrazione

Per ogni adunanza viene redatto un verbale che dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e che, in quella sede, ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Dei verbali è data lettura, salvo dispensa unanime dei presenti, nella seduta successiva dell'organo deliberante, in tale sede potranno essere corretti gli errori materiali e apportate rettifiche richieste da un componente ed approvate a maggioranza semplice. Le modifiche sono inserite nel verbale di approvazione ed annotate a margine nel verbale rettificato.

Art. 26 – Pubblicazione delle deliberazioni e ricorso contro le medesime

Le deliberazioni debbono essere pubblicate nell'Albo del Consorzio per otto giorni consecutivi non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della loro adozione.

Le deliberazioni non soggette ad approvazione da parte della Regione Lombardia, acquistano efficacia dalla data del primo giorno di pubblicazione.

Contro le deliberazioni gli interessati possono ricorrere al Presidente della Giunta Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza delle stesse.

Art. 27 – Visione e copia dei documenti amministrativi

Chiunque abbia un interesse personale e concreto per la tutela di proprie situazioni giuridicamente rilevanti ha diritto di accesso ai documenti amministrativi consorziali e di farsi rilasciare copia degli stessi, previo pagamento delle spese di riproduzione.

Apposito regolamento disciplina le modalità di esercizio ed i casi di esclusione dal diritto di accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

Sezione V – Uffici

Art. 28 – Organizzazione degli uffici

Gli uffici sono organizzati sulla base del piano di organizzazione variabile dei servizi consortili, deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 29 – Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Art. 30 – Direzione

La gestione amministrativa dei dirigenti è esercitata, in attuazione dei provvedimenti assunti dal Consiglio di amministrazione, attraverso gli uffici.

Spetta ai dirigenti la direzione dei servizi secondo i criteri dettati dal presente statuto, dai provvedimenti di organizzazione e

dal regolamento di svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio.

Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano il Consorzio verso l'esterno, che la legge o lo statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio di amministrazione, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti:

a) la presidenza delle commissioni di concorso;

b) la stipulazione di contratti; gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

c) l'acquisto, secondo le disposizioni del regolamento di attuazione dell'art. 125 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e la vendita di beni mobili;

d) gli atti per l'amministrazione, la gestione del personale dipendente e l'assegnazione della responsabilità dei procedimenti amministrativi;

e) provvedimenti di assenso, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;

f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazioni di giudizio e di conoscenza;

g) la firma e l'apposizione del visto di esecutività sui ruoli di contribuenza consortile;

h) gli altri atti ad essi attribuiti dai regolamenti consortili.

I dirigenti gestiscono le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 31 – Responsabilità dei procedimenti

Il Consiglio di amministrazione disciplina con apposito regolamento lo svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con apposita delibera determina, per ciascun tipo di procedimento, gli uffici responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento.

Le responsabilità ed i compiti, non esplicitamente indicati nel provvedimento di individuazione del responsabile del procedimento, fanno carico al dirigente di area.

Il Presidente, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, nomina, su proposta del Direttore, un responsabile del procedimento.

Il responsabile di cui al comma precedente è unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 10 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, svolge tutti i compiti previsti dal d.lgs. n. 163 citato e dal regolamento di attuazione e presiede le commissioni di gara.

Sezione VI – Autonomia gestionale amministrativa

Art. 32 – Soggetti autonomi

All'interno del comprensorio, dalla data di adozione del provvedimento regionale di soppressione o di trasferimento di funzioni, è riconosciuta autonomia gestionale e amministrativa ai seguenti soggetti:

- Naviglio di Canneto
- Rio Regona
- Regonella
- Fossadone
- Scolo Rocca
- Vaso Canneta.

Art. 33 – Organismi

I soggetti di cui all'articolo precedente operano a mezzo dei seguenti organismi:

- Comitato, composto da tre componenti, compreso il Presidente.
- Presidente del Comitato.

Gli utenti partecipano al Comitato a titolo gratuito.

Sezione VII – Gestione finanziaria e patrimoniale

Art. 34 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare. È fatta salva la possibilità di protrarre la chiusura dei conti sino al 31 gennaio dell'anno successivo per la riscossione delle entrate accertate entro il 31 dicembre e per la liquidazione delle spese impegnate sempre entro tale data.

Art. 35 – Bilancio preventivo

Il bilancio preventivo è approvato non oltre il termine del 15 dicembre precedente l'esercizio finanziario.

Detto bilancio è formulato in termini finanziari di competenza e deve chiudere in pareggio. Tutte le spese debbono essere iscritte nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione di carattere compensativo. Non sono ammesse gestioni al di fuori del bilancio.

Il bilancio preventivo, predisposto dagli uffici è proposto al Consiglio dal Presidente unitamente alla relazione illustrativa. Il bilancio verrà sottoposto all'esame del Revisore dei Conti il quale, con apposita relazione, dovrà dare atto fra l'altro della sua formale e sostanziale regolarità e della sua corretta impostazione nel rispetto dei criteri generali della vigente classifica per il riparto delle spese consortili.

Art. 36 – Conto consuntivo

Il conto consuntivo è approvato entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Detto conto è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa e della situazione patrimoniale. Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartitamente per competenza e per residui.

La situazione amministrativa pone in evidenza:

a) la consistenza del conto di tesoreria e di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivi eseguiti nell'anno in conto di competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio;

b) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio;

c) l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale. Non sono ammesse compensazioni tra partite dell'attivo e del passivo.

Il conto consuntivo, predisposto dagli uffici unitamente alla relazione illustrativa del Presidente, è sottoposto all'esame del Revisore che redige apposita relazione contenente tra l'altro l'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, la regolarità della gestione in rapporto al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente nonché l'attribuzione delle entrate e delle spese secondo i criteri generali del piano di classifica per il riparto delle spese consortili.

Art. 37 – Sottogestioni di bilancio

Ferma restando l'unicità del bilancio, le entrate e le spese saranno attribuite alle singole sottogestioni finanziarie stabilite dal piano di riparto, mediante rilevazioni esclusivamente extra-contabili che costituiscono appositi allegati al bilancio di previsione ed al conto consuntivo, formandone parte integrante.

Ai fini del riparto della contribuenza, ad ogni sottogestione saranno caricate le spese effettivamente sostenute, le competenti poste attive e passive di natura patrimoniale e la quota di spese non direttamente imputabili, secondo le previsioni dell'apposito provvedimento di riparto.

Sezione VIII – Riparto della contribuenza

Art. 38 – Classifica provvisoria e definitiva

Le spese a carico della proprietà consorziata per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica, nonché quelle relative al funzionamento e alle altre finalità istituzionali del Consorzio, sono ripartite a bonifica ultimata in ragione dei benefici effettivamente conseguiti, sulla base di apposito piano di classifica.

Durante l'esecuzione della bonifica, il riparto delle spese di cui al precedente comma è effettuato a mezzo di piani di classifica provvisoria sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile.

Sezione IX – Riscossione tributi, tesoreria e cassa

Art. 39 – Riscossione

La riscossione dei contributi sarà effettuata a mezzo dei Concessionari per il servizio di riscossione tributi secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

I ruoli annuali dei contributi a carico dei consorziati, resi esecutivi, saranno consegnati al Concessionario per il servizio di riscossione tributi nei modi e nei termini stabiliti per le imposte dirette.

Il Consiglio di amministrazione potrà deliberare il ricorso ad esattore speciale o alla riscossione volontaria dei contributi e delle altre entrate tramite il tesoriere o tramite convenzione con altri soggetti ai sensi dell'art. 15, comma 3, l.r. 7/2003.

Art. 40 – Ricorsi

Salvo il ricorso alla competente commissione tributaria provinciale, contro gli avvisi di accertamento o le cartelle esattoriali, qualora non precedute da avviso di accertamento, i consorziati potranno ricorrere per errore materiale o per duplicazione dell'iscrizione.

Il ricorso dovrà essere proposto al Presidente entro trenta giorni dalla notificazione dell'avviso o della cartella.

Il ricorso non sospenderà la riscossione, tuttavia il Presidente avrà facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione.

Nei giudizi presso le commissioni tributarie provinciali e le commissioni tributarie regionali il Consorzio, nei cui confronti è proposto ricorso, può stare in giudizio anche mediante il dirigente preposto all'area cui appartiene l'ufficio tributi.

Art. 41 – Servizi di tesoreria e cassa

Per i servizi di tesoreria e cassa, da affidarsi ad istituto bancario, il Consorzio stipulerà apposite convenzioni, che prevederanno la prestazione di idonee garanzie.

Sezione X – Regolamenti

Art. 42 – Materie

Saranno disciplinati da appositi regolamenti:

a) i servizi del Consorzio;

b) il funzionamento dell'amministrazione e degli uffici, per gli aspetti non direttamente disciplinati dal presente statuto;

c) l'autonomia gestionale dei soggetti di cui all'art. 32 e le competenze degli organismi di cui all'art. 33.

(BUR20090119) (4.6.1)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9753

Costituzione del Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13 – Piano triennale degli interventi sul commercio (d.c.r. n. 527/2008) – Modalità per la realizzazione delle iniziative per lo sviluppo del commercio nei piccoli Comuni non montani

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 21 marzo 2000 n. 13 «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» che impegna la Regione a promuovere iniziative a favore degli operatori del settore del commercio;

Richiamato il comma 3-bis dell'art. 4 «Contributi regionali» delle legge succitata che autorizza l'istituzione di un fondo di rotazione per attuare gli interventi previsti dall'art. 2 «Aree di intervento» della medesima legge e che le spese di gestione dello stesso sona a carico del fondo stesso;

Dato atto che l'art. 2 della l.r. 13/2000 prevede tra l'altro che gli interventi regionali sono rivolti in particolare a:

- favorire lo sviluppo dei fondi di garanzia per l'accesso al credito delle imprese del settore del commerci;
- favorire l'acquisizione e l'ammodernamento delle strutture immobiliari e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature;
- favorire la realizzazione di progetti di riqualificazione urbana finalizzata alla rivitalizzazione commerciale attraverso iniziative mirate alla promozione delle attività commerciali nei centri urbani, ai progetti di arredo urbano, alla dotazione di servizi, strutture ed infrastrutture nelle aree mercatali;
- favorire la ripresa delle attività delle imprese danneggiate a seguito di eventi straordinari;
- realizzare progetti di assistenza, progettazione, innovazione tecnologica e organizzativa nonché attività di formazione imprenditoriale e aggiornamento professionale;

Dato atto inoltre che per l'attuazione delle politiche di sostegno al settore commerciale l'art. 5 «Programma triennale degli interventi» della l.r. 13/2000 prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il programma triennale degli interventi a favore della micro, piccola e media impresa;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 con la quale è stato approvato il Programma triennale degli interventi 2008/2010 di cui all'art. 5 della l.r. 13/2000 che definisce gli obiettivi programmatici e prevede specifici assi d'intervento e interventi finanziabili quali:

- distretti del commercio;
- competitività del sistema commerciale;
- valorizzazione del capitale umano;
- sviluppo dell'innovazione;
- ambiente e qualità;
- garanzie al commercio;

prevedendo inoltre tra i criteri di priorità la possibilità di prevedere premialità relativamente alla soglia dimensionale e all'area territoriale di intervento, alla tipologia di soggetto proponente e alla qualità del partenariato tra imprese;

Ritenuto pertanto di costituire presso Finlombarda S.p.A., il «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13», connotandolo come strumento finalizzato all'attuazione di tutti gli interventi previsti dall'art. 2 della l.r. 13/2000 nonché dei programmi triennali attuativi previsti dall'art. 5 della medesima legge e approvati dal Consiglio regionale;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 1 comma 1 che individua gli obiettivi da perseguire ai fini della crescita competitiva del sistema produttivo lombardo e l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti all'art. 1, tra i quali al comma 1 lettera c) le agevolazioni, consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario, volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali ed immateriali, la qualificazione dei servizi, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, a promuovere l'innovazione e a sostenere l'acquisizione di nuove tecnologie;

Visto il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 – Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *(de minimis)*;

Ritenuto opportuno attivare iniziative finalizzate all'assegnazione e all'erogazione di contributi finanziari per lo sviluppo dei piccoli Comuni attraverso la promozione e il sostegno delle attività economiche con particolare riferimento al sistema delle micro e delle piccole imprese commerciali lombarde al fine di contrastare lo spopolamento e l'abbandono del territorio;

Ritenuto di promuovere la valorizzazione del commercio urbano, sia tramite l'iniziativa del singolo operatore commerciale, sia tramite interventi realizzati da aggregazioni, sia pubbliche che private, in una visione strategica e di investimento comune e ponendo la qualificazione commerciale delle imprese e dei luoghi commerciali al centro dell'attenzione delle politiche a sostegno dei piccoli Comuni lombardi;

Dato atto che la l.r. 5 maggio 2004 n. 11 «Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia» definisce come piccoli Comuni quelli con popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti risultante dall'ultimo censimento ufficiale e che tale definizione viene adottata anche per gli interventi sul commercio della presente deliberazione;

Dato atto che i piccoli Comuni delle Comunità Montane risultano già destinatarie degli interventi di cui alla d.g.r. 6 maggio 2009 n. 9401 «Determinazioni in merito allo sviluppo della rete commerciale nelle zone montane e schema di convenzione con le Comunità Montane» che è in fase attuativa;

Ritenuto quindi di avviare una iniziativa ad hoc per i piccoli Comuni con non più di 2.000 abitanti non ricompresi in territori montani e che non risultino beneficiari di altri contributi a valere sulle altre iniziative già rese disponibili dalla Regione Lombardia Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati quali i «Distretti del Commercio» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2008 n. 7730 e successivi provvedimenti attuativi;

Dato atto inoltre che i criteri generali del bando in esame sono

indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario di avvalersi di qualificate strutture professionali per l'attuazione, l'istruttoria e la gestione dei contributi relativi;

Dato atto inoltre che il DPEFR 2006-2008 individua in Finlombarda S.p.A. lo strumento privilegiato di intervento della Regione in campo finanziario per il sostegno delle politiche economiche regionali;

Considerato che, per l'istruttoria e la gestione dell'erogazione dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato A), si ritiene opportuno avvalersi del supporto della Società regionale Finlombarda S.p.A. nell'ambito e nei limiti previsti dalla Convenzione quadro;

Vista la Convenzione quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. che disciplina le condizioni di base nell'attivazione dei rapporti per la realizzazione dei progetti di interesse regionale, sottoscritta dalle parti in data 1 febbraio 2006 con validità fino al 30 giugno 2010 ed inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 6 febbraio 2006 n. 8714/RCC;

Ritenuto quindi di identificare Finlombarda S.p.A. quale gestore, in nome e per conto della Regione Lombardia, del «Fondo per il commercio nei piccoli Comuni» con le modalità che saranno convenute con la Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati in apposita lettera di incarico;

Verificata quindi la necessità, in fase di prima attuazione, di stanziare le risorse necessarie, pari a complessivamente € 7.000.000,00 e la cui spesa trova copertura in quanto ad € 5.500.000,00 a valere sul capitolo 3.8.1.3.333.5447 del bilancio 2009 e ad € 1.500.000,00 sul capitolo 3.8.1.3.333.5198 del bilancio 2009 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per l'attivazione del «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 21 marzo 2000, n. 13» ed in particolare per il finanziamento del bando di sostegno al commercio nei piccoli Comuni di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le spese per le attività istruttorie e di erogazione dei contributi sono a carico della dotazione complessivamente destinata al finanziamento degli interventi previsti dal bando;

A voti unanimi resi nelle forme di legge

Delibera

1. di costituire, presso Finlombarda S.p.A., il «Fondo per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. 21 marzo 2000, n. 13» quale strumento finalizzato all'attuazione degli interventi previsti dall'art. 2 della l.r. 13/2000 nonché dai Programmi Triennali attuativi previsti dall'art. 5 della medesima legge e approvati dal Consiglio regionale;

2. di approvare i criteri per la predisposizione del bando «Iniziative per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli Comuni non montani» di cui all'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che la dotazione iniziale del fondo, pari a € 7.000.000,00, verrà destinata al finanziamento del bando di cui al punto 2) è troverà copertura sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2009 della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati:

- € 5.500.000,00 a valere sul capitolo 3.8.1.3.333.5447;
- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 3.8.1.3.333.5198;

4. di dare atto che le spese per le attività istruttorie e di erogazione dei contributi sono a carico della dotazione finanziaria complessivamente destinata al finanziamento degli interventi;

5. di rinviare a specifica lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A. la definizione delle modalità per la gestione operativa del Fondo medesimo e dei finanziamenti ai beneficiari del bando;

6. di demandare a specifici provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati l'approvazione del bando nonché ogni altro adempimento attuativo della presente deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet *www.commerciofiere.regione.lombardia.it*.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI FINANZIAMENTO PER LO «SVILUPPO ECONOMICO DEL COMMERCIO NEI PICCOLI COMUNI NON MONTANI»

OBIETTIVI	– Promuovere il mantenimento e il consolidamento dell'offerta commerciale nei piccoli Comuni non montani (adottando la soglia dei 2.000 abitanti già indicata nella l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e dalla deliberazione di Giunta 12 novembre 2004, n. 19319). – Attivare uno strumento di intervento finanziario più snello e specificatamente dedicato alle piccole realtà nelle zone svantaggiate non montane. – Favorire – anche nelle realtà minori – l'adozione di strategie cooperative e l'addizionalità finanziaria tra imprese, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati.
RISORSE	L'ammontare complessivo di 7.000.000 di euro stanziati dalla Giunta regionale dovrà essere messo a disposizione dei Comuni con una previsione di ripartizione massima per Provincia.
TEMPISTICA	– Pubblicazione del bando entro luglio 2009. – Apertura del bando entro settembre 2009.
SOGGETTI PROPONENTI	Comuni non montani con popolazione fino a 2.000 abitanti.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	– Presentazione dell'istanza da parte di un unico soggetto capofila/proponente che dev'essere obbligatoriamente un Comune (Comuni non montani con popolazione fino a 2.000 abitanti). – Il Comune proponente o comunque partecipante anche in forma aggregata, non deve essere stato ammesso a finanziamento a valere sui bandi relativi ai Distretti del Commercio; nel caso la domanda di finanziamento sia stata già presentata sul bando Distretti ma non abbia ancora avuto esito, in caso positivo, il Comune dovrà scegliere quale dei due contributi accettare. – Obbligo di coinvolgimento di almeno una delle associazioni imprenditoriali di settore maggiormente rappresentative a livello provinciale secondo la legge 580/93. – Voci di spesa individuate all'interno delle voci ammissibili secondo quanto previsto al successivo punto «tipologie di interventi ammissibili». – Contributo regionale richiesto entro i limiti qui previsti e comunque non oltre il 50% dell'investimento ammissibile complessivamente. – Obbligo di destinare almeno il 50% del contributo regionale ad investimenti realizzati da operatori privati.
Soggetti beneficiari	– Comuni. – Imprese del commercio al dettaglio in sede fissa e pubblici esercizi secondo i codici ATECO che saranno specificati nel bando. – Operatori commerciali su area pubblica (ambulanti) residenti nel Comune e con prevalente attività nei Comuni fino a 2.000 abitanti.

Tipologia del contributo	– Bando con procedura automatica (a sportello). – Contributo massimo per programma presentato da Comune singolo fino a € 80.000; fino a 180.000 per aggregazioni di 2 Comuni; fino a 300.000 per aggregazioni di 3 o più Comuni. – *Contributo riconoscibile ai Comuni fino ad un massimo di € 50.000 per Comune; fino a 40.000 se presenta domanda singolarmente; fino a 45.000 se in aggregazione con un solo altro Comune.* – *Contributo riconoscibile alla singola impresa fino ad un massimo di € 25.000.*
Tipologie di intervento ammissibili	***Per i Comuni interventi di qualificazione/infrastrutturazione soft a servizio del commercio locale:*** – segnaletica e cartellonistica coordinata, pannelli informativi: funzionali alla promozione/valorizzazione commerciale (non cartellonistica stradale, ecc.); – arredo urbano funzionale alla valorizzazione degli spazi pertinenti le aree commerciali (illuminazione, piste ciclabili, verde pubblico, viabilità pedonale); – riqualificazione edifici di proprietà pubblica da destinare all'insediamento di esercizi commerciali (ivi inclusi i pubblici esercizi); – istituzione, riqualificazione o ampliamento di aree mercatali/mercati rionali, ivi inclusi i posteggi isolati per operatori commerciali su area pubblica. • Acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'organizzazione di eventi e manifestazioni. • Abbattimento di barriere architettoniche in aree, spazi ed edifici pubblici o ad uso pubblico, funzionali alla fruizione commerciale. ***Per le imprese interventi per la qualificazione dell'offerta commerciale locale:*** • Interventi di sistemazione/qualificazione/ampliamento, ristrutturazione/adeguamento esercizi e magazzini commerciali, ivi incluse le risistemazioni di vetrine, facciate e opere sul fronte stradale; acquisizione di nuove attrezzature e impianti; investimenti per attrezzare gli spazi esterni (impianti fissi, pavimentazione, copertura di dehor); opere edili per la sistemazione di facciate e fronti strada. • Acquisizione di attrezzatura per la sicurezza dei punti vendita (ad es. sistemi di video-sorveglianza e di allarme elettronici; installazione di mezzi di dissuasione ed anti-intrusione, vetrine antisfondamento). • Spese per l'avvio di negozi polifunzionali. • Valorizzazione dell'offerta commerciale ambulante attraverso: 1) acquisto di attrezzature strettamente necessarie all'esercizio dell'attività ambulante (ad es. tendoni, banchi movibili per esposizione merci, altro da definire); 2) allestimento dell'autonegozio (ad es. sistema di coibentazione, scaffalature, attrezzature, arredamento interno, o altro da specificare).

(BUR20090120) (5.1.2)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9761

Determinazioni in merito alle modalità per il finanziamento degli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni aventi popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, loro Unioni e Comunità montane se delegate (art. 4, l.r. 5/2009)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

• il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.5.3 «Governo delle funzioni del territorio in aree di pregio»;

• la l.r. n. 5 del 10 marzo 2009 «Disposizioni in materia di territorio e opere pubbliche – Collegato Ordinamentale»;

Dato atto che l'art. 4 della predetta l.r. 5/2009 introduce quale misura attuativa il Fondo per il finanziamento degli oneri professionali di progettazione di opere, forniture e servizi pubblici relativi alla realizzazione di opere pubbliche di ammontare complessivo pari o superiore a € 50.000,00 destinato ai Comuni con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, così come risultante dall'ultimo censimento ufficiale (ISTAT), nonché alle loro Unioni e Comunità montane se delegate dai Comuni medesimi;

Considerato altresì che la suddetta legge stabilisce:

• che tali oneri professionali di progettazione non possono superare il 10% del costo complessivo dell'opera;

• la restituzione in unica soluzione delle somme ricevute, maggiorate degli interessi legali, entro 18 mesi dall'erogazione nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione;

Richiamato inoltre il comma 5 del predetto art. 4, l.r. 5/2009 che prevede che la giunta regionale stabilisca criteri, importo e modalità di ammissione a finanziamento;

Considerato che a valere sul predetto Fondo per la progettazione di Opere Pubbliche è autorizzata la spesa di € 2.291.350,00, di cui € 1.791.350,00 per l'esercizio finanziario anno 2009 – UPB 6.5.6.3.114 capitolo n. 6962 ed € 500.000,00 a valere su analogo capitolo dell'anno 2010, fatte salve eventuali economie derivanti dal precedente bando approvato con decreto d.d.s. del 10 novembre 2008, n. 12751;

Richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti pubblici e ad operatori privati;

Ritenuto, sulla base della disponibilità finanziaria di cui sopra, di destinare i contributi per gli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche a favore dei soggetti sopra richiamati;

Visto l'allegato A – parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione – «Criteri per il finanziamento degli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni aventi popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, loro Unioni e Comunità montane se delegate»;

Vista la l.r. 20/2008 riguardante l'organizzazione di Regione Lombardia, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Preso atto che, con successivo provvedimento, il Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, provvederà all'approvazione del bando per l'accesso ai contributi a fondo perso di cui trattasi;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di approvare il documento, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale riportante i «Criteri per il finanziamento degli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni aventi popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, loro Unioni e Comunità montane se delegate»;

2) di far fronte all'onere finanziario complessivo di € 2.291.350,00 con le risorse di cui al capitolo 6.5.6.3.114.6962 bilanci 2009 e 2010 che presenta la necessaria disponibilità, fatte salve eventuali economie derivanti dal precedente bando approvato con d.d.s. del 10 novembre 2008, n. 12751;

3) di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche sarà data esecuzione agli adempimenti attuativi previsti sulla base dei Criteri di cui al precedente punto 1);

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

Criteri per il finanziamento degli oneri di progettazione relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni aventi popolazione residente non superiore a 2.000 abitanti, loro Unioni e Comunità montane se delegate (l.r. 5/2009 – art. 4)

Art. 1 – Finalità dell'intervento regionale

Regione Lombardia intende favorire la realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni lombardi di cui al successivo art. 2 attraverso il finanziamento dei relativi oneri professionali di progettazione.

Art. 2 – Destinatari del finanziamento

Il finanziamento è destinato ai Comuni aventi popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti, così come risultante dall'ultimo censimento ufficiale ISTAT, nonché alle unioni costituite dai Comuni sopra citati ed alle Comunità montane se delegate dai medesimi Comuni all'effettuazione delle progettazioni di cui all'art. 1.

Art. 3 – Interventi finanziabili

Sono ammissibili al finanziamento, in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla l.r. 5/2009, unicamente gli oneri professionali per progettazioni di livello preliminare, definitivo ed esecutivo relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, di costo complessivo pari o superiore a € 50.000.

Tali oneri sono ammissibili nella misura massima del 10% del costo dell'opera.

L'ammissione avverrà in base alla graduatoria risultante in applicazione dei criteri esposti nel successivo art. 6 e sulla base della disponibilità del contributo regionale complessivo.

Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 2.291.350,00, di cui € 1.791.350.00 nell'anno 2009 e € 500.000 nell'anno 2010 fatte salve eventuali economie derivanti dal precedente bando approvato con decreto d.d.s. del 10 novembre 2008, n. 12751.

Art. 5 – Modalità di erogazione

La Regione erogherà ai soggetti risultati beneficiari:

a) il 90% del contributo ammesso, a seguito di presentazione del provvedimento di incarico di progettazione, da fare pervenire alla struttura regionale Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

b) il restante 10%, quale saldo, a seguito di presentazione di copia conforme del verbale di consegna dei lavori per la realizzazione delle opere oggetto della progettazione ammessa a finanziamento. Resta inteso che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di emissione del decreto di erogazione del 90% del contributo ammesso.

Art. 6 – Valutazione delle domande

Le domande di finanziamento per la progettazione saranno valutate dalla struttura regionale competente sulla base dei seguenti parametri:

	Classi di valutazione	*Parametri di valutazione*	*PESI*
1	CANTIERABILITÀ DELL'INTERVENTO	Progetto preliminare	10
		Progetto definitivo	30
		Progetto esecutivo	60
TOTALE CLASSE 1			**60**
2	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	Progetto relativo ad interventi funzionali ad altri già realizzati	15
		Inserimento dell'opera nel Programma delle Opere Pubbliche Triennale ovvero Annuale	5 20
		Progetto a valenza sovracomunale	5
TOTALE CLASSE 2			**40**
TOTALE GENERALE			**100**

In merito a quanto sopra, si precisa che in caso di richiesta di contributo riguardante più livelli progettuali (preliminare/definitivo/esecutivo) verrà assegnato il punteggio relativo al livello progettuale di maggiore dettaglio.

Art. 7 – Modalità di informazione e di comunicazione relative al progetto finanziato

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio completo della Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 9307/2009.

Art. 8 – Restituzione del finanziamento

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione da parte dell'Amministrazione/i richiedente/i, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, maggiorate dei relativi interessi legali, senza rateizzazione e a pena di esclusione da ulteriori finanziamenti, entro 18 mesi dalla data di erogazione più vicina all'accertamento della non realizzabilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della l.r. 5/2009.

Art. 9 – Controlli da parte dell'Amministrazione regionale

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli per verificare l'efficacia dei finanziamenti; a tal fine potrà richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento la documentazione necessaria alla verifica della non sussistenza delle condizioni previste all'art. 8. Tali controlli saranno svolti secondo modalità individuate con successivo provvedimento.

(BUR20090121) (2.2.1)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9763

Integrazioni e modifiche alla d.g.r. n. 8960 dell'11 febbraio 2009 «Adesione al progetto "Confiducia"» – Schema di accordo con Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio lombarde e Federfidi Lombarda s.r.l. consortile (di concerto con gli assessori Ferrazzi, La Russa e Zambetti)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. 8960 dell'11 febbraio 2009 «Adesione al progetto "Confiducia"» per favorire l'accesso al credito delle PMI lombarde – Schema di accordo con Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio lombarde e Federfidi Lombarda s.r.l. consortile con cui si approva l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Confiducia e lo schema di accordo che è stato poi sottoscritto il 23 febbraio 2009;

Tenuto conto che il suddetto progetto prevede l'attivazione di un fondo straordinario di co-garanzia tramite «Federfidi Lombarda s.r.l. consortile», alimentato anche da risorse regionali per un importo pari a 20 ML€;

Dato atto che il Progetto prevede che Federfidi Lombarda s.r.l. consortile agisca, nella concessione delle co-garanzie, in virtù di specifico mandato con rappresentanza di Regione Lombardia;

Vista la nota di Unioncamere Lombardia dell'11 giugno scorso in cui, al fine di rendere più efficace la gestione e più adeguate le procedure di Confiducia, il Sistema camerale lombardo propone di «conferire le risorse messe a disposizione di Regione Lombardia a Federfidi Lombarda sotto forma di prestito subordinato o altra modalità ritenuta idonea, purché tali risorse vengano utilizzate per i nuovi finanziamenti concessi su Confiducia e venga rispettata la quota concordata di copertura regionale delle eventuali insolvenze»;

Considerato che questo conferimento consentirebbe di rendere ancora più efficace ed efficiente lo strumento Confiducia nel rispondere alle esigenze delle imprese;

Valutato inoltre che, così facendo, si rafforza ulteriormente il sistema delle garanzie nel suo complesso con notevoli vantaggi per le imprese che necessitano di garanzie per l'accesso al credito;

Tenuto conto che questa nuova modalità di assegnazione delle risorse regionali a Federfidi comporta una modifica del «Progetto Confiducia» e dell'accordo sottoscritto il 3 febbraio 2009 tra Regione Lombardia, Federfidi Lombarda s.r.l. consortile, Unioncamere Lombardia e le 12 Camere di Commercio lombarde, così come riportato negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di dover stipulare con Federfidi Lombarda s.r.l. con-

sortile un Accordo di finanziamento subordinato in cui vengono regolamentati gli aspetti relativi alla gestione operativa del finanziamento concesso da Regione Lombardia;

Dato atto che le agevolazioni saranno concesse secondo la regola *de minimis*, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (GUCE n. L379 del 28 dicembre 2006);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare le modifiche al progetto Confiducia di cui all'allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *(omissis)*;

2. di approvare le modifiche allo schema di Accordo tra Regione Lombardia, Federfidi Lombarda s.r.l. consortile, Unioncamere Lombardia e le 12 Camere di Commercio lombarde di cui all'allegato 2 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *(omissis)*;

3. di approvare lo schema dell'Accordo di finanziamento subordinato tra Regione Lombardia e Federfidi Lombarda s.r.l. consortile di cui all'allegato 3 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *(omissis)*;

4. di dare mandato al Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata alla sottoscrizione delle modifiche all'Accordo di cui all'allegato 2, di cui il progetto Confiducia, così come modificato nell'allegato 1, è parte integrante, e dell'Accordo di finanziamento subordinato di cui allegato 3 *(omissis)*;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090122) (2.2.1)

D.a.r. 3 luglio 2009 - n. 6830

Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 dell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Visti:

– l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

– l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

– la d.g.r. n. 8/8796 del 30 dicembre 2008 di promozione dell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, finalizzato a conseguire un adeguato livello di sicurezza dalle esondazioni nonché una riqualificazione dei corsi d'acqua, anche attraverso il coordinamento delle attività dei singoli soggetti;

– il d.p.g.r. 22 gennaio 2009, n. 449, con il quale il Presidente della Regione Lombardia ha delegato l'Assessore al Territorio e Urbanistica allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma in oggetto;

– la d.g.r. 8/9415 del 6 maggio 2009 di approvazione dell'ipotesi dell'Accordo di Programma in oggetto;

Rilevato che l'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, parte integrante del presente provvedimento, è stato sottoscritto dai soggetti interessati in data 19 giugno 2009;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, l'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese finalizzato a conseguire un adeguato livello di sicurezza dalle esondazioni nonché una riqualificazione dei corsi d'acqua, anche attraverso il coordinamento delle attività dei singoli soggetti, sottoscritto in data 19 giugno 2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 2/2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Davide Boni

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

1. Premessa

Le ripetute esondazioni dei corsi d'acqua nei territori dell'area milanese hanno portato a sviluppare, a partire dagli anni '50 del secolo scorso, una serie di azioni per la messa in sicurezza del territorio a difesa della popolazione e delle infrastrutture. Il sistema di difesa idraulica messo in atto – risultato di molteplici interventi promossi e finanziati nel tempo sia dallo Stato che dalla Regione e dagli EE.LL. –, a seguito dell'estesa urbanizzazione che ha interessato negli ultimi decenni il territorio a monte della città si è mostrato ancora ampiamente insufficiente, con pesanti ricadute sia economiche che sociali (interruzione di servizi essenziali con blocco di strade e linee metropolitane, disagi alla popolazione, gravi danni ad immobili e attività produttive).

La necessità di sviluppare soluzioni efficaci attraverso un approccio unitario di intervento ha portato alla sottoscrizione, nel 1999, dell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica della città di Milano tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Autorità di Bacino per il fiume Po e Magistrato per il Po (ora AIPo). Tale Accordo ha consentito una proficua sinergia degli enti coinvolti, sia nella realizzazione di importanti interventi (lavori sul CSNO, Deviatore Olona e Lambro meridionale, opere per la laminazione delle piene del fiume Olona, ecc.), sia nella gestione e manutenzione delle opere idrauliche principali a difesa di Milano.

Per affrontare con rinnovata consapevolezza le numerose criticità tuttora in atto, i medesimi soggetti – anche a seguito delle trasformazioni territoriali nel frattempo intervenute e del quadro delle conoscenze aggiornato – hanno optato per la chiusura dell'Accordo del 1999 e per la proposizione di un nuovo Accordo di Programma volto ad affrontare le complesse problematiche non solo della sicurezza idraulica ma anche della riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese in un'ottica di bacino idrografico, in linea con il quadro generale previsto dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po, dalla proposta di Piano territoriale regionale e dal Programma di tutela e uso delle acque della Regione Lombardia.

Il presente Accordo, peraltro, costituisce uno degli strumenti operativi del Programma Attuativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Aree Sottosviluppate 2007-2013 (FAS, obiettivo 1.4) e dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Expo 2015, dove infatti è prevista, prioritariamente, l'attuazione di interventi per la sicurezza idraulica dell'ambito territoriale interessato da «Expo 2015» e la valorizzazione del tema acqua.

2. Quadro generale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento del presente Accordo è costituito dai bacini idrografici che interessano l'area metropolitana milanese. Si tratta di una vasta area, in cui lo scorrimento naturale delle acque è stato profondamente modificato nel tempo, suddivisibile in tre sottobacini fluviali principali: Olona-Lambro meridionale, Seveso-Redefossi e Lambro settentrionale; vi sono facilmente riconoscibili una porzione «asciutta» a monte e una «irrigua» a valle, caratterizzata quest'ultima da un esteso reticolo idrico artificiale (in particolare canali rurali) che si interseca col reticolo naturale.

Il regime fluviale presenta un carattere quasi torrentizio, con precipitazioni abbondanti concentrate e onde di piena che provocano esondazioni frequenti, e deflussi modesti se non scarsi negli altri periodi. La complessa urbanizzazione del territorio ha pesantemente modificato i fattori naturali così che:

- i tratti terminali dei corsi d'acqua sono stati fortemente confinati/tombinati, con conseguente impossibilità di adeguare gli alvei alle portate scolanti sempre maggiori e riduzione della capacità di deflusso da monte a valle;
- i corsi d'acqua si sono trovati ad essere punto di recapito delle reti di deflusso urbano, con picchi di portata concentrati nel tempo ed in continuo aumento, spesso di gran lunga superiori a quelli del regime naturale;
- la qualità delle acque ha subito un continuo peggioramento da monte verso valle, a causa degli scarichi fognari sia civili che industriali, fino a raggiungere valori pessimi.

Per contenere i rischi di esondazione, la riduzione delle portate scolanti non più compatibili con le sezioni degli alvei si è sviluppata inizialmente attraverso la realizzazione di canali scolmatori

(vedasi il Canale scolmatore di Nord Ovest), con lo scopo di allontanare le acque dalle zone critiche verso valle o verso altri ricettori.

In anni più recenti il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, ha definito, in un'ottica di bacino, l'assetto idraulico delle principali aste fluviali, prospettando una configurazione volta ad assicurare un sufficiente grado di contenimento delle piene, attraverso una limitazione dei deflussi verso valle compatibili con la capacità di smaltimento dei ricettori finali. L'Autorità di Bacino, allo scopo di approfondire gli elementi conoscitivi contenuti nel PAI e verificarne le previsioni, ha in seguito sviluppato gli «Studi di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura» che interessano anche tutta l'area metropolitana milanese. Tali studi definiscono l'assetto di progetto dell'asta fluviale a scala di insieme, caratterizzandone le condizioni di criticità rispetto alla sicurezza idraulica e all'assetto idrologico del sistema fluviale, con riferimento a portate di progetto con tempi di ritorno T = 100-200 anni. Individuano inoltre gli schemi di funzionamento idraulico e sviluppano, a livello di fattibilità, gli interventi strutturali di sistemazione idraulica aventi valenza strategica (i cui effetti interessano tutta l'asta fluviale o buona parte di essa) o aventi ruolo locale (agenti quindi su una porzione limitata del corso d'acqua).

Nell'individuazione delle principali proposte di intervento al fine della salvaguardia idraulica e della riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, gli Studi di fattibilità sviluppati per il bacino del fiume Lambro nel suo complesso costituiscono pertanto quadro di riferimento per le azioni dell'Accordo di Programma.

Il bacino Lambro-Seveso-Olona costituisce l'area di massima pressione antropica della Lombardia, caratterizzata da un carico molto elevato sia civile (oltre 5 milioni di abitanti, superiore al 50% della popolazione lombarda), sia industriale.

Su questo bacino la Regione Lombardia, con la l.r. 26/2003 e con il Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), approvato con d.g.r. 2244/2006, ha individuato i Contratti di fiume quali strumenti di governance dei processi di riqualificazione, finalizzati alla promozione di politiche integrate mirate al recupero paesistico-ambientale di corsi d'acqua particolarmente compromessi.

Ad oggi sono stati sottoscritti il Contratto di fiume Olona–Bozzente–Lura (2004), il Contratto di fiume Seveso (2006) e il Protocollo d'intesa «verso il contratto di fiume Lambro» (2007).

Tali strumenti prevedono l'attivazione di processi di natura partecipativa volti alla elaborazione di azioni programmate all'interno di uno scenario strategico condiviso, che sia in grado di fornire una visione del sistema fluviale in termini di riqualificazione paesistico/ambientale multiscalare.

Il Piano Generale di Bonifica, di irrigazione e tutela del territorio rurale, nell'area oggetto dell'Accordo individua nodi critici per le insufficienze della rete a sopportare le portate di piena, ed il conseguente rischio di allagamenti di aree agricole e/o urbane.

Il Programma Attuativo dei Sistemi Verdi Multifunzionali della Regione Lombardia, inoltre, promuove la realizzazione di interventi di forestazione e riqualificazione paesistico-ambientale, che potrebbero interessare anche le aree di laminazione delle piene, garantendone anche la fruibilità ed il riutilizzo, con ritorni socio-economici non secondari.

A tali processi si riallaccia il presente Accordo di Programma, che si inquadra in un contesto di regole di cui la Regione Lombardia si è dotata per riqualificare i sottobacini idrografici regionali, delineato dalle Direttive europee di settore (Direttiva 60/2000 e Direttiva 60/2007), dalle disposizioni nazionali (in particolare il d.lgs. 152/2006) e da quelle regionali (in particolare la l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio», la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche», la l. r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e il «Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale» approvato con d.c.r. 16 febbraio 2005, n. VII/1179), la d.g.r. 2512 del 11 maggio 2006 «Approvazione linee guida per la realizzazione di 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali» e relativo Programma attuativo 2006-2009 di cui alla d.g.r. 3839 del 20 dicembre 2006».

3. Obiettivi, interventi ed azioni

Il presente Accordo è finalizzato ad assicurare il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza dalle esondazioni, nonché una riqualificazione dei corsi d'acqua nell'area metropolitana milanese, definendone modalità e tempi, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino e i processi di riqualificazione del bacino Lambro-Seveso-Olona avviati dalla Regione Lombardia nell'ambito degli AQST «Contratti di Fiume».

Il quadro di riferimento per gli interventi dell'Accordo di Programma è costituito, in particolare, dagli «Studi di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua» che, attraverso un'analisi a scala di bacino, hanno definito un assetto di progetto di valenza pianificatoria unitamente alle azioni per conseguirlo; il quadro è integrato dagli interventi già previsti dal precedente Accordo di programma e ad oggi attuati solo parzialmente (in quanto privi di copertura finanziaria), nonché da quelli previsti dai Contratti di fiume, che hanno fatto propri gli obiettivi specifici del PAI e degli Studi di Fattibilità per quanto concerne la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale.

Il quadro degli interventi strutturali prioritari prevede, in particolare:

Interventi di difesa e sistemazione idraulica:

- progettazione e realizzazione di nuovi interventi di laminazione delle piene, per la limitazione delle portate defluenti verso valle, nonché completamento degli interventi già in essere (quali, ad esempio, la vasca di laminazione di Cesate sul torrente Guisa, quella di Nerviano sul torrente Bozzente, nonché quella di San Vittore Olona sul fiume Olona);
- progettazione e realizzazione di interventi nuovi, sia estesi che puntuali, per il miglioramento della capacità di deflusso dei corsi d'acqua e canali scolmatori, nonché completamento degli interventi già in essere (quali, ad esempio, il completamento delle opere di adeguamento del CSNO e del Deviatore Olona).

Interventi di riqualificazione dei corsi d'acqua:

- progettazione e realizzazione di sistemi di rinaturazione dei corsi d'acqua e dei territori limitrofi nell'ambito delle realizzande opere di regimazione fluviale;
- progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione/rinaturazione dei corsi d'acqua, sia naturali che artificiali, anche mediante la creazione di sistemi verdi, nella zona dell'area metropolitana milanese ed a monte della stessa;
- progetti pilota di sistemi finalizzati a diminuire il carico idraulico e inquinante sui corsi d'acqua generato dalle acque meteoriche scolanti dalle aree fortemente antropizzate, mediante sistemi di depurazione naturale delle acque di sfioro da reti fognarie, con priorità per i siti nei comuni di Gorla Maggiore/Fagnano Olona e Gorgonzola;
- studio ed analisi costi/benefici di soluzioni per migliorare la qualità dei corsi d'acqua attraverso diluizione controllata con acque di buona qualità, e realizzazione di eventuali progetti pilota.

Il quadro delle azioni non strutturali prevede, in particolare:

Monitoraggio, telecontrollo e allertamento:

- potenziamento del sistema di monitoraggio, telecontrollo e allertamento, attraverso l'integrazione delle stazioni di misura, la condivisione dei dati e l'implementazione di un sistema coordinato di modellistica previsionale, finalizzato alla gestione delle opere idrauliche e all'allertamento della popolazione nelle aree a rischio di esondazione.

Misure per il controllo delle portate di piena nei corsi d'acqua naturali:

La Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma provvede a:

- definire i valori limite della portata, raggiungibili e sostenibili, di assegnato tempo di ritorno dei corsi d'acqua naturali, tali da garantire un grado di rischio compatibile con il sistema territoriale;
- predisporre un documento finalizzato alla individuazione delle sezioni critiche lungo le aste dei corsi d'acqua a partire dai tratti di Seveso, Groane, Lura, Bozzente e Olona localizzate immediatamente a monte del Canale Scolmatore di Nord Ovest, con successiva estensione agli altri ambiti di interesse;

Il suddetto quadro informativo è di supporto per la fase di programmazione degli interventi strutturali e per le successive progettazioni.

Misure per il controllo delle portate scaricate:

- sviluppo di attività finalizzate al controllo delle portate scaricate dalle reti di drenaggio urbano, attraverso:
  - la definizione delle modalità e dei limiti cui assoggettare gli scarichi dele reti di drenaggio delle acque pluviali dalle aree urbanizzate e urbanizzande nel reticolo idrografico, ai sensi dell'art. 12 delle Norme di attuazione del PAI, con specifico riferimento al bacino Lambro-Seveso-Olona;
  - la definizione di indirizzi per la gestione delle acque meteoriche sul territorio tramite gli strumenti di pianificazione locali (PTCP, PGT);
  - la definizione di linee guida per lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica da parte delle autorità idrauliche competenti nel rilascio delle autorizzazioni agli scarichi.

Gestione e manutenzione delle opere idrauliche:

- svolgimento coordinato delle attività di gestione e manutenzione delle opere idrauliche a salvaguardia dell'area metropolitana milanese, secondo la convenzione allegata al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

Attività di comunicazione:

- attività di comunicazione per illustrare la situazione idraulico-ambientale del territorio di interesse, evidenziarne le problematiche, coinvolgere i soggetti sul territorio, prospettare le soluzioni in forma partecipata, dar conto dell'avanzamento degli interventi e delle azioni per la mitigazione del rischio e la riqualificazione ambientale, evidenziare il conseguimento degli obiettivi.

Gli interventi strutturali e le azioni non strutturali dovranno raccordarsi e tener conto degli sviluppi collegati ad altre programmazioni inerenti all'evento Expo 2015, con particolare riferimento alla valorizzazione del sistema delle acque e al progetto della via d'acqua.

Sulla scorta del quadro di riferimento sopra delineato, sia per gli interventi strutturali che per le azioni non strutturali, e dei successivi approfondimenti tecnico-economici, la Segreteria tecnica dell'Accordo definirà una proposta operativa di dettaglio, che conterrà l'elenco specifico degli interventi, la ripartizione dei finanziamenti e la tempistica d'attuazione, coerentemente con il piano finanziario del *Programma Attuativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Aree Sottosviluppate 2007-2013*. La proposta verrà sottoposta al Collegio di Vigilanza per l'approvazione con Atto integrativo dell'Accordo entro il 31 luglio 2009, secondo quanto previsto al punto 5., e la conseguente attivazione degli interventi previsti.

4. Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a rispettare integralmente il contenuto del presente Accordo di Programma nella realizzazione degli interventi previsti nella proposta operativa di dettaglio e a promuovere adeguate iniziative nei confronti di enti e soggetti terzi, finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse alla realizzazione degli interventi stessi, in coerenza con gli obblighi, anche procedurali, delle norme e dei regolamenti vigenti.

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo sono comunque tenuti ad intrattenere quei rapporti che, in virtù di legge o di obblighi contrattuali o per opportunità operative, possono o debbono direttamente tenere. Il presente Accordo non modifica l'iter procedimentale né gli obblighi ed i diritti dei singoli soggetti, come fissati dalla vigente normativa in materia.

In particolare, gli specifici impegni dei singoli sottoscrittori sono quelli di seguito riportati:

REGIONE LOMBARDIA

- coordinamento delle attività di Segreteria tecnica dell'Accordo;
- coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma;
- partecipazione alle spese per la manutenzione e gestione delle opere idrauliche affidate alla Provincia di Milano secondo la convenzione allegata al presente Accordo;
- finanziamento di interventi strutturali e azioni non strutturali (monitoraggio) in base alle disponibilità dei fondi FAS, di cui al Programma Attuativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Aree Sottosviluppate 2007-2013, obiettivo 1.4, per un importo totale di 71,5 M€, e ad altre risorse del bilancio regionale per un ulteriore importo di 38,6 M€, (interventi già attivati da portare a compimento per adeguamento del sistema idraulico del CSNO, vasche di laminazione di Nerviano, Bussero e San Vittore Olona, riqualificazione ambientale fiume Olona, interventi sul fiume Lambro);
- attivazione degli interventi definiti ed approvati con la proposta operativa di dettaglio del presente accordo;
- messa a disposizione dei dati pluviometrici, meteorologici e idrologici per la loro condivisione attraverso il sistema di monitoraggio, telecontrollo e allertamento gestito dalla Protezione Civile regionale.
- definizione di indirizzi per la gestione delle acque meteoriche nei territori urbanizzati, con funzione di supporto agli strumenti di pianificazione locali (PTCP, PGT);
- definizione di linee guida per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi da parte delle autorità idrauliche;

PROVINCIA DI MILANO

- svolgimento delle attività di manutenzione e gestione delle opere idrauliche a salvaguardia dell'area metropolitana milanese, e partecipazione alle inerenti spese, secondo quanto previsto dalla convenzione allegata al presente Accordo;
- gestione della rete di monitoraggio di competenza e messa a disposizione dei dati pluviometrici, meteorologici e idrologici per la loro condivisione attraverso il sistema di monitoraggio, telecontrollo e allertamento gestito dalla Protezione Civile regionale.

COMUNE DI MILANO

- partecipazione alle spese per la manutenzione e gestione delle opere idrauliche affidate alla Provincia di Milano secondo la convenzione allegata al presente Accordo;
- finanziamento interventi di interesse comunale per migliorare la gestione del sistema fognario e la limitazione delle esondazioni nell'area di Niguarda, in base alle disponibilità di risorse del bilancio comunale;
- partecipazione alle attività di monitoraggio, attraverso la gestione della rete di competenza e la messa a disposizione dei dati pluviometrici, meteorologici e idrologici per la loro condivisione attraverso il sistema di monitoraggio, telecontrollo e allertamento gestito dalla Protezione Civile regionale;
- supporto alla progettazione degli interventi tramite MM S.p.A.

AUTORITÀ DI BACINO PER IL FIUME PO

- predisposizione direttiva sui limiti alle portate;
- supporto alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 44 delle Norme di attuazione del PAI.

AIPo – Agenzia Interregionale per il fiume Po

- svolgimento delle attività connesse al ruolo di autorità idraulica sui corsi d'acqua di competenza, fatto salvo quanto previsto dalla convenzione sopra citata con la Provincia di Milano per la manutenzione e gestione delle opere idrauliche;
- partecipazione alle spese per la manutenzione e gestione delle opere idrauliche affidate alla Provincia di Milano secondo la convenzione allegata al presente Accordo;
- finanziamento intervento di adeguamento del Deviatore Olona, per un importo di 6,2 M€, e sua attuazione;
- messa a disposizione dei dati pluviometrici, meteorologici e idrologici per la loro condivisione attraverso il sistema di monitoraggio, telecontrollo e allertamento gestito dalla Protezione Civile regionale.

5. Collegio di vigilanza e attività di controllo

Il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma è presieduto dall'Assessore al Territorio e urbanistica della Regione Lombardia, delegato dal Presidente della Regione con d.p.g.r. 22 gennaio 2009, n. 449, ed è composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore, da nominarsi entro la data della prima riunione del Collegio stesso.

Al Collegio, fatti salvi i rapporti tra le parti regolati dalle leggi vigenti, sono attribuite le seguenti competenze:

• vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma nel rispetto degli indirizzi enunciati;

• individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo di Programma proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

• convocare appositi Tavoli tematici per affrontare temi specifici a seconda delle esigenze che dovessero emergere nel corso dell'attuazione dell'Accordo;

• porre in essere quanto necessario per addivenire ad una soluzione bonaria delle controversie che dovessero insorgere tra le parti o in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo;

• proporre, ai soggetti competenti a tale scopo, gli interventi opportuni e/o necessari in caso di inadempimento;

• applicare le sanzioni previste dal presente Accordo.

Il Collegio all'atto dell'insediamento, che avverrà su iniziativa del presidente entro 60 giorni dall'entrata in vigore dell'Accordo, definisce le modalità e i tempi nonché gli strumenti del proprio funzionamento.

Approva inoltre, come Atto integrativo dell'Accordo su proposta della Segreteria tecnica, entro il 31 luglio 2009, la proposta operativa di dettaglio degli interventi, la tempistica e la ripartizione dei finanziamenti, per l'attuazione degli obiettivi di cui al punto 3. secondo gli impegni dei singoli soggetti sottoscrittori definiti al punto 4.

6. Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica è nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma ed è composta da funzionari degli enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, anche assistiti da collaboratori esterni, con il compito di:

• elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie di dettaglio necessarie a dare attuazione all'Accordo, da sottoporre alla discussione/valutazione e approvazione del Collegio di Vigilanza;

• attivare l'attuazione degli interventi sul territorio e delle azioni non strutturali con il coinvolgimento e la partecipazione degli Enti locali;

• monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo, rilevando eventuali criticità e/o problematicità, e tenerne regolarmente informato il Collegio di Vigilanza.

7. Modalità di attuazione degli interventi e di coinvolgimento degli Enti Locali

Per l'attuazione della proposta operativa di dettaglio, definita sulla scorta del quadro generale di riferimento sulla base di approfondimenti tecnico-economici, si provvederà a coinvolgere i soggetti territorialmente interessati dagli interventi da realizzare, al fine di condividere un iter procedimentale che permetta il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo secondo un percorso partecipato.

In particolare, per i singoli interventi, si potrà procedere alla stipula di protocolli d'intesa, convenzioni o altri atti negoziali che definiscano gli impegni delle parti, le tempistiche e le modalità d'azione.

Il coinvolgimento degli Enti locali è attivato dal Collegio di Vigilanza o, su mandato dello stesso, dalla Segreteria tecnica.

8. Modalità per sollecitare e agevolare le decisioni

Ogniqualvolta si renda necessario, nell'espletamento della funzione di verifica delle attività, sollecitare o agevolare decisioni, azioni, adempimenti da parte di soggetti non sottoscrittori dell'Accordo di Programma, il Collegio di Vigilanza adotterà le iniziative che valuterà opportune avvalendosi anche della Segreteria tecnica ed eventualmente convocando i rappresentanti di detti soggetti alle riunioni del Collegio stesso.

9. Verifiche periodiche

Il presente Accordo è soggetto a verifiche periodiche anche finalizzate ad un aggiornamento, da parte degli enti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso di attuazione. Le verifiche avranno luogo ogni qualvolta il Collegio di Vigilanza lo riterrà opportuno o ne riceva richiesta scritta da uno dei soggetti attuatori.

Il presente Accordo produrrà i propri effetti fino alla completa esecuzione di tutte le opere ed interventi indicati all'Art. 3.

10. Contestazioni, inadempimenti e sanzioni

Il Collegio di Vigilanza qualora riscontri che i soggetti attuatori dell'accordo non adempiano per fatto proprio e nei tempi previsti gli obblighi assunti provvede a:

• contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, invitando i soggetti ad adempiere, entro un termine congruo, agli obblighi in questione;

• proporre e/o disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari nel rispetto della normativa vigente, con possibilità di rivalersi nei confronti del soggetto inadempiente in relazione agli oneri sostenuti dagli altri soggetti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

11. Sottoscrizione

Ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati è approvato con decreto del Presidente della Regione.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

12. Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza spetterà all'Autorità Giudiziaria competente. Foro competente sarà quello di Milano.

13. Documenti allegati

Al presente Accordo di Programma sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante dello stesso:

a) planimetria di identificazione e caratterizzazione del bacino Lambro-Olona;

b) elenco degli interventi già attivati da portare a compimento;

c) convenzione per lo svolgimento delle attività di manutenzione e gestione delle opere idrauliche a salvaguardia dell'area metropolitana milanese;

d) relazione ambientale di supporto.

L'Assessore al Territorio e Urbanistica
della Regione Lombardia:
Davide Boni

L'Assessora all'ambiente, risorse naturali ed idraulica,
cave e Parco Sud della Provincia di Milano:
Bruna Brembilla

L'Assessore Mobilità, Trasporti e Ambiente
del Comune di Milano:
Edoardo Croci

Il dirigente dell'Autorità di Bacino del fiume Po:
Francesco Puma

Il Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po:
Luigi Fortunato

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20090123) (4.1.0)

D.d.c. 3 luglio 2009 - n. 6812

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prime indicazioni agli organi collegiali delle Comunità montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7 – 8 – 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria

IL DIRETTORE CENTRALE
DELLA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Richiamata la l.r. 27 giugno 2008 n. 19 avente ad oggetto il riordino delle Comunità montane, la disciplina delle unioni dei comuni ed il sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali ed in particolare l'art. 23 (Norme transitorie e di prima applicazione);

Viste le richieste di chiarimenti pervenute da alcuni dei componenti degli organi collegiali al fine di gestire correttamente il periodo intercorrente fra la costituzione della nuova Comunità montana e l'insediamento dei relativi organi ai sensi dell'art. 23 comma 7 lettera c);

Vista la d.g.r. n. 9710 del 19 giugno 2009: «Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Colozzi avente ad oggetto "Riordino delle Comunità montane – Stato di attuazione e completamento del processo"» nella quale si prevede che il Direttore Centrale Programmazione Integrata provvederà con proprio atto a fornire le opportune indicazioni per il funzionamento dei collegi e per lo svolgimento delle loro attività in fase transitoria;

Visto il d.p.g.r. n. 13522 del 21 novembre 2008 di costituzione degli organi collegiali per le Comunità montane soggette a fusione, di cui all'articolo 23, comma 7, lettera c) della l.r. 19/2008 che prevede tra i compiti ad essi assegnati la gestione della fase transitoria fra la pubblicazione dei d.p.g.r. di costituzione delle nuove Comunità montane e la convocazione delle assemblee per l'elezione dei nuovi organi;

Visti i d.p.g.r. nn. 6479, 6480, 6500, 6501, 6502, 6503 del 26 giugno 2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 26 – 3° Supplemento Straordinario dell'1 luglio 2009;

Vista la l.r. 20/2008 e tutti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare la circolare avente ad oggetto «Prime indicazioni agli organi collegiali delle Comunità montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7 - 8 - 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria»;

2. di trasmettere la circolare a tutti i componenti degli organi collegiali;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e della circolare allegata.

Marco Carabelli

——— • ———

CIRCOLARE N. 1/2009

Prime indicazioni agli organi collegiali delle Comunità montane oggetto di fusione ex art. 23 commi 7 - 8 - 9 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 per la gestione della fase transitoria

Premesse

È opportuno richiamare alcuni elementi desumibili dall'analisi del testo della l.r. 19/2008:

Con l'attività degli organi collegiali sono state effettuate le ricognizioni di tutti i rapporti, compresi quelli patrimoniali, del personale ed economico finanziari, connessi alla costituzione delle nuove Comunità montane; le conseguenti proposte di regolazione sono state approvate dagli organi delle Comunità montane uscenti, autorizzando il compimento di tutti gli atti necessari alla definizione dei rapporti stessi (art. 23 comma 8).

I d.p.g.r. di costituzione delle nuove Comunità montane hanno stabilito, sulla base delle proposte approvate dalle Assemblee delle Comunità montane in corso di fusione, la sede e la denominazione delle nuove Comunità montane e fissato in 90 giorni dalla data di efficacia dei d.p.g.r. medesimi (1 luglio 2009) il termine entro il quale devono avvenire l'insediamento delle assemblee e l'elezione dei presidenti e delle giunte esecutive (art. 3).

Dalla data di efficacia di tali decreti gli organi delle Comunità montane in corso di fusione sono sciolti (ad eccezione di quelli di revisione) e i loro poteri sono assunti, in via provvisoria fino all'insediamento degli organi ordinari della nuova Comunità montana, dall'organo collegiale di cui all'art. 23 comma 9 (art. 23 comma 7 lettera c).

Le nuove Comunità montane succedono in tutti rapporti, attivi e passivi, facenti capo alle preesistenti (art. 23, comma 12).

Indicazioni operative

Sulla base di quanto riportato in premessa, consegue che:

• Ciascun organo collegiale dovrà gestire la fase transitoria fino all'insediamento degli organi della nuova Comunità, dando continuità amministrativa agli enti in corso di fusione e garantendo il funzionamento delle attività in corso di svolgimento.

• Essendo la composizione dell'organo collegiale prevista dalla legge, i suoi componenti non possono essere sostituiti; in caso di dimissioni il funzionamento dell'organo è assicurato dai componenti rimanenti.

• Gli organi collegiali possono assumere eventualmente, ove le circostanze lo imponessero, decisioni a maggioranza; si auspica comunque che la concertazione fra i componenti consenta decisioni all'unanimità.

• I collegi provvederanno quindi a far predisporre agli uffici tutti gli atti necessari al funzionamento della nuova Comunità montana e conseguentemente a:

1) gestire in via ordinaria i bilanci delle vecchie Comunità montane fino all'approvazione del bilancio della nuova,

2) consuntivare i bilanci delle vecchie Comunità montane,

3) redigere ed approvare il bilancio preventivo della nuova Comunità montana (si intende la redazione del bilancio di previsione della nuova Comunità montana come integrazione dei bilanci preventivi delle Comunità che si fondono), partendo dalla situazione riscontrata nell'atto di ricognizione e verificando tutti gli atti successivamente assunti in ordine a tutti i rapporti attivi e passivi,

4) gestire in via ordinaria il bilancio della nuova Comunità montana fino all'insediamento dei nuovi organi.

- Tali documenti dovranno ovviamente essere sottoposti agli organi di revisione che non sono stati sciolti dai d.p.g.r. di costituzione delle nuove Comunità montane.
- Per tutti gli atti amministrativi, legati alla transizione dalle vecchie Comunità alla nuova, ove sia necessario individuare un legale rappresentante che eserciti il potere di firma, lo stesso potrà essere individuato dal collegio nel suo Presidente; in tutti gli altri casi gli atti dovranno essere firmati da tutti i componenti.

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20090124) (3.3.0)

D.d.g. 9 luglio 2009 - n. 7088

Determinazioni in ordine alla valutazione dei progetti di «attività di eccellenza» di cui al decreto n. 3267/2009, con relativa individuazione dei componenti del nucleo di valutazione interno

IL DIRETTORE GENERALE

Viste la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia», le quali hanno introdotto un'ampia riforma che contribuisce ad innovare il mercato del lavoro nel territorio lombardo, e a delineare il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, sulla base dei principi di sussidiarietà e semplificazione, e nella prospettiva della centralità della persona, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di una forte integrazione con i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Richiamato in particolare l'art. 28-bis della suddetta l.r. 19/2007, che dispone la promozione in capo alla Regione del programma «Lombardia eccellente» per supportare l'eccellenza in ambito educativo e formativo, con la previsione di conseguenti

azioni di sostegno di attività innovative per la valorizzazione del capitale umano nelle sue diverse espressioni e potenzialità;

Considerato che il medesimo articolo stabilisce che le attività di eccellenza, finalizzate anche a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici, devono rispettare specifici requisiti di qualità, nonché essere realizzate da soggetti senza scopo di lucro, selezionati per l'iscrizione in apposito albo regionale sulla base di precisi criteri di affidabilità;

Dato atto che ai fini della predetta iscrizione è richiesta la presentazione di progetti di «attività di eccellenza», da valutare in coerenza con gli obiettivi e le finalità delle richiamate l.r. 22/2006 e 19/2007 e dei relativi atti attuativi e di programmazione, e quindi finanziabili a seguito di positiva verifica della sussistenza dei requisiti e criteri prescritti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 28-bis della l.r. 19/2007;

Richiamato quindi il decreto del 3 aprile 2009 n. 3267, come integrato dai decreti del 22 aprile 2009 n. 3931 e del 3 giugno 2009 n. 5432, di approvazione delle disposizioni attuative per la costituzione dell'Albo regionale degli operatori del programma «Lombardia eccellente», ai sensi dell'art. 28-bis della l.r. 19/2007;

Evidenziato che il citato decreto n. 3267/2009 dispone, tra l'altro, quanto segue:

– con successivo provvedimento della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro verranno definiti i componenti del Nucleo di Valutazione interno e della commissione scientifica di esperti esterni di cui si avvarrà il suddetto Nucleo per l'istruttoria dei progetti;

– la valutazione complessiva dei progetti ai fini della relativa approvazione e conseguente ammissione al finanziamento viene effettuata sulla base di specifici criteri, precisando che il Nucleo di Valutazione, anche sulla base del parere anonimo reso singolarmente dalla commissione di esperti limitatamente a una parte dei suddetti criteri, attribuisce il punteggio alle singole proposte progettuali ai fini dell'approvazione;

Visto il decreto del 9 luglio 2009 n. 7087, di individuazione degli esperti esterni ai fini del supporto alla valutazione dei progetti di «attività di eccellenza», rinviando la definizione dei componenti del Nucleo di Valutazione interno per l'istruttoria dei progetti, unitamente alle corrispondenti linee guida di valutazione;

Ritenuto pertanto:

– di individuare, per l'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali e secondo l'Allegato A, i componenti del Nucleo di Valutazione interno costituito da dirigenti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

– di approvare, come da Allegato B, le linee guida per la valutazione dei progetti di «attività di eccellenza»;

– di approvare, ai fini dell'istruttoria e secondo l'Allegato C, il modello della scheda di valutazione che gli esperti esterni selezionati, in relazione alle proposte progettuali, dovranno debitamente compilare e inviare esclusivamente in via telematica da apposita casella di posta elettronica certificata al nuovo indirizzo *formazione@pec.regione.lombardia.it*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura;

Decreta

1. di approvare l'Allegato A, che individua per l'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali i componenti del Nucleo di Valutazione interno costituito da dirigenti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

2. di approvare l'Allegato B, relativo alle linee guida per la valutazione dei progetti di «attività di eccellenza»;

3. di approvare l'Allegato C, contenente il modello della scheda di valutazione che gli esperti esterni selezionati, in relazione alle proposte progettuali, dovranno debitamente compilare e inviare esclusivamente in via telematica da apposita casella di posta elettronica certificata al nuovo indirizzo *formazione@pec.regione.lombardia.it*;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con trasmissione ai componenti del Nucleo di Valutazione interno, nonché agli esperti esterni selezionati.

Il direttore:
Roberto Albonetti

ALLEGATO A)

Componenti Nucleo di Valutazione interno

– MARIA MORONI – dirigente *pro tempore* U.O. Parità e Risorse
– ADA FIORE – dirigente *pro tempore* U.O. Attuazione delle Riforme
– FRANCESCO FOTI – dirigente *pro tempore* Struttura Politiche integrate per la Persona

Tenuto conto delle possibili variazioni organizzative, la composizione del suddetto Nucleo sarà se del caso aggiornata con successiva disposizione del Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di supportare e raccordare il lavoro di valutazione e selezione dei progetti di «attività di eccellenza» presentati, un gruppo di lavoro assicura la pre-istruttoria e il corrispondente coordinamento tra Nucleo di Valutazione interno e commissione scientifica di esperti esterni; di tale gruppo fanno parte funzionari della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

ALLEGATO B)

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI «ATTIVITÀ DI ECCELLENZA»

1. Verifiche preliminari

Fermo restando i possibili controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, preliminarmente verrà valutata l'ammissibilità formale dei soggetti proponenti il progetto, unitamente alla completezza della documentazione presentata.

2. Procedimento di valutazione

L'*iter* di valutazione si svolge secondo le modalità espresse al punto 2 dell'Allegato A) al decreto n. 3267/2009, tenuto conto dei principi definiti dall'art. 28-bis della l.r. 19/2007 e dei criteri elencati nel predetto allegato.

Il Nucleo di Valutazione esamina le candidature dei soggetti proponenti per l'iscrizione all'Albo regionale e la conseguente ammissione al finanziamento per le «attività di eccellenza».

L'attività del Nucleo è supportata da esperti, esterni e indipendenti selezionati con procedura di evidenza pubblica, che rendono pareri anonimi e non vincolanti sui singoli progetti di «attività di eccellenza».

In particolare, per ciascuna proposta progettuale l'Allegato B5) al richiamato decreto del progetto di «attività di eccellenza» viene inoltrato, singolarmente e in maniera anonima, a mezzo posta elettronica certificata, agli esperti esterni, i quali entro le ore 12.00 del 15 settembre 2009 sono tenuti a restituire, sempre tramite PEC con oggetto «valutazione progetto di eccellenza», la scheda di valutazione compilata in ogni sua parte.

Decorso inutilmente tale termine il Nucleo di Valutazione procede comunque all'istruttoria della candidatura del soggetto proponente.

In caso di numerosità delle proposte progettuali, ai singoli esperti esterni potranno essere sottoposti al vaglio quei progetti che presentano un ambito tematico di riferimento coerente con la specifica professionalità posseduta.

Tenuto conto della valutazione espressa dagli esperti esterni, il Nucleo di Valutazione provvede dapprima ad assegnare il punteggio (fino a 70 punti su 100) rispetto al primo set di criteri riguardanti la proposta progettuale, e successivamente a valutare il secondo set di criteri assegnando il relativo punteggio (fino a 30 punti su 100).

Il Nucleo di Valutazione valuta pertanto le proposte progettuali singolarmente attribuendo alle stesse il relativo punteggio fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti formalmente riconducibili al medesimo soggetto proponente verranno considerati e conseguentemente valutati come articolazioni di un unico progetto di «attività di eccellenza».

Il Nucleo di Valutazione, al fine di una corretta valutazione delle candidature per le «attività di eccellenza», ha la facoltà di richiedere al soggetto proponente, anche per il tramite di specifiche audizioni, tutte le integrazioni che si rendessero necessarie. Il Nucleo potrà inoltre richiedere l'esibizione della documentazione o anche solo parte di essa per verificare la veridicità delle descrizioni e la coerenza e conformità con l'attività progettuale presentata.

È sempre facoltà del Nucleo di Valutazione proporre la rimodulazione del progetto.

3. Articolazione del punteggio

Il punteggio fino a 70 punti è riferito alla valutazione della proposta progettuale secondo i criteri di seguito specificati:

a) Fino a 15 punti per: co-finanziamento del progetto – almeno 25% – da parte di enti pubblici o privati. Per co-finanziamento, anche con modalità non esclusivamente finanziarie, si intende la compartecipazione ai costi di realizzazione del progetto. Il punteggio viene attribuito comparando le proposte pervenute aventi un livello di co-finanziamento uguale o superiore al 25%.

b) Fino a 5 punti per: partenariato istituzionale, coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di altri enti pubblici. Per partenariato istituzionale si intende il coinvolgimento nella progettazione/realizzazione del progetto di enti pubblici (Province, Comuni, etc...), autonomie funzionali (Camere di Commercio, Università) e altri enti istituzionali. Il punteggio viene attribuito tenuto conto dei soggetti coinvolti rispetto all'attività progettuale proposta.

c) Fino a 5 punti per: partenariato sociale-economico, coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di altri enti profit e non profit. Per partenariato sociale ed economico si intende il coinvolgimento nella progettazione/realizzazione del progetto di enti profit e non profit che svolgono attività d'interesse rispetto al progetto proposto. Il punteggio viene attribuito tenuto conto dei soggetti coinvolti rispetto all'attività progettuale proposta.

d) Fino a 25 punti per: articolazione del progetto, completezza della filiera, durata (di norma non inferiore ai 3 anni), prospettive di sviluppo e implementazione, sostenibilità economico-finanziaria.

Il punteggio viene attribuito tenuto conto della singola proposta progettale.

e) Fino a 5 punti per: tipologia di inquadramento contrattuale, competenze, attività formativa programmata e aggiornamento del personale coinvolto nell'attuazione del progetto. Il punteggio viene attribuito nella logica di disincentivare le assunzioni e conseguente impiego di personale limitato solo alla durata del progetto.

f) Fino 10 punti per: ricaduta sul territorio, trasferibilità e spendibilità dei risultati attesi. Il punteggio viene attribuito tenuto conto della singola proposta progettale.

g) Fino a 5 punti per: attrattività e coerenza rispetto alla domanda del mercato del lavoro, progetto educativo orientato al successo formativo. Il punteggio viene attribuito tenuto conto della singola proposta progettale.

Il punteggio fino a 30 punti è riferito alla valutazione del soggetto proponente secondo i criteri di seguito specificati:

a) Fino a 10 punti per: partecipazione a progetti finanziati da enti pubblici (statali, regionali, comunitari) nell'ambito di misure sul capitale umano nell'ultimo quinquennio. Il punteggio viene attribuito valutando le esperienze maturate dal soggetto proponente nella gestione di progetti sul capitale umano finanziati con risorse pubbliche.

b) Fino a 5 punti per: radicamento sul territorio e grado di conoscibilità delle attività svolte.

c) Fino a 10 punti per: comprovata documentazione (audio, video, presenza sui media, ecc...) relativa a progetti svolti nel quinquennio precedente, che testimoni i risultati ottenuti con particolare riferimento a progetti aventi «rilevanza regionale» con riguardo al triennio 2007-2009. Si intendono per attività di rilevanza regionale quelle di cui alla d.g.r. n. 3775/2006.

d) Fino a 5 punti per: grado di condivisione delle scelte e degli obiettivi con i destinatari degli interventi e iniziative intraprese di Responsabilità sociale d'impresa.

4. Esito dell'istruttoria

In esito all'attività istruttoria il Nucleo di Valutazione assegna a ciascun soggetto proponente il punteggio derivante dalla somma dei punti ottenuti rispetto al primo e al secondo set di criteri.

La graduatoria finale sarà composta dai soggetti proponenti che abbiano ottenuto almeno 60 punti su 100. I soggetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 sono esclusi di diritto.

I soggetti proponenti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60 punti vengono proposti per l'iscrizione all'Albo regionale «Lombardia eccellente». Tale iscrizione è propedeutica all'ammissione al finanziamento, tenuto conto dei preventivi presentati in relazione al punteggio complessivo ottenuto e delle risorse disponibili.

5. Integrazione dell'Albo regionale «Lombardia eccellente»

Qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive, derivanti da maggiori disponibilità di bilancio ovvero dal mancato avvio delle attività, rinuncia, e verifica intermedia negativa, in caso di presentazione *ex novo* di domanda di iscrizione all'Albo la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro può disporne l'integrazione con cadenza periodica annuale e comunque una volta decorso il primo anno di operatività, e per la quale si segue lo stesso procedimento sopra esplicitato.

ALLEGATO C)

Premesse

Il formato di scheda accluso sarà trasmesso dalla nuova casella di posta elettronica certificata *formazione@pec.regione.lombardia.it;* l'esperto esterno lo dovrà restituire debitamente compilato tramite posta certificata in formato PDF sempre all'indirizzo di posta elettronica certificata *formazione@pec.regione.lombardia.it* con oggetto «Valutazione progetto di eccellenza» entro le ore 12.00 del 15 settembre 2009.

In particolare, per la valutazione dei progetti di «attività di eccellenza» presentati, l'esperto esterno si baserà sugli elementi indicati nei rispettivi allegati B5) al decreto n. 3267/2009, che saranno in seguito trasmessi.

Tale attività di valutazione si svolge per tutta la durata dell'incarico di membro della commissione scientifica, tenuto conto della possibilità di presentazione successiva di nuovi progetti da sottoporre a istruttoria.

Qualora dovessero insorgere motivi di incompatibilità di cui al decreto n. 3649/2009 durante lo svolgimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a darne pronta comunicazione agli uffici competenti dalla propria casella di posta elettronica certificata al nuovo indirizzo di posta elettronica certificata *formazione@pec.regione.lombardia.it,* e in ogni caso ad astenersi dal valutare lo specifico progetto per cui si è manifestata l'incompatibilità e fino a che essa permanga.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Barrare una sola casella indicando il giudizio ritenuto più idoneo. Nelle note, se ritenuto necessario, è possibile motivare la scelta del giudizio attribuito.

TITOLO PROGETTO: _____

1) co-finanziamento del progetto – almeno 25% – da parte di enti pubblici o privati:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____

2) partenariato sociale-economico, coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di altri enti pubblici:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____

3) partenariato sociale-economico, coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di altri enti profit o no profit:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____

4) articolazione del progetto, completezza della filiera, durata (di norma non inferiore ai tre anni), prospettive di sviluppo e implementazione, sostenibilità economico-finanziaria:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____

5) tipologia di inquadramento contrattuale, competenze, attività formativa programmata e aggiornamento del personale coinvolto nell'attuazione del progetto:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____
_____
_____
_____
_____

6) ricaduta sul territorio, trasferibilità e spendibilità dei risultati attesi:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____
_____
_____
_____
_____

7) attrattività e coerenza rispetto alla domanda del mercato del lavoro, progetto educativo orientato al successo formativo:

Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo

Note: _____
_____
_____
_____
_____

Nome e Cognome Valutatore: _____

(BUR20090125) (3.3.0)

D.d.u.o. 18 giugno 2009 - n. 6146

Adozione della procedura per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ATTUAZIONE DELLE RIFORME

Viste le leggi regionali:

• n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 8 che istituisce la Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione, quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;

• n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e sue successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 8/6563 del 18 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22 comma 4 l.r. 19/07) e in particolare la parte seconda «Standard minimi dell'offerta di IFP» la quale prevede che i percorsi e le azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione sono progettati, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze a carattere tecnico-professionale dell'utenza, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP);

Visto il decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 8486 del 30 luglio 2008 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia»;

Considerato che il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, di seguito QRSP, rappresenta il riferimento comune per i Soggetti accreditati al sistema lombardo di istruzione, formazione e lavoro, ed in particolare per i processi di:

• progettazione dei percorsi formativi di specializzazione e di formazione continua e permanente;

• certificazione delle competenze acquisite in ambito formale, informale e non formale;

• incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la spendibilità delle competenze comunque acquisite, attraverso la definizione di un linguaggio comune;

Considerato altresì che il suddetto decreto n. 8486/08, con le successive integrazioni individua una prima banca dati di profili professionali suscettibile di ulteriore e progressiva implementazione in rapporto alle richieste del mercato del lavoro in relazione alle specificità territoriali lombarde e in coerenza con la definizione del quadro nazionale degli standard professionali;

Atteso che in attesa di definire procedure condivise dal sistema regionale integrato e di utilizzare un sistema informativo dedicato, si è proceduto ad aggiornare il QRSP con successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro e in particolare col d.d.u.o. n. 349 del 21 gennaio 2009;

Ritenuto necessario, definire una procedura di aggiornamento del QRSP che coinvolga, a vario titolo, tutte le parti del sistema in grado di intercettare gli aspetti innovativi dei fabbisogni professionali e di declinarli rispetto alle specificità territoriali;

Evidenziato quindi di aver individuato nella piattaforma informatica dedicata accessibile tramite applicazione web sul sito *www.istruzione.regione.lombardia.it* lo strumento adeguato a sostenere il processo di aggiornamento del QRSP;

Stabilito altresì di adottare la procedura per l'aggiornamento del QRSP come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua i soggetti abilitati al processo di aggiornamento e definisce l'*iter* di validazione tecnica ed istituzionale del processo;

Precisato che tale procedura non può essere riferibile per la definizione di profili professionali concernenti professioni regolamentate da normativa statale o regionale;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di approvare la «Procedura per l'aggiornamento del QRSP», come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua i soggetti abilitati al processo di aggiornamento e definisce l'*iter* di validazione tecnica ed istituzionale del processo;

2. di stabilire che tutte le operazioni di aggiornamento del QRSP avvengono attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, accessibile tramite applicazione web sul sito *www.istruzione.regione.lombardia.it;*

3. di disporre che la procedura di cui al punto 1 non può essere utilizzata per profili professionali che costituiscono professioni abilitanti regolamentate e da normativa statale o regionale;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente: Ada Fiore

——— • ———

ALLEGATO A

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL QRSP

Il Quadro Nazionale degli Standard Professionali (QRSP) è soggetto ad una procedura di aggiornamento che consente di intervenire in modo continuo e tempestivo sui profili professionali, in rapporto alle evoluzioni del mondo del lavoro lombardo, ai fabbisogni professionali, all'innovazione dei processi produttivi e di erogazione dei servizi. L'aggiornamento si attua attraverso:

• definizione di nuovo Profilo professionale e contestuale individuazione degli elementi;

• modifica di elementi di Profilo professionale già esistente.

Il processo di aggiornamento prevede un'articolazione in tre livelli:

a) ***proposta***, formulata dai soggetti abilitati;

b) ***validazione tecnica***: da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia;

c) ***approvazione istituzionale***: da parte della Sottocommissione permanente per l'aggiornamento del QRSP della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (CRPLF), istituita con deliberazione CPRLF n. 4 del 15 dicembre 2008.

Tutte le operazioni di aggiornamento avvengono attraverso una piattaforma informatica dedicata accessibile tramite applicazione web dal sito *www.formalavoro.regione.lombardia.it*, in cui restano tracciati i diversi passaggi relativi ai tre livelli di processo.

1. Soggetti abilitati

Possono proporre l'aggiornamento al QRSP i soggetti abilitati dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, attraverso la richiesta delle credenziali di accesso alla piattaforma informatica.

Le Direzioni Generali della Giunta regionale sono abilitate d'ufficio.

Possono chiedere di essere abilitati:

– i soggetti del partenariato economico sociale rappresentati nel Patto per lo Sviluppo dell'Economia, del Lavoro, della Qualità e della coesione Sociale sottoscritto dagli Stati Generali del lavoro, dell'economia e della società lombarda in data 19 settembre 2001;

– le Associazioni professionali non ordinistiche, che sono rappresentate nella Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali di cui alla legge regionale 14 aprile 2004 n. 7 e relativo regolamento 24 febbraio 2006 n. 1;

– il Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2 «Norme in materia di discipline bionaturali»;

– i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla legge regionale 28 settembre 2006 n. 22;

– i soggetti accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 6 agosto 2007 n. 19.

2. Definizione della proposta

2.1 Creazione di un nuovo profilo professionale

Ogni proposta di creazione di un nuovo profilo professionale deve essere formulata nella sezione appositamente dedicata della piattaforma informatica ed in coerenza con gli elementi, i criteri ed le regole descrittive vincolanti stabiliti nell'allegato B) del decreto n. 8486/08 di adozione del QRSP.

In particolare la proposta deve articolarsi in:

• area professionale;

- denominazione profilo professionale;
- descrizione profilo professionale;
- elementi di contesto;
- competenze, articolate in conoscenze e abilità;
- eventuale indicazione profilo di interesse per EXPO 2015.

Nel caso di definizione di nuovo profilo, il proponente deve compilare tutti gli elementi del profilo stesso.

2.2 Modifica di profilo professionale esistente

Le proposte possono riguardare modifiche a un profilo esistente; in questo caso il proponente ha facoltà di modificare anche uno solo degli elementi del profilo stesso mantenendo la coerenza con gli elementi, i criteri e le regole descrittive vincolanti stabilite nell'allegato B) del decreto n. 8486/08 di adozione del QRSP.

3. Validazione tecnica

L'*iter* di validazione tecnica da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro ha carattere prettamente metodologico e non di merito, e ha automaticamente avvio ogni qualvolta e nel momento in cui una proposta viene formulata sulla piattaforma da uno dei Soggetti abilitati ed inviata alla validazione tecnica.

La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro verifica, in particolare:

a) la coerenza con il sistema degli standard regionali e nazionali;

b) la completezza e la coerenza delle proposte con le regole di cui all'allegato B) del decreto n. 8486/08.

La valutazione tecnica può portare a due esiti diversi:

• la proposta validata viene inviata alla Sottocommissione QRSP della CRPLF;

• la proposta non validata viene rimessa al proponente, con esplicitazione delle motivazioni.

La validazione tecnica costituisce comunque condizione necessaria per la trasmissione della proposta alla Sottocommissione QRSP della CRPLF, cui spetta l'approvazione finale.

4. Approvazione finale e contestuale aggiornamento del QRSP

La proposta validata dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro viene immediatamente resa disponibile sulla piattaforma informatica in modo che i componenti della Sottocommissione CRPLF possano prenderne visione.

Alla Sottocommissione compete l'esame di merito sulla rispondenza del nuovo Profilo o sulle modifiche di elementi di Profilo in rapporto alle evoluzioni del mondo del lavoro lombardo, ai fabbisogni professionali, all'innovazione dei processi produttivi e di erogazione dei servizi.

La Sottocommissione si riunisce di norma una volta al mese, su convocazione del Dirigente regionale competente, e delibera su tutte le proposte disponibili sulla piattaforma nei 10 giorni precedenti alla data fissata per la riunione. La Sottocommissione può avvalersi di esperti al fine di analizzare le proposte.

La Sottocommissione si esprime all'unanimità dei presenti con un parere positivo o negativo sulla proposta senza apportare alcuna modifica.

In caso non si raggiunga l'unanimità, la proposta è rinviata alla prima seduta utile della plenaria della CRPFL.

La proposta, approvata successivamente con decreto regionale, viene inserita nel QRSP quale aggiornamento.

In caso di parere negativo, ne viene data comunicazione motivata al proponente, con trasmissione dello stralcio del verbale della seduta.

D.G. Sanità

(BUR20090126) (3.2.0)

D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6685

Struttura della riproduzione animale – Revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA VETERINARIA

Visto il d.m. n. 403 del 19 luglio 2000 «Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale» ed in particolare gli artt. 7 comma 4, 14 comma 2, 24 comma 4, che prevedono la revoca dell'autorizzazione qualora vengano meno le condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima;

Richiamato il d.d.g. n. 2009 del 14 febbraio 2005 «Applicazione in sede regionale dei contenuti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale"»;

Preso atto che l'ASL di Lodi ha trasmesso la nota della ditta ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo con sede in Camairago (LO), presente agli atti dell'U.O. Veterinaria, con cui comunica il trasferimento del «Gruppo raccolta ELL.E.T. Veterinaria» (con codice LO 0001S) in altro laboratorio, situato in Sesto ed Uniti (Cremona), via Po 2;

Ritenuto quindi di procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997 avente per oggetto: «Autorizzazione della ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo all'attivazione di un gruppo di raccolta di embrioni della specie bovina ubicato in piazza Borromeo, 5 a Camairago (LO)»;

Ritenuto inoltre di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore Generale della Direzione Sanità n. 69658 dell'11 dicembre 1997 avente per oggetto: «Autorizzazione della ELL.E.T. Veterinaria Studio Associato di Landriscina dott. Roberto e Mosca dott. Riccardo all'attivazione di un gruppo di raccolta di embrioni della specie bovina ubicato in piazza Borromeo, 5 a Camairago (LO)»;

2) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa veterinaria: Mario Astuti

D.G. Agricoltura

(BUR20090127) (4.1.0)

D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6682

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: Misura 323C – Primo periodo – Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO

Richiamati:

– il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

– il decreto n. 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione documento tecnico procedurale misura 323 "Tutela e riqualificazione del territorio rurale" Sottomisura B "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale", e bandi misure 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo

con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – Sottomisura A "Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio", 223 "Imboschimento di superfici non agricole", 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Sottomisura C "Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi"»;

– il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9098 del 13 marzo 2009 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 114, 122, 125A, 125B, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323A, 323B, 323C, 331»;

– la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 2, lettera e), che conferisce alle Comunità montane le funzioni amministrative concernenti «gli interventi per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di infrastrutture al servizio delle attività agro-silvo-pastorale»;

Preso atto che le Comunità montane della Lombardia hanno inoltrato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 323C, presentate dai richiedenti nel periodo 23 gennaio 2009 – 16 marzo 2009 per un importo totale dei contributi ammissibili di € 8.801.310,95, cui corrispondono n. 65 domande complessive, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visti i criteri di riparto delle risorse finanziarie della Misura 323C, approvati con la sopra citata deliberazione n. 8/9098 del 13 marzo 2009;

Ritenuto quindi di provvedere all'approvazione di un riparto delle risorse finanziarie disponibili, inerente alle domande sopra indicate, per un importo di € 8.801.310,95 da assegnare alle Comunità montane della Lombardia, per consentire di liquidare il contributo ai beneficiari che hanno presentato domanda ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 323C, approvate con il sopra citato decreto n. 187 del 16 gennaio 2009;

Dato atto che il suddetto riparto, cui corrispondono n. 65 domande complessive ammesse a finanziamento, è suddiviso in quote riferite alle singole Comunità montane, in base ai provvedimenti di ammissibilità al contributo approvati dalle Comunità montane della Lombardia, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevato che, a seguito della suddivisione del sopra indicato importo di € 8.801.310,95, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, distinte per ciascuna Comunità montana della Lombardia, è riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che è necessario assicurare la liquidazione della quota di risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 8.801.310,95, ripartito come risultante dall'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 7 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le Premesse:

1. di approvare il riparto alle Comunità montane della Lombardia della somma complessiva di € 8.801.310,95, corrispondente all'importo del premio spettante a n. 65 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nel sopra indicato periodo 23 gennaio 2009-16 marzo 2009, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare l'elenco delle n. 65 domande finanziate a seguito della suddivisione del sopra indicato importo di € 8.801.310,95, distinte per ciascuna Comunità montana della Lombardia, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 8.801.310,95, ripartito come risultante dall'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Comunità montane della Lombardia»;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Comunità montane della Lombardia;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'unità organizzativa
Giorgio Bonalume

———— • ————

ALLEGATO 1

Ente istruttore	Numero domande	Contributo ammissibile €	Risorse assegnate €
Alpi Lepontine	1	224.419,59	224.419,59
Alta Valtellina	4	489.264,16	489.264,16
Alto Lario Occidentale	1	45.109,66	45.109,66
Lario Intelvese	3	609.034,47	609.034,47
Parco Alto Garda Bresciano	3	434.470,12	434.470,12
Triangolo Lariano	1	279.539,84	279.539,84
Valchiavenna	3	240.710,00	240.710,00
Valle Brembana	3	334.208,64	334.208,64
Valle Camonica	21	2.782.558,88	2.782.558,88
Valle Sabbia	1	253.353,58	253.353,58
Valle Seriana superiore	1	43.132,39	43.132,39
Valle Trompia	3	175.174,80	175.174,80
Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	4	314.838,69	314.838,69
Valtellina di Morbegno	8	1.552.637,52	1.552.637,52
Valtellina di Sondrio	5	625.393,01	625.393,01
Valtellina di Tirano	3	397.465,60	397.465,60
TOTALE	**65**	**8.801.310,95**	**8.801.310,95**

ALLEGATO 2

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO DI PRIORITÀ
200900093207	00665280137	00665280137	COMUNE DI CUSINO	CUSINO	CO	ALPI LEPONTINE	280.524,49	224.419,59	45
200900081041	00099580144	00099580144	COMUNE DI BORMIO	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	107.000,00	85.600,00	65
200900094365	00099580144	00099580144	COMUNE DI BORMIO	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	94.000,00	75.200,00	60
200900094666	92010860143	00693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	123.517,33	98.813,86	53
200900094180	92010860143	00693930141	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	BORMIO	SO	ALTA VALTELLINA	287.062,88	229.650,30	48
200900096140	00688460138	00688460138	COMUNE DI VERCANA	VERCANA	CO	ALTO LARIO OCCIDENTALE	56.387,08	45.109,66	45
200900088032	02679800132	02679800132	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	CO	LARIO INTELVESE	122.000,00	97.600,00	44
200900094205	00532640133	00532640133	COMUNE SALA COMACINA	SALA COMACINA	CO	LARIO INTELVESE	180.000,00	144.000,00	42
200900087231	80009800139	00599690138	COMUNE DI CARATE URIO	CARATE URIO	CO	LARIO INTELVESE	459.293,09	367.434,47	36
200900089410	01507620175	00633810981	ALPE DEL GARDA – SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	TREMOSINE	BS	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	52.733,18	26.366,59	58
200900163144 *	00571420173	00570990986	COMUNE DI MAGASA	MAGASA	BS	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	569.596,92	385.495,55	47
200900092263	CPNFST27H13D917Z		CIPANI FAUSTO	GARDONE RIVIERA	BS	PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	50.015,29	22.607,98	26
200900088014	03609320969	03609320969	ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – ERSAF	MILANO	MI	TRIANGOLO LARIANO	349.424,80	279.539,84	52
200900080421	81002390144	00747810141	CONSORZIO ALPE ANDOSSI MADESIMO	MADESIMO	SO	VALCHIAVENNA	402.100,00	201.050,00	57
200900092154	GGLPLM64T60H752A	00836350140	GUGLIELMANA PALMA	SAMOLACO	SO	VALCHIAVENNA	39.770,00	19.885,00	50
200900039722	DLLDNN51A12H752J	00823200142	DELLA BELLA DONNINO	CHIAVENNA	SO	VALCHIAVENNA	39.550,00	19.775,00	50
200900089375	94001390163	00864340161	COMUNE DI ORNICA	ORNICA	BG	VALLE BREMBANA	212.800,00	170.240,00	49
200900086622	85001490169	00672670163	COMUNE DI RONCOBELLO	RONCOBELLO	BG	VALLE BREMBANA	76.160,80	60.928,64	42
200900090174	94001380164	00864350160	COMUNE DI VALTORTA	VALTORTA	BG	VALLE BREMBANA	128,800,00	103.040,00	32
200900094186	00571790989	00571790989	COMUNE DI PAISCO LOVENO	PAISCO LOVENO	BS	VALLE CAMONICA	179.200,00	143.360,00	56
200900049232	81002230175	00723560983	COMUNE DI ESINE	ESINE	BS	VALLE CAMONICA	136.941,63	109.553,30	56
200900094287	03609320969	03609320969	ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – ERSAF	MILANO	MI	VALLE CAMONICA	199.166,67	159.333,34	54
200900092446	81002370179	00723580981	COMUNE DI NIARDO	NIARDO	BS	VALLE CAMONICA	176.960,00	141.568,00	54
200900058487	00855280178	00583030986	COMUNE DI CORTENO GOLGI	CORTENO GOLGI	BS	VALLE CAMONICA	216.255,00	173.004,00	52
200900088154	00592940985	00592940985	COMUNE DI ONO SAN PIETRO	ONO SAN PIETRO	BS	VALLE CAMONICA	47.040,00	37.632,00	51
200900061224	00590990982	00590990982	COMUNE SAVIORE DELL'ADAMELLO	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	VALLE CAMONICA	198.709,67	158.967,74	50
200900079674	00959860172	00592090989	COMUNE DI CEVO	CEVO	BS	VALLE CAMONICA	75.135,14	60.108,11	50
200900092192	00701670176	00575440987	COMUNE DI BORNO	BORNO	BS	VALLE CAMONICA	208.334,02	166.667,22	49
200900096227	81002610178	00723620985	COMUNE DI PASPARDO	PASPARDO	BS	VALLE CAMONICA	80.622,40	64.497,92	49
200900093090	81002430171	00723590980	COMUNE DI BIENNO	BIENNO	BS	VALLE CAMONICA	100.000,00	80.000,00	46
200900094627	00837510171	00580940989	COMUNE DI VIONE	VIONE	BS	VALLE CAMONICA	151.200,00	120.960,00	43
200900092518	81001550177	00723540985	COMUNE DI GIANICO	GIANICO	BS	VALLE CAMONICA	48.847,27	39.077,82	41
200900094263	00716670179	00575780986	COMUNE DI MALONNO	MALONNO	BS	VALLE CAMONICA	455.916,67	364.733,34	40
200900100326	81002270171	00723570982	COMUNE DI MALEGNO	MALEGNO	BS	VALLE CAMONICA	33.333,34	26.666,67	40
200900094237	00980200174	00593600984	COMUNE DI CERVENO	CERVENO	BS	VALLE CAMONICA	197.998,96	158.339,17	39
200900096573	01810800985	01810800985	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	81.752,61	65.402,09	37
200900082065	02012650988	02012650988	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	BORNO	BS	VALLE CAMONICA	62.500,00	50.000,00	37

ID PROC DOM	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO DI PRIORITÀ
200900094811	00577230980	00577230980	COMUNE DI EDOLO	EDOLO	BS	VALLE CAMONICA	392.362,75	313.890,20	33
200900091395	00584930986	00584930986	COMUNE DI SONICO	SONICO	BS	VALLE CAMONICA	32.080,01	25.664,01	32
200900096374	00827800178	00580370989	COMUNE DI TEMÙ	TEMÙ	BS	VALLE CAMONICA	403.917,44	323.133,95	59
200900092237	FRDDNL52D02G819P	02641320987	FREDDI DANILO	FLERO	BS	VALLE SABBIA	506.707,16	253.353,58	37
200900089612	BRGFDN53H24E189E		BERGAMINI FERDINANDO	BERGAMO	BG	VALLE SERIANA SUPERIORE	86.264,77	43.132,39	44
200900094316	03609320969	03609320969	ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – ERSAF	MILANO	MI	VALLE TROMPIA	82.000,00	59.833,20	58
200900095139	83001210174	00725000988	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	VALLE TROMPIA	84.000,00	55.941,60	50
200900096486	00840000178	00581160983	COMUNE DI PEZZAZE	PEZZAZE	BS	VALLE TROMPIA	92.250,00	59.400,00	40
200900094000	NVRLGU65D10E507C		INVERNIZZI LUIGI	MOGGIO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	110.965,58	55.482,79	32
200900093814	00651590135	00651590135	COMUNE DI VENDROGNO	VENDROGNO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	32.409,00	25.927,20	32
200900090303	00548190131	00548190131	COMUNE DI MORTERONE	MORTERONE	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	258.065,87	206.452,70	29
200900058943	00617370135	00617370135	COMUNE DI TREMENICO	TREMENICO	LC	VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	33.720,00	26.976,00	27
200900092681	00097750145	00097750145	COMUNE MELLO	MELLO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	336.000,00	268.800,00	54
200900092830	00847530144	00847530144	BAGII SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	TARTANO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	333.969,47	166.984,74	49
200900094865	00106530140	00106530140	CONSORZIO BOSCHI E PASCOLI VALVEDRANO	GEROLA ALTA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	171.160,00	85.580,00	48
200900093445	00116340142	00116340142	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	COSIO VALTELLINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	441.560,00	353.248,00	47
200900078568	00105780142	00105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	GEROLA ALTA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	287.870,00	230.296,00	47
200900092474	00115150146	00115150146	COMUNE BUGLIO IN MONTE	BUGLIO IN MONTE	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	336.000,00	268.800,00	39
200900080730	MLNMRC42C05E507E	02817060136	AZIENDA AGRICOLA ALPE STAVELLO DI MARCO MILANI	PEDESINA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	174.177,56	87.088,78	37
200900094268	00097750145	00097750145	COMUNE MELLO	MELLO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	114.800,00	91.840,00	34
200900081583	00110340148	00110340148	COMUNE DI ALBOSAGGIA	ALBOSAGGIA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	182.250,00	145.800,00	64
200900074527	00109370148	00109370148	COMUNE DI TRESIVIO	TRESIVIO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	143.716,44	114.973,15	56
200900095898	00111620142	00111620142	COMUNE DI LANZADA	LANZADA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	210.669,22	168.535,38	47
200900097305	00109380147	00109380147	COMUNE DI CAIOLO	CAIOLO	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	110.000,00	88.000,00	38
200900093162	00120490149	00120490149	COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA	PONTE IN VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	135.105,60	108.084,48	33
200900086648	BMBMGR73B58L175B	00733560148	BOMBARDIERI MARGARET	TIRANO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	71.500,00	42.900,00	65
200900092461	83000770145	00114190143	COMUNE DI TEGLIO	TEGLIO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	35.076,35	28.061,08	58
200900091080	00104450143	00104450143	COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	MAZZO DI VALTELLINA	SO	VALTELLINA DI TIRANO	408.130,65	326.504,52	50
						TOTALE	**11.758.577,11**	**8.801.310,95**	

(BUR20090128) (4.3.0)

D.d.u.o. 30 giugno 2009 - n. 6614

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori» – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia – Quinto periodo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE

Richiamati:

– il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

– il decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le Misure 111 "Formazione, informazione e diffusione della conoscenza", 112 "Insediamento di giovani agricoltori", 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 221 "Imboschimento di terreni agricoli" e "Progetti concordati"», ed in particolare, il paragrafo 11 «Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a finanziamento» delle disposizioni attuative della Misura 112;

– il decreto n. 5971 del 6 giugno 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Rettifica di errori materiali, modifiche ed integrazioni dei bandi relativi alle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, Progetti concordati»;

– il decreto n. 8943 del 7 agosto 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: pubblicazione testi coordinati relativi ai bandi delle misure 112, 121, 123, 124, 132, 211, 221 e 311A»;

– il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/7271 del 19 maggio 2008 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, 311 B, 311 C»;

– la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 1, lettera q), che conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti «l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;»;

Preso atto che le Province della Lombardia hanno inoltrato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 112, presentate dai beneficiari nel periodo 16 gennaio 2009 – 15 aprile 2009 per un importo totale dei contributi ammissibili di € 2.572.000,00, cui corrispondono n. 124 domande complessive, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visti i criteri di riparto delle risorse finanziarie della Misura 112, approvati con la sopra citata deliberazione n. 8/7271 del 19 maggio 2008;

Ritenuto quindi di provvedere all'approvazione di un riparto delle risorse finanziarie disponibili, inerente alle domande sopra indicate, per un importo di € 2.300.000,00 da assegnare alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia, per consentire alle medesime Province di liquidare il premio di primo insediamento ai beneficiari che hanno presentato domanda ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 112, approvate con il sopra citato decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il suddetto riparto, cui corrispondono n. 108 domande complessive ammesse a finanziamento, è suddiviso in quote provinciali, riferite ai provvedimenti di ammissibilità al premio, approvati dalle Amministrazioni Provinciali della Lombardia, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Rilevato che, a seguito della suddivisone del sopra indicato importo di € 2.300.000,00, l'elenco delle domande:

– finanziate, distinte per ciascuna amministrazione Provinciale della Lombardia, è riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

– istruite positivamente ma non finanziate, distinte per ciascuna amministrazione Provinciale della Lombardia, è riportato nell'allegato 3, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che è necessario assicurare la liquidazione della quota di risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 2.300.000,00, ripartito come risultante dall'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare il riparto alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia della somma complessiva di € 2.300.000,00, corrispondente all'importo del premio spettante a n. 108 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nel sopra indicato periodo 16 gennaio 2009-15 aprile 2009, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare l'elenco delle n. 108 domande ammesse a finanziamento a seguito della suddivisone del sopra indicato importo di € 2.300.000,00, distinte per ciascuna amministrazione Provinciale della Lombardia, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare l'elenco delle n. 16 domande istruite positivamente ma non finanziate per un importo complessivo del premio di € 272.000,00, distinte per ciascuna amministrazione Provinciale della Lombardia, come riportato nell'allegato 3, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 2.300.000,00, ripartito come risultante dall'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali della Lombardia»;

5. di autorizzare le Amministrazioni Provinciali della Lombardia ad inserire negli elenchi di liquidazione i beneficiari del premio di insediamento di giovani agricoltori, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 1503 del 20 febbraio 2008, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e delle condizioni nei termini stabiliti;

6. di disporre che la polizza fideiussoria indicata al punto precedente, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte delle Province all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;

7. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia;

8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
interventi per la competitività
e l'innovazione tecnologica delle aziende:
Aldo Deias

ALLEGATO N. 1

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 112

RIPARTO DELLE RISORSE INERENTE AL QUINTO PERIODO

Domande presentate dal 16 gennaio 2009 al 15 aprile 2009

Provincia	*Numero domande ammissibili presentate*	*Importo richiesto (€)*	*Numero domande ammissibili finanziate*	*Riparto delle risorse (€)*
BERGAMO	15	343.000,00	14	326.000,00
BRESCIA	26	538.000,00	22	470.000,00
COMO	3	67.000,00	3	67.000,00
CREMONA	11	187.000,00	11	187.000,00
LECCO	5	101.000,00	5	101.000,00
LODI	0	–	0	–
MANTOVA	16	272.000,00	11	187.000,00
MILANO	4	68.000,00	4	68.000,00
PAVIA	29	629.000,00	23	527.000,00
SONDRIO	13	325.000,00	13	325.000,00
VARESE	2	42.000,00	2	42.000,00
TOTALE	**124**	**2.572.000,00**	**108**	**2.300.000,00**

ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

N.	Numero domanda	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	Sigla provincia	Importo ammesso	Premio ammesso	Punteggio	Tipo progetto
1	200900138167	FLSMTR90L70E704M	FILISETTI MARIA TERESA	BOSSICO	BG	25.000,00	25.000,00	41	PM
2	200900136464	FLGCST73E42A794P	FALGARI CRISTINA	VILLA D'ALMÈ	BG	25.000,00	25.000,00	36	
3	200900139067	GPPLBT91C44H910D	GIUPPONI ELISABETTA	CAMERATA CORNELLO	BG	25.000,00	25.000,00	34	PM
4	200900099695	GMBVDO86H03H910S	GAMBA OVIDIO	DOSSENA	BG	25.000,00	25.000,00	30	PM
5	200900127882	PLNBRN70R27F205T	IL GIARDINO FELICE DI PALENI BRUNO	PIAZZA BREMBANA	BG	25.000,00	25.000,00	29	PM
6	200900142828	03537090163	SOCIETÀ AGRICOLA ARNOLDI ANDREA E GIOVANNI S.S.	ARCENE	BG	17.000,00	17.000,00	27	PM
7	200900067669	FRSGNN89L20I437X	FORESTI GIOVANNI	VIGOLO	BG	25.000,00	25.000,00	19	
8	200900135007	PNCFNC88M29E507U	AZ. AGR. RONCHI DI GENESTARO DI PENCI FRANCESCO	MANDELLO DEL LARIO	LC	17.000,00	17.000,00	16	PM
9	200900138148	MRNGNT76E31I437Q	MORINA GIACINTO	PREDORE	BG	25.000,00	25.000,00	15	PM
10	200900014256	MNNMRC86L08A794A	MANENTI MARCO	SAN PAOLO D'ARGON	BG	17.000,00	17.000,00	12	PM
11	200900115463	MSTDBR87R54H910S	ALLEVAMENTO DEL MOLINASCO DI MOSTACCHETTI DEBORA	SAN PELLEGRINO TERME	BG	25.000,00	25.000,00	12	PM
12	200900011622	BLDCRS82E01C800U	BALDUZZI CHRISTIAN	CERETE	BG	25.000,00	25.000,00	11	PM
13	200900115481	PZZLCU90D22B393Q	AZIENDA AGRICOLA LA PICCOLA DI PAUZZI LUCA	FORESTO SPARSO	BG	25.000,00	25.000,00	11	PM
14	200900137563	PZZLNA83P12C800F	PEZZOLI ALAN	CERETE	BG	25.000,00	25.000,00	10	PM
15	200900139523	FRSVNT71H54G710U	AZ. AGR. FRASSI VALENTINA	MARONE	BS	25.000,00	25.000,00	41	
16	200900004468	BGLMNC73C45C618T	AZ. AGRICOLA E AGRITURISTICÀINDIO' DI BAGLIONI MONICA	CHIARI	BS	17.000,00	17.000,00	38	
17	200900139144	NDRNBL88M08B149P	ANDREOLI ANNIBALE	BORNO	BS	25.000,00	25.000,00	36	
18	200900102932	STRGRL73D28B157F	STERZI GABRIELE	CALCINATO	BS	17.000,00	17.000,00	36	
19	200900135209	GPPFRC82R23G149N	IL GIOGO DI GIPPONI FEDERICO	ORZINUOVI	BS	17.000,00	17.000,00	28	
20	200900135578	PLELSN83R11E333H	PELI ALESSANDRO	PASSIRANO	BS	17.000,00	17.000,00	25	
21	200900133658	MLTDMR79D68B149J	AZIENDA AGRICOLA LA MURACA DI MELOTTI DELIA	LOSINE	BS	25.000,00	25.000,00	22	
22	200900134052	MNTVRB88L43B157K	MONTINI VALERIA BENEDETTA	BRIONE	BS	25.000,00	25.000,00	21	
23	200900137595	BNTFNC87T51E333Q	BONTEMPI FRANCESCA	BRENO	BS	25.000,00	25.000,00	21	
24	200900101025	VZZTTN80B59D284S	VEZZOLA TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MONIGA DEL GARDA	BS	17.000,00	17.000,00	21	PM
25	200900133845	GRSLGS71H30D391Q	AZIENDA AGRICOA G.A.G. DI GRASSI ALDO GIUSEPPE	EDOLO	BS	25.000,00	25.000,00	19	
26	200900133965	GRSMSM70E21D391X	AZ. AGRICOLA I MAGGIO DI GRASSI MASSIMILIANO	EDOLO	BS	25.000,00	25.000,00	19	
27	200900139296	BNTLDN88L53B149X	AZ. AGR. AL BAIT DI BONIOTTI LOREDANA	SELLERO	BS	25.000,00	25.000,00	18	PM
28	200900139097	VLTGLI89A53E884E	AZIENDA AGRICOLA IL BAINO DI VALOTTI GIULIA	PASSIRANO	BS	17.000,00	17.000,00	15	
29	200900014726	NVLLGU80L04D952B	NOVELLI LUIGI	DARFO BOARIO TERME	BS	25.000,00	25.000,00	14	
30	200800393925	SOIDNC68S01Z133K	L'ORTO DI DOMENICO DI OSIO DOMENICO	GAVARDO	BS	25.000,00	25.000,00	14	
31	200800393939	CVZSST85C29H612W	AZIENDA AGRICOLA VILLA VERDE DI CAVAZZA SEBASTIAN	TREMOSINE	BS	25.000,00	25.000,00	12	
32	200900061395	TRLRNT82T28D284Q	TRALDI RENATO	LONATO	BS	17.000,00	17.000,00	12	
33	200800301935	SLVFST89H05D284W	SALVADORI FAUSTO	MANERBA DEL GARDA	BS	17.000,00	17.000,00	11	
34	200900112898	03070710987	SOCIETÀ AGRICOLA DI MARTINELLI VITTORE E C. S.S	ROVATO	BS	17.000,00	17.000,00	11	
35	200900006311	MGLLNE71T45E526Q	MIGLIORATI ELENA	MONTICHIARI	BS	17.000,00	17.000,00	11	
36	200900088452	LMBGCM83A25B157W	LOMBARDI GIACOMO	SERLE	BS	25.000,00	25.000,00	10	
37	200900049791	SCHMLT70C62E063N	CASCINA SANT'ANGELO DI SCHILLACI MANUELA	NIBIONNO	LC	25.000,00	25.000,00	52	

N.	Numero domanda	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	Sigla provincia	Importo ammesso	Premio ammesso	Punteggio	Tipo progetto
38	200900140740	CPRNDR85M07C933B	CAPRA ANDREA	CAVARGNA	CO	25.000,00	25.000,00	48	
39	200900015522	02161360132	AZ. AGR. MURAROTTO ANTONIO E FRANCESCA SOCIETÀ AGRICOLA	ROVELLASCA	CO	17.000,00	17.000,00	12	
40	200900097333	SCGPLG74H16B110H	SCAGLIONI PIERLUIGI	CREMONA	CR	17.000,00	17.000,00	35	PM
41	200900127153	01459390199	NICOLETTI E LODIGIANI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	TORRE DÈ PICENARDI	CR	17.000,00	17.000,00	30	
42	200900134758	RVIRMN73B58B898G	CASCINA QUERCIA BIANCA DI RIVA ROMINA	CASALMAGGIORE	CR	17.000,00	17.000,00	15	
43	200900114281	RNCNBR71M50H509J	FIENIL DEI FRATI DI RONCHETTI NOEMI BARBARA	SONCINO	CR	17.000,00	17.000,00	13	
44	200900140226	SRSNNA73C68D142G	AZ. AGR. SERESINI ANNA	CREDERA RUBBIANO	CR	17.000,00	17.000,00	12	
45	200900138388	DLRNRC84E22D142W	AZIENDA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA DAFNE DI DOLERA ENRICO	CASTELLEONE	CR	17.000,00	17.000,00	11	PM
46	200900041331	BNZNLT73D57D150A	BIANZANI NICOLETTA	STAGNO LOMBARDO	CR	17.000,00	17.000,00	10	PM
47	200900124738	01436680191	SAETTI FABIO E CRISTIAN S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VESCOVATO	CR	17.000,00	17.000,00	10	PM
48	200900122321	MNTGNN72M16D150Q	MANTOVANI GIOVANNI	POZZAGLIO ED UNITI	CR	17.000,00	17.000,00	8	PM
49	200900141776	FRRMRC75R15L400V	AZ.AGR. FERRARI MARCO	CREMA	CR	17.000,00	17.000,00	8	
50	200900113011	TLSCLD76A19D142A	TOLASI CLAUDIO	IZANO	CR	17.000,00	17.000,00	6	
51	200900094549	03177370131	SIRONI CLAUDIO E GIANLUCA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	MISSAGLIA	LC	17.000,00	17.000,00	37	PM
52	200900121112	MRAFRZ83E27A818H	AZ. AGRICOLA CASCINA RAMPINA DI MAURI FABRIZIO	MONTICELLO BRIANZA	LC	17.000,00	17.000,00	18	
53	200900101621	BTTLGU72C01A745H	BETTIGA LUIGI	COLICO	LC	25.000,00	25.000,00	16	
54	200900140121	MNDMRT79B21F133Q	LE API DI SPINO DI MANDELLI UMBERTO	CALCO	LC	25.000,00	25.000,00	12	
55	200900074148	03130070133	AZIENDA AGRICOLA LA COLLINA DI SANGALLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	BRIVIO	LC	17.000,00	17.000,00	9	
56	200900135018	02078080203	AGRITURISMO CANTINA CÀ ROMA – SOC. AGRICOLA	VOLTA MANTOVANA	MN	17.000,00	17.000,00	49	PM
57	200900131709	01940560202	ORTOFRUTTICOLA FRANCESCON SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	RODIGO	MN	17.000,00	17.000,00	48	PM
58	200900092629	NDLFNC79E58E897G	NADALINI FRANCESCA	SERMIDE	MN	17.000,00	17.000,00	45	
59	200900127312	GSPLRI87L58E897K	GASPARI ILARIA	MARMIROLO	MN	17.000,00	17.000,00	45	
60	200900125554	TLSMRC86H06C469Y	TALASSI MIRCO	SERMIDE	MN	17.000,00	17.000,00	44	PM
61	200900090041	NROFNC84M05E897W	NORA FRANCESCO	BORGOFRANCO SUL PO	MN	17.000,00	17.000,00	42	
62	200900200452	02248980209	SOCIETÀ AGRICOLA NEGRI DAVIDE, GABRIELE E STEFANO S.S.	GOITO	MN	17.000,00	17.000,00	41	
63	200900106434	GDTGCM89C15E897V	AZIENDA AGRICOLA LA COTOGNERIA DI GIACOMO GUIDETTI	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	17.000,00	17.000,00	13	
64	200900132699	BRSRNN89E58E897H	BORSARI ARIANNA	VOLTA MANTOVANA	MN	17.000,00	17.000,00	13	
65	200900065137	BRGTZN73B62B110R	BROGLIO TIZIANA	CASALROMANO	MN	17.000,00	17.000,00	12	
66	200900069620	CRSCST70C55L826Y	CERESA CRISTINA	VIADANA	MN	17.000,00	17.000,00	12	
67	200900141083	RBLGRL88H16M052R	VIVAI CORREZZANA DI RIBOLDI GABRIELE	CORREZZANA	MI	17.000,00	17.000,00	21	
68	200900141354	06016000967	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE I SILOS DI PIROVANO	BESATE	MI	17.000,00	17.000,00	19	PM
69	200900074171	CLNLRI80S59F205N	FLORICOLTURA IL POZZO FIORITO DI COLNAGO ILARIA	POZZO D'ADDA	MI	17.000,00	17.000,00	13	
70	200900135558	BSSSFN89L24E648D	BOSSI STEFANO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	17.000,00	17.000,00	7	
71	200900136789	RPTDNL72M47F205W	TENUTA LE REGINE DI RAPETTI DANIELA	BORGO PRIOLO	PV	25.000,00	25.000,00	49	PM
72	200900140032	MGGSLV76A42B201R	MAGGI SILVIA	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	17.000,00	17.000,00	48	PM
73	200900130274	PRGGGM82L22F205T	AZ. AGR. PEREGO & PEREGO DI GIORGIO PEREGO	ROVESCALA	PV	17.000,00	17.000,00	42	PM
74	200900128204	LSNMNC72M43M109B	ALESINA MONICA	PONTE NIZZA	PV	25.000,00	25.000,00	36	PM

N.	Numero domanda	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	Sigla provincia	Importo ammesso	Premio ammesso	Punteggio	Tipo progetto
75	200900129301	NBLCLN85E57M109C	NOBILE CAROLINA	BRALLO DI PREGOLA	PV	25.000,00	25.000,00	18	PM
76	200900138444	BZZRRT70M62B201O	BOZZARELLI ROBERTA	ZAVATTARELLO	PV	25.000,00	25.000,00	16	
77	200900139079	MRCMSM73C07G388C	AZIENDA AGRICOLA LA SUSELLINA DI MARCONI MASSIMILIANO	ROCCA SUSELLA	PV	25.000,00	25.000,00	16	
78	200900104592	ZNLMHL83L67M109G	ZANELLINI MICHELA	CASTEGGIO	PV	25.000,00	25.000,00	15	PM
79	200900131233	SGRCLL90R62L690P	SGORBINI CAMILLA	RIVANAZZANO	PV	17.000,00	17.000,00	15	PM
80	200900095199	SRNFNC90M47L690Q	AZIENDA AGRICOLA SERENO FRANCESCA	ZAVATTARELLO	PV	25.000,00	25.000,00	14	
81	200900044935	NNNLRA88M41G388F	AZ.AGR. NONNA LAURA	BORGORATTO MORMOROLO	PV	25.000,00	25.000,00	13	
82	200900116041	BRDMNL84T45M109Y	BARDINI MANUELA	BORGORATTO MORMOROLO	PV	25.000,00	25.000,00	13	
83	200900140055	MLZSNO88T63B594I	MILAZZO SONIA	GODIASCO	PV	25.000,00	25.000,00	13	
84	200900074127	MRGLCI88H68G388B	MARIGLIANI LICIA	CAVA MANARA	PV	17.000,00	17.000,00	12	PM
85	200900128852	GRDFRZ80E08M109B	GIAREDI FABRIZIO	ROMAGNESE	PV	25.000,00	25.000,00	12	PM
86	200900135562	CHLGLC76C30B201O	ACHILLE GIANLUCA	ZAVATTARELLO	PV	25.000,00	25.000,00	12	PM
87	200900136413	SCHSMN70L71E514F	SCHIRRU SIMONA	GODIASCO	PV	25.000,00	25.000,00	12	
88	200900141945	VNRLRA69S49B201N	VENERONI LAURA	CASTANA	PV	17.000,00	17.000,00	12	
89	200900129091	GTTDVD88L11M109Z	AZ. AGR. GATTI DAVIDE	RUINO	PV	25.000,00	25.000,00	11	
90	200900080032	SPRDLM86P52M109V	SPARPAGLIONE DANIELA MARIA	CODEVILLA	PV	17.000,00	17.000,00	10	PM
91	200900128338	STFMRC80L27M109L	STEFANONE MARCO	ZAVATTARELLO	PV	25.000,00	25.000,00	10	PM
92	200900141007	CSNMRC84L19M109R	CASINI MARCO	ROCCA SUSELLA	PV	25.000,00	25.000,00	9	
93	200900142745	MRCFBA76T06B201Z	AZIENDA AGRICOLA MARCHESI DI MARCHESI FABIO	MONTALTO PAVESE	PV	25.000,00	25.000,00	9	
94	200900129291	MGALSS70L17F205Y	MAGI ALESSIO	TEGLIO	SO	25.000,00	25.000,00	47	PM
95	200900138143	FMSLMO89C13I829P	FUMASONI OLMO	SONDRIO	SO	25.000,00	25.000,00	42	PM
96	200900119789	CNTFNC76M61B049D	CANTONI FRANCESCA	BORMIO	SO	25.000,00	25.000,00	40	PM
97	200900138879	MTTSFN70P44F712A	MOTTI STEFANIA	CASTIONE ANDEVENNO	SO	25.000,00	25.000,00	20	
98	200900139671	ZCCJNA90R20I829L	ZECCA JAN	SONDRIO	SO	25.000,00	25.000,00	20	PM
99	200900136782	FRNMRA71C12C651R	FRANCESCHINI MARIO AZIENDA AGRICOLA	CHIURO	SO	25.000,00	25.000,00	19	PM
100	200800422156	BVSMNC75M52H752V	BIAVASCHI MONICA	SAMOLACO	SO	25.000,00	25.000,00	15	PM
101	200800437978	00901260141	IL VECCHIO TORCHIO DI ANDREINA E PAOLA DONCHI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	TEGLIO	SO	25.000,00	25.000,00	14	PM
102	200900009142	DPLLSE88E56I829D	DE PAOLI ELISA	CAIOLO	SO	25.000,00	25.000,00	14	PM
103	200900009522	DLLDVD87D05F712I	DELLA MINA DAVIDE	TRAONA	SO	25.000,00	25.000,00	12	PM
104	200800284782	BSSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	25.000,00	25.000,00	11	PM
105	200800279459	CRSPLA77B17F712T	CERASA PAOLO	CIVO	SO	25.000,00	25.000,00	7	PM
106	200800426285	GDCBRN85P26I829J	AZIENDA AGRICOLA CATERINA ALLEVAMENTO DI LEPRI IN MONTAGNA DI GIUDICI BRUNO	ALBOSAGGIA	SO	25.000,00	25.000,00	6	PM
107	200900122146	DNVLSS76M44H501P	AZIENDA AGRICOLA AGRISAM DI ALESSIA DE NOVELLIS	BRINZIO	VA	25.000,00	25.000,00	25	PM
108	200900139848	BLLLRI79A58L319D	BELLORINI ILARIA	BESOZZO	VA	17.000,00	17.000,00	11	
					TOTALE	**2.300.000**	**2.300.000**		

ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE MA NON FINANZIATE

N.	*Numero domanda*	*CUAA*	*RAGIONE SOCIALE*	*DESCRIZIONE COMUNE*	*Sigla provincia*	*Importo ammesso*	*Premio ammesso*	*Punteggio*	*Tipo progetto*
1	200900141568	FNZMRK81H12B393Q	FINAZZI MIRKO	CALCINATE	BG	17.000,00	17.000,00	6	
2	200900141331	PRTNCL87M25A470J	PORTESANI NICOLA	ACQUAFREDDA	BS	17.000,00	17.000,00	9	
3	200900156789	RBGLCU81H23C618N	RUBAGOTTI LUCA	COLOGNE	BS	17.000,00	17.000,00	8	PM
4	200900156375	03100550981	TENUTA IL LONGARONE DEI FRATELLI RICHETTI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	17.000,00	17.000,00	8	PM
5	200800345955	TSNCLL76A11D284P	TOSONI ACHILLE AZIENDA AGRICOLA	LONATO	BS	17.000,00	17.000,00	7	
6	200900092641	PGNNGL89D14B898F	PAGANINI NIGEL	GAZZUOLO	MN	17.000,00	17.000,00	10	PM
7	200900141480	BLLMRO83B16E349T	BALLISTA OMAR	MOZZECANE	VR	17.000,00	17.000,00	10	
8	200900134935	FRRLSN89A28G186X	FERRONI ALESSANDRO	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	17.000,00	17.000,00	8	PM
9	200900106330	PCCMRK88T26E897R	PICCHIETTI MIRKO	QUISTELLO	MN	17.000,00	17.000,00	6	
10	200900154177	MNZMSM88A19E897H	MANZOLI MASSIMO	MAGNACAVALLO	MN	17.000,00	17.000,00	6	
11	200800165032	SLTNDA72S52L872K	SELETTO NADIA	GAMBOLÒ	PV	17.000,00	17.000,00	6	PM
12	200800434170	PEAPLA75B14F205E	AZ. AGR. LA FALCONIERA	CASTEGGIO	PV	17.000,00	17.000,00	6	PM
13	200900015105	VLISRG77E24B201S	CASCINA SABBIA DI SERGIO VIOLA	CASTEGGIO	PV	17.000,00	17.000,00	6	
14	200800165003	SLTFCR78P12L872K	SELETTO FABIO CARLO	GAMBOLÒ	PV	17.000,00	17.000,00	2	
15	200800163853	DLLMTT80T16L872C	FLORICOLTURA DALLE RIVE DI DALLE RIVE MATTEO	CILAVEGNA	PV	17.000,00	17.000,00	0	PM
16	200800322664	LZZNDR88E12M109I	OLEZZA ANDREA	VOGHERA	PV	17.000,00	17.000,00	0	
					TOTALE	**272.000,00**	**272.000,00**		

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20090129) (4.6.0)

D.d.u.o. 2 luglio 2009 - n. 6738

Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013: aggiornamento del primo invito, pubblicato con d.d.u.o. n. 5654 del 29 maggio 2008, alla presentazione di progetti ordinari

LA DIRIGENTE DELLA U.O. TURISMO

Visto il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 6556 del 20 dicembre 2007;

Visto il decreto n. 2323 del 10 marzo 2008 di composizione e nomina del Comitato di Sorveglianza;

Visto il decreto n. 4932 del 19 maggio 2009 di modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza e di nomina dei nuovi rappresentanti;

Tenuto conto che con decreto n. 5654 del 29 maggio 2008 è stato pubblicato l'invito a presentare progetti ordinari (prima finestra di valutazione chiusa il 22 settembre 2008);

Considerato che il Comitato di Pilotaggio nella seduta del 23 febbraio 2009 ha fissato per il 29 ottobre 2009 la chiusura della seconda finestra di valutazione dei progetti ordinari;

Preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 maggio 2009 relative:

- alla seguente ripartizione delle risorse tra gli Assi del Programma per i progetti ordinari della seconda finestra di valutazione:

  Asse I – Ambiente e Territorio: € 4.587.769,38

  Asse II – Competitività: € 9.769.065,96

  Asse III – Qualità della vita: € 5.135.782,23

- alla chiusura temporanea della misura 2.2 «Cooperazione tra le PMI nell'ambito della R&ST» (Asse 2 – Competitività) a partire dal 3 giugno 2009 a causa dell'assorbimento pressoché totale delle risorse disponibili;

- alla riduzione da € 1.500.000,00 a € 1.000.000,00 della quota massima di contributo pubblico di parte italiana concedibile ai singoli progetti ordinari;

Visto l'aggiornamento del testo dell'invito alla presentazione di progetti ordinari, Allegato A) del presente decreto, che stabilisce la data di chiusura della seconda finestra di valutazione fissata per il 29 ottobre 2009;

Vista la deliberazione n. 8/4983 del 26 giugno 2007 «II Provvedimento Organizzativo anno 2007» che assegna alla Direzione Generale Giovani Sport e Promozione Attività Turistica, oggi Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, ed in particolare alla U.O. Infrastrutture, Impianti e Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera, oggi Unità Organizzativa Turismo, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la d.g.r. 30 marzo 2009 n. 8/9139 (I provvedimento organizzativo 2009);

Ritenuto di dover pubblicare il testo aggiornato dell'invito alla presentazione di progetti ordinari, come da Allegato A) del presente decreto, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito del Programma *www.interreg-italiasvizzera.it* e di chiedere alle Amministrazioni corresponsabili del Programma di darne la massima pubblicità;

Decreta

1. Di procedere alla pubblicazione del testo aggiornato dell'invito riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente decreto, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito del Programma *www.interreg-italiasvizzera.it*.

2. Di trasmettere il presente atto alle altre Amministrazioni corresponsabili del Programma con la preghiera di darne la massima pubblicità.

La dirigente: Benedetta Sevi

——— • ———

PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA 2007-2013

Aggiornamento dell'invito alla presentazione di progetti ordinari

Il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato con Decisione C(2007) 6556 del 20 dicembre 2007, comunica che la scadenza della seconda finestra per la valutazione dei progetti ordinari è fissata per il 29 ottobre 2009.

Ogni soggetto pubblico o privato, in possesso dei necessari requisiti, interessato a realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera, rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste nelle schede di misura di cui al «*Vademecum* per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari», può presentare domanda di contributo pubblico online sul sito *www.interreg-italiasvizzera.it* e in copia cartacea presso le Amministrazioni corresponsabili del Programma e presso il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) agli indirizzi riportati nel suddetto *Vademecum*.

Le risorse finanziarie residue ammontano a € 19.492.617,57, ripartite fra gli Assi del Programma nel seguente modo:

- Asse I Ambiente e Territorio: € 4.587.769,38
- Asse II Competitività: € 9.769.065,96
- Asse III Qualità della vita: € 5.135.782,23

Il Comitato di Pilotaggio, che si terrà indicativamente entro la primavera del 2010, selezionerà le domande pervenute entro e non oltre il 29 ottobre 2009, comprese le domande pervenute nelle forme richieste dopo il termine della precedente finestra di valutazione del 22 settembre 2008.

Per la ricezione delle copie cartacee fa fede il timbro del protocollo dell'amministrazione di riferimento del Capofila italiano (Referente unico) oppure, se inviate per posta, il timbro postale.

Si comunica inoltre che nella seduta del 29 maggio 2009 il Comitato di Sorveglianza del PO Italia-Svizzera ha deciso di chiudere temporaneamente, a partire dal 3 giugno 2009, la misura 2.2 (volta ad incentivare la cooperazione tra piccole-medie imprese) per la quale si è registrato un assorbimento pressoché totale delle risorse disponibili nel bando in corso.

Nella stessa seduta il Comitato di Sorveglianza ha stabilito di rettificare, per la finestra di valutazione dei progetti ordinari del 29 ottobre 2009, il tetto massimo di contributo pubblico concedibile ai singoli progetti da € 1.500.000,00 a € 1.000.000,00.

Si precisa inoltre che, con riferimento a questa scadenza, gli aiuti ai soggetti privati verranno concessi in applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE per gli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»).

Il Comitato di Pilotaggio procederà alla formulazione dell'elenco dei progetti ammessi e del relativo finanziamento in relazione alle valutazioni e ai giudizi attribuiti a ciascun progetto in base ai criteri di ammissibilità e selezione riportati nel «*Vademecum* per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari».

Il «*Vademecum* per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari», che fornisce le indicazioni utili alla presentazione dei progetti, e il fascicolo progettuale (scheda e allegati) possono essere scaricati direttamente dal sito ufficiale del Programma: *www.interreg-italiasvizzera.it*.

Per ogni chiarimento in merito al presente aggiornamento, gli interessati potranno rivolgersi al STC e a tutte le Amministrazioni corresponsabili: per l'Italia Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano; per la Svizzera Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni e Cantone Vallese, ai recapiti riportati nel suddetto *Vademecum*.

Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito saranno comunicati sul sito ufficiale del Programma.

Non sono previsti aggiornamenti per l'invito alla presentazione di Piani Integrati Transfrontalieri.

(BUR20090130) (4.6.4)

D.d.s. 20 maggio 2009 - n. 5002

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 – 103° elenco –

Contestuale cancellazione dei signori Rho Marina dal 7° elenco e Palmucci Giorgio dal 95° elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Interventi per la Promozione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 12 persone di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento, di cancellare, dietro loro richiesta, i signori Rho Marina dal 7° elenco e Palmucci Giorgio dal 95° elenco.

Decreta

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 12 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centotreesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di cancellare, dietro loro richiesta, i signori Rho Marina dal 7° elenco e Palmucci Giorgio dal 95° elenco;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
interventi per la promozione turistica:
Stefania Tamborini

———— • ————

ALLEGATO «A»

103° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	Cognome	*Nome*	*Luogo nascita*	*Il*	*Indirizzo*	*CAP e città*	*Pr*	*Aut.*
1	Angelelli Congedo	Ugo	Galatina	05/01/1973	Via Pendinelli, 13	73013 Galatina	LE	NO
2	Bravi	Erika	Bergamo	12/03/1981	Vicolo Benaglio, 4	24040 Boltiere	BG	NO
3	Casadio	Rita	Ravenna	05/02/1961	Via F.lli Bronzetti, 17	20129 Milano	MI	SI
4	Ciccardini	Paolo	Como	03/08/1973	Piazzale Accursio, 12	20156 Milano	MI	SI
5	Da Silva Ramalho	Ana Pauletti	Recife	16/05/1968	Via A. Lamarmora, 276/C	25124 Brescia	BS	SI
6	Della Valle	Nicoletta Micaela Simona	Torino	14/05/1966	Viale Monte Santo, 8	20124 Milano	MI	SI
7	Di Scola	Giuseppe	Castellabate	19/06/1943	Via Gianani Faustino, 91	27100 Pavia	PV	SI
8	Ioppolo	Davide	Garbagnate Milanese	26/04/1981	Via V. Veneto, 28	20024 Garbagnate Milanese	MI	NO
9	Poli	Monia	Cremona	18/10/1973	Via Olona, 24	26100 Cremona	CR	SI
10	Radici	Paolo	Gardone Val Trompia	07/04/1976	Via Vittorio Emanuele, 75D	25020 Pavone del Mella	BS	SI
11	Vezzoli	Stefania	Brescia	07/06/1977	Via XXV Aprile, 7	25035 Ospitaletto	BS	SI
12	Villani	Christian	Roma	26/05/1975	Via Tacito, 74	00193 Roma	RM	SI

(BUR20090131) (4.6.4)

D.d.s. 25 giugno 2009 - n. 6399

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 – 104° elenco – Contestuale cancellazione della signora Castellani Cynthia dal 36° elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Interventi per la Promozione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 17 persone di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento, di cancellare, dietro sua richiesta, la signora Castellani Cynthia dal 36° elenco;

Decreta

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 17 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centoquattresimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di cancellare, dietro sua richiesta, la signora Castellani Cynthia dal 36° elenco;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
interventi per la promozione turistica:
Stefania Tamborini

———— • ————

ALLEGATO «A»

104° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	Cognome	*Nome*	*Luogo nascita*	*Il*	*Indirizzo*	*CAP e città*	*Pr*	*Aut.*
1	Antonioli	Paola	Bormio	25/02/1972	Via Gramsci, 55	20083 Gaggiano	MI	SI
2	Bernasconi	Antonio	Como	31/07/1942	Via Cantini, 85/9	20041 Agrate Brianza	MI	SI
3	Biasolo	Elisabetta	Tradate	23/05/1975	Via Valle, 2B	37030 Mezzane di Sotto	VR	SI
4	Bollinetti	Roberto	Legnano	23/02/1965	Via Rovelli, 13	22070 Senna Comasco	CO	SI
5	Bondioli	Franco	Milano	20/10/1967	Via Mecenate, 107	20138 Milano	MI	NO

	Cognome	Nome	Luogo nascita	Il	Indirizzo	CAP e città	Pr	Aut.
6	Caldarelli	Lorenzo	Venezia	20/05/1958	Via Gerolamo Savoldo, 3	25124 Brescia	BS	SI
7	Cavallini	Mauro	Como	22/05/1962	VIa Fiume, 23	20014 Nerviano	MI	SI
8	Cavallo	Dante	Milano	08/05/1963	Via A. Minerbi, 5	20146 Milano	MI	SI
9	De Bernardi	Elisa	Angera	08/02/1978	Via Ai Monti, 5	21020 Comabbio	VA	SI
10	Foppiano	Elisabetta	Chiavari	10/02/1967	Via Zappata, 18	24010 Piazzatorre	BG	SI
11	Lualdi	Sabrina	Busto Arsizio	05/02/1977	Via Regina Margherita, 133	20023 Cerro Maggiore	MI	SI
12	Parmi	Anna Maria	Milano	08/11/1976	Largo Bellintani, 2	20124 Milano	MI	SI
13	Pisciotta	Fabrizio	Palermo	11/11/1969	Via Savona, 65C	20144 Milano	MI	SI
14	Portelli	Fausto	Sesto San Giovanni	11/09/1974	Via Buonarroti, 14/A	26852 Casaletto Lodigiano fraz. Mairano	LO	SI
15	Tariq	Zaiyed	Pakistan	08/09/1969	Via Cilea, 84	20151 Milano	MI	NO
16	Tonani	Daniele	Milano	29/11/1974	Viale dei Mille, 38	20129 Milano	MI	SI
17	Trombetta	Marino	Como	02/06/1965	Via G. Verga, 8	22038 Tavernerio	CO	SI

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20090132) (4.0.0)

D.d.u.o. 2 luglio 2009 - n. 6764

Decreto n. 5783 dell'11 giugno 2009 (approvazione del secondo bando «Innova Retail» per il sostegno all'innovazione tencologica delle piccole imprese commerciali) – sostituzione Allegato «A» – Tabella di raccordo Ateco 2007-2002»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO INTERNO, RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI

Visto il decreto del dirigente della Unita Organizzativa Commercio Interno, Reti Distributive e Mercati n. 5783 dell'11 giugno 2009, di approvazione del 2° bando: «Innova Retail» per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese commerciali» (Asse 1 Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo);

Visto che, per mero errore materiale, l'allegato A – parte integrante e sostanziale del citato decreto risulta incompleto;

Considerato che con tale allegato sono state individuate le categorie di operatori ammissibili al bando e che è indispensabile la sua riformulazione, ricomprendendovi anche alcune attività di impresa escluse a seguito della non corretta conversione informatica delle tabelle ISTAT – Ateco 2007/2002;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 – n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale dell'VIII legislatura», nonché i provvedimenti della VIII legislatura;

Decreta

– di sostituire l'Allegato A del decreto 5783 dell'11 giugno 2009, con l'Allegato A parte integrante del presente decreto.

Il dirigente della unità organizzativa
commercio interno, reti distributive e mercati:
Paolo Mora

——— • ———

ALLEGATO A

TAVOLA DI RACCORDO TRA ATECO 2007 E ATECO 2002

(*) La lettera p indica parte. Ad esempio 01.11.1p dell'Ateco 2002 è confluita parte nella 01.11.1 e parte nella 01.12.0 dell'Ateco 2007

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
G		**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45		**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1		**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11		**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	50.10.0p	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19		**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	50.10.0p	Commercio di altri autoveicoli
45.3		**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31		**Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli**
45.31.0	50.30.0p	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.32		**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**
45.32.0	50.30.0p	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4		**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40		**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.1	50.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.2	50.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
46		**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.2		**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI**
46.21		**Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)**
46.21.1	51.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	51.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
	51.25.0	
46.22		**Commercio all'ingrosso di fiori e piante**
46.22.0	51.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23		**Commercio all'ingrosso di animali vivi**
46.23.0	51.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24		**Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio**
46.24.1	51.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	51.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3		**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO**
46.31		**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
46.31.1	51.31.0	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	51.38.3p	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
46.32		**Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne**
46.32.1	51.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	51.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33		**Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili**
46.33.1	51.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	51.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34		**Commercio all'ingrosso di bevande**
46.34.1	51.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	51.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35		**Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco**
46.35.0	51.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36		**Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno**
46.36.0	51.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37		**Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie**
46.37.0	51.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.38		**Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi**
46.38.1	51.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	51.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3	51.38.3p	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	51.38.3p	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39		**Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco**
46.39.1	51.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	51.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.4		**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE**
46.41		**Commercio all'ingrosso di prodotti tessili**
46.41.1	51.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	51.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	51.41.3	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42		**Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature**
46.42.1	51.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	51.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	51.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	51.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43		**Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica**
46.43.1	51.43.1p	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	51.43.2p	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video, (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	51.47.4p	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
46.44		**Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia**
46.44.1	51.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	51.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	51.44.4p	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	51.44.5	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45		**Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici**
46.45.0 51.45.0	51.44.4p	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46		**Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici**
46.46.1	51.46.1p	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	51.46.1p	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	51.46.2	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47		**Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione**
46.47.1	51.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	51.47.9p	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	51.43.4	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48		**Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria**
46.48.0	51.47.5	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49		**Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo**
46.49.1	51.47.2	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	51.47.3	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	51.47.6	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	51.47.7p	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	51.47.8	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	51.47.9p	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.5		**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT**
46.51		**Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software**
46.51.0	51.84.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52		**Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici**
46.52.0	51.43.1p	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
	51.43.2p	
	51.43.3	
	51.86.0	
46.6		**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE**
46.61		**Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole**
46.61.0	51.88.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62		**Commercio all'ingrosso di macchine utensili**
46.62.0	51.81.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63		**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile**
46.63.0	51.82.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
46.64		**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria**
46.64.0	51.83.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65		**Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi**
46.65.0	51.85.0p	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66		**Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio**
46.66.0	51.85.0p	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69		**Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature**
46.69.1	51.47.7p 51.87.0p	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	51.87.0p	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	51.87.0p	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	51.47.4p 51.87.0p 51.90.0p	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.7		**COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI**
46.71		**Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati**
46.71.0	51.51.1 51.51.2	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72		**Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi**
46.72.1	51.52.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	51.52.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73		**Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori**
46.73.1	51.53.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	51.47.9p 51.53.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.3	51.53.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	51.44.3 51.53.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74		**Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento**
46.74.1	51.54.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	51.54.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75		**Commercio all'ingrosso di prodotti chimici**
46.75.0	51.55.0p	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.76		**Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi**
46.76.1	51.56.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	51.55.0p	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	51.90.0p	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	51.56.2	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
46.77		**Commercio all'ingrosso di rottami e cascami**
46.77.1	51.57.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	51.57.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9		**COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO**
46.90		**Commercio all'ingrosso non specializzato**
46.90.0	51.90.0p	Commercio all'ingrosso non specializzato
47		**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1		**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11		**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.4	52.11.4 52.27.2p	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	52.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19		**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.2	52.45.1p	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer,periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	52.12.2	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.21		**Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati**
47.21.0	52.21.0 52.27.4p	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.22		**Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati**
47.22.0	52.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23		**Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati**
47.23.0	52.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24		**Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati**
47.24.1	52.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	52.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25		**Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati**
47.25.0	52.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.26		**Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati**
47.26.0	52.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29		**Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati**
47.29.1	52.27.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	52.27.3	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	52.27.4p	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	52.27.2p 52.27.4p	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.3		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.30		**Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati**
47.30.0	50.50.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
47.4		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.41		**Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati**
47.41.0	52.48.1p	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42		**Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati**
47.42.0	52.48.7	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43		**Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati**
47.43.0	52.45.1p	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.51		**Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati**
47.51.1	52.41.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	52.41.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52		**Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati**
47.52.1	52.46.1p	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	52.46.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	52.46.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	52.46.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53		**Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati**
47.53.1	52.44.4p 52.48.C	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.2	52.48.9	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54		**Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati**
47.54.0	52.45.1p	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59		**Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati**
47.59.1	52.44.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	52.44.2 52.45.1p	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	52.44.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	52.45.1p	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	52.46.1p	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	52.45.3	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	52.44.4p	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
47.6		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI**
47.61		**Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati**
47.61.0	52.47.1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62		**Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati**
47.62.1	52.47.2	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	52.47.3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63		**Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati**
47.63.0	52.45.2	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64		**Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati**
47.64.1	52.48.5p	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	52.48.8	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65		**Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati**
47.65.0	52.48.4	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7		**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71		**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**
47.71.1	52.42.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	52.42.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	52.42.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	52.42.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	52.42.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72		**Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati**
47.72.1	52.43.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	52.43.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73		**Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati**
47.73.1	52.31.0p	Farmacie
47.73.2	52.31.0p	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74		**Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati**
47.74.0	52.32.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75		**Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati**
47.75.1	52.33.2	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	52.33.1	Erboristerie
47.76		**Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati**
47.76.1	52.48.A	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	52.48.B	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

ATECO 2007	ATECO 2002	DIZIONE ATECO 2007
47.77		**Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati**
47.77.0	52.48.3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78		**Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati**
47.78.1	52.48.1p	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	52.48.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.4	52.48.D	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	52.48.5p	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	52.48.Ep	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	52.48.Ep	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.79		**Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi**
47.79.1	52.50.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	52.50.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	52.63.6p	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.9		**COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI**
47.91		**Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet**
47.91.1	52.61.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
	52.61.4	
	52.63.6p	
I		**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
56		**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.1		**RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE**
56.10		**Ristoranti e attività di ristorazione mobile**
56.10.1	55.30.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.10.2	55.30.2p	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	55.30.4p	Gelaterie e pasticcerie
56.3		**BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA**
56.30		**Bar e altri esercizi simili senza cucina**
56.30.0	55.40.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20090133) (4.2.0)

D.d.u.o. 25 giugno 2009 - n. 6422

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 di Regione Lombardia, Asse 2 «Energia» – Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento» – Determinazioni in ordine alla graduatoria approvata con il decreto 15493 del 22 dicembre 2008 relativa alla Misura A «Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili» del bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento»

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA RETI E INFRASTRUTTURE

Visti:

– il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

– la decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

Preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza PORL nella riunione del 13 febbraio 2008;

Richiamata la Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Visti:

– la d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261, di approvazione del bando per «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 10 agosto 2007, 4° Supplemento Straordinario al n. 32, e, in particolare, la Misura A: «Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili»;

– il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 15493 del 22 dicembre 2008, di approvazione della graduatoria della Misura A, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2 febbraio 2009, n. 5 Serie Ordinaria;

Dato atto che la disponibilità finanziaria prevista con la d.g.r. del 2 agosto 2007 n. 8/526 per l'attuazione della anzidetta Misura è pari a € 14.000.000,00, che trovano copertura nei capitoli del Bilancio regionale n. 5769 e n. 5998;

Considerato che il punto 4 del bando in narrativa, consente l'incremento dello stanziamento per l'attuazione del bando stesso, mediante il ricorso alle risorse provenienti dalla Linea d'Intervento 2.1.1.1 del POR Lombardia 2007-2013, Asse 2 Competitività;

Preso atto del pronunciamento della Commissione europea C(2007) 2103 dell'8 maggio 2007, circa la conformità dei contenuti del bando medesimo alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ambiente e, in particolare, della previsione circa la dotazione finanziaria complessivamente destinabile all'attuazione della Misura «A», fissata in 20 milioni di euro;

Verificata la disponibilità delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia», destinata al finanziamento della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Valutata l'opportunità di esercitare l'opzione estensiva della dotazione finanziaria, nel rispetto dei limiti individuati con il citato pronunciamento della Commissione europea C(2007) 2103 dell'8 maggio 2007;

Visto l'assenso che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito con comunicazione del 19 giugno 2009 in merito all'utilizzazione delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia» per le finalità legate all'attuazione della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Ritenuto, quindi, di procedere alla assegnazione dei contributi per l'attuazione degli interventi inclusi nella graduatoria della Misura A e non finanziati, così come riportato nell'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, tra gli interventi sussidiati in forza del citato decreto n. 15493/2008 vi sono:

– il progetto n. 6 «Rete di teleriscaldamento cittadino alimentato da centrale termica a biomassa – Torre de' Busi», presentato dalla Società Agricola Bio Calore s.r.l., incluso al n. 10 della graduatoria e destinatario di un contributo pari a € 434.701,62;

– il progetto n. 11 «Impianto di teleriscaldamento alimentato da cogeneratore a biogas», presentato dalla Società Agricola Pieveecoenergia e incluso al n. 20 della graduatoria;

Viste:

– la nota 12 marzo 2009 della Società Agricola Bio Calore s.r.l., acquisita agli atti regionali con il prot. n. Q1.2009.0006427, di rinuncia, formale, ai benefici assegnati con il decreto 15493/2008 per l'attuazione dello stesso intervento n. 6;

– la nota 4 aprile 2009 della Società Cooperativa Agricola Pieveecoenergia, acquisita agli atti regionali con il prot. n. Q1.2009.0005578, di rinuncia formale all'inclusione nella relativa graduatoria dello stesso intervento n. 11;

Ritenuto opportuno prendere atto delle suesposte comunicazioni e della conseguente decadenza dei progetti n. 6 e n. 11 dalla graduatoria di cui al decreto n. 15493/2008;

Rammentata la previsione del punto n. 5 del medesimo decreto 15493/2008 circa l'impiego delle risorse derivanti dalla rideterminazione dei contributi, dai ribassi d'asta nonché da eventuali successivi provvedimenti di incremento della dotazione finanziaria a favore degli interventi dichiarati ammissibili, mediante scorrimento della graduatoria;

Richiamata la previsione del punto n. 6 del decreto 15493/2008 di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità per la erogazione delle risorse, la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari e il monitoraggio degli interventi;

Visto il decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009 con cui sono state approvate le Linee Guida di Rendicontazione relative agli interventi sussidiati con il più volte citato decreto 15493/2008;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di prendere atto della rinuncia, da parte della Società Agricola Bio Calore s.r.l, alla realizzazione dell'intervento n. 6 «rete di teleriscaldamento cittadino alimentato da centrale termica a biomassa – Torre de' Busi»;

2) di prendere atto della rinuncia, da parte della Società Cooperativa Agricola Pieveecoenergia, alla realizzazione dell'intervento n. 11 «impianto di teleriscaldamento alimentato da cogeneratore a biogas»;

3) di dichiarare, conseguentemente, per gli interventi di cui ai precedenti punto 1) e 2) la sopravvenuta decadenza del diritto ai benefici di cui al decreto n. 15493/2008;

4) di prendere atto della disponibilità delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia» per le finalità legate all'attuazione della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

5) di attribuire, con riferimento alla graduatoria delle iniziative ammissibili di cui al decreto n. 15493/2008 e per le motivazioni di cui alle premesse, le risorse indicate nell'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei soggetti ivi indicati;

6) di dare atto che i benefici economici di cui all'allegato «1» del presente provvedimento sono attribuiti ai rispettivi beneficiari fatta salva l'applicazione del punto 5 del bando di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261 concernente il limite massimo di

contribuzione per ogni singolo soggetto richiedente, condizione da verificarsi all'atto della conferma del finanziamento, coerentemente con i contenuti delle Linee Guida di Rendicontazione di cui al decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009;

7) di stabilire che gli oneri per il finanziamento degli interventi di cui all'allegato 1 trovano copertura nella disponibilità economica prevista sui capitoli del bilancio regionale n. 5769, n. 5998 e sul capitolo n. 7132 del POR FESR 2007-2013, Asse 2, che presentano la necessaria disponibilità;

8) di confermare, richiamato il punto 4 del decreto n. 15493/2008, che la realizzazione degli interventi inclusi nell'allegato al presente provvedimento dovrà avvenire conformemente ai progetti proposti e nel pieno rispetto delle indicazioni e previsioni di ordine ambientale ivi contenute, nonché alle specifiche prescrizioni del decreto n. 15493/2008 stesso;

9) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

10) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

11) di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente: Carmelo Di Mauro

——— • ———

ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

BANDO: INCENTIVI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO

Misura A – Iniziativa di supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili

GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE AMMESSE

Posizione	*Numero d'ordine*	*PROGETTO*	*Punteggio*	*Finanziamento ammissibile (€)*	*Finanziamento attribuito (€) (vedi nota 1)*
1	**20**	TSN S.p.A. Teleriscaldamento Sellero Novelle	16,9304	279.694,72	279.694,72
2	**13**	INTEGRA S.R.L.	14,4666	1.500.000,00	1.500.000,00
3	**5**	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	11,5496	800.000,00	€ 800.000,00
4	**18**	Fonti Rinnovabili Alta Val Trompia FRAVT s.r.l.	10,6885	680.994,83	680.994,83
5	**23**	FEN ENERGIA S.P.A.	6,7606	1.500.000,00	1.500.000,00
6	**1**	TCVVV S.P.A.	5,8889	1.500.000,00	1.500.000,00
7	**8**	COMUNE di MOZZATE	4,0422	1.500.000,00	1.500.000,00
8	**3**	GESTIONE CALORE VALTELLINA S.P.A.	3,8589	1.005.962,37	1.005.962,37
9	**19**	SO.SV.A.V. S.R.L. – Società per lo Sviluppo dell'Alta Vallecamonica	3,1130	1.484.985,13	1.484.985,13
10	**10**	SOCIETÀ AGRICOLA ENERGIA FUTURA S.R.L.	2,7509	226.771,48	226.771,48
11	**17**	COMUNE DI SEDRINA	2,6372	1.051.429,50	1.051.429,50
12	**9**	POWER GREEN S.R.L.	2,3018	104.150,27	104.150,27
13	**2**	LA GRANDE STUFA S.R.L.	2,1657	1.500.000,00	1.500.000,00
14	**4**	GESTIONE CALORE VALTELLINA S.P.A.	1,7980	163.191,60	163.191,60
15	**16**	IS.PA.RO. Società Cooperativa Sociale – Onlus	1,7569	746.508,82	746.508,82
16	**14**	IS.PA.RO. Società Cooperativa Sociale – Onlus	1,6065	352.673,72	352.673,72
17	**15**	IS.PA.RO. Società Cooperativa Sociale – Onlus	1,2356	213.451,24	213.451,24
18	**21**	VALCUVIA ENERGIA s.r.l.	0,8084	1.500.000,00	1.500.000,00

NOTA 1 – I benefici economici sono attribuiti ai rispettivi beneficiari fatta salva l'applicazione del punto 5 del bando di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261 concernente il limite massimo di contribuzione per ogni singolo soggetto richiedente, condizione che verrà verificata all'atto della conferma del finanziamento, coerentemente con i contenuti delle Linee Guida di Rendicontazione di cui al decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009.

(BUR20090134) (4.2.0)

D.d.u.o. 25 giugno 2009 - n. 6423

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 di Regione Lombardia, Asse 2 «Energia» – Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento» – Determinazioni in ordine alla graduatoria approvata con il decreto 15494 del 22 dicembre 2008 relativa alla Misura B «Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento» del bando «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento»

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA RETI E INFRASTRUTTURE

Visti:

– il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

– la decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

Preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza PORL nella riunione del 13 febbraio 2008;

Richiamata la Linea di intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Visti:

– la d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261, di approvazione del bando per «Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 10 agosto 2007, 4° Supplemento Straordinario al n. 32, e, in particolare, la Misura B: «Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento»;

– il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Reti e Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 15494 del 22 dicembre 2008, di approvazione della

graduatoria della Misura B, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2 febbraio 2009, n. 5 Serie Ordinaria;

Dato atto che la disponibilità finanziaria prevista con la d.g.r. del 2 agosto 2007 n. 8/526 per l'attuazione della anzidetta Misura è pari a € 5.595.440,20, che trovano copertura nei capitoli del Bilancio regionale n. 5769 e n. 5998;

Considerato che il punto 4 del bando in narrativa, consente l'incremento dello stanziamento per l'attuazione del bando stesso, mediante il ricorso alle risorse provenienti dalla Linea d'Intervento 2.1.1.1 del POR Lombardia 2007-2013, Asse 2 Competitività;

Preso atto del pronunciamento della Commissione europea C(2007)2103 dell'8 maggio 2007, circa la conformità dei contenuti del bando medesimo alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ambiente e, in particolare, della previsione circa la dotazione finanziaria complessivamente destinabile all'attuazione della Misura «B», fissata in 10 milioni di euro;

Verificata la disponibilità delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia», destinata al finanziamento della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Valutata l'opportunità di esercitare l'opzione estensiva della dotazione finanziaria, nel rispetto dei limiti individuati con il citato pronunciamento della Commissione europea C(2007)2103 dell'8 maggio 2007;

Visto l'assenso che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito con comunicazione del 19 giugno 2009 in merito all'utilizzazione delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia» per le finalità legate all'attuazione della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

Ritenuto, quindi, di procedere alla assegnazione dei contributi per l'attuazione degli interventi inclusi nella graduatoria della Misura B e non finanziati, così come riportato nell'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la previsione del punto n. 6 del decreto 15494/2008 di rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità per la erogazione delle risorse, la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari e il monitoraggio degli interventi;

Visto il decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009 con cui sono state approvate le Linee Guida di Rendicontazione relative agli interventi sussidiati con il più volte citato decreto 15494/2008;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di prendere atto della disponibilità delle risorse di cui al capitolo 3.3.2.3.381.7132 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia» per le finalità legate all'attuazione della Linea d'Intervento 2.1.1.1 «Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento»;

2) di attribuire, con riferimento alla graduatoria delle iniziative ammissibili di cui al decreto n. 15494/2008 e per le motivazioni di cui alle premesse, le risorse indicate nell'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei soggetti ivi indicati;

3) di dare atto che i benefici economici di cui all'allegato «1» del presente provvedimento sono attribuiti ai rispettivi beneficiari fatta salva l'applicazione del punto 5 del bando di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261 concernente il limite massimo di contribuzione per ogni singolo soggetto richiedente, condizione da verificarsi all'atto della conferma del finanziamento, coerentemente con i contenuti delle Linee Guida di Rendicontazione di cui al decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009;

4) di stabilire che gli oneri per il finanziamento degli interventi di cui all'allegato 1 trovano copertura nella disponibilità economica prevista sui capitoli del bilancio regionale n. 5769, n. 5998 e sul capitolo n. 7132 del POR FESR 2007-2013, Asse 2, che presentano la necessaria disponibilità;

5) di confermare, richiamato il punto 4 del decreto n. 15494/2008, che la realizzazione degli interventi inclusi nell'allegato al presente provvedimento dovrà avvenire conformemente ai progetti proposti e nel pieno rispetto delle indicazioni e previsioni di ordine ambientale ivi contenute, nonché alle specifiche prescrizioni del decreto n. 15494/2008 stesso;

6) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

7) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

8) di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente: Carmelo Di Mauro

——— • ———

ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

BANDO: INCENTIVI PER LA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO

Misura B – Iniziativa di supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento

GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE AMMESSE

Posizione	*Numero d'ordine*	*PROGETTO*	*Punteggio*	*Finanziamento ammissibile (€)*	*Finanziamento attribuito (€) (vedi nota 1)*
1	**22**	VARESE RISORSE S.P.A.	16,0753	441.383,62	441.383,62
2	**17**	AEB ENERGIA S.R.L.	8,2085	750.000,00	750.000,00
3	**19**	ENERBIO S.R.L.	8,1956	750.000,00	750.000,00
4	**8**	COMUNE DI RHO	5,8323	472.766,00	472.766,00
5	**7**	AEM DISTRIBUZIONE GAS & CALORE S.P.A.	4,6006	750.000,00	750.000,00
6	**1**	AGAM – AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.P.A.	4,4086	750.000,00	750.000,00
7	**11**	BLU ENERGY MILANO S.R.L.	3,5238	750.000,00	750.000,00
8	**3**	S.C.CA. SOCIETÀ CREMASCA CALORE S.R.L.	3,2719	750.000,00	750.000,00
9	**6**	SIME ENERGIA S.R.L.	3,219	750.000,00	750.000,00
10	**18**	DALMINE S.P.A.	2,9316	750.000,00	750.000,00
11	**4**	ASTEM S.P.A.	2,8458	750.000,00	750.000,00
12	**26**	FEN ENERGIA S.P.A.	2,6878	750.000,00	750.000,00
13	**29**	AMGA LEGNANO S.P.A.	2,2027	750.000,00	750.000,00
14	**12**	S.M.E.C. S.R.L.	2,0172	750.000,00	750.000,00
15	**9**	S. TE. A. M. S.R.L.	1,9482	750.000,00	85.850,38

Posizione	Numero d'ordine	PROGETTO	Punteggio	Finanziamento ammissibile (€)	Finanziamento attribuito (€) (vedi nota 1)
16	**16**	COGESER S.P.A.	1,9479	480.183,16	0,00
17	**14**	COFATHEC Servizi S.P.A.	1,5966	750.000,00	0,00
18	**27**	VALLE CAMONICA SERVIZI S.P.A.	1,3539	382.550,97	0,00
19	**20**	SORESINA RETI E IMPIANTI S.P.A.	1,3451	750.000,00	0,00
20	**25**	COGEME S.P.A.	1,3425	90.000,00	0,00
21	**2**	AUSM S.P.A.-CALOLZIOCORTE	1,1726	750.000,00	0,00
22	**24**	COGEME SPA	1,0868	345.000,00	0,00
23	**15**	API ROZZANO S.R.L.	0,898	750.000,00	0,00
24	**13**	COFATHEC RETI CALORE S.R.L.	0,7198	750.000,00	0,00
25	**10**	CALOR SYSTEMS S.P.A.	0,6195	643.000,00	0,00
26	**21**	CEG S.R.L.	0,5817	622.498,00	0,00
27	**5**	AEM S.P.A.	0,511	750.000,00	0,00

NOTA 1 – I benefici economici sono attribuiti ai rispettivi beneficiari fatta salva l'applicazione del punto 5 del bando di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5261 concernente il limite massimo di contribuzione per ogni singolo soggetto richiedente, condizione che verrà verificata all'atto della conferma del finanziamento, coerentemente con i contenuti delle Linee Guida di Rendicontazione di cui al decreto dirigenziale n. 5887 del 15 giugno 2009.

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090135) (4.0.0)

D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6713

Finanziamento a cooperative a valere sul Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. n. 21/2003 art. 6, comma 1 lettera c)

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

– la l.r. n. 21/2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia»;

– la d.g.r. n. 19599 del 26 novembre 2004 «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative (l.r. 21/03 art. 6). Attivazione del Fondo. Incarico a Finlombarda S.p.A.» con la quale la Regione:

- attiva il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative che comprende, tra l'altro, il Fondo di rotazione finalizzato al cofinanziamento di investimenti e fabbisogni finanziari, congiuntamente con intermediari finanziari convenzionati, anche nella forma tecnica della locazione finanziaria;
- definisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo di rotazione che tra l'altro prevedono che la presentazione delle domande da parte delle cooperative che hanno già beneficiato del fondo di rotazione è subordinata all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento stabilito per la prima agevolazione concessa e comunque non prima di un anno dalla precedente domanda (art. 9);
- affida a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo;
- demanda alla Direzione generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica;

– il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Servizi alle imprese e cooperazione» del 2 maggio 2005, n. 6442 con il quale si approvano i criteri e le procedure per la presentazione delle domande relative al Fondo di rotazione per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

– il decreto del Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 14 settembre 2005, n. 13322 con il quale si nomina il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 21/2003 e il decreto del Direttore generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione del 26 gennaio 2009, n. 553 con il quale a seguito di avvenute variazioni organizzative all'interno della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, si aggiorna la composizione del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati ai sensi della l.r. 21/2003;

– la d.g.r. 20 dicembre 2006, n. 3867 con la quale:

- si attivano, in via sperimentale, interventi economici a favore di nuove imprese cooperative (NIC), sotto forma di contributi a fondo perduto, per le spese di costituzione e avviamento e di cofinanziamento a tasso agevolato per investimenti e fabbisogni finanziari;
- si assicura la copertura finanziaria degli interventi mediante le risorse disponibili del Fondo di rotazione istituito ai sensi della d.g.r. n. 19559/2004;
- si demanda alla Direzione generale Industria, PMI e Cooperazione la predisposizione e la pubblicazione dei criteri applicativi e della relativa modulistica, nonché l'integrazione della convenzione stipulata con Finlombarda S.p.A per la gestione della misura;

– il decreto n. 7227 del 2 luglio 2007 del Dirigente della Struttura Sostegno alle Imprese ed alla Cooperazione «Interventi a favore delle nuove imprese cooperative (l.r. n. 21/2003, art. 5, comma 1, lett. a). Apertura dei termini per la presentazione delle domande», con il quale, in attuazione di quanto previsto dalla delibera, sono approvati i criteri, le procedure e la modulistica per la presentazione delle domande relative all'intervento a favore delle nuove imprese cooperative;

– la lettera d'incarico del 21 novembre 2007 che integra la «Convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la costituzione di un fondo di rotazione, di un fondo di garanzia e di un fondo abbattimento tassi ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 18 novembre 2003 n. 21 – Norme per la cooperazione in Lombardia» prot. n. 7388/RCC del 13 gennaio 2005 sottoscritta in data 20 dicembre 2004 con la quale si definiscono le modalità di gestione degli interventi relativi alle nuove imprese cooperative;

– il decreto n. 1563 del 18 febbraio 2009 «Chiusura dei termini per la presentazione delle domande per gli interventi a favore delle nuove cooperative (l.r. n. 21/2003, art, 5 comma 1, lett. A)»;

Preso atto che Finlombarda S.p.A. con lettera del 23 giugno 2009 FC//lc/A5550, prot. R1.2009.0008575, ha comunicato di aver concluso l'istruttoria per un totale di n. 7 domande, tutte ammissibili al finanziamento, per complessivi € 555.000,00 a valere sul fondo di rotazione come risulta dall'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Vista la richiesta di proroga di realizzazione del progetto finanziato a valere sul Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative ai sensi della l.r. n. 21/2003, art. 5 comma 1 lettera a), presentato dalla cooperativa Compagnia I Nuovi Giovani con sede legale a Milano in via Bertelli, 16 alla quale era stato assegnato con decreto n 11955 del 24 ottobre 2008 un'agevolazione di € 23.434,87, di cui € 3.434,87 a fondo perduto e € 20.000,00 di finanziamento a tasso agevolato;

Vista la comunicazione del 23 giugno 2009 prot. n. FC/lc/A5550 con la quale Finlombarda S.p.A. esprime parere favorevole alla concessione della proroga dei termini di realizzazione del medesimo progetto;

Visto il verbale della riunione del 29 giugno 2009 del Nucleo di valutazione del Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative con il quale si esprime parere favorevole:

– alla proposta di finanziamento alle cooperative di cui all'allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;

– alla proposta di concedere la proroga dei termini di realizza-

zione del progetto alla cooperativa Compagnia I Nuovi Giovani con sede legale a Milano in via Bertelli, 16;

Ritenuto di recepire le risultanze del Nucleo di valutazione del Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative;

Precisato che la concessione dei finanziamenti è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*» come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 397 del 28 dicembre 2006;

Considerato che l'importo complessivo di € 555.000,00 riguardante gli interventi di finanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi trova copertura nella dotazione del «Fondo di sostegno al credito per le imprese cooperative» gestito da Finlombarda S.p.A.;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di concedere in attuazione della d.g.r. 19599/2004, il finanziamento alle cooperative di cui all'allegato n. 1 per complessivi € 555.000,00;

2. di accogliere la richiesta di proroga sino al 16 aprile 2010 per la realizzazione del progetto relativa alla agevolazione assegnata ai sensi della l.r. n. 21/2003 alla cooperativa Compagnia I Nuovi Giovani con sede legale a Milano in via Bertelli, 16;

3. di autorizzare Finlombarda S.p.A. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla vigente convenzione, ivi compresa l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante delle cooperative beneficiarie ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia e sul sito internet: *www.industria.regione.lombardia.it*.

La dirigente: Silvana Ravasio

———— • ————

ALLEGATO 1

Legge regionale n. 21/2003
COFINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A COOPERATIVE, COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI

					1) FINANZIAMENTI AGEVOLATI				
N.	*Id domanda*	*Cooperativa*	*Comune*	*Prov.*	*Investimento presentato (€)*	*Agevolazione richiesta (€)*	*Investimento ammesso (€)*	*Agevolazione concessa (€)*	*Importo fondo rotazione 50% (€)*
1	11109423	C.L.M.S.	Via Alfieri, 26 20057 VEDANO AL LAMBRO	MI	270.000,00	216.000,00	150.000,00	120.000,00	60.000,00
2	11250315	CODAMS MOSAICO	Via Garibaldi 108 27058 VOGHERA	PV	190.030,00	152.024,00	190.030,00	150.000,00	75.000,00
3	11381233	ARCA DI NOÈ Cooperativa Sociale	Via Tertulliano 70 20137 MILANO	MI	1.480.000,00	350.000,00	437.500,00	350.000,00	175.000,00
				TOTALE 1)	**1.940.030,00**	**718.024,00**	**777.530,00**	**620.000,00**	**310.000,00**

					2) FINANZIAMENTI AGEVOLATI RISERVATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI				
N.	*Id domanda*	*Cooperativa sociale*	*Comune*	*Prov.*	*Investimento presentato (€)*	*Agevolazione richiesta (€)*	*Investimento ammesso (€)*	*Agevolazione concessa (€)*	*Importo fondo rotazione 70% (€)*
1	8184172	BIENNESE	P.le Lorenzini 1 25040 BIENNO	BS	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	63.000,00
2	9455665	FRATERNITÀ VERDE	Via Trepola 195 25035 OSPITALETTO	BS	235.361,80	235.361,80	123.661,80	120.000,00	84.000,00
3	10013151	SOLCO BRESCIA	Via Rose di Sotto 53 25100 BRESCIA	BS	100.275,12	70.192,58	100.275,12	70.000,00	49.000,00
4	10223021	DOMENICO RUSCONI	C.so Martiri della Liberazione 35 23900 LECCO	LC	111.000,00	111.000,00	71.000,00	70.000,00	49.000,00
				TOTALE 2)	**536.636,92**	**506.554,38**	**384.936,92**	**350.000,00**	**245.000,00**
				TOTALE 1) + 2)	**2.476.666,92**	**1.224.578,38**	**1.162.466,92**	**970.000,00**	**555.000,00**

(BUR20090136) (4.0.0)

D.d.u.o. 3 luglio 2009 - n. 6815

Fondo di garanzia Made in Lombardy – Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la predisposizione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B – Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza – POR FESR 2007-2013)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

• il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

• il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

• il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

• il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C [2007] 3329 del 13 luglio 2007, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;

• il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;

• la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8297 del 29 ottobre 2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlom-

barda S.p.A. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;

• la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 – Linee guida di attuazione – Primo provvedimento», ai sensi della quale:

– per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Fondo di garanzia Made in Lombardy è prevista la predisposizione, da parte delle imprese, di un business plan;

– per garantirsi un adeguato supporto tecnico a tal fine le imprese possono richiedere l'erogazione di un contributo (voucher) che si configura come aiuto di Stato accordato secondo la regola *de minimis*, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (GUCE n. L379 del 28 dicembre 2006);

• la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda S.p.A. è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy»;

• il decreto del direttore generale n. 4903 del 18 maggio 2009 che istituisce il Comitato Made in Lombardy con compiti di verifica della coerente attuazione della misura e di supervisione dei rendiconti informativi predisposti dal Gestore del Fondo Finlombarda S.p.A.;

Preso atto dell'aggiudicazione definitiva, da parte di Finlombarda S.p.A. in data 11 maggio 2009, della gara per l'affidamento in concessione di servizi finanziari, bancari e servizi accessori «Made in Lombardy» al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese composto da BNL S.p.A. ed Artigiancassa S.p.A. per un importo di € 400.000.000,00, cui vanno ad aggiungersi € 100.000.000,00 messi a disposizione da Finlombarda per il portafoglio di finanziamenti assistiti da € 33.000.000,00 a titolo di garanzia pubblica a valere sul Fondo di garanzia Made in Lombardy;

Richiamato il proprio decreto n. 6342 del 24 giugno 2009 «POR Competitività regionale ed occupazione 2007-2013. Attivazione del Fondo Made in Lombardy: impegno e contestuale liquidazione di € 33.000.000,00 a Finlombarda S.p.A.»;

Dato atto che in data 25 giugno 2009 il Comitato Made in Lombardy ha condiviso l'«Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese – Made in Lombardy», predisposto dal Gestore del Fondo Finlombarda S.p.A. e recante modalità tecniche di accesso alla garanzia, in corso di pubblicazione;

Considerato che il contributo (voucher) finalizzato alla predisposizione dei business plan:

• copre spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;

• sarà concesso ed erogato con provvedimenti del responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario – secondo le modalità tecniche definite nell'avviso pubblico sopra citato, in corso di pubblicazione – e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

• sarà erogato sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00;

Considerato che la D.G. Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR;

Vista la nota del 18 giugno 2009 dell'Autorità di Gestione POR FESR che autorizza l'utilizzo del capitolo 3.3.2.3.381.7131 «spese per l'attuazione del Programma FESR» per l'importo di € 4.000.000,00 per la concessione di contributi alle imprese ai fini della predisposizione dei business plan funzionali all'accesso ai finanziamenti del Fondo di Garanzia Made in Lombardy;

Visto il decreto del direttore generale n. 7998 del 21 luglio 2008 con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse I «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR;

Vista la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

Decreta

1. di stabilire, ai fini dell'attuazione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» (Linea di intervento 1.1.2.1.B – Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» PORL FESR 2007-2013), che il contributo per la predisposizione dei business plan (voucher):

• è destinato a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario, secondo le modalità tecniche definite nell'«Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese – Made in Lombardy» in corso di pubblicazione, e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

• copre spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;

• sarà erogato con provvedimenti del responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR;

• sarà erogato sino a concorrenza delle risorse finanziarie ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 7131 «spese per l'attuazione del Programma FESR» della UPB 3.3.2.3.381 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento:

• al Gestore del Fondo di garanzia Made in Lombardy, Finlombarda S.p.A., affinché per quanto di competenza ne richiami i contenuti,

• all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della u.o.
sviluppo dell'imprenditorialità:
Silvana Ravasio

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20090137) (5.3.1)

D.d.u.o. 29 giugno 2009 - n. 6571

Approvazione ai sensi del comma 4, dell'art. 242 del d.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, del documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/2006 – Revisione 1» e della successiva integrazione progettuale, dell'area ex I.P. Dein, ubicata nelle pertinenze esterne del polo esterno della Fiera di Rho-Pero, presentati dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., con sede in Roma – via Laurentina, 449

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Visto il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale»;

Visto il d.p.g.r. 8 aprile 1994, n. 58521 di approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della l.r. 15 maggio 1993, n. 14, dell'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Rho-Pero e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale 11 ottobre 1999, n. 42271, di approvazione del progetto esecutivo di bonifica del Settore Centrale della ex Raffineria Agip Petroli S.p.A. di Rho-Pero (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti, in ottemperanza all'Accordo di Programma, ai sensi della l.r. 15 maggio 1993, n. 14 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la

realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Rho-Pero e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, approvato con d.P.R.L. 8 aprile 1994, n. 58521 e approvazione del progetto base per la bonifica del Deposito «Dein I.P.» di Rho (MI);

Visti i dd.d.g. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità:

• 6 novembre 2000, n. 27429, di approvazione del progetto esecutivo di bonifica dell'area ex I.P. Dein e accelerazione estrazione surnatante nel Settore Nord-Ovest dell'ex Raffineria di Rho-Pero (MI), trasmesso dalla Società AgipPetroli S.p.A., in riferimento alle modalità di accelerazione del progetto di bonifica dell'area dell'ex Raffineria AgipPetroli, nel rispetto dell'Accordo di Programma citato;

• 7 novembre 2002, n. 21134, di approvazione del documento «Rapporto sull'avanzamento delle attività di bonifica e sulla certificazione intermedia (fondi scavo) – Integrazioni al progetto esecutivo di bonifica – Settembre 2002», trasmesso dalla Società AgipPetroli S.p.A., relativo agli interventi di bonifica dell'area ex I.P. Dein;

Visto il d.d.u.o. Gestione Rifiuti 2 agosto 2004, n. 13638, di approvazione del documento «Stato di avanzamento bonifica – marzo 2004 – e proposta di potenziamento sistema di air sparging», trasmesso dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., relativo agli interventi di bonifica dell'area ex I.P. Dein;

Visto i dd.d.u.o. Attività Estrattive e di Bonifica:

• 31 marzo 2006, n. 3686, di autorizzazione alla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., alla proroga al 31 dicembre 2006, per il completamento degli interventi di bonifica dell'area ex I.P. Dein;

• 20 marzo 2007, n. 2747, di autorizzazione alla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., alla proroga al 30 giugno 2007, per il completamento degli interventi di cui sopra;

• 4 settembre 2007, n. 9588 di autorizzazione alla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., alla proroga fino alla conclusione del procedimento di rimodulazione degli obiettivi di bonifica ai sensi dell'art. 265, comma 4 del d.lgs. 152/2006, per il completamento degli interventi di cui sopra;

Vista la nota del 25 giugno 2007, agli atti regionali con prot. n. 18495 del 27 giugno 2007, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A. con sede in Roma – via Laurentina, 449 ha trasmesso il documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/2006», giusta l'istanza presentata dall'Azienda in data 24 ottobre 2006, con prot. n. 266, agli atti regionali con prot. n. 30693 del 24 ottobre 2006, per la rimodulazione degli obiettivi di bonifica ai sensi dell'art. 265, comma 4 del d.lgs. 152/2006;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 30 luglio 2007, presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, una Conferenza di Servizi art. 14, legge 241/1990 per l'acquisizione dei pareri sul documento presentato dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A. e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano, dei Comuni di Rho e Pero, dell'ASL n. 1 della Provincia di Milano, dell'ARPA Lombardia e dell'Azienda stessa;

Preso atto che la Conferenza predetta ha ritenuto necessario riaggiornare i lavori della stessa, al fine di acquisire le integrazioni richieste dagli Enti, propedeutiche all'approvazione del documento progettuale presentato;

Considerato, per quanto sopra che è stata riconvocata in data 1 ottobre 2007, presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, la sessione conclusiva della Conferenza di Servizi art. 14, legge 241/1990 per l'acquisizione dei pareri sul documento presentato dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A. e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano, dei Comuni di Rho e Pero, dell'ASL n. 1 della Provincia di Milano, dell'ARPA Lombardia e dell'Azienda stessa;

Preso atto che la Conferenza predetta, ha vincolato l'approvazione del documento di analisi di rischio, al riscontro da parte dell'Azienda della documentazione integrativa, in ottemperanza alle osservazioni e richieste degli Enti presenti, così come determinato nelle considerazioni finali della Conferenza di Servizi di cui al relativo verbale di conferenza;

Vista la nota del 26 ottobre 2007, agli atti regionali con prot. n. 34691 del 30 novembre 2007, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., ha trasmesso il documento integrativo all'Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/2006, in recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 1 ottobre 2007;

Vista la nota del 12 dicembre 2007, agli atti regionali con prot. n. 36330 del 14 dicembre 2007, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., ha trasmesso l'addendum al documento integrativo all'Analisi di rischio, inviato in data 26 ottobre 2007, in osservanza alle richieste degli Enti di controllo di cui al verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 20 novembre 2007, con la Provincia di Milano, i Comuni di Rho e Pero, l'ASL n. 1 della Provincia di Milano, l'ARPA Lombardia e l'Azienda stessa;

Dato atto che nelle more dell'emanando decreto di approvazione e di autorizzazione del documento di Analisi di rischio e s.m.i., di cui trattasi, entrava in vigore il d.lgs. 4/2008 che stabilisce nuove e diverse disposizioni legislative in merito ai «Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica», ovvero prevede al comma 43 dell'art. 2, «... che il punto di conformità delle acque sotterranee deve essere di norma fissato non oltre i confini del sito contaminato oggetto di bonifica...»;

Atteso che il documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/2006», e le sue integrazioni successive, doveva necessariamente allinearsi con i nuovi disposti normativi intervenuti, e che pertanto non risultava possibile confermare le tesi progettuali e le determinazioni assunte in sede di Conferenza di servizi dell'1 ottobre 2007 e durante l'incontro tecnico del 20 novembre 2007, relativamente al punto di conformità delle acque sotterranee;

Visto il d.d.u.o. Attività Estrattive e di Bonifica 29 maggio 2008, n. 5626, con il quale si diniega alla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., con sede in Roma – via Laurentina, 449 l'approvazione del documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs 152/2006» e delle successive integrazioni progettuali, dell'area ex I.P. Dein, ubicata nelle pertinenze esterne del Polo esterno della Fiera di Rho-Pero;

Vista la nota del 17 febbraio 2009, agli atti regionali con prot. n. 3578 del 19 febbraio 2009, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., ha trasmesso la documentazione formale attestante il raggiungimento dell'accordo con il Fondo Vivaldi per il posizionamento del Punto di conformità al confine dell'area di sua proprietà;

Vista la nota del 24 febbraio 2009, agli atti regionali con prot. n. 4052 del 26 febbraio 2009, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., trasmette il documento «Analisi di Rischio igienico sanitaria dell'area ex IP Dein di Rho-Pero, ai sensi del d.lgs. 152/2006 – Revisione 1»;

Considerato che ai fini istruttori, è stata convocata in data 16 aprile 2009, presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, una Conferenza di Servizi art. 14, legge 241/1990 per l'acquisizione dei pareri sul documento presentato dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A. e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Milano, dei Comuni di Rho e Pero, dell'ASL n. 1 della Provincia di Milano, dell'ARPA Lombardia e dell'Azienda stessa;

Preso atto che la Conferenza predetta, visto ed esaminato il documento progettuale presentato, ha ritenuto di approvarne i contenuti, con le osservazioni e prescrizioni di cui alla considerazioni finali della Conferenza di Servizi indicate nel relativo verbale;

Ritenuto che il verbale della Conferenza di Servizi, costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

Vista la nota del 20 maggio 2009, agli atti regionali con protocollo, n. 10408 del 25 maggio 2009, con la quale la Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., ha trasmesso il documento integrativo di recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2009 relativo all'Analisi di Rischio igienico sanitaria dell'area di cui trattasi – Revisione 1»;

Ritenuto di approvare il documento «Analisi di Rischio igienico sanitaria dell'area ex IP Dein di Rho-Pero, ai sensi del d.lgs. 152/2006 – Revisione 1» e il relativo documento integrativo di recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2009 con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi di cui all'allegato 1 al presente atto;

Ritenuto di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i decreti regionali 27429/2000 – 21134/2002 – 13638/2004 – 3686/2006 – 2747/2007 e 9588/2007;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. per le motivazioni espresse in premessa, di approvare, ai sensi del comma 4, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il documento «Analisi di rischio igienico sanitaria ai sensi del d.lgs 152/2006 – Revisione 1» e la successiva integrazione progettuale di recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi, presentati dalla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A. dell'area ex I.P. Dein, ubicata nelle pertinenze esterne del Polo esterno della fiera di Rho-Pero con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi del 16 aprile 2009 il cui verbale costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 1) *(omissis)*;

2. di far salvo tutto quanto approvato e autorizzato con i decreti regionali 27429/2000 – 21134/2002 – 13638/2004 – 3686/2006 – 2747/2007 e 9588/2007;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Milano, ai Comuni di Rho e di Pero, all'ASL n. 1 della Provincia di Milano, all'ARPA Lombardia e alla Società Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A.;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20090138) (5.3.1)

D.d.u.o. 29 giugno 2009 - n. 6572

Approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione delle aree di proprieta della Società Perstorp S.p.A., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di approvare ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il Piano della caratterizzazione delle aree di proprietà della Società Perstorp S.p.A., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi del 2 aprile 2009 il cui verbale costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 1) *(omissis)* e con le indicazioni espresse dagli Enti durante l'incontro tecnico del 25 maggio 2009 il cui verbale è già stato consegnato alla Società istante;

2. di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Varese, ai Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese e alla Società Perstorp S.p.A.;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20090139) (5.3.4)

Com.r. 1 luglio 2009 - n. 87

Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 26 giugno 2009, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABBATE	LUCA	05/07/79	MEZZEGRA (CO)	n. 3824/09
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AIROLDI	LUISA	10/05/70	CESANA BRIANZA (LC)	n. 13655/08
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MI)	n. 14067/06
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARESI	ERNESTO	28/12/66	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 11049/07
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA	n. 9324/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
ASTORRI	ALESSANDRA	15/07/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 3824/09
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA	n. 507/06
AZZOLA	MAURIZIO	23/03/48	SONDRIO	n. 3824/09
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BALLIANA	GIAMPAOLO	29/03/46	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
BANDERA	CARLO	06/09/73	VILLA CORTESE (MI)	n. 11049/07
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA	n. 544/06
BARBERINI	LUCA	31/07/74	VOGHERA (PV)	n. 6446/09
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D. STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MI)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO	n. 6586/06
BARONE	MARIA ROSARIA	20/09/58	MILANO	n. 3824/09
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOLI	MARCO	30/10/63	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 11049/07
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BELUZZI	GIANNI	07/01/68	QUISTELLO (MN)	n. 6856/08
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALÒ (BS)	n. 4627/97
BENAGLIA	ROSSANA	02/10/76	GAVARDO (BS)	n. 2125/08
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA	n. 1462/00
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO	n. 26/99
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO	n. 28/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	POGGIO RUSCO (MN)	n. 3872/07
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO	n. 10353/03
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO	n. 554/06
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA BRIANZA (MI)	n. 1548/98
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MI)	n. 521/06
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO	n. 533/06
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MI)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MI)	n. 10350/03
BOI	STEFANO	12/05/76	NOVA MILANESE (MI)	n. 3824/09
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO	n. 6586/06
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA	n. 18187/00
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA	n. 3872/98
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA	n. 9312/05
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MI)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERIATE (BG)	n. 10582/04
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MI)	n. 3869/98
BRUNELLI	DANILO	23/11/61	STRADELLA (PV)	n. 2125/08
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MI)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA	n. 3863/98
CAGNETTI	FABIO	27/09/75	CORSICO (MI)	n. 11049/07
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	VARESE	n. 9302/95
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO	n. 2693/99
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO	n. 3872/07
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO	n. 6586/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CANUTI	DAVIDE	17/03/72	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
CAPPELLARI	DAVIDE	27/11/73	QUISTELLO (MN)	n. 2125/08
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MI)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO	n. 2681/99
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA	n. 2582/97
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO	n. 3872/07
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO	n. 22808/03
CARDIN	GIORGIO	30/09/67	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 2125/08
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CARRETTINI	ALESSIA	20/12/80	CREMONA	n. 6446/09
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO	n. 2691/99
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MI)	n. 22825/03
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MI)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CASTELLI	DANIELE ENRICO	11/06/72	SUMIRAGO (VA)	n. 6856/08
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANEO	LUCA	04/08/85	BERGAMO	n. 13655/08
CATTANEO	PAOLO	26/04/76	BOVISIO MASCIAGO (MI)	n. 6446/09
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI	n. 543/06
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO	n. 232/05
CECI	ROCCO GIOVANNI	10/12/62	BERGAMO	n. 2125/08
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERIOLI	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERNIGLIA	ANDREA	25/01/60	PAVIA	n. 6446/09
CERON	SERGIO	06/05/48	DESIO (MI)	n. 3824/09
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA	n. 2475/97
CERVI	MATTEO	23/09/80	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3824/09
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA	n. 27/99
CHIARAVALLOTI	RUGGERO	21/08/72	MILANO	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE	n. 10618/04
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CIAMPOLI	MATTEO	25/08/77	GALLARATE (VA)	n. 6856/08
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
CIPRIANI	FEDERICA	15/10/73	COMO	n. 2125/08
CITTER	EDOARDO	25/07/60	BRESCIA	n. 11049/07
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06
COLOMBI	ALBERTO	31/10/63	ENDINE GAIANO (BG)	n. 2125/08
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MI)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA	n. 14067/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA	n. 2805/99
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06
CORALLI	RICCARDO	03/06/72	BOVISIO MASCIAGO (MI)	n. 13655/08
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 14067/06
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORELLI	RICCARDO	17/10/80	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6446/09
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRÒ (CO)	n. 41/03
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO	n. 1539/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL MASO	CRISTIAN	02/08/77	INVERIGO (CO)	n. 3824/09
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MI)	n. 88/99
DAOLIO	SARA	27/10/76	BAGNOLO SAN VITO (MN)	n. 11049/07
D'ASCANIO	VINCENZO MARIA	10/05/54	MILANO	n. 11049/07
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO	n. 3857/98
DE ANGELI	ALESSANDRO	06/04/78	RODIGO (MN)	n. 6856/08
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATE (LC)	n. 3847/98
DE GIOIA	JACOPO	06/08/80	MILANO	n. 6856/08
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 10596/04

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
DE RINALDO	ELIO	08/10/47	CESANO BOSCONE (MI)	n. 11049/07
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO	n. 6586/06
DEHÒ	LARA	15/09/83	VALLE SALIMBENE (PV)	n. 2125/08
DEL FURIA	LUCA	20/11/64	MILANO	n. 3824/09
DEL GAUDIO	DOMENICO	17/11/72	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6856/08
DELLAGLIO	VALERIO	10/06/73	CASTENEDOLO (BS)	n. 3824/09
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO	n. 2572/97
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/64	COMO	n. 13655/08
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MI)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MI)	n. 2565/97
ERBA	RAFFAELE	30/12/79	ERBA (CO)	n. 13655/08
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98
FALSINA	ANDREA	24/05/73	COLOGNE (BS)	n. 13655/08
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVO (LC)	n. 4656/97
FANZUTTI	SILVIA	17/06/67	MILANO	n. 6446/09
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FEDELI	MARIO	07/12/49	PIZZIGHETTONE (CR)	n. 13655/08
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MI)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRARI	PAOLA	24/12/81	MANTOVA	n. 11049/07
FERRARI	ANDREA	24/05/73	MILANO	n. 6856/08
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO	n. 2690/99
FERRI	DAVIDE	03/11/72	GALLARATE (VA)	n. 6446/09
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	VARANO BORGHI (VA)	n. 14067/06
FIGINI	JACOPO	11/04/78	COMO	n. 2125/08
FILIPPINI	GIOVANNI	16/04/79	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 13655/08
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FORESTI	MARCO GIOVANNI	23/03/59	TREVIOLO (BG)	n. 3824/09
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO	n. 10617/04
FORMENTI	ELENA	23/09/75	OGGIONO (LC)	n. 6856/08
FOSSA	FILIPPO	03/10/73	BERGAMO	n. 3824/09
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MI)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO	n. 11616/02
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	MILANO	n. 3872/07

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO	n. 235/05
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO	n. 2252/97
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MI)	n. 2251/97
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO	n. 14067/06
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GANDOLFI	ALESSANDRO	29/09/77	BERGAMO	n. 2125/08
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA	n. 1474/00
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MI)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MI)	n. 574/98
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO	n. 3870/98
GIACALONE	FABIO RINO	25/10/70	VIGEVANO (PV)	n. 13655/08
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE	n. 14067/06
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA	n. 16721/01
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA	n. 3846/98
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	ROMANORE DI BORGOFORTE (MN)	n. 3872/07
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO	n. 10342/03
GIUFFRIDA	DAVIDE	18/05/77	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 2125/08
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 22829/03
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETTO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S. PELLEGRINO T. (BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVIOLO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERIATE (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI	n. 5119/97
GROSSO	ANTONIO	23/02/73	TORREVECCHIA PIA (PV)	n. 11049/07
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUALTIERI	SIMONE	19/09/79	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 13655/08
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MI)	n. 2473/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRÒ (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA	n. 1556/98
GUSSAGO	MARTA	18/02/79	BOLGARE (BG)	n. 11049/07
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MI)	n. 6586/06
ILIASSICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MI)	n. 18206/00
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MI)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA	n. 11612/02
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAVETTI	SILVIA	15/01/77	VOBARNO (BS)	n. 11049/07
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LEARDI	VITTORIO	20/03/76	VOGHERA (PV)	n. 11049/07
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENTI	MARIAGIOVANNA	04/01/80	PAVIA	n. 3824/09
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO	n. 10583/04
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOGIUDICE	NICOLA	25/05/48	SARONNO (VA)	n. 13655/08
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA	n. 6586/06
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LONGHI	LUCA	08/03/78	FLERO (BS)	n. 3824/09
LONGONI	MARCO	25/05/67	MUGGIÒ (MI)	n. 2125/08
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESE	MAURO	06/02/48	BRESCIA	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUNGHI	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUPOLI	LUCREZIA	25/07/74	CASARILE (MI)	n. 11049/07
LUPPI	LUCIANO SAMUELE	12/10/78	MILANO	n. 11049/07
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO	n. 21/99
MACRÌ	MATTIA	11/04/75	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 2125/08
MAFFEI	SANDRO	12/06/73	BELLANO (LC)	n. 6446/09
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA	n. 10339/03
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO	n. 14067/06
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MI)	n. 3872/07
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO	n. 2468/97
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MALVICINI	ANDREA	09/01/63	VARESE	n. 13655/08
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIATE (CO)	n. 2236/97
MANGANO	GUIDO	21/02/46	OPERA (MI)	n. 11049/07
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MANZONI	ALBERTO GIOVANNI	07/04/81	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 11049/07
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S. GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO	n. 22822/03
MARTINATO	DAVIDE	17/10/78	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 3824/09
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MI)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MI)	n. 209/05
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MEDVES	LINO	17/04/51	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA BRIANZA (MI)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MENTASTI	MARCO	27/11/78	OGGIONA CON SANTO STEFANO (VA)	n. 3824/09
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA	n. 538/06
MERLINO	ALESSANDRO	27/11/70	VILLASANTA (MI)	n. 3824/09
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MINAZZI	ALBERTO	02/10/74	INDUNO OLONA (VA)	n. 13655/08
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOI	MASSIMO	14/07/73	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 14067/06
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBELLI	MARCO	02/03/65	CASTRONNO (VA)	n. 13655/08
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERIATE (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO	n. 2248/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO	n. 6586/06
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORRONE	DOMENICO	15/03/67	VAPRIO D'ADDA (MI)	n. 2125/08
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO	n. 9315/05
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTÙ (CO)	n. 234/05
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MI)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA	n. 2470/97
MUTTI	SIMONE	18/02/75	ACQUAFREDDA (BS)	n. 6446/09
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA	n. 1473/00
NESPOLO	FRANCO	25/11/57	PARABIAGO (MI)	n. 13655/08
NICÒ	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELDIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MI)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO	n. 1643/01
OFFELLINI	MARCO	27/05/67	PAVIA	n. 3824/09
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO	n. 2820/99
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MI)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO	n. 16717/01
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO	n. 1592/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	NOVATE MILANESE (MI)	n. 14067/06
PAOLICCHIO	MARCO	24/12/67	MILANO	n. 11049/07
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASINI	ALESSANDRO	15/05/83	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
PASINI	PAOLO	05/01/64	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 6446/09
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PEDRETTI	DIONIGI	17/11/67	ORSENIGO (CO)	n. 2125/08
PEDUTO	CLAUDIA	22/01/81	BRESSO (MI)	n. 3824/09
PELIZZONI	MATTIA	26/09/81	GUSSOLA (CR)	n. 13655/08
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO	n. 563/98
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	PASSIRANO (BS)	n. 3872/07
PELOSI	MARCO	26/01/80	CUCCIAGO (CO)	n. 13655/08
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO	n. 10585/04
PENUTI	ELISA	10/03/79	PAVIA	n. 3824/09
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEVERELLI	GIULIANA SARA	27/07/76	FINO MORNASCO (CO)	n. 6446/09
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIANTONI	DAVIDE	04/03/53	RODENGO SAIANO (BS)	n. 2125/08
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MI)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MI)	n. 82/99
PINI	ROBERTO	13/01/74	GRANDATE (CO)	n. 6856/08
PINOTTI	STEFANO	04/10/61	MANTOVA	n. 13655/08
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI	n. 515/06
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANNO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/80	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAIMONDI	CRISTIAN	22/08/75	RESCALDINA (MI)	n. 2125/08
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO	n. 3872/07
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
RATTI	FABIO ALESSIO	30/11/79	CALVENZANO (BG)	n. 3824/09
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
RAZZA	MARCO	30/04/69	PADENGHE SUL GARDA (BS)	n. 6446/09
REDAELLI	ROBERTO ANGELO	19/09/68	SOVICO (MI)	n. 11049/07
REDEGHIERI	ALBERTO	21/10/73	STEZZANO (BG)	n. 6856/08
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RICCIARDO	ROSALBA	31/03/78	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RIILLO	THOMAS	27/04/78	COMO	n. 14067/06
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RIZZI	LORENZO	07/03/75	LECCO	n. 2125/08
RODIGHIERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
ROSSI	SERGIO	05/10/74	BOTTICINO (BS)	n. 11049/07
ROSSI	FRANCO	18/01/63	POMPONESCO (MN)	n. 3872/07
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERIATE (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MI)	n. 216/05
RULLO	SIMONA	09/08/72	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 6856/08
RUNDO SOTERA	GUIDO	26/02/74	LECCO	n. 3824/09
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SALA	MICHELE	19/06/73	LECCO	n. 2125/08
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SALVARANI	GIOVANNI	12/09/79	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
SAMANNÀ	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SAVOIA	PAOLO	17/06/77	ROVERBELLA (MN)	n. 3824/09
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANDOLARA	IGOR	08/02/63	CREMONA	n. 2125/08
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO	n. 2573/97
SCARSI	ROBERTO	24/06/60	RONCADELLE (BS)	n. 6446/09
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA	n. 558/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE	n. 3872/07
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO	n. 6586/06
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MI)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SICURELLA	FABIO SALVATORE	11/03/74	MILANO	n. 3872/07
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO	n. 2467/97
SIMONELLI	CARLO	13/07/52	VARESE	n. 2125/08
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	VIGEVANO (PV)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO	n. 3843/98
SONZOGNI	RENZO	23/08/80	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	n. 13655/08
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO	n. 3872/07
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	CASTREZZATO (BS)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE	n. 565/98
SUARDI	FRANCESCA	08/04/76	LUZZANA (BG)	n. 3824/09
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MI)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO	n. 2575/97
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO	n. 3872/07
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TANADINI	FABIO	24/10/73	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 13655/08
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA	n. 14067/06
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA	n. 97/99
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TENTORI	GIACOMO	22/12/79	OLGINATE (LC)	n. 2125/08
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO	n. 2817/99
TIRANTI	ALESSANDRO	20/01/79	CANNETO SULL'OGLIO (MN)	n. 3824/09
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO	n. 213/05
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	BERNATE TICINO (MI)	n. 14067/06
TOIA	MICHELA	12/01/77	OLGIATE OLONA (VA)	n. 6856/08
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TORINO	MIRKO	20/02/78	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MI)	n. 93/99
TREBESCHI	CESARE	31/05/71	BRESCIA	n. 6856/08
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO	n. 1452/00
ULLU	ROBERTO	01/06/73	PAVIA	n. 3824/09
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA	n. 9318/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
VACCHINI	VINCENZO ERICH	13/08/47	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA	n. 16746/01
VARINI	MASSIMO	17/03/81	GOITO (MN)	n. 2125/08
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MI)	n. 14067/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONA	GIANNI	06/05/70	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERONESE	ALESSIO	22/02/79	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 3824/09
VERONESI	FABIO	13/10/79	VALGREGHENTINO (LC)	n. 11049/07
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO	n. 548/98
VIGANÒ	GIACOMO	09/05/61	MILANO	n. 2233/97
VIGANÒ	MATTIA	27/09/79	CARATE BRIANZA (MI)	n. 11049/07
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MI)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCONTI	MOSÈ	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MI)	n. 14067/06
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VUONO	MARCO	30/09/80	NOVA MILANESE (MI)	n. 13655/08
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MI)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLI	LOREDANA	22/01/72	VOGHERA (PV)	n. 13655/08
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	BAGNOLO MELLA (BS)	n. 3872/07
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGNE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07
ZANETTI	GIUSEPPE	26/09/65	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 13655/08
ZANIERI	PAOLO	21/09/68	CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS)	n. 13655/08
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONCINI	ALBERTO	22/09/62	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO	n. 9319/05
ZANOTTI	ANNA MARIA	26/04/65	DALMINE (BG)	n. 6446/09
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA	n. 6586/06
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO	n. 32176/01
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06
ZUCCON	ALESSANDRO	15/07/79	BRUGHERIO (MI)	n. 11049/07

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090140) (5.1.0)

D.d.g. 3 luglio 2009 - n. 6820

Approvazione del primo elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

IL DIRETTORE GENERALE
AL TERRITORIO E URBANISTICA

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto che l'art 80, commi 1, 3, 4 e 5 della medesima legge, attribuisce ai Comuni, alle Province, agli Enti gestori dei Parchi ed alle Comunità Montane le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146, 159 e 167 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, come modificato dal d.lgs. 26 marzo 2008 n. 63, ed in particolare l'art. 146, comma 6, il quale dispone che gli «enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia»;

Visto l'art. 159, comma 1 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che gli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del medesimo d.lgs., al fine di poter continuare ad esercitare le funzioni loro attribuite anche successivamente alla data ivi indicata;

Viste la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009 con le quali sono stati approvati i criteri relativi alla istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il paesaggio ed alla assunzione di misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Considerato che tali provvedimenti regionali hanno stabilito che gli Enti locali titolari delle funzioni paesaggistiche attribuite dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 si conformino a tali criteri al fine di poter continuare ad esercitare, ad esito della verifica di cui all'art. 159 comma 1 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, le funzioni loro attribuite;

Dato atto che al protocollo regionale è pervenuta la documentazione trasmessa da 1162 Enti locali lombardi (1101 Comuni, 29 Comunità Montane, 22 Enti gestori dei Parchi e 10 Province);

Considerato che tale documentazione è stata valutata dagli uffici regionali sulla base dei criteri approvati con la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 dell'1 ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 dell'11 febbraio 2009, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti stabiliti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite agli Enti locali medesimi;

Ritenuto al riguardo opportuno precisare, sulla base delle disposizioni legislative e delle attribuzioni di competenze ai diversi Enti locali, che la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia riguarda esclusivamente i Comuni poiché gli altri Enti locali (Province, Enti gestori Parchi e Comunità Montane), pur rilasciando autorizzazioni paesaggistiche, non sono titolari di competenze amministrative relative al rilascio di titoli abilitativi edilizi e, pertanto, non ricorre, per questi Enti, l'ipotesi di una possibile non differenziazione tra attività paesaggistica ed attività edilizia;

Preso atto, a seguito della verifica condotta dagli uffici regionali, che risultano possedere i soprarichiamati i requisiti gli Enti locali puntualmente indicati nell'allegato 1 (Province; Enti gestori dei Parchi; Comunità Montane) e nell'allegato 2 (Comuni) al presente provvedimento;

Precisato che a seguito delle variazioni che intervenissero relativamente al possesso dei requisiti di idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche da parte degli Enti locali potranno essere approvati ulteriori elenchi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'asse di intervento «6.5.3 – Valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti»;

Vista la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008 che demanda al Direttore Generale al Territorio e Urbanistica l'approvazione dell'elenco degli Enti locali titolari delle funzioni paesaggistiche che soddisfano i requisiti stabiliti dall'articolo 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, come modificato dal d.lgs. 26 marzo 2008 n. 63;

Decreta

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali, l'elenco degli Enti locali che, puntualmente indicati nell'allegato 1 (Province; Enti gestori dei Parchi; Comunità Montane) e nell'allegato 2 (Comuni), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

2. di stabilire che tali Enti locali sono ritenuti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite anche successivamente alla data indicata all'art. 159, comma 1 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di stabilire che gli Enti locali indicati negli allegati soprarichiamati comunichino tempestivamente alla Struttura Paesaggio della Giunta Regionale della Lombardia le eventuali variazioni che intervenissero relativamente agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Paesaggio della Giunta Regionale della Lombardia gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli interessati;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore: Mario Nova

——— • ———

ALLEGATO 1

Elenco Enti locali (Province; Enti gestori dei Parchi; Comunità Montane) idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite

PROVINCE:

PROVINCIA DI BERGAMO
PROVINCIA DI BRESCIA
PROVINCIA DI COMO
PROVINCIA DI LECCO
PROVINCIA DI LODI
PROVINCIA DI MANTOVA
PROVINCIA DI MILANO
PROVINCIA DI PAVIA
PROVINCIA DI SONDRIO
PROVINCIA DI VARESE

PARCHI REGIONALI:

PARCO ADDA NORD
PARCO ADDA SUD
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO (1)
PARCO CAMPO DEI FIORI
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO
PARCO DEL MINCIO
PARCO DEL MONTE NETTO
PARCO DEL SERIO
PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO
PARCO DELL'ADAMELLO (2)
PARCO DELLE GROANE
PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE
PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE
PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO
PARCO MONTE BARRO
PARCO NORD MILANO
PARCO OGLIO NORD
PARCO OGLIO SUD
PARCO OROBIE VALTELLINESI
PARCO PINETA APPIANO GENTILE E TRADATE
PARCO SPINA VERDE DI COMO

COMUNITÀ MONTANE:

COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE
COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA
COMUNITÀ MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE
COMUNITÀ MONTANA ALTO SEBINO
COMUNITÀ MONTANA DEL LARIO ORIENTALE
COMUNITÀ MONTANA DEL MONTE BRONZONE E DEL BASSO SEBINO
COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA
COMUNITÀ MONTANA DELLA VALGANNA E VALMARCHIROLO (3)
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE
COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA
COMUNITÀ MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO
COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO
COMUNITÀ MONTANA VALCAVALLINA
COMUNITÀ MONTANA VALCERESIO (3)
COMUNITÀ MONTANA VALCUVIA
COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA
COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA
COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA
COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA SUPERIORE
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LUINESE
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO
COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO

(1) L'ente gestore del Parco è la Comunità Montana del Parco Alto Garda Bresciano.
(2) L'ente gestore del Parco è la Comunità Montana di Valle Canonica.
(3) Le due Comunità Montane hanno costituito una unica Commissione Paesaggio consorziata.

ALLEGATO 2

Elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite

COMUNI IN PROVINCIA DI BERGAMO

COMUNE ADRARA SAN MARTINO
COMUNE ADRARA SAN ROCCO
COMUNE ALBANO SANT'ALESSANDRO
COMUNE ALBINO
COMUNE ALMÈ
COMUNE ALMENNO SAN BARTOLOMEO
COMUNE ALZANO LOMBARDO
COMUNE ARDESIO (1)
COMUNE AZZANO SAN PAOLO
COMUNE BARIANO
COMUNE BARZANA
COMUNE BERZO SAN FERMO
COMUNE BORGO DI TERZO (2)
COMUNE BOTTANUCO
COMUNE BRACCA
COMUNE BRANZI
COMUNE BREMBATE
COMUNE BREMBATE SOPRA
COMUNE CANONICA D'ADDA
COMUNE CAPIZZONE
COMUNE CAPRIATE SAN GERVASIO
COMUNE CARAVAGGIO
COMUNE CAROBBIO DEGLI ANGELI
COMUNE CARONA
COMUNE CARVICO
COMUNE CASAZZA
COMUNE CASNIGO
COMUNE CASSIGLIO
COMUNE CASTRO
COMUNE CAZZANO SANT'ANDREA
COMUNE CENATE SOPRA
COMUNE CENATE SOTTO
COMUNE CENE
COMUNE CERETE
COMUNE CISANO BERGAMASCO
COMUNE COLOGNO AL SERIO
COMUNE COLZATE
COMUNE CORNA IMAGNA
COMUNE COSTA SERINA
COMUNE COVO
COMUNE CREDARO
COMUNE CURNO
COMUNE CUSIO
COMUNE ENDINE GAIANO
COMUNE FARA GERA D'ADDA
COMUNE FOPPOLO
COMUNE FORESTO SPARSO
COMUNE FUIPIANO VALLE IMAGNA
COMUNE GAVERINA TERME
COMUNE GAZZANIGA
COMUNE GEROSA
COMUNE GORLAGO
COMUNE GRASSOBBIO
COMUNE GROMO (1)
COMUNE GRONE
COMUNE GRUMELLO DEL MONTE
COMUNE ISOLA DI FONDRA
COMUNE LENNA
COMUNE LOCATELLO
COMUNE LUZZANA (2)
COMUNE LOVERE
COMUNE MONASTEROLO DEL CASTELLO
COMUNE MORENGO
COMUNE MOZZO
COMUNE OLTRESSENDA ALTA (1)
COMUNE ONORE
COMUNE ORNICA
COMUNE PALAZZAGO
COMUNE PALOSCO
COMUNE PARRE
COMUNE PARZANICA
COMUNE PEDRENGO
COMUNE PIARIO
COMUNE PIAZZATORRE
COMUNE PIAZZOLO
COMUNE PONTE NOSSA
COMUNE PONTERANICA
COMUNE PONTE SAN PIETRO
COMUNE PRADALUNGA
COMUNE PREDORE
COMUNE PREMOLO
COMUNE PUMENENGO
COMUNE RANICA
COMUNE RANZANICO
COMUNE RIVA DI SOLTO
COMUNE ROGNO
COMUNE ROMANO DI LOMBARDIA

COMUNE RONCOBELLO
COMUNE SAN GIOVANNI BIANCO
COMUNE SAN PAOLO D'ARGON
COMUNE SAN PELLEGRINO TERME
COMUNE SANT'OMOBONO TERME
COMUNE SANTA BRIGIDA
COMUNE SARNICO
COMUNE SCANZOROSCIATE
COMUNE SONGAVAZZO
COMUNE SORISOLE
COMUNE SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
COMUNE SPINONE AL LAGO
COMUNE STEZZANO
COMUNE TALEGGIO
COMUNE TAVERNOLA BERGAMASCA
COMUNE TORRE DE' ROVERI
COMUNE TORRE PALLAVICINA
COMUNE TRESCORE BALNEARIO
COMUNE URGNANO
COMUNE VALBONDIONE (1)
COMUNE VALGOGLIO
COMUNE VALTORTA
COMUNE VIADANICA
COMUNE VIGANO SAN MARTINO (2)
COMUNE VIGOLO
COMUNE VILLA D'ADDA
COMUNE VILLA D'ALMÈ
COMUNE VILLA D'OGNA
COMUNE VILLONGO
COMUNE ZANDOBBIO
COMUNE ZOGNO

COMUNI IN PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE ANGOLO TERME
COMUNE ARTOGNE
COMUNE BERZO DEMO (6)
COMUNE BERZO INFERIORE
COMUNE BIONE
COMUNE BOVEGNO
COMUNE BOVEZZO
COMUNE BRAONE
COMUNE BRENO

COMUNE BRESCIA

COMUNE CALCINATO
COMUNE CAPRIOLO
COMUNE CASTEGNATO
COMUNE CASTEL MELLA
COMUNE CASTELCOVATI
COMUNE CAZZAGO SAN MARTINO
COMUNE CEDEGOLO
COMUNE CERVENO
COMUNE CETO
COMUNE CEVO (6)
COMUNE CIMBERGO
COMUNE CIVIDATE CAMUNO
COMUNE COLLIO VAL TROMPIA
COMUNE CORTE FRANCA
COMUNE EDOLO
COMUNE ERBUSCO
COMUNE ESINE
COMUNE FIESSE
COMUNE GARDONE RIVIERA
COMUNE GARGNANO
COMUNE IDRO
COMUNE IRMA (5)
COMUNE ISEO
COMUNE LIMONE SUL GARDA
COMUNE LODRINO
COMUNE LOSINE
COMUNE MAGASA (4)
COMUNE MANERBIO
COMUNE MARONE
COMUNE MONNO
COMUNE MONTE ISOLA
COMUNE MONTICHIARI
COMUNE NIARDO
COMUNE NUVOLENTO (3)
COMUNE ONO SAN PIETRO
COMUNE OSSIMO
COMUNE PAISCO LOVENO
COMUNE PALAZZOLO SULL'OGLIO
COMUNE PASSIRANO
COMUNE PEZZAZE (5)
COMUNE PISOGNE
COMUNE POLAVENO
COMUNE PONCARALE
COMUNE PONTE DI LEGNO (7)
COMUNE PONTEVICO (8)
COMUNE PRALBOINO
COMUNE PRESTINE
COMUNE PREVALLE (3)
COMUNE PROVAGLIO D'ISEO
COMUNE REZZATO
COMUNE RODENGO SAIANO
COMUNE ROÈ VOLCIANO
COMUNE ROVATO
COMUNE SABBIO CHIESE
COMUNE SAN FELICE DEL BENACO
COMUNE SAN PAOLO (8)
COMUNE SAVIORE DELL'ADAMELLO (6)
COMUNE SELLERO
COMUNE SOIANO DEL LAGO
COMUNE TAVERNOLE SUL MELLA (5)
COMUNE TEMÙ (7)
COMUNE TIGNALE (4)
COMUNE TOSCOLANO MADERNO (4)
COMUNE VALVESTINO (4)
COMUNE VEROLANUOVA
COMUNE VEROLAVECCHIA (8)
COMUNE VILLACHIARA
COMUNE VILLANUOVA SUL CLISI
COMUNE VIONE

COMUNI IN PROVINCIA DI COMO

COMUNE ALSERIO
COMUNE ALZATE BRIANZA
COMUNE APPIANO GENTILE
COMUNE ASSO
COMUNE BIZZARONE (12)
COMUNE BLEVIO
COMUNE BREGNANO (9)
COMUNE CADORAGO (9)
COMUNE CAMPIONE D'ITALIA
COMUNE CANTÙ
COMUNE CASSINA RIZZARDI (9)
COMUNE CASTIGLIONE D'INTELVI
COMUNE CERANO D'INTELVI
COMUNE CERMENATE
COMUNE CIVENNA
COMUNE COLONNO (11)

COMUNE COMO
- COMUNE CONSIGLIO DI RUMO
- COMUNE CREMIA (10)
- COMUNE DOMASO
- COMUNE ERBA
- COMUNE FAGGETO LARIO
- COMUNE GRAVEDONA
- COMUNE GRIANTE (11)
- COMUNE LENNO (11)
- COMUNE LIPOMO
- COMUNE LIVO
- COMUNE LONGONE AL SEGRINO
- COMUNE LURAGO D'ERBA
- COMUNE LURATE CACCIVIO
- COMUNE MENAGGIO
- COMUNE MERONE
- COMUNE MEZZEGRA (11)
- COMUNE MONTANO LUCINO
- COMUNE MONTEMEZZO
- COMUNE MUSSO (10)
- COMUNE NESSO
- COMUNE OLGIATE COMASCO
- COMUNE OSSUCCIO (11)
- COMUNE PEGLIO
- COMUNE PELLIO INTELVI
- COMUNE PIANELLO DEL LARIO (10)
- COMUNE PLESIO
- COMUNE POGNANA LARIO
- COMUNE PONTE LAMBRO
- COMUNE PUSIANO
- COMUNE RONAGO (12)
- COMUNE ROVELLASCA (9)
- COMUNE ROVELLO PORRO (9)
- COMUNE SAN SIRO
- COMUNE STAZZONA
- COMUNE TREMEZZO (11)
- COMUNE UGGIATE TREVANO (12)
- COMUNE VELESO
- COMUNE VERCANA
- COMUNE VERTEMATE CON MINOPRIO
- COMUNE ZELBIO

COMUNI IN PROVINCIA DI CREMONA
- COMUNE AGNADELLO
- COMUNE CA' D'ANDREA
- COMUNE CASALE CREMASCO VIDOLASCO
- COMUNE CASALETTO DI SOPRA
- COMUNE CASTELDIDONE (13)
- COMUNE CELLA DATI
- COMUNE CORTE DE' FRATI
- COMUNE CREMA
- COMUNE DRIZZONA (13)
- COMUNE GABBIONETA BINANUOVA
- COMUNE GADESCO PIEVE DELMONA
- COMUNE MADIGNANO
- COMUNE MONTODINE
- COMUNE PERSICO DOSIMO
- COMUNE PIADENA (14)
- COMUNE PIANENGO
- COMUNE PIEVE SAN GIACOMO
- COMUNE PIZZIGHETTONE
- COMUNE POZZAGLIO ED UNITI
- COMUNE RICENGO
- COMUNE RIPALTA ARPINA
- COMUNE RIPALTA CREMASCA
- COMUNE RIPALTA GUERINA
- COMUNE RIVAROLO DEL RE ED UNITI (13)
- COMUNE ROMANENGO
- COMUNE SAN GIOVANNI IN CROCE (13)
- COMUNE SAN MARTINO AL LAGO (13)
- COMUNE SCANDOLARA RIPA D'OGLIO
- COMUNE SERGNANO
- COMUNE SONCINO
- COMUNE SOSPIRO
- COMUNE SPINEDA (13)
- COMUNE TORRICELLA DEL PIZZO (13)
- COMUNE VOLONGO
- COMUNE VOLTIDO (13)

COMUNI IN PROVINCIA DI LECCO
- COMUNE AIRUNO
- COMUNE ANNONE BRIANZA
- COMUNE BARZAGO
- COMUNE BARZIO
- COMUNE BELLANO
- COMUNE BRIVIO
- COMUNE BULCIAGO
- COMUNE CALOLZIOCORTE
- COMUNE CASATENOVO
- COMUNE CASSAGO BRIANZA
- COMUNE CASSINA VALSASSINA
- COMUNE CESANA BRIANZA
- COMUNE COLLE BRIANZA
- COMUNE CREMENO
- COMUNE DOLZAGO
- COMUNE ERVE
- COMUNE GALBIATE
- COMUNE GARBAGNATE MONASTERO
- COMUNE IMBERSAGO

COMUNE LECCO
- COMUNE LIERNA
- COMUNE MANDELLO DEL LARIO
- COMUNE MISSAGLIA
- COMUNE MONTEVECCHIA
- COMUNE MONTICELLO BRIANZA
- COMUNE OGGIONO
- COMUNE OSNAGO
- COMUNE PEREGO
- COMUNE SANTA MARIA HOÈ
- COMUNE SUELLO
- COMUNE TACENO
- COMUNE TORRE DE' BUSI
- COMUNE VALGREGHENTINO
- COMUNE VARENNA

COMUNI IN PROVINCIA DI LODI
- COMUNE BORGHETTO LODIGIANO
- COMUNE CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
- COMUNE CASTIGLIONE D'ADDA
- COMUNE CASTIRAGA VIDARDO
- COMUNE CAVACURTA
- COMUNE CODOGNO

COMUNE LODI
- COMUNE MALEO
- COMUNE MASSALENGO
- COMUNE SANTO STEFANO LODIGIANO
- COMUNE SOMAGLIA

COMUNI IN PROVINCIA DI MANTOVA
- COMUNE ASOLA
- COMUNE BAGNOLO SAN VITO

COMUNE BORGOFORTE
COMUNE CANNETO SULL'OGLIO
COMUNE CASTEL GOFFREDO
COMUNE CASTELLUCCHIO
COMUNE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
COMUNE CAVRIANA
COMUNE CURTATONE
COMUNE GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
COMUNE GOITO
COMUNE GUIDIZZOLO

COMUNE MANTOVA
COMUNE MARMIROLO
COMUNE MEDOLE
COMUNE MONZAMBANO
COMUNE PONTI SUL MINCIO
COMUNE RIVAROLO MANTOVANO (13)
COMUNE RODIGO
COMUNE SOLFERINO
COMUNE VOLTA MANTOVANA

COMUNI IN PROVINCIA DI MILANO
COMUNE ARESE
COMUNE BARANZATE
COMUNE BERNATE TICINO
COMUNE BESATE
COMUNE BINASCO
COMUNE BOFFALORA SOPRA TICINO
COMUNE BOLLATE
COMUNE BRESSO
COMUNE BUSCATE
COMUNE BUSSERO
COMUNE CALVIGNASCO
COMUNE CANEGRATE
COMUNE CASSANO D'ADDA
COMUNE CASSINA DE' PECCHI
COMUNE CASSINETTA DI LUGAGNANO
COMUNE CASTANO PRIMO
COMUNE CERNUSCO SUL NAVIGLIO
COMUNE CORBETTA
COMUNE CUSAGO
COMUNE CUSANO MILANINO
COMUNE GARBAGNATE MILANESE
COMUNE GORGONZOLA
COMUNE GREZZAGO
COMUNE INZAGO
COMUNE LEGNANO
COMUNE MAGENTA
COMUNE MELEGNANO
COMUNE MELZO
COMUNE MOTTA VISCONTI
COMUNE NERVIANO
COMUNE OSSONA
COMUNE PADERNO DUGNANO
COMUNE PERO
COMUNE PESSANO CON BORNAGO
COMUNE RHO
COMUNE ROBECCHETTO CON INDUNO
COMUNE ROSATE
COMUNE SAN COLOMBANO AL LAMBRO
COMUNE SAN DONATO MILANESE
COMUNE SENAGO
COMUNE SESTO SAN GIOVANNI
COMUNE SETTIMO MILANESE
COMUNE TREZZO SULL'ADDA
COMUNE TURBIGO
COMUNE VAPRIO D'ADDA
COMUNE VIZZOLO PREDABISSI

COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
COMUNE ALBIATE
COMUNE BELLUSCO
COMUNE BOVISIO MASCIAGO
COMUNE BRIOSCO
COMUNE BRUGHERIO
COMUNE BUSNAGO
COMUNE CARATE BRIANZA
COMUNE CESANO MADERNO
COMUNE CORNATE D'ADDA
COMUNE LENTATE SUL SEVESO

COMUNE MONZA
COMUNE SEVESO
COMUNE USMATE VELATE
COMUNE VAREDO
COMUNE VERANO BRIANZA
COMUNE VIMERCATE

COMUNI IN PROVINCIA DI PAVIA
COMUNE ARENA PO
COMUNE BAGNARIA
COMUNE BARBIANELLO
COMUNE BELGIOIOSO
COMUNE BEREGUARDO
COMUNE BORGO PRIOLO
COMUNE BORGO SAN SIRO
COMUNE BRALLO DI PREGOLA
COMUNE BREME (16)
COMUNE BRESSANA BOTTARONE (15)
COMUNE BRONI
COMUNE CANEVINO
COMUNE CASATISMA (15)
COMUNE CASSOLNOVO
COMUNE CASTEGGIO
COMUNE CASTELLO D'AGOGNA (16)
COMUNE CECIMA
COMUNE CERETTO LOMELLINA (16)
COMUNE CERGNAGO
COMUNE CERVESINA
COMUNE CIGOGNOLA
COMUNE CODEVILLA
COMUNE CORTEOLONA
COMUNE COZZO (16)
COMUNE DORNO
COMUNE FERRERA ERBOGNONE (17)
COMUNE FORTUNAGO
COMUNE GAMBOLÒ
COMUNE GARLASCO
COMUNE GIUSSAGO
COMUNE GODIASCO
COMUNE GROPELLO CAIROLI
COMUNE LANGOSCO (16)
COMUNE LUNGAVILLA
COMUNE MENCONICO
COMUNE MEZZANA BIGLI
COMUNE MEZZANINO
COMUNE MONTESEGALE
COMUNE PALESTRO (16)
COMUNE PANCARANA
COMUNE PARONA (16)
COMUNE PIETRA DE' GIORGI
COMUNE PIEVE ALBIGNOLA (17)
COMUNE PIEVE DEL CAIRO (16)

COMUNE PINAROLO PO
COMUNE PIZZALE
COMUNE PONTE NIZZA
COMUNE PORTALBERA
COMUNE REA
COMUNE RETORBIDO
COMUNE RIVANAZZANO
COMUNE ROBECCO PAVESE
COMUNE ROSASCO
COMUNE RUINO
COMUNE SAN CIPRIANO PO
COMUNE SAN GIORGIO DI LOMELLINA (16)
COMUNE SANT'ANGELO LOMELLINA (16)
COMUNE SARTIRANA LOMELLINA (16)
COMUNE SEMIANA (16)
COMUNE SILVANO PIETRA
COMUNE SIZIANO
COMUNE STRADELLA
COMUNE SUARDI (16)
COMUNE TORRAZZA COSTE
COMUNE TORRE D'ARESE
COMUNE TORREVECCHIA PIA
COMUNE VAL DI NIZZA
COMUNE VALEGGIO (17)
COMUNE VALLE LOMELLINA (16)
COMUNE VALVERDE
COMUNE VELLEZZO BELLINI (16)
COMUNE VERRETTO
COMUNE VIGEVANO
COMUNE VILLANOVA D'ARDENGHI
COMUNE VILLANTERIO
COMUNE VISTARINO
COMUNE VOGHERA
COMUNE ZAVATTARELLO
COMUNE ZEME
COMUNE ZINASCO

COMUNI IN PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNE ALBOSAGGIA (18)
COMUNE ANDALO VALTELLINO
COMUNE APRICA
COMUNE ARDENNO
COMUNE BEMA
COMUNE BIANZONE
COMUNE BORMIO
COMUNE CAIOLO (18)
COMUNE CAMPODOLCINO
COMUNE CASPOGGIO (19)
COMUNE CASTELLO DELL'ACQUA (21)
COMUNE CASTIONE ANDEVENNO
COMUNE CEDRASCO (18)
COMUNE CHIAVENNA
COMUNE CHIESA IN VALMALENCO (19)
COMUNE CHIURO
COMUNE CINO
COMUNE CIVO
COMUNE COLORINA
COMUNE COSIO VALTELLINO
COMUNE DELEBIO
COMUNE FAEDO VALTELLINO
COMUNE FORCOLA
COMUNE FUSINE (18)
COMUNE GEROLA ALTA
COMUNE GORDONA
COMUNE GROSIO
COMUNE GROSOTTO
COMUNE LANZADA (19)
COMUNE LOVERO
COMUNE MADESIMO
COMUNE MAZZO DI VALTELLINA
COMUNE MELLO
COMUNE MORBEGNO
COMUNE NOVATE MEZZOLA
COMUNE PEDESINA
COMUNE POGGIRIDENTI
COMUNE PONTE IN VALTELLINA (21)
COMUNE PRATA CAMPORTACCIO
COMUNE RASURA
COMUNE SAMOLACO
COMUNE SERNIO

COMUNE SONDRIO

COMUNE SPRIANA (20)
COMUNE TARTANO
COMUNE TEGLIO
COMUNE TIRANO
COMUNE TORRE SANTA MARIA (20)
COMUNE TOVO DI SANT'AGATA
COMUNE TRAONA
COMUNE VAL MASINO
COMUNE VALDIDENTRO
COMUNE VALDISOTTO
COMUNE VALFURVA
COMUNE VERCEIA
COMUNE VERVIO
COMUNE VILLA DI CHIAVENNA
COMUNE VILLA DI TIRANO

COMUNI IN PROVINCIA DI VARESE

COMUNE AGRA
COMUNE ALBIZZATE
COMUNE ANGERA
COMUNE ARCISATE
COMUNE AZZIO
COMUNE BARASSO
COMUNE BARDELLO
COMUNE BEDERO VALCUVIA
COMUNE BESNATE
COMUNE BESOZZO
COMUNE BISUSCHIO
COMUNE BODIO LOMNAGO
COMUNE BREGANO
COMUNE BRENTA
COMUNE BREZZO DI BEDERO
COMUNE BRINZIO
COMUNE BRISSAGO VALTRAVAGLIA
COMUNE BRUSIMPIANO
COMUNE BUGUGGIATE
COMUNE CADREZZATE
COMUNE CAIRATE
COMUNE CASALE LITTA
COMUNE CASCIAGO
COMUNE CASTELLANZA
COMUNE CASTELLO CABIAGLIO
COMUNE CASTELVECCANA
COMUNE CASTIGLIONE OLONA
COMUNE CASTRONNO
COMUNE CAVARIA CON PREMEZZO
COMUNE CITTIGLIO
COMUNE CLIVIO
COMUNE COCQUIO TREVISAGO

COMUNE COMABBIO
COMUNE COMERIO
COMUNE CREMENAGA
COMUNE CROSIO DELLA VALLE
COMUNE CUGLIATE FABIASCO
COMUNE CUNARDO
COMUNE CURIGLIA CON MONTEVIASCO
COMUNE CUVEGLIO
COMUNE DAVERIO
COMUNE DUMENZA
COMUNE DUNO
COMUNE FAGNANO OLONA
COMUNE GALLARATE
COMUNE GALLIATE LOMBARDO
COMUNE GAVIRATE
COMUNE GAZZADA SCHIANNO
COMUNE GEMONIO
COMUNE GERENZANO
COMUNE GORNATE OLONA
COMUNE GRANTOLA
COMUNE INARZO
COMUNE INDUNO OLONA
COMUNE ISPRA
COMUNE LAVENA PONTE TRESA
COMUNE LAVENO MOMBELLO
COMUNE LEGGIUNO
COMUNE LONATE POZZOLO
COMUNE LOZZA
COMUNE LUINO
COMUNE LUVINATE
COMUNE MACCAGNO
COMUNE MALGESSO
COMUNE MALNATE
COMUNE MARZIO
COMUNE MESENZANA
COMUNE MONVALLE
COMUNE MORAZZONE
COMUNE MORNAGO
COMUNE OSMATE
COMUNE PORTO VALTRAVAGLIA
COMUNE RANCO
COMUNE SAMARATE
COMUNE SANGIANO
COMUNE SARONNO
COMUNE SOLBIATE OLONA
COMUNE SOMMA LOMBARDO
COMUNE SUMIRAGO
COMUNE TERNATE
COMUNE TRAVEDONA MONATE
COMUNE TRONZANO LAGO MAGGIORE
COMUNE UBOLDO
COMUNE VALGANNA
COMUNE VARESE
COMUNE VEDANO OLONA
COMUNE VENEGONO SUPERIORE
COMUNE VERGIATE

Nota: i numeri fra parentesi accanto ad alcuni Comuni, nelle diverse Province, indicano che tali Comuni hanno sottoscritto una intesa o convenzione per l'istituzione di una unica Commissione Paesaggio e/o di una unica struttura tecnica dedicata all'istruttoria paesaggistica.

(BUR20090141) (5.0.0)

D.d.s. 22 giugno 2009 - n. 6251

Derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo mediante la realizzazione di due pozzi in Comune di Fontanella (BG) – Proponente: Consorzio di Irrigazione «Acque irrigue nel comune di Fontanella» – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale relativo all'intervento di «realizzazione di due pozzi ad uso irriguo» in Comune di Fontanella (BG), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal Consorzio di Irrigazione «Acque irrigue nel comune di Fontanella», a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno espressamente essere contenute nei successivi *iter* e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a) dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello s.i.a., così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;

b) l'estrazione dell'acqua avvenga nel rispetto delle condizioni idrogeologiche esistenti, garantendo la tutela dei corpi idrici sfruttati per uso idropotabile ed i prelievi di acqua già autorizzati, anche per scopi diversi;

c) durante la fase di cantiere, in particolare, dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere;

d) il disciplinare del provvedimento di concessione, di cui all'art. 18 del summenzionato Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2, indichi, anche in base alle risultanze sperimentali che dovranno essere contenute nella citata relazione tecnica finale, l'eventuale necessità di idonei sistemi di controllo del livello di falda, ed in particolare del cono di depressione generato dal pozzo;

e) sia concordato, con il locale Dipartimento ARPA, la Provincia di Bergamo e il comune di Fontanella (BG), un programma di monitoraggio delle acque emunte, in cui siano definiti la periodicità dei controlli ed i relativi parametri chimico-fisici da analizzare;

f) la testata del pozzo venga dotata di un'apertura con chiusura a tappo che consenta di poter accedere con sonde misuratrici per eventuali monitoraggi qualitativi e quantitativi delle acque sotterranee;

g) siano fornite idonee garanzie affinché, qualora intervenisse un cambio di destinazione d'uso dell'area in cui è previsto il pozzo, questo sia chiuso o messo in sicurezza, attuando tutte le misure necessarie ad evitare contaminazione delle risorse idriche sotterranee.

2. La Provincia di Bergamo in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06.

3. Di trasmettere di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

– Consorzio di Irrigazione «Acque irrigue nel comune di Fontanella»;

– Comune di Fontanella (BG);

– Provincia di Bergamo;

– ARPA – sede Centrale Milano.

4. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

5. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. n. 1199/71.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090142) (5.0.0)

D.d.s. 22 giugno 2009 - n. 6265

Derivazione di acque a scopo irriguo dal torrente Agogna a mezzo della Roggia Grossa in Comune di Olevano Lomellina (PV) – Proponente: Consorzio Irriguo della Roggia Grossa – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.P.R. 12 aprile 1996 e in conformità dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/08, e dell'art. 35, comma 2-ter, del d.lgs. 152/06, così come sostituito dal d.lgs. 4/08

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996 ed in conformità all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/08, e dell'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/06, come sostituito dal d.lgs. 4/08, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale relativa alla «derivazione di acque a scopo irriguo dal torrente Agogna a mezzo della Roggia Grossa in Comune di Olevano Lomellina (PV)», presentata dal Consorzio irriguo della Roggia Grossa, a condizione che il proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni che dovranno essere espressamente recepite nei successivi *iter* e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

(a) installi idonei dispositivi di misurazione sia per la misura del DMV nell'Agogna, sia per le portate derivate dalla roggia, il cui valore sarà revisionato periodicamente, dall'Autorità concedente la concessione di derivazione;

(b) il complesso degli interventi compensativi e mitigativi di carattere paesistico e naturalistico-ecologico a vantaggio dell'ecosistema fluviale, (passaggio per pesci, interventi di riqualificazione limitrofi all'area in oggetto o localizzati su altre aree) andrà integrato in un progetto unitario da concordare con gli uffici competenti della Provincia di Pavia; tra gli interventi da inserire nel progetto suddetto si segnalano in particolare, quelli seguenti:

- progetto per la realizzazione di un passaggio per ittiofauna e di interventi di riqualificazione naturalistica della zona circostante la derivazione e la traversa;
- individuazione e acquisizioni, in accordo con la Provincia di Pavia, di eventuali aree nelle quali prevedere misure compensative a vantaggio del torrente Agogna, con priorità per le eventuali superfici intercluse tra l'alveo attivo attuale e aree catastalmente qualificate come demanio idrico;

(c) che l'Autorità competente per la concessione:

- stabilisca, concordemente con la Provincia, un valore di DMV non inferiore a 2,0 m^3/s;
- imponga che lungo la Roggia Grossa, durante il periodo jemale, venga rilasciata una portata non inferiore a 0.5 m^3/s e che l'esatto quantitativo venga concordato con la Provincia e gli Enti Gestori delle aree S.I.C. Interessati;

2. la Provincia di Pavia, in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e approvazione del progetto in questione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. di demandare alla Provincia di Pavia la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui alla d.g.r. 16065/04, in particolare in merito:

a. alle caratteristiche tecniche del passaggio per la fauna ittica e alla portata da questa richiesta per una sua corretta funzionalità,

b. al progetto complessivo di riqualificazione naturalistica circostante il passaggio per pesci;

4. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Consorzio Irriguo della Roggia Grossa;
- Comune di Olevano di Lomellina;
- Comune di Galliavola;
- Comune di Lomello;
- Provincia di Pavia, Divisione Ambiente – U.O. VIA;
- ARPA sede Centrale Milano – Settore Coordinamento tecnico per lo sviluppo sostenibile;
- D.G. Presidenza – Sede territoriale di Pavia;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web
www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. n. 1199/71.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090143) (5.0.0)

D.d.s. 23 giugno 2009 - n. 6307

Progetto di riqualificazione della connessione fra la S.S. 340/dir «Regina» e la S.S. 36 «del Lago di Como e dello Spluga», in località Sant'Agata / Pian di Spagna, nel comune di Sorico (CO) – Proponente: ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia – Milano – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omisis

Decreta

1. di esprimere – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto relativa al progetto di riqualificazione della connessione fra la S.S. 340/dir «Regina» e la S.S. 36 «del lago di Como e dello Spluga», in località Sant'Agata / Pian di Spagna, nel comune di Sòrico (CO), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal proponente ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a. in sede di progettazione esecutiva sia posta specifica attenzione:

- all'affinamento e al dettaglio del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma (in conformità ai regolamenti regionali di settore), verificando anche la possibilità di separare le acque di prima e seconda pioggia anche per il tratto in rilevato, analogamente a quanto previsto per il tratto in trincea;
- al dettaglio del sistema di illuminazione, in conformità alle indicazioni della l.r. 17/2000 e della d.g.r. 7/6162 del 20 settembre 2001, per quanto attiene alla riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici;
- alla corretta gestione degli accessi ai fondi interclusi dall'opera in progetto;

b. gli interventi di mitigazione, compensazione e recupero ambientale – come prospettati nello s.i.a. e nello studio di incidenza (segnatamente al cap. 13) – siano dettagliati nell'ambito degli affinamenti progettuali di cui al precedente punto a), in accordo con l'ente gestore della Riserva naturale «Pian di Spagna – Lago di Mezzola», e puntualmente eseguiti;

c. tutte le opere di mitigazione e compensazione – espressamente inserite nel progetto esecutivo – siano realizzate, per quanto tecnicamente possibile, prima della messa in esercizio dell'infrastruttura; ne sia altresì assicurata, mediante apposite disposizioni, un'adeguata e costante manutenzione;

d. in sede di progetto esecutivo sia redatto – a partire dallo sviluppo delle indicazioni contenute nello studio d'impatto ambientale e in stretto accordo con l'ente gestore della Riserva naturale – un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione del cantiere [rumore, polveri, governo delle acque, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti], la sistemazione finale delle aree, la viabilità e le piste provvisorie di accesso, l'eventuale limitazione del passaggio a determinate fasce orarie, nonché il cronoprogramma dei lavori; in merito a quest'ultimo, si tenga conto dell'intensità degli impatti in rapporto al ciclo delle stagioni, al fine di minimizzare il disturbo alla fauna locale; in particolare:

- si persegua la minimizzazione delle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera mediante operazioni di innaffiamento dei piazzali e delle piste, il lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi in uscita dai cantieri, l'utilizzo di macchine operatrici alimentate con carburanti a

basso tenore di zolfo e dotate di filtri per l'abbattimento del particolato, l'ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto, la protezione dei depositi di materiali allo stato solido polverulento;

– i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, siano protetti da barriere e umidificati, e quelli con scarsa movimentazione protetti mediante coperture quali teli e stuoie;

e. in fase di esecuzione dei lavori sia garantita la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale attuazione agli interventi ed azioni proposti dallo s.i.a.; i rifiuti derivanti dal cantiere siano recapitati a smaltimento o a recupero in base alla loro tipologia;

f. in ogni caso, tutti i siti di cantiere, le piste di lavoro, i depositi temporanei dei materiali d'uso o di risulta, dovranno essere smantellati e le aree riportate al primitivo decoro mediante la bonifica e la rinaturalizzazione dei sedimi, nonché il ripristino della fertilità dei suoli, tempestivamente dopo il termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio dell'opera;

2. di dare atto che l'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia recepisce le risultanze della valutazione dell'incidenza dell'intervento sul sito di importanza comunitaria [IT20400042] e zona di protezione speciale [IT2040022] «Pian di Spagna e Lago di Mezzola», effettuata dalla competente D.G. Qualità dell'ambiente ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 357/1997, come modificato dal d.P.R. 120/2003, e che tale valutazione ha rilevato l'assenza di significativa incidenza negativa sull'integrità dell'area stessa;

3. il Provveditore alle OO.PP. per la Lombardia – Liguria, in quanto competente alla gestione del procedimento finalizzato al raggiungimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi del d.P.R. 383/1994 – è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

4. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere copia del presente decreto al proponente ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia, alla Provincia di Como, alla Provincia di Sondrio, ai Comuni di Sòrico e Gera Lario, all'ente gestore della Riserva naturale regionale Pian di Spagna – Lago di Mezzola, ad ARPA Lombardia – U.O. VIA e monitoraggi grandi opere, nonché U.O. Infrastrutture Viarie della D.G. Infrastrutture e Mobilità, e alla U.O. Valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità della D.G. Qualità dell'Ambiente della Giunta Regionale;

6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web

www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090144) (5.0.0)

D.d.s. 24 giugno 2009 - n. 6377

Impianto idroelettrico in Comune di San Giuliano Milanese in località «Carpianello sul fiume Lambro settentrionale» – Proponente: Elettra Green s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto dell'Impianto idroelettrico sul fiume Lambro settentrionale in località «Carpianello» in Comune di San Giuliano Milanese, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Società Elettra Green S.r.l, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare: l'attività cantieristica, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal comune di san Giuliano Milanese, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite; la messa in opera delle parti meccaniche sommerse e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque del fiume Lambro e la falda acquifera con liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio); a tal fine dovrà essere prevista un'area attrezzata per la manipolazione di tali liquidi e per il loro contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico; saranno contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;

b) dovranno essere prese tutte le precauzioni affinché le opere non modifichino il profilo d'equilibrio del fiume Lambro, evitando altresì qualsiasi restringimento dell'alveo;

c) dovrà essere predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 38, comma 1, delle N.d.A. del P.A.I. uno studio che dimostri la compatibilità idraulica dell'intervento, da sottoporre al parere dell'Autorità competente;

d) per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico l'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica dovrà contenere tutte le indicazioni sulle cautele (architettoniche e paesaggistiche) da adottare, in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06;

e) il progetto esecutivo dovrà essere valutato dal Parco Agricolo Sud Milano, così come previsto nella relazione particolareggiata;

f) la gestione del materiale di scavo dovrà essere esercitata in conformità alle disposizioni dall'art. 186 del d.lgs. 152/06;

g) la tipologia e il progetto di passaggio per pesci andranno concordati con l'autorità competente, come definita dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 16065/2003, valutando se le condizioni morfologiche e topografiche rendano possibile la realizzazione di un passaggio per pesci tipologicamente definito nella letteratura di settore come «passaggio naturalistico» o «*close to nature*» (ad es. «canale by pass rustico») – rif. d.g.r. 20557/2005 e d.g.r. 48740/2000. Il progetto di passaggio per pesci sarà da intendersi come parte integrante del progetto di derivazione idroelettrica e pertanto sottoposto al regime di cui al d.lgs. 387/2003;

h) la piantumazione di specie autoctone (arbusti e alberi) prevista nel progetto come compensazione ambientale, dovrà essere concordata con la Provincia di Milano, il Parco Agricolo Sud Milano e il comune di San Giuliano Milanese;

2. di demandare alla Provincia di Milano la verifica di compatibilità dell'opera, alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3. la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di trasmettere copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

– Società Elettra Green s.r.l.;
– Comune di San Giuliano Milanese;
– Provincia di Milano;
– Parco Agricolo Sud Milano;
– ARPA Sede Centrale;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web
www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090145) (5.0.0)

D.d.s. 24 giugno 2009 - n. 6379

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 974,40 KWp da realizzarsi in Comune di Masate (MI) – Proponente: Azienda Agricola Bruni Mariantonietta – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 974,40 KWp da realizzarsi in Comune di Masate (MI), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dall'Azienda Agricola Bruni Mariantonietta, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;

b. ad ulteriore mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto si ritiene necessario dover creare delle fasce boscate, lungo i confini di proprietà, delle medesime essenze autoctone costituenti i filari già presenti lungo il perimetro esterno all'area dell'impianto sui lati nord, sud ed ovest, a completamento di questi ultimi. Sul restante lato est sarà invece da prevedersi la piantumazione di essenze tipiche locali poste a dimora a gruppi di 3/5 elementi ciascuno dell'altezza minima di 2,5 m;

c. dovrà inoltre prevedersi, al fine della realizzazione delle opere di cui al punto precedente la riduzione a 4,00 m della corsia di passaggio interna all'impianto e prevista in progetto, così da consentire eventualmente anche il solo senso unico di marcia dei mezzi di manutenzione;

d. tutti gli interventi di mitigazione di cui ai punti precedenti saranno da concordare con il comune di Masate e la Provincia di Milano;

2) la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3) di trasmettere copia del presente decreto a:

- Bruni Mariantonietta – Proponente;
- Provincia di Milano;
- Comune di Masate;

4) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

5) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web
www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090146) (5.0.0)

D.d.s. 24 giugno 2009 - n. 6380

Progetto di ampliamento dell'attività dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in esercizio nel comune di Calco (LC), via Calendoni s.n.c. – Proponente: Il Trasporto S.p.A. – Perego (LC) – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 4/2008, e all'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006 come modificato dal d.lgs. 4/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di esprimere – ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, ed in conformità all'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008 – giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'attività dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5), raggruppamento preliminare, ricondizionamento e deposito preliminare (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in esercizio nel comune di Calco (LC), via Calendoni s.n. c., secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla ditta Il Trasporto S.p.A., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi *iter* e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a. fermo restando il rispetto delle modalità gestionali definite dalla normativa vigente, in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 siano verificate in dettaglio e affinate le previsioni progettuali e gestionali circa:
   - la classificazione e codifica dei rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento;
   - le modalità di stoccaggio e movimentazione degli accumulatori per autoveicoli;
   - le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (r.a.e.e.);

b. riguardo a specifiche operazioni e tipologie di rifiuti:
   - le apparecchiature contenenti sostanze lesive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, ecc.) – in assenza di adeguati sistemi di recupero dei gas – siano sottoposte alla sola operazione di messa in riserva R13, escludendo quelle di recupero R3, R4, R5;
   - le modalità di deposito e movimentazione dei r.a.e.e. sotto tettoia (area operativa «A1») siano tali da evitare qualsiasi danneggiamento dei materiali stessi;
   - si escluda lo stoccaggio nell'area operativa denominata «D10», non dotata di protezione dagli agenti atmosferici;

c. per le specifiche relative ai precedenti punti a) e b), si faccia riferimento al parere tecnico di ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco, prot. 175790 del 15 dicembre 2008 e relative note allegate [prot. 155124 del 13 novembre 2006 e prot. 96948 del 7 luglio 2008];

d. sia inoltre dettagliato e verificato, per la nuova configurazione di progetto, il sistema di governo delle diverse componenti delle acque reflue, in coerenza con i regolamenti regionali 3/2004 e 4/2004; tutte le aree operative [movimentazione, stoccaggio, trattamento, sosta automezzi] dovranno essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti; dovranno essere assicurate la regolare manutenzione e la periodica verifica dell'efficienza delle pavimentazioni e di tutti gli elementi del sistema di governo delle acque;

e. il proponente predisponga ed attui, ad impianto in esercizio nella nuova configurazione operativa, azioni di monitoraggio:
   - del clima acustico, con almeno una campagna di rilievi, prendendo in considerazione almeno gli stessi recettori dello studio previsionale, al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale e ai limiti derivanti dalla zonizzazione acustica del territorio adottata dal comune di Calco;

– delle emissioni in atmosfera, della diffusione di polveri e di odori;

f. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio saranno definiti in fase autorizzativa in accordo con la Provincia di Lecco e con ARPA Lombardia – Sede centrale, ai quali dovranno essere trasmessi – oltre che al comune di Calco – i risultati dei monitoraggi stessi per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni; di conseguenza il proponente dovrà provvedere alla eventuale tempestiva installazione di ulteriori presìdi e alla loro costante manutenzione;

g. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio, in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD), potranno essere emesse in sede di autorizzazione provinciale;

2. di dare atto che l'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia recepisce le risultanze della valutazione dell'incidenza dell'intervento sui siti di importanza comunitaria «Valle S. Croce e Valle del Curone» [cod. IT2030006] e «Lago di Sartirana» [cod. IT2030007], effettuata dalla competente D.G. Qualità dell'ambiente ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 357/1997, come modificato dal d.P.R. 120/2003, e che tale valutazione ha rilevato l'assenza di significativa incidenza negativa sull'integrità delle aree stesse;

3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alla ditta proponente Il Trasporto S.p.A., alla Provincia di Lecco, al comune di Calco, nonché ad ARPA Lombardia – U.O. VIA e monitoraggi grandi opere – Milano;

4. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web
www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20090147) (5.0.0)

D.d.s. 25 giugno 2009 - n. 6428

Ampliamento quantitativo delle attività di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'insediamento in esercizio nel comune di Pedrengo (BG), via Garibaldi, 26/A – Proponente: G.V. Macero S.p.A. – Pedrengo – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di esprimere – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento quantitativo delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto in esercizio nel comune di Pedrengo (BG), via Garibaldi civ. 26/A, secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla ditta G.V. Macero S.p.A., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi *iter* e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

a. tutte le attività di trattamento e stoccaggio dei rifiuti dovranno essere eseguite su aree pavimentate e impermeabilizzate; particolare cura dovrà essere dedicata alla verifica dello stato e alla manutenzione e di tali superfici, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate, provvedendo al tempestivo risanamento delle situazioni critiche; ogni intervento di ripristino e adeguamento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità;

b. fermo restando il rispetto delle modalità gestionali definite dalla normativa vigente, prescrizioni di dettaglio potranno essere emesse in sede di autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006, segnatamente in merito all'ottimizzazione gestionale, all'adeguamento alle migliori tecniche disponibili e alle procedure di emergenza, e con particolare attenzione alla movimentazione dei rifiuti ed alle emissioni in atmosfera;

c. in fase di esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto dovranno essere eseguite azioni di monitoraggio:

– delle emissioni in atmosfera, con riguardo particolare alle polveri;
– del clima acustico durante il funzionamento dell'impianto nella nuova configurazione, mediante una campagna atta a verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi di emissione, immissione e differenziale;
– delle acque sotterranee nell'intorno dello stabilimento e di quelle scaricate nella pubblica fognatura;

d. presupposti e modalità di conduzione delle azioni di monitoraggio (stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.) saranno definiti dal Proponente – in fase autorizzativa – in accordo con ARPA Lombardia e la Provincia di Bergamo, ai quali dovranno essere trasmessi – oltre che al comune di Pedrengo – i risultati dei monitoraggi stessi per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti determinazioni; di conseguenza, il proponente dovrà provvedere alla eventuale installazione di ulteriori presìdi e alla loro costante manutenzione;

e. il proponente dettagli in accordo con il comune di Pedrengo il progetto degli interventi di mitigazione e sistemazione a verde previsti nello s.i.a., estendendo tali interventi – compatibilmente con le esigenze operative dell'impianto – lungo tutto il perimetro dello stabilimento, inserendo specie arboree e arbustive autoctone in grado di formare un'adeguata e continua schermatura;

2. la Provincia di Bergamo, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione/approvazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta proponente G.V. Macero S.p.A. di Pedrengo, alla Provincia di Bergamo, al comune di Pedrengo, e ad ARPA Lombardia – U.O. VIA e monitoraggi grandi opere – Milano;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web
www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone